

# RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2020

**ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A.**  
Via Emilia 155 – 47921 Rimini  
Capitale Sociale 52.214.897 Euro i.v.  
Registro Imprese di Rimini 00139440408  
REA 224453  
P.IVA e CF 00139440408

# Sommario

<b>Struttura del Gruppo IEG</b> .....	<b>4</b>
<b>Organi di Amministrazione e Controllo</b> .....	<b>8</b>
<b>Relazione degli Amministratori</b> .....	<b>11</b>
<b>ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED ANALISI DEI PRINCIPALI RISULTATI AL 31 DICEMBRE 2020</b> .....	<b>12</b>
<b>ANALISI DEI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI RICLASSIFICATI</b> .....	<b>19</b>
<b>ANALISI DEI DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI RICLASSIFICATI</b> .....	<b>24</b>
<b>ANALISI DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA</b> .....	<b>25</b>
<b>RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO</b> .....	<b>27</b>
<b>INVESTIMENTI</b> .....	<b>28</b>
<b>LA CAPOGRUPPO ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A.</b> .....	<b>30</b>
<b>DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI DI ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A.</b> .....	<b>30</b>
<b>DATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI DI ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A.</b> .....	<b>31</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A.</b> .....	<b>32</b>
<b>RENDICONTO FINANZIARIO DI ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A.</b> .....	<b>33</b>
<b>RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI</b> .....	<b>34</b>
<b>ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO</b> .....	<b>37</b>
<b>RISCHI CONNESSI AL CONTESTO ESTERNO</b> .....	<b>37</b>
<b>RISCHI CONNESSI AL CONTESTO INTERNO</b> .....	<b>37</b>
<b>INFORMAZIONI SULLE AZIONI PROPRIE E AZIONI DELLA CONTROLLANTE</b> .....	<b>40</b>
<b>INFORMAZIONI CIRCA LE RISORSE UMANE</b> .....	<b>40</b>
<b>INFORMAZIONI CIRCA L'AMBIENTE</b> .....	<b>40</b>
<b>INFORMAZIONI CIRCA LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE SOCIETÀ E IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI</b> .....	<b>42</b>
<b>DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO</b> .....	<b>42</b>
<b>FATTI DI RILEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE</b> .....	<b>42</b>
<b>DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO</b> .....	<b>45</b>
<b>Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020</b> .....	<b>46</b>
<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA</b> .....	<b>47</b>
<b>CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO</b> .....	<b>49</b>
<b>CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO</b> .....	<b>50</b>
<b>RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO</b> .....	<b>52</b>
<b>INFORMAZIONI GENERALI</b> .....	<b>54</b>
<b>STRUTTURA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI</b> .....	<b>55</b>
<b>CONTINUITÀ AZIENDALE</b> .....	<b>56</b>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b> .....	<b>57</b>
<b>USO DI STIME</b> .....	<b>68</b>
<b>GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI</b> .....	<b>69</b>

SETTORI OPERATIVI .....	74
PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO .....	74
AREA DI CONSOLIDAMENTO E SUE VARIAZIONI .....	76
AGGREGAZIONI AZIENDALI .....	77
PRIMA APPLICAZIONE DI NUOVI PRINCIPI CONTABILI.....	79
PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2020 O APPLICABILI IN VIA ANTICIPATA.....	79
NUOVI PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC, NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO IEG .....	80
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO .....	81
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO.....	93
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO .....	106
ALLEGATO 1 .....	115
<b>Attestazione relativa al Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154 bis comma 5 del D. Lgs. 58/1998 .....</b>	<b>117</b>
<b>Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato .....</b>	<b>119</b>
<b>Bilancio separato al 31/12/2020.....</b>	<b>127</b>
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA.....	128
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO .....	131
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO.....	132
RENDICONTO FINANZIARIO .....	133
INFORMAZIONI GENERALI .....	135
STRUTTURA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI.....	136
CONTINUITÀ AZIENDALE.....	137
CRITERI DI VALUTAZIONE .....	138
USO DI STIME .....	150
GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI .....	151
PRIMA APPLICAZIONE DI NUOVI PRINCIPI CONTABILI.....	155
PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2020 O APPLICABILI IN VIA ANTICIPATA.....	155
NUOVI PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC, NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO IEG .....	156
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO .....	157
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO.....	170
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO .....	182
ALTRE INFORMAZIONI .....	189
<b>Attestazione relativa al Bilancio di separato ai sensi dell'art. 154 bis comma 5 del D. Lgs. 58/1998 .....</b>	<b>191</b>
<b>Relazione della Società di Revisione al Bilancio separato .....</b>	<b>193</b>
<b>Relazione del Collegio Sindacale.....</b>	<b>202</b>

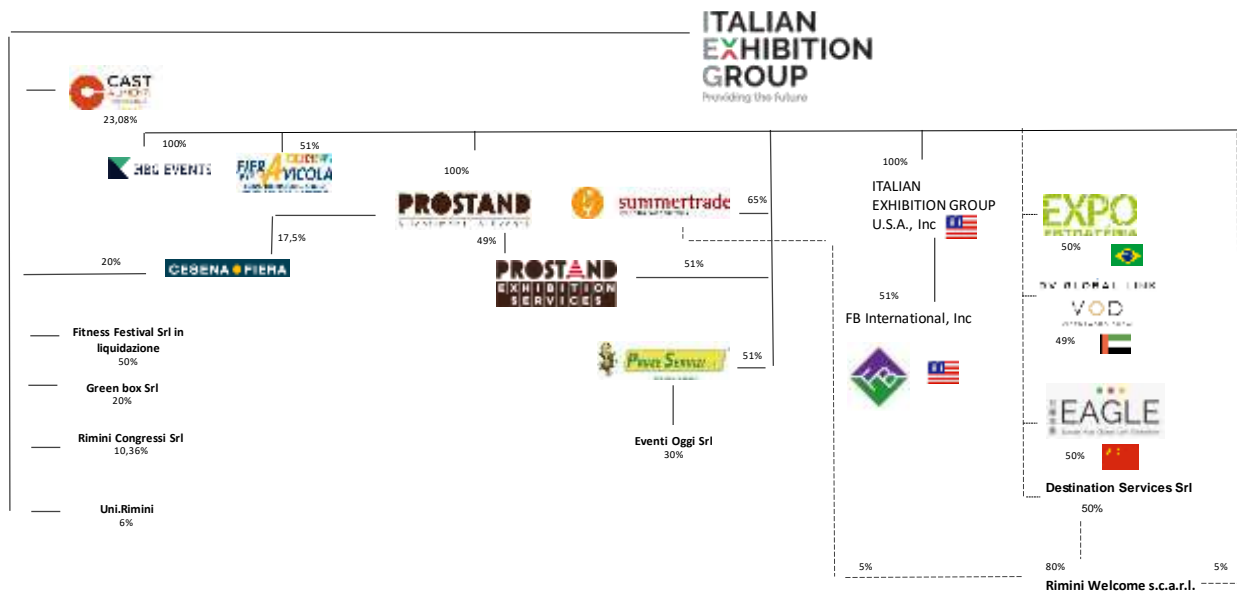
## Struttura del Gruppo IEG





# STRUTTURA DEL GRUPPO IEG

## SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020



Il Gruppo IEG è attivo nell'organizzazione di eventi fieristici, nell'ospitalità di manifestazioni fieristiche ed altri eventi attraverso la messa a disposizione di spazi espositivi attrezzati, nella promozione e nella gestione di centri congressuali e nella fornitura dei servizi correlati agli eventi fieristici e congressuali. Il Gruppo è attivo anche nel settore dell'editoria e dei servizi fieristici connessi ad eventi sportivi ospitati.

Il Gruppo si è affermato come uno dei principali operatori a livello nazionale ed europeo nel settore dell'organizzazione di eventi fieristici: in particolare è leader in Italia nell'organizzazione di eventi internazionali, focalizzandosi su quelli rivolti al settore professionale (cd. eventi B2B).

L'organizzazione e la gestione degli eventi fieristici è realizzata principalmente presso le seguenti strutture:

- Quartiere Fieristico di Rimini, sito in via Emilia n. 155, Rimini;
- Quartiere fieristico di Vicenza, sito in via dell'Oreficeria n. 16, Vicenza;
- Palacongressi di Rimini, sito in via della Fiera n. 23, Rimini;
- Vicenza Convention Center, sito in via dell'Oreficeria n. 16, Vicenza.

I due quartieri fieristici sono di proprietà della Capogruppo Italian Exhibition Group S.p.A., il centro congressi di Rimini è condotto in locazione mentre quello di Vicenza è in parte di proprietà e in parte condotto sulla base di un contratto di comodato ad uso gratuito con scadenza 31 dicembre 2050.

La capogruppo opera anche attraverso unità locali in Milano e Arezzo.

Oltre alle sedi di Rimini e Vicenza, il Gruppo organizza eventi fieristici presso i quartieri fieristici di altri operatori in Italia e all'estero (ad esempio Roma, Milano, Arezzo, Dubai, Chengdu) anche per il tramite di società controllate, collegate e a controllo congiunto.

Al 31 dicembre 2020 la Capogruppo esercita attività di direzione e coordinamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2497 bis del Codice Civile, sulle società Fieravicola S.r.l., Prime Servizi S.r.l., Prostand Exhibition Services S.r.l., Summertrade S.r.l., Pro.Stand S.r.l., Italian Exhibition Group USA Inc., FB International Inc., HBG Events FZ Llc.

Ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento Mercati adottato con delibera CONSOB n. 20249 del 28 dicembre 2017, con riferimento alle società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione europea, l'Emittente: (a) intende mettere a disposizione del pubblico le situazioni

contabili delle società controllate predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato, comprendenti almeno lo stato patrimoniale e il conto economico, attraverso il deposito presso la sede sociale o la pubblicazione nel sito internet della Società; (b) ha acquisito dalle controllate lo statuto e la composizione e i poteri degli organi sociali; e (c) accerterà che le società controllate: (i) forniscano alla Società di Revisione le informazioni a questa necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della stessa Società; e (ii) dispongano di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione e alla Società di Revisione i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Italian Exhibition Group S.p.A. è controllata da Rimini Congressi S.r.l., la quale redige a sua volta un bilancio consolidato. La Società non è comunque soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Rimini Congressi S.r.l. ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, in quanto non sussiste alcuna delle attività tipicamente comprovanti la direzione e coordinamento ai sensi dell'art 2497 e seguenti del Codice Civile. A titolo semplificativo e non esaustivo:

- Rimini Congressi non esercita alcuna influenza rilevante sulle scelte gestionali e sull'attività operativa dell'Emittente, ma limita i propri rapporti con la stessa al normale esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello status di titolare del diritto di voto; non vi è coincidenza di membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo tra le due società;
- la Società non riceve - e comunque non è soggetta in alcun modo - a direttive o istruzioni in materia finanziaria o creditizia da parte di Rimini Congressi;
- la Società è dotata di una struttura organizzativa composta da professionisti esperti che, sulla base delle deleghe conferite e delle posizioni ricoperte, operano in modo indipendente in linea con quanto indicato dal Consiglio di Amministrazione;
- la Società predispone in via autonoma i piani strategici, industriali, finanziari e/o di budget dell'Emittente e del Gruppo e provvede in autonomia all'esecuzione dei medesimi;
- la Società opera in piena autonomia negoziale nei rapporti con la propria clientela e i propri fornitori, senza che vi sia alcuna ingerenza esterna da parte di Rimini Congressi.

## COMPOSIZIONE DEL GRUPPO E VARIAZIONI RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2019

Di seguito si fornisce una descrizione sintetica dell'attività svolta dalle varie società appartenenti al Gruppo e delle principali variazioni intervenute nella composizione dello stesso rispetto alla situazione al 31 dicembre 2019.

La struttura del Gruppo al 31 dicembre 2020 differisce da quella al 31 dicembre 2019 per effetto dell'anticipazione nell'esercizio della put option concessa ad uno dei soci di minoranza sul 20% del capitale della Pro.Stand S.r.l.. L'accordo in oggetto, sottoscritto in data 22 giugno 2020, ha comportato l'incremento della quota di possesso nella controllata all'80%. Tuttavia, si ricorda che sussiste anche una seconda tipologia di opzione, concessa a favore degli altri soci di minoranza di Pro.Stand, che complessivamente rappresentano l'ulteriore 20% del capitale, che prevede il diritto in capo a costoro di vendere le proprie quote partecipative e l'obbligo di IEG di acquistare ad un prezzo preventivamente definito (valore nominale pari ad euro 2,47 milioni). La suddetta opzione è esercitabile a partire dalla data di approvazione del bilancio d'esercizio 2022 di Pro.Stand fino al novantesimo giorno successivo a tale data. Essendo il prezzo di esercizio dell'opzione fisso, i rischi e i benefici connessi a tale quota partecipativa sono passati in capo a IEG già all'atto della sottoscrizione. Conseguentemente il bilancio consolidato è stato redatto considerando una quota partecipativa in Pro.Stand pari 100%.

In data 13 maggio 2020, dalla collaborazione tra la Capogruppo IEG, Cesena Fiera S.p.A. e Fiera di Forlì S.p.A. è stata costituita Fieravicola S.r.l. con l'obiettivo di valorizzare e rilanciare lo storico appuntamento dell'omonimo settore. Le linee strategiche della manifestazione, che si svolgerà presso il quartiere di Rimini, saranno dettate dalla NewCo a maggioranza IEG, mentre la gestione operativa



sarà in capo a Cesena Fiera che organizza nelle stesse date a Rimini la manifestazione MacFrut, potendo così offrire il vantaggio di sinergie comuni. I contenuti tecnici e culturali, i convegni e gli approfondimenti di mercato saranno localizzati su Forlì che detiene un expertise sul settore a far data dal 1961.

In data 28 ottobre 2020 è stato formalizzato l'acquisto del 100% della società controllata HBG Events FZ LLC, organizzatrice dal 2016 degli eventi contemporanei "Dubai Muscle Show" e "Dubai Active", che insieme rappresentano il maggior evento fitness del Medio Oriente. L'iniziativa rientra nella strategia di internazionalizzazione e sviluppo dei prodotti della categoria "Wellness, Sport & Leisure" in cui IEG è leader in Italia con la manifestazione Rimini Wellness.

La Società Exmedia Srl ha completato il processo di liquidazione ed è stata cancellata il 2 ottobre 2020.

Nel corso dell'esercizio la Controllante Rimini Congressi Srl ha incorporato Società del Palazzo dei Congressi S.p.A., partecipata da IEG per il 18,38%. Per effetto di tale operazione IEG detiene ora una quota del 10,36% della propria controllante.

**Italian Exhibition Group S.p.A.** è la società Capogruppo nata dal conferimento in Rimini Fiera S.p.A. dell'azienda condotta da Fiera di Vicenza S.p.A. (ora Vicenza Holding S.p.A.) e dalla contestuale modifica della denominazione sociale della prima. Italian Exhibition Group S.p.A., oltre al ruolo di indirizzo dell'attività del Gruppo, organizza/ospita manifestazioni/eventi fieristico-congressuali presso le strutture sopra citate e in altre location. Nell'ambito dei servizi a supporto degli eventi fieristici IEG conduce anche un'attività editoriale.

Il Gruppo si compone di diverse **società controllate operative** che, in quanto detenute, direttamente o indirettamente, con quote superiori al 50%, sono consolidate con il *metodo dell'integrazione globale*. Rientrano in questo gruppo le società di seguito elencate.

**Summertrade S.r.l.**, controllata al 65% opera nel campo della ristorazione e del banqueting sia presso i quartieri fieristici di Rimini, Vicenza e presso il Palacongressi ed il Centro Congressi di Vicenza, di cui è concessionaria esclusiva del servizio, sia presso altri punti vendita, ristoranti e mense aziendali. Summertrade gestisce i servizi ristorativi anche presso Cesena Fiera, il quartiere fieristico e il centro congressi di Riva del Garda, l'ippodromo di Cesena e presso il Misano World Circuit "Marco Simoncelli".

**Italian Exhibition Group USA Inc.**, società con sede negli Stati Uniti d'America, costituita a dicembre 2017 dalla Capogruppo e controllata dalla stessa al 100%, ha acquisito in data 1° marzo 2018 il 51% di FB International Inc..

**FB International Inc.**, società con sede negli Stati Uniti d'America è entrata a far parte del Gruppo IEG dal 1° marzo 2018 attraverso l'acquisizione del 51% del capitale sociale da parte di Italian Exhibition Group USA Inc.. La Società opera nel campo degli allestimenti fieristici nell'area del Nord America.

**Prime Servizi S.r.l.**, costituita nel corso del 2005, è controllata attraverso una quota del 51% ed opera nel campo della commercializzazione dei servizi di pulizia e di facchinaggio.

**Pro.Stand S.r.l.**, controllata all'80% a seguito dell'acquisizione delle quote avvenuta in data 1° settembre 2018 e all'esercizio anticipato della put option concessa ad un socio di minoranza in data 22 giugno 2020, opera nel settore della vendita di allestimenti e soluzioni integrate a supporto di eventi fieristici e congressuali per il mercato nazionale e internazionale.

**Prostand Exhibition Services S.r.l.**, controllata al 51% direttamente dalla Capogruppo e per il 49% indirettamente tramite Pro.Stand S.r.l., opera nel campo degli allestimenti fieristici. L'acquisizione di Pro.Stand ha comportato l'accentramento in capo a quest'ultima della gestione del business dei servizi allestitivi del Gruppo, con la conseguenza che a partire dal mese di gennaio 2019 Prostand Exhibition Services S.r.l. è sostanzialmente inattiva.

**Fieravicola S.r.l.**, controllata al 51% direttamente dalla Capogruppo, opera nell'organizzazione dell'omonimo evento fieristico, uno dei maggiori appuntamenti B2B del settore.

**HBG Events FZ LLC**, controllata al 100% direttamente dalla Capogruppo. La società è stata acquisita in data 28 Ottobre 2020, con sede negli Emirati Arabi Uniti e si occupa dell'organizzazione delle due manifestazioni "Dubai Muscle Show" e "Dubai Active".

Appartengono inoltre al Gruppo alcune **società collegate** che sono iscritte nel bilancio consolidato con il *metodo del patrimonio netto*. Rientrano in questa categoria le seguenti società.

**C.A.S.T. Alimenti S.r.l.:** nel corso del 2018 IEG S.p.A. ha acquistato il 23,08% del capitale della società attiva nell'istituzione, organizzazione e gestione di scuole e/o corsi di specializzazione, gestione e organizzazione di conferenze in ambito culinario.

**Green Box S.r.l.:** nel 2014 Rimini Fiera ha acquistato il 20% della società a seguito degli accordi con Florasi – Consorzio Nazionale per la promozione dei florovivaisti Soc. Coop.- e Florconsorzi per l'organizzazione a Rimini di un evento dedicato al florovivaismo nell'autunno 2015. La società è inattiva dal 2017.

**Cesena Fiera S.p.A.:** nel corso del 2017 IEG S.p.A. ha acquistato il 20% del capitale della società attiva nel settore dell'organizzazione di manifestazioni ed eventi fieristici. In particolar modo la società ha ideato MacFrut, la rassegna fieristica professionale punto di riferimento dell'intera filiera ortofrutticola nazionale ed internazionale che si svolge presso il quartiere fieristico di Rimini. Tramite l'acquisizione di Pro.Stand S.r.l. il gruppo detiene indirettamente un'ulteriore 17,5% della società.

Oltre alle società controllate e collegate di cui sopra, si segnala la partecipazione della Capogruppo in **joint-venture** per lo sviluppo di manifestazioni fieristiche internazionali. Fanno parte di questa categoria le seguenti società.

**Expo Extratégia Brasil Eventos e Produções Ltda:** nel corso del 2015 Rimini Fiera S.p.A. (oggi IEG S.p.A.), assieme alla società Tecniche Nuove S.p.A. di Milano e al socio locale Julio Tocalino Neto, ha perfezionato il processo di costituzione della società a controllo congiunto di diritto brasiliano con sede in San Paolo. La società realizza manifestazioni e pubblicazioni tecniche nel settore ambientale. Nel corso del 2016 i soci IEG S.p.A. e Tecniche Nuove hanno incrementato la propria quota di possesso, portandola al 50% ciascuno, acquisendo le quote del socio locale. Nel corso del 2017, il socio Tecniche nuove ha ceduto le quote alla propria controllata, Senaf S.r.l., specializzata nell'organizzazione di eventi.

**DV Global Link LLC in liquidazione:** è partecipata al 49% da IEG S.p.A. ed è frutto della Joint Venture tra l'allora Fiera di Vicenza S.p.A. e la società DXB Live LLC, società di diritto degli Emirati Arabi Uniti posseduta al 99% dalla Dubai World Trade Centre LLC. La Joint Venture ha organizzato Vicenzaoro Dubai, una manifestazione dedicata alla gioielleria e oreficeria. La società è stata posta in liquidazione in data 31 maggio 2020 in quanto il Gruppo sta riprogettando la sua presenza nell'Emirato.

**Fitness Festival International S.r.l. in liquidazione:** società partecipata al 50% da IEG S.p.A. in liquidazione dal 2006.

**Europe Asia Global Link Exhibitions Ltd. (EAGLE):** il 29 dicembre 2018 la Capogruppo ha acquistato il 50% della società costituita nel corso del 2018 da VNU Exhibition Asia Co Ltd. La società ha sede a Shanghai ed è attiva nell'organizzazione e gestione di manifestazioni fieristiche nel mercato asiatico.

**European China Environmental Exhibition Co. Ltd. (EECE):** nel corso del 2019 EAGLE ha costituito la società Europe China Environmental Exhibitions (ECEE) in joint venture con un socio di Chengdu, proprietario della manifestazione CDEPE- Chengdu International Environmental Protection Expo relativa alle tecnologie ambientali e allo sviluppo sostenibile, per l'esercizio congiunto della manifestazione in oggetto.

**Destination Services S.r.l.:** società partecipata al 50% costituita il 26 febbraio 2019 assieme al socio Promozione Alberghiera Soc. Coop.. La società si occuperà di promozione ed organizzazione di servizi turistici.

**Rimini Welcome S.c.ar.l.:** costituita in data 17 ottobre 2019, partecipata all'80% dalla joint venture Destination Services S.r.l., al 5% da Italian Exhibition Group S.p.A. e al 5% da Summertrade S.r.l.. La NewCo svolgerà le funzioni di Destination Management Company.

Fanno parte del Gruppo, infine, alcune **partecipazioni minoritarie**, di seguito elencate, classificate tra le immobilizzazioni e di cui si fornirà ampia informativa nelle Note Illustrative al bilancio consolidato.

**Rimini Congressi S.r.l.:** la società, controllante di IEG, a partire dal 22 dicembre 2020 ha fuso per incorporazione **Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.**. Quest'ultima fu costituita nel 2005 dall'allora Rimini Fiera mediante conferimento del proprio ramo d'azienda congressuale, ha realizzato ed è proprietaria del Palazzo dei Congressi di Rimini che concede in locazione alla Capogruppo. Nel corso del 2007, a seguito dell'aumento di capitale e del conseguente ingresso di nuovi soci, Rimini Fiera (oggi IEG) perse il controllo della società riducendo la sua quota di proprietà al 35,34%. Successivamente, in conseguenza degli ulteriori aumenti di capitale sociale sottoscritti dagli altri soci, la quota di Italian Exhibition Group S.p.A. si è ridotta fino al 18,38%. In seguito alla fusione di Società del Palazzo dei Congressi in Rimini Congressi Srl IEG ha acquisito il 10,36% delle quote della controllante.

**Uni.Rimini S.p.A.:** La Società consortile per azioni ha per oggetto il compito di svolgere attività di promozione e supporto allo sviluppo dell'Università e della ricerca scientifica e del sistema della formazione e istruzione superiore nel Riminese attraverso l'arricchimento e l'articolazione delle attività didattiche nelle diverse forme che possono assumere: corsi di laurea, scuole di specializzazione, corsi di perfezionamento post-universitari, summer e winter school. La società è partecipata da Italian Exhibition Group S.p.A. al 7,64%.

**Eventioggi S.r.l.:** partecipata indirettamente al 30% attraverso Prime Servizi, è attiva nel settore dell'ideazione e organizzazione di eventi.

**Organi di Amministrazione e Controllo  
di Italian Exhibition Group S.p.A.**

## ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DI IEG S.P.A.

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

---

Lorenzo Cagnoni	Presidente
Corrado Peraboni	Amministratore Delegato
Daniela Della Rosa	Consigliere (*) (1) (3)
Maurizio Renzo Ermeti	Consigliere (2)
Catia Guerrini	Consigliere (*) (1)
Valentina Ridolfi	Consigliere (*) (2)
Simona Sandrini	Consigliere (*)
Fabio Sebastiano	Consigliere (*) (2)
Alessandra Bianchi	Consigliere (*) (1)

(\*) Indipendente ai sensi del Codice di autodisciplina di Borsa Italiana

(1) Componente del Comitato Controllo e Rischi

(2) Componente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine

(3) Lead Independent Director

### COLLEGIO SINDACALE

---

Alessandra Pederzoli	Presidente
Massimo Conti	Sindaco Effettivo
Marco Petrucci	Sindaco Effettivo
Meris Montemaggi	Sindaco Supplente
Luisa Renna	Sindaco Supplente

### ORGANISMO DI VIGILANZA

---

Massimo Conti	Presidente
Lucia Cicognani	Effettivo
Monia Astolfi	Effettivo
Federica Rodighiero	Effettivo

### SOCIETÀ DI REVISIONE

---

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

### DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

---

Roberto Bondioli

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti svoltasi il 27 aprile 2018 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020. Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea del 8 giugno 2020 e rimarrà in carica fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2022.

A decorrere dal 19 giugno 2019, data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie sul Mercato Telematico Azionario, essendo la Società considerata come Ente di Interesse Pubblico ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 39/2010, è stato necessario conferire alla società di revisione un nuovo mandato novennale (ai sensi dell'art. 17 D.Lgs. 39/2010) con Assemblea degli Azionisti del 17 ottobre 2018, subordinatamente all'inizio delle negoziazioni. L'incarico di revisione terminerà con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2027.

Sempre a decorrere dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie sul MTA, ai fini di soddisfare i requisiti della Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 (art. 154 bis T.U.F.), il dott. Roberto Bondioli ha assunto la carica di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 settembre 2018 acquisito il parere del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria o straordinaria della Società, con esclusione soltanto di quegli atti che le leggi nazionali e regionali riservano all'Assemblea o che ad essa sono destinati dallo Statuto Sociale (rilascio di garanzie fideiussorie di rilevante entità e cessione di marchi, ad esempio).

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 18 dicembre 2019 ha cooptato Corrado Peraboni quale nuovo componente del consiglio con il ruolo di Amministratore Delegato ed "Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi" con i compiti indicati all'art. 7.C.4 del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana. La cooptazione è efficace dal 1° gennaio 2020.

In data 30 gennaio 2020 sono pervenute le dimissioni con effetto immediato del consigliere Lucio Gobbi da tutti gli incarichi ricoperti nella Società.

Si segnala che in data 7 aprile 2020 è stato nominato Andrea Babini quale Internal Auditor della società.

L'Assemblea dei soci tenutasi l'8 giugno 2020 ha confermato la cooptazione di Corrado Peraboni e ha nominato quale nuovo Consigliere Alessandra Bianchi sino alla cessazione del mandato del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica e, quindi, fino alla data dell'Assemblea degli Azionisti di approvazione del bilancio per l'esercizio 2020.

In pari data è stato inoltre nominato in nuovo Collegio Sindacale, il quale resterà in carica fino all'approvazione del bilancio 2022.

## **Relazione degli Amministratori sull'andamento della Gestione**

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED ANALISI DEI PRINCIPALI RISULTATI AL 31 DICEMBRE 2020

L'esercizio 2020 ha visto il mese di gennaio caratterizzato dagli ottimi risultati raggiunti dal Gruppo sul fronte delle manifestazioni fieristiche direttamente organizzate e dei servizi ad esse correlati.

I due più importanti prodotti fieristici della Capogruppo, Sigep e Vicenza Oro (nell'edizione January assieme a T-Gold), hanno confermato il loro posizionamento di leadership a livello internazionale e hanno consuntivato risultati economici (in termini di ricavi e di margini) superiori rispetto a quelli dello scorso esercizio sia per effetto di crescita organica che per effetto dello svolgimento della manifestazione triennale ABTech Expo – Salone internazionale delle tecnologie e prodotti per la panificazione, pasticceria e dolciario.

Anche le manifestazioni svoltesi nella prima metà del mese di febbraio, in particolare HIT Show, Beer&Food Attraction, BBTech Expo e Pescare Show, pur avendo un peso economico decisamente inferiore rispetto a quelle sopracitate, si sono svolte regolarmente e con risultati complessivamente superiori a quelli dello scorso esercizio.

Parallelamente nel mese di gennaio abbiamo assistito allo scoppio in Cina dell'epidemia COVID-19 che progressivamente ha assunto la dimensione di pandemia colpendo anche il nostro Paese a partire dalla seconda metà del mese di febbraio. Conseguentemente il Governo italiano e le Amministrazioni Locali hanno adottato una serie di provvedimenti con l'intento di contenere la diffusione dei contagi che, tra l'altro, hanno comportato forti restrizioni alla circolazione delle persone, allo svolgimento delle attività commerciali e produttive e il divieto di assembramenti di persone con la conseguente sospensione delle manifestazioni fieristiche e congressuali a partire dal mese di marzo. Il sostanziale blocco totale dell'attività del Gruppo ha pertanto interessato tutti i restanti mesi dell'anno con l'eccezione di una parentesi di timida ripresa dell'attività nel periodo fine agosto-metà ottobre. Allo stato attuale l'ultimo provvedimento normativo (DPCM del 2 marzo 2021) ha prorogato il blocco dell'attività fieristica e congressuale fino al 6 aprile 2021.

Di seguito vengono analizzati i **principali effetti dell'emergenza COVID-19 sui risultati del 2020**.

Sul fronte degli **Eventi Organizzati** il primo effetto della pandemia sull'attività del Gruppo si è manifestato nella chiusura anticipata della manifestazione Golositalia, in programma a Montichiari (Brescia) per i giorni 22-26 febbraio, sospesa in seguito ad un provvedimento della Regione Lombardia emanato il 23 febbraio. Immediatamente dopo sono seguite la **cancellazione** delle manifestazioni MIR Tech (in programma a Rimini dal 8 al 10 marzo) e Abilmente Primavera (prevista per il 19-22 marzo presso il quartiere fieristico di Vicenza). Il prolungamento dell'emergenza sanitaria e le conseguenti difficoltà che hanno colpito la mobilità internazionale hanno comportato poi la cancellazione di tutte le manifestazioni organizzate programmate nel secondo trimestre e nei mesi di agosto e settembre. In particolare, sono state cancellate OroArezzo (in programma dal 18 al 21 aprile ad Arezzo), Hunting Show Sud (prevista dal 18 al 19 aprile a Marcianise - Caserta), Rimini Wellness (a Rimini dal 28 al 31 maggio), Fimast (a Brescia dal 27 al 30 maggio), Origin Passion & Beliefs (Milano, dal 7 al 9 luglio) VicenzaOro September (programmata dal 5 al 9 settembre a Vicenza), Koinè (a Vicenza dal 25 al 27 ottobre), Abilmente Autunno Roma (dal 27 al 30 settembre), Abilmente Christmas Cesena (a Cesena dal 29 novembre al 1 dicembre), Cosmofood (a Vicenza dal 7 all'11 novembre), Gold Italy (ad Arezzo dal 24 al 26 ottobre), Mondomotori (a Vicenza dal 21 al 22 novembre), Superfaces (a Rimini dal 12 al 14 novembre) e Tecnargilla (Rimini, 28 settembre al 2 ottobre) che, posticipata al 2021, non perderà l'edizione in quanto muterà la sua cadenza biennale passando dagli anni pari a quelli dispari. Lo spostamento da marzo a ottobre della manifestazione Enada Primavera ha comportato la cancellazione dell'edizione autunnale Enada Roma (Roma, dal 9 all'11 ottobre).

Nel susseguirsi di DPCM emanati al fine di contrastare la diffusione del COVID19, a seguito di un andamento dei contagi che durante l'estate sembrava aver raggiunto buoni risultati di contenimento della pandemia, le autorità governative hanno reso possibile lo svolgimento di eventi fieristici a partire dal 1° settembre 2020 previo rispetto di rigidi protocolli di sicurezza individuati dal CTS (Comitato Tecnico Scientifico). Ciò ha consentito lo svolgimento di alcune manifestazioni, seppure in uno scenario



di forte incertezza a causa delle limitazioni alla mobilità internazionale e dei timori di una nuova ondata di contagi.

Nonostante l'impossibilità di svolgere in modo regolare l'importante manifestazione *VicenzaOro September*, IEG non ha inteso rinunciare al suo ruolo di riferimento nella gioielleria mondiale e ha ideato il nuovo evento *VOICE–Vicenza Oro International Community Event*, che ha rappresentato il primo esempio in Italia di fiera realmente ibrida in quanto ha visto la presenza fisica degli operatori in fiera coniugata con le nuove opportunità di comunicazione offerte dalle tecnologie digitali. La manifestazione si è svolta presso il quartiere di Vicenza dal 12 al 14 settembre.

Tra gli eventi fieristici organizzati presso Rimini Fiera si ricorda *ENADA - Mostra Internazionale degli Apparecchi da Intrattenimento e da Gioco –* posticipata dalla primavera, gli eventi sul turismo *TTG Travel Experience*, *Sia! Regeneration*, *Sun Beach&Outdoor Style* e la fiera sul trasporto collettivo *IBE – International Bus Expo*. Nel quartiere di Vicenza si è svolta *Abilmente – Il Salone delle Idee Creative* nella usuale edizione autunnale.

Gli eventi fieristici organizzati, pur dimensionalmente ridotti in termini sia di spazi espositivi occupati che di numerosità di visitatori, si sono svolti nel rispetto del protocollo *SafeBusiness* dimostrando come le fiere possano essere un luogo in cui è possibile svolgere attività in modo sicuro e sereno. Gli eventi organizzati hanno infatti raccolto la soddisfazione sia delle aziende espositrici che dei visitatori.

A metà ottobre si è assistito ad un nuovo incremento dei contagi che hanno causato la cosiddetta "seconda ondata" dell'epidemia. In data 24 ottobre è stato emanato un nuovo DPCM che ha ripristinato il divieto di svolgimento dell'attività fieristica, il quale è perdurato fino al termine dell'anno.

Tale disposizione ha reso impossibile lo svolgimento in presenza di *Ecomondo* e *Key Energy*, per le quali erano già iniziate le attività di allestimento. Il Gruppo ha tuttavia rinviato le edizioni al 2021 e creato per il 2020 l'opportunità per aziende e visitatori di essere presenti sul mercato sulla piattaforma digitale, operativa dal 3 al 15 novembre.

A causa degli effetti della pandemia anche gli **Eventi Ospitati** in programma da marzo, in particolare *Macfrut* ed *Expodental*, non si sono svolti in quanto posticipati al 2021.

Le misure di contenimento della diffusione virus hanno causato anche la sospensione dell'**Attività Congressuale** a partire dal mese di marzo ripresa poi nel mese di agosto con lo svolgimento del *Meeting per l'amicizia tra i popoli - seppur in una modalità "special edition"* per ottemperare alle misure di contenimento del contagio attualmente in vigore - e di altri importanti congressi quali, ad esempio, *ANMCO (Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri)* e *Grand'Oriente d'Italia*. Le nuove limitazioni allo svolgimento dell'attività a partire dalla metà di ottobre hanno nuovamente bloccato gli eventi in presenza consentendo solamente lo svolgimento congressi in formato digitale.

Anche il business dei **Servizi Correlati** ha subito il blocco delle attività a partire dal mese di marzo, come conseguenza dalla sospensione dell'attività fieristico-congressuale nazionale ed internazionale e dalla sostanziale chiusura delle attività produttive e commerciali. In particolare, l'adozione da parte dei principali paesi dell'Unione Europea e degli Stati Uniti (in primis *New York* e *New Jersey*) di misure di contenimento dei contagi analoghe a quelle italiane, hanno avuto effetto sull'attività di *Pro.Stand* e su quella di *FB International*. Se si escludono alcune attività marginali, anche *Summertrade Srl*, che opera nel settore ristorazione e del *banqueting*, ha interrotto fino a metà estate la propria attività. A partire dalla fine del mese di agosto si è assistito alla ripresa, seppur a volumi significativamente ridotti, dell'attività dei servizi correlati a supporto degli eventi fieristici e congressuali organizzati fino all'emanazione dei già citati provvedimenti restrittivi di ottobre. Solamente l'attività di *FB International* non ha visto alcuna ripresa a partire dall'interruzione di marzo.

Sul fronte dell'attività di ristorazione si segnala che all'inizio del 2020 *Summertrade* ha concluso un accordo diventato poi biennale con il team di *MotoGP Suzuki Ecstar* per la fornitura alla scuderia durante i campionati mondiali di motociclismo. A causa del COVID-19, per l'anno in corso il servizio è stato fornito solo ai componenti del Team, nel rigoroso rispetto dei protocolli di sicurezza, nell'attesa che nel 2021 si possa tornare ad una situazione di normalità in cui possano essere serviti anche gli ospiti esterni.

Nel corso del secondo trimestre del 2020 Summertrade inoltre ha stretto un accordo con il Parma Calcio per la gestione dell'Hospitality dello Stadio Tardini – Tribuna Petitot per le partite casalinghe della Serie A, stagione 2020/2021, rinnovabile per la prossima stagione sportiva.

Nell'ambito degli **Eventi Sportivi** si registra la cancellazione degli eventi The Coach Experience (in programma a Rimini ad inizio giugno) e Rimini Danza Sportiva (in programma a luglio). A dicembre si è svolto l'evento sportivo "Ginnastica in Festa" - reso possibile dalle particolari regole che disciplinano gli eventi avente carattere agonistico – che ha tuttavia registrato una riduzione degli atleti partecipanti e dei visitatori.

Sul fronte dell'**attività internazionale**, oltre alla citata sospensione dell'attività di FB International, la pandemia ha avuto impatto sul business del Gruppo in Brasile e in Cina. In quest'ultima area, in cui il Gruppo è operativo con la joint venture Eagle, si è assistito alla cancellazione della manifestazione SWTF-Shanghai World Travel Fair - manifestazione sul mondo turismo prevista a marzo – mentre CDEPE- Chengdu International Environmental Protection Expo – manifestazione relativa alle tecnologie ambientali e allo sviluppo sostenibile che si doveva tenere ad aprile, si è svolta nel mese di settembre, seppur rinunciando alla partecipazione di diverse aziende europee ed italiane in particolare. Sul fronte dell'attività in Brasile, in cui il Gruppo opera attraverso la joint venture Expo Extratégia, è stata cancellata la manifestazione Ecomondo Brasil – fiera internazionale per l'ambiente e la sostenibilità – inizialmente prevista per il mese di aprile. Si precisa tuttavia che i risultati di Eagle ed Expo Extratégia hanno un impatto scarsamente significativo sul bilancio consolidato di IEG sia per la dimensione ridotta degli eventi organizzati sia per il fatto che gli stessi sono consolidati con il metodo del patrimonio netto e non con quello dell'integrazione globale.

In accordo con il partner locale la società DV Global Link LLC di Dubai è stata posta in liquidazione il 31 maggio 2020 per consentire a IEG di intraprendere un diverso progetto di sviluppo del settore Jewellery nel Golfo, confermata area di interesse strategico per la Società. Il 10 marzo 2021 stato siglato un accordo con Informa Market per la realizzazione in Joint Venture di un nuovo evento nel settore dei preziosi, esclusivamente dedicato al pubblico *business*, a partire dal 2022 presso il Dubai World Trade Centre. Nei prossimi giorni il nuovo evento verrà ufficialmente annunciato al mercato con un comunicato congiunto.

Complessivamente, quindi, la pandemia ha causato la cancellazione, rispetto al calendario del 2020, di 19 manifestazioni organizzate, 2 manifestazione ospitate, 2 eventi sportivi e 75 eventi congressuali.

Il Gruppo ha prontamente reagito alla crisi mettendo in atto decise e significative **azioni** a tutela della **salute delle persone** e per **contrastarne gli impatti economico-finanziari**.

In merito alle **misure a tutela della salute e della sicurezza dei dipendenti, collaboratori, fornitori e clienti**, la Società ha definito un rigido sistema di misure, denominato progetto #safebusiness, atto a garantire che gli eventi che si svolgono presso le proprie sedi rispetti pienamente le regole e i protocolli sanitari definiti dal "Comitato Tecnico Scientifico" nazionale. Tra le misure previste si segnalano: il sistema digitale centralizzato per gestire i flussi dei visitatori, i desk per la distribuzione di mascherine (con obbligo di indossarle durante tutta la permanenza in fiera), i corridoi di sicurezza e la segnaletica di distanziamento, i titoli d'accesso dematerializzati, i controlli sul pubblico con i termoscanner, fino alle mascherine trasparenti per le relazioni con i non udenti. Nel mese di luglio questo progetto si è arricchito con l'accreditamento al programma GBAC STARTM (acronimo di Global Biorisk Advisory Council, GBAC è una divisione di ISSA, International Sanitary Supply Association, l'associazione internazionale delle industrie delle pulizie) al fine di raggiungere lo standard internazionale di sanificazione per le proprie sedi. Forte dell'esperienza maturata in ambito internazionale nelle pulizie in ambienti dove, in passato, si sono diffusi agenti patogeni, dall'influenza a malattie infettive resistenti agli antibiotici, il programma GBAC STARTM permette di stabilire e mantenere sui processi di pulizia e sanificazione un controllo basato sulla formazione e responsabilizzazione del management e dei dipendenti IEG. La mitigazione del rischio associato al COVID-19 parte dalle procedure standard di pulizia, attraverso la scelta degli equipaggiamenti e dei prodotti scelti, sino alla gestione dello smaltimento dei rifiuti prodotti dalla pulizia degli ambienti, e verrà periodicamente verificato con audit interni.

Sul fronte della sicurezza di dipendenti e collaboratori le società del Gruppo hanno fatto ampio uso della modalità di lavoro a distanza (smart working) che la Capogruppo stava già sperimentando prima dell'inizio della pandemia in tutte le sedi, disponendo pertanto degli strumenti tecnologici e regolamentari necessari. L'attività in modalità smart working ha coinvolto sostanzialmente tutta la popolazione aziendale; per la graduale ripresa dell'attività in presenza post lockdown sono stati predisposti appositi protocolli che prevedono, tra le diverse misure, distanziamento sociale, verifica delle temperature in ingresso, distribuzione dei sistemi di protezione individuale, procedure dettagliate di comportamento nell'eventualità si riscontrino casi di positività tra i dipendenti e i soggetti che frequentano le sedi lavorative. Sono stati infine effettuati in più occasioni lo screening sierologico e il tampone rapido di massa, su base volontaria, per tutti i lavoratori delle diverse sedi e società del Gruppo.

Di seguito vengono descritte le principali **misure adottate dal Gruppo per contrastare gli impatti economico-finanziari della pandemia**, che si sono aggiunti al giornaliero monitoraggio dell'evoluzione dell'emergenza sanitaria e dei provvedimenti normativi restrittivi e al costante lavoro con i propri clienti e partner per consentire lo svolgimento degli eventi posticipati e per ideare iniziative alternative per quelli cancellati.

Il Gruppo ha lavorato - e sta lavorando - assiduamente per sviluppare tutte le opportunità legate al mondo della digitalizzazione. Data la strategicità del tema, la Capogruppo nel periodo estivo ha costituito un apposito gruppo di lavoro anticipando a settembre l'ingresso in azienda di una figura *digital manager* originariamente prevista nel 2021.

Fin dall'inizio della pandemia, priorità del management è stata l'attuazione di strategie per garantire l'**equilibrio finanziario** e la **liquidità** del Gruppo. In particolare, il Gruppo ha pianificato con accuratezza i flussi finanziari e ha utilizzato alcune misure di sostegno economico e finanziario introdotte dalle istituzioni governative e finanziarie, beneficiando, ad esempio della possibilità di posticipare per alcuni mesi il versamento dei contributi previdenziali, delle ritenute fiscali e dell'IVA e ottenendo moratorie sulla quota capitale e rimodulazione delle scadenze su alcuni finanziamenti.

In data 16 aprile la Capogruppo ha stipulato un contratto di finanziamento con un Pool di banche guidato da Crédit Agricole Italia e composto da BNL, Bper Banca, Banco BPM e Istituto per il Credito Sportivo, finalizzato allo sviluppo del quartiere fieristico di Rimini. Il contratto prevede due distinte linee di finanziamento garantite da ipoteca sugli immobili costituenti il quartiere fieristico di Rimini: una linea di importo pari ad euro 15.000.000 per il rifinanziamento dei preesistenti mutui bancari garantiti da ipoteche sul quartiere di Rimini, i quali sono stati contestualmente estinti. La seconda linea, di massimi euro 60.000.000 da erogarsi ad avanzamento lavori, è destinata al finanziamento dei progetti di ampliamento della capacità espositiva e dei servizi del quartiere di Rimini. Le linee di credito, della durata rispettivamente di 8 e 12 anni (compreso un periodo di disponibilità di 36 mesi), prevedono condizioni, impegni e termini contrattuali in linea con gli standard per il mercato del credito bancario. Tuttavia, in data 15 ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, alla luce degli effetti dell'emergenza sanitaria, ha deliberato di sospendere questo progetto la cui ripartenza sarà subordinata ad un'adeguata ripresa dell'attività fieristica. Con l'approvazione del piano 2021-2025, avvenuta il 18 gennaio 2021, i progetti di espansione immobiliari sono stati accantonati e di conseguenza la Società ha richiesto al pool di banche guidato da Crédit Agricole Italia, la cancellazione della seconda linea di finanziamento.

Al fine di sostenere ulteriormente la solidità finanziaria e patrimoniale l'Assemblea degli Azionisti, nella seduta del 8 giugno 2020, così come altre società quotate e come suggerito da istituzioni finanziarie e investitori istituzionali, ha approvato la proposta di accantonare a riserve l'utile dell'esercizio 2019.

In data 27 luglio 2020, aderendo alle opportunità previste dal "decreto liquidità", la Capogruppo ha stipulato contratti di finanziamento con Intesa San Paolo S.p.A. e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. con garanzia SACE, nell'ambito del programma "Garanzia Italia," per complessivi 50 milioni di euro. Il primo contratto di finanziamento ammonta a 35 milioni di euro e il rimborso è previsto in 5 anni; il secondo ammonta a 15 milioni di euro e il rimborso è previsto in 6 anni.

Nel mese di ottobre è stata perfezionata l'erogazione alla Capogruppo da parte di Volksbank di una nuova linea finanziaria a breve termine di 5 milioni di euro.

La Società ha poi attivato una serie di azioni allo scopo di contenere i **costi operativi**, caratterizzati comunque da una rilevante incidenza dei costi variabili. In particolare, è stata attuata una politica di riduzione di tutti i **costi generali** e si è attivato un processo di **rinegoziazione di alcuni contratti di fornitura**.

Sul fronte del **costo del lavoro** la Società ha immediatamente agevolato l'utilizzo delle ferie e permessi arretrati e, a partire dal mese di aprile, ha fatto ricorso in maniera estesa agli ammortizzatori sociali (in particolare al Fondo di Integrazione Salariale) previsti dai provvedimenti governativi. Le principali società controllate hanno attivato gli ammortizzatori sociali già nel mese di marzo. Gli impatti sul costo del lavoro, solamente parziali nel primo trimestre (-5% rispetto al primo quarter 2019), hanno dispiegato i loro significativi effetti nel secondo trimestre (-57,1% rispetto al secondo quarter 2019) e in misura minore, dovuta al parziale ritorno all'operatività, nel terzo trimestre (-40,7%) e nel quarto (-46,6%). Infine, fino al 30 giugno 2020 è stato disposto il blocco delle assunzioni e il management ha provveduto ad una riduzione volontaria delle retribuzioni.

Il Gruppo ha sospeso tutti gli **investimenti** non essenziali, continuando però a dedicare risorse a quelle azioni di sviluppo previste nel proprio piano industriale che, stante l'attuale situazione, è possibile intraprendere. Come sopra esposto è stato accantonato anche il progetto di sviluppo immobiliare sul quartiere di Rimini.

Nel mese di ottobre è stata perfezionato l'acquisto del 100% della società HBG Events FZ LLC, con sede negli Emirati Arabi Uniti. La società organizza le manifestazioni contemporanee "Dubai Muscle Show" e "Dubai Active", i quali rappresentano il maggior evento del fitness del Medio Oriente. L'iniziativa rientra nella strategia di internalizzazione e sviluppo della categoria "Wellness & Leisure". Il valore dell'acquisizione è stato fissato in un minimo garantito di USD 1,1 milioni, liquidato all'atto della cessione. A tale importo si aggiungerà un earn out legato ai risultati delle prossime due edizioni degli eventi. L'operazione è stata finanziata ricorrendo alla liquidità della società, ma è stato proposto a SIMEST, gruppo SACE, di supportare l'operazione. Il CdA di Simest SpA ha, in data 24 febbraio 2021, ha valutato positivamente il progetto di partecipazione alla società HBG Events FZ LLC sottopostole da IEG.

Il 19 ottobre le assemblee delle società Rimini Congressi Srl, che detiene il 49,29% di IEG, e Società del Palazzo dei Congressi S.p.A., della quale IEG detiene il 18,39% del capitale, hanno deliberato l'incorporazione della seconda nella prima. Con l'efficacia della fusione, avvenuta il 22 dicembre 2020, IEG è divenuta titolare di una quota pari al 10,36% del capitale di Rimini Congressi Srl.

Si ricorda infine che in data 16 giugno il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha manifestato il proprio interesse a valutare un'operazione di integrazione con il gruppo Bologna Fiere conferendo mandato al Presidente e all'Amministratore delegato di approfondire la fattibilità dell'operazione con il management della società felsinea. Il progetto ha come obiettivo la creazione del principale operatore italiano del settore, in grado di competere, anche grazie alla propria capacità organizzativa in Italia e all'estero, con i più importanti player internazionali, facendosi portavoce del Made in Italy e, al contempo, mantenendo un forte legame con i territori. L'operazione consentirebbe, inoltre, di accrescere la visibilità della combined entity sui mercati di riferimento nonché di incrementare il flottante al fine di agevolare un successivo accesso al segmento STAR di Borsa Italiana.

In data 15 ottobre le società capogruppo hanno siglato un term-sheet non vincolante, avente ad oggetto un'operazione di integrazione sulla base di un rapporto di concambio pari ad 1:1 e secondo le modalità ancora da definirsi tra le parti. Il term-Sheet delinea, inoltre, un'ipotesi di struttura della nuova governance della combined entity volta a riflettere il suddetto rapporto di concambio paritario ed assicurare la prosecuzione del programma di investimenti nei quartieri fieristici di proprietà compatibilmente con la situazione finanziaria della combined entity e in coerenza con gli impegni contrattuali già definiti ferme restando le eventuali diverse intese che saranno raggiunte tra i soci di riferimento delle società coinvolte. Nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione" si darà informativa sull'evoluzione del progetto.

La Società e il Gruppo ha concluso il processo di finalizzazione di un nuovo Business Plan con orizzonte temporale esplicito al 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 gennaio 2021.

Tale documento è stato formulato in due diversi scenari al fine di evidenziare il possibile andamento dei risultati economico-finanziari del Gruppo sulla base delle aspettative di evoluzione della pandemia e della campagna vaccinale sia sul territorio nazionale sia sulla possibilità di spostamenti dall'estero. Lo scenario "base" prevedeva la ripresa delle attività entro il mese di marzo; lo scenario denominato "worst case" è basato sulla totale assenza di attività fino ad agosto compreso. Nel marzo 2021 il Consiglio ha approvato un nuovo budget 2021, denominato "intermediate case" che prevede la ripresa di alcune attività nell'estate. Contestualmente al Business Plan, il Gruppo ha formalizzato un budget di cassa, formulato sulle assumptions del "worst case" con orizzonte temporale al febbraio 2022 al fine di verificare l'assenza di stress di liquidità nei prossimi 12 mesi.

Il Business Plan 21-25 è basato sulle valutazioni, effettuate dal Management della Società, degli eventi e delle situazioni che lo stesso prevede che si verificheranno durante il periodo al quale il piano si riferisce, nonché delle azioni che ritiene di intraprendere. Pertanto, il piano riflette le ipotesi e gli elementi dal Management stesso assunti a base della sua formulazione, ritenuti ragionevoli, appropriati e completi e di conseguenza la migliore stima della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del periodo che esso prevede che si realizzerà.

Tuttavia, si ribadisce che lo scenario permane incerto e in continua evoluzione e pertanto le previsioni contenute nel citato documento potrebbero necessitare, già nei prossimi mesi, di significative revisioni. La Società continuerà a monitorare costantemente la situazione e provvederà ad aggiornare le proprie stime al fine di supportare le proprie verifiche in occasione delle prossime relazioni finanziarie.

## Sintesi dei risultati economici del 2020

Le ottime performance delle manifestazioni dei primi due mesi dell'anno – che hanno evidenziato nel complesso una crescita per il terzo anno consecutivo -, lo scoppio dell'emergenza sanitaria COVID-19, che ha causato la sospensione dell'attività fieristica e congressuale nel periodo marzo-agosto e una timida ripresa delle stesse a partire dal mese di settembre bloccata sul nascere dalle nuove disposizioni emanate a fine ottobre, le decise misure adottate dal Gruppo per tutelare la sicurezza e la salute delle persone e contrastare gli impatti finanziari ed economici della crisi, sono i fatti salienti che hanno caratterizzato l'anno 2020 e che hanno prodotto i risultati che saranno esaminati nelle pagine successive.

Qui basti ricordare che il Valore della Produzione del Gruppo si è attestato a 79,8 milioni di euro, in calo del 55,3% rispetto al 2019 (pari a 178,6 milioni di euro). La crescita organica dei ricavi, pari a 2,6 milioni di euro (+1,5%), realizzata nei primi due mesi dell'anno –prevalentemente grazie agli eventi fieristici organizzati del mese di gennaio Sigep e Vicenza Oro January – è stata bruscamente interrotta dallo scoppio della pandemia che ha comportato una riduzione complessiva dei ricavi di 101,3 milioni di euro (-56,7%) rispetto al 2019 (in seguito individuato anche come "**effetto COVID-19**").

Le misure attuate dal Gruppo per contrastare gli effetti economici della crisi sopra descritte, la flessibilità della struttura dei costi operativi e il ricorso agli ammortizzatori sociali hanno consentito di attenuare l'impatto della contrazione dei ricavi sui risultati operativi del Gruppo e di raggiungere ugualmente un EBITDA positivo. L'**EBITDA** 2020 si attesta infatti a 1,8 milioni di euro, in riduzione del 95,7% rispetto ai 41,9 milioni dell'anno precedente. L'**EBITDA** Margin, per le ragioni sopra descritte, è pari al 2,2%, registrando un calo di 21,2 punti percentuali (23,4% era il valore dell'indice al 31 dicembre 2019).

L'**EBIT**, sul quale incidono svalutazione delle immobilizzazioni per circa 4,7 milioni di euro (di cui sarà data ampia informativa nelle pagine seguenti), evidenzia una perdita di 21,6 milioni di euro contro il risultato positivo di 24,0 milioni del 2019.

Il **Risultato Prima delle Imposte** evidenzia una perdita di 17,5 milioni di euro – rispetto al risultato positivo di 19,7 milioni del 2019 – dopo aver beneficiato di un utile della gestione finanziaria di 5,4 milioni

di euro (contro un onere di 4,1 milioni di euro del 2019) ottenuto prevalentemente a seguito della rideterminazione, per 9,3 milioni di euro, dei debiti per put options concesse alle minorities di alcune società controllate. Il **Risultato del Periodo del Gruppo**, dopo la contabilizzazione di imposte anticipate sulle perdite fiscali del periodo (a seguito anche dell'esercizio dell'opzione del consolidato fiscale nazionale a partire dall'anno 2020), evidenzia una perdita di 12,5milioni – rispetto all'utile di 12,6 milioni del 2019. Il **Risultato del Periodo di pertinenza degli azionisti della Capogruppo** mostra una perdita di 11,3 milioni di euro contro l'utile di 12,9 milioni di euro del 2019.

**ANALISI DEI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI RICLASSIFICATI**

Nella tabella seguente viene presentato il Conto Economico del Gruppo IEG riclassificato in modo da evidenziare i principali risultati della gestione al 31 dicembre 2020 e gli scostamenti rispetto al periodo precedente. La tabella mostra inoltre la composizione percentuale dei ricavi e l'incidenza percentuale di ciascuna voce rispetto al "Valore della Produzione".

<b>Gruppo IEG Conto Economico Riclassificato</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>%</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>%</b>	<b>Variazione 2020 - 2019</b>	<b>Var.% 2020 - 2019</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	74.432	93,3%	174.228	97,6%	(99.796)	(57,3%)
Altri ricavi	5.378	6,7%	4.372	2,4%	1.005	23,0%
<b>Valore della Produzione</b>	<b>79.810</b>	<b>100,0%</b>	<b>178.601</b>	<b>100,0%</b>	<b>(98.791)</b>	<b>(55,3%)</b>
Costi Operativi	(55.639)	(69,7%)	(101.183)	(56,7%)	45.544	(45,0%)
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>24.171</b>	<b>30,3%</b>	<b>77.418</b>	<b>43,3%</b>	<b>(53.247)</b>	<b>(68,8%)</b>
Costo del lavoro	(22.380)	(28,0%)	(35.543)	(19,9%)	13.163	(37,0%)
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>1.791</b>	<b>2,2%</b>	<b>41.874</b>	<b>23,4%</b>	<b>(40.084)</b>	<b>(95,7%)</b>
Ammortamenti	(17.053)	(21,4%)	(16.559)	(9,3%)	(494)	3,0%
Svalutazione delle immobilizzazioni	(4.747)	(5,9%)	0	0,0%	(4.747)	na
Sval. Crediti, Accantonamenti, Rett. Val Att. Finanziarie	(1.567)	(2,0%)	(1.277)	(0,7%)	(289)	22,7%
<b>Risultato Operativo</b>	<b>(21.577)</b>	<b>(27,0%)</b>	<b>24.038</b>	<b>13,5%</b>	<b>(45.615)</b>	<b>(189,8%)</b>
Gestione Finanziaria	5.423	6,8%	(4.065)	(2,3%)	9.488	(233,4%)
<i>Proventi (Oneri) Finanziari</i>	(2.926)	(3,7%)	(1.886)	(1,1%)	(651)	34,5%
<i>Mark to Market derivati</i>	194	0,2%	(218)	(0,1%)	24	(10,9%)
<i>Proventi (Oneri) finanziari per IFRS16</i>	(681)	(0,9%)	(784)	0,0%	103	(13,2%)
<i>Oneri finanziari su Put Options</i>	(590)	(0,7%)	(1.218)	(0,7%)	628	(51,6%)
<i>Rimisurazione di debiti per Put Options</i>	9.344	11,7%	0	0,0%	9.344	na
<i>Utili/perdite su cambi</i>	82	0,1%	42	0,0%	40	96,6%
Proventi e Oneri da Partecipazioni	(1.392)	(1,7%)	(248)	(0,1%)	(1.144)	462,0%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(17.546)</b>	<b>(22,0%)</b>	<b>19.725</b>	<b>11,0%</b>	<b>(37.271)</b>	<b>(189,0%)</b>
Imposte sul reddito	5.073	6,4%	(7.088)	(4,0%)	12.161	(171,6%)
<b>Risultato di periodo del Gruppo</b>	<b>(12.473)</b>	<b>(15,6%)</b>	<b>12.637</b>	<b>7,1%</b>	<b>(25.110)</b>	<b>(198,7%)</b>
<i>Di cui:</i>						
<i>Risultato di periodo di competenza delle Minoranze</i>	(1.160)	(1,5%)	(224)	(0,1%)	(936)	418,6%
<b><i>Risultato del periodo di competenza degli Azionisti della Capogruppo</i></b>	<b>(11.313)</b>	<b>(14,2%)</b>	<b>12.861</b>	<b>7,2%</b>	<b>(24.174)</b>	<b>(188,0%)</b>

Si precisa che i dati esposti nelle tabelle della presente relazione sono espressi in migliaia di euro ove non diversamente specificato.

Si ricorda che a partire dal 1° gennaio 2019 è entrato in vigore il nuovo principio contabile IFRS 16 – Leasing, al quale il Gruppo si è uniformato in pari data. Gli effetti sulla dell'applicazione del IFRS 16 sulla situazione patrimoniale finanziaria ed economica al 31 dicembre 2020 sono riepilogati nella seguente tabella. Si informa che a seguito dell'Amendment IFRS16 pubblicato in data 12 ottobre 2020 in Gazzetta Ufficiale UE il Gruppo ha provveduto a stornare debiti finanziari per complessivi 503 mila

euro con imputazione ad "Altri ricavi" risultanti da sconti ricevuti sui canoni di locazione a seguito dell'emergenza COVID19.

Gruppo IEG - Impatti IFRS 16	31.12.2020 con IFRS 16	31.12.2020 senza IFRS 16	Impatto IFRS 16 31.12.2020
<b>Valore della produzione</b>	<b>79,810</b>	<b>79,493</b>	<b>316</b>
Costi Operativi	-55,639	-59,373	3,734
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>1,791</b>	<b>-2,259</b>	<b>4,050</b>
Ammortamenti e sval. delle Immobilizzazioni	-21,801	-18,100	-3,701
<b>Risultato Operativo</b>	<b>-21,577</b>	<b>-21,926</b>	<b>349</b>
Gestione Finanziaria	5,423	6,081	-658
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>-17,546</b>	<b>-17,237</b>	<b>-309</b>
Imposte sul reddito	5,073	4,981	93
<b>Risultato di periodo</b>	<b>-12,473</b>	<b>-12,257</b>	<b>-216</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>194,070</b>	<b>179,737</b>	<b>14,333</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>-129,077</b>	<b>-104,585</b>	<b>-24,492</b>

Con riferimento all'unico settore di attività del Gruppo relativo alla "Realizzazione di fiere, eventi e servizi correlati" sono qui rappresentati i Ricavi delle vendite e delle prestazioni articolati secondo le seguenti linee di *business*:

- l'organizzazione e la realizzazione di manifestazioni ed eventi fieristici (gli "**Eventi Organizzati**");
- il noleggio delle strutture fieristiche nell'ambito di manifestazioni organizzate da parte di soggetti terzi organizzatori (gli "**Eventi Ospitati**");
- la promozione e la gestione di centri congressuali e la fornitura di servizi connessi specifici (gli "**Eventi Congressuali**");
- la prestazione e la fornitura di servizi connessi agli eventi fieristici e congressuali prestati sia nell'ambito di eventi di proprietà sia per gli eventi organizzati da terzi presso le strutture del Gruppo o in altre location (i "**Servizi Correlati**");
- la realizzazione di ulteriori attività e la prestazione di servizi non core come editoria, eventi sportivi, affitti di spazi pubblicitari e di attività commerciali e pubblicità di quartiere (le "**Editoria, Eventi Sportivi ed Altre Attività**").

**Gruppo IEG**  
**Valore della produzione per linea di business**

	4Q 2020	%	4Q 2019	%	Var. %	Saldo al 31/12/20	%	Saldo al 31/12/19	%	Var. %
Eventi Organizzati	7.788	67,3%	30.412	60%	-74%	53.026	66%	97.668	55%	-46%
Eventi Ospitati	0	0,0%	22	0%	-100%	18	0%	1.823	1%	-99%
Eventi Congressuali	600	5,2%	5.808	12%	-90%	2.546	3%	15.462	9%	-84%
Servizi Correlati	2.258	19,5%	12.563	25%	-82%	21.161	27%	57.809	32%	-63%
Editoria, Eventi Sportivi, Altre Attività	931	8,0%	1.513	3%	-38%	3.060	4%	5.839	3%	-48%
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>11.577</b>	<b>100,0%</b>	<b>50.318</b>	<b>100%</b>	<b>-77%</b>	<b>79.810</b>	<b>100%</b>	<b>178.601</b>	<b>100%</b>	<b>-55%</b>

Il Valore della produzione dell'esercizio subisce una contrazione complessiva di 98,8 milioni di euro (-55,3%) rispetto all'anno precedente e ha interessato, anche se in misura differente, tutte le linee di business. Il quarto trimestre ha registrato nel 2020 ricavi per 11,6 milioni, in riduzione del 59,2% rispetto a quelli dello stesso periodo dell'anno precedente. La variazione registrata nell'anno è frutto di diversi



fattori. Il primo è rappresentato dalla variazione registrata dall'attività svolta prima dello scoppio della pandemia ("**effetto pre-Covid**"), pari a 2,6 milioni. Si registra inoltre un aumento di ricavi di circa 0,5 milioni di euro (+0,3%) dovuta al differente calendario fieristico della Capogruppo ("**effetto calendario**") rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, principalmente dovuto allo svolgimento di IBE – International Bus Expo.

Come già sottolineato in precedenza, i primi due mesi del 2020 sono stati ancora una volta all'insegna della crescita; crescita che tuttavia è stata interrotta nel mese di marzo dallo scoppio dell'emergenza COVID-19 ("**effetto COVID-19**") che ha comportato su tutto il periodo in esame una riduzione complessiva dei ricavi di 101,3 milioni di euro (-56,7%) rispetto all'anno precedente. Tale effetto può essere ulteriormente scisso in due ulteriori fattispecie. La prima è la riduzione che deriva dal blocco delle attività, che ha causato la cancellazione degli eventi, determinando una riduzione di ricavi di 86,4 milioni di euro ("**effetto COVID-19 cancellati**", -48,4%). La seconda è imputabile alla riduzione di volumi degli eventi svolti in cui le normative restrittive lo hanno consentito, pari a 14,9 milioni di euro ("**effetto COVID-19 svolti**", -8,3%).

Infine, si evidenzia un ulteriore effetto dovuto a proventi non ricorrenti ("**effetto "one-off"**"), che porta una riduzione di 0,6 milioni (-0,3%) principalmente dovuta all'addebito nel 2019 agli azionisti venditori di una quota parte dei costi di quotazione.

Il "core business" del Gruppo, costituito dall'**organizzazione diretta di manifestazioni fieristiche**, ha rappresentato nell'anno il 66,4% dei ricavi complessivi, pari a 53,0 milioni di euro, e mostra un decremento di 44,6 milioni di euro (-45,7%) rispetto all'anno precedente. Come per i ricavi complessivi, anche per questa linea di business la contrazione è stata il frutto di differenti fattori. Innanzitutto, il comparto ha registrato una sensibile crescita sugli eventi svolti prima dello scoppio della pandemia (effetto "pre-Covid19), pari a 2,6 milioni di euro (+2,6%) realizzata grazie agli ottimi risultati di Sigep e VicenzaOro. Questa crescita è stata tuttavia completamente assorbita dall'"effetto COVID-19" per 47,6 milioni di euro, di cui 37,4 milioni (-38,3%) per l'"effetto Covid-19 cancellati" e per 10,2 milioni (-10,4%) dall'effetto "Covid19-svolti".

Nel 2020 si è tenuto solo un piccolo **Evento Ospitato**, mentre il 2019 aveva goduto dello svolgimento di importanti eventi quali Macfrut ed Expodental.

Gli **Eventi Congressuali** accolgono i risultati derivanti dalla gestione delle strutture del Palacongressi di Rimini e del Vicenza Convention Centre (VICC). Il 2020 evidenzia ricavi pari a 2,5 milioni di euro, mostrando una contrazione di 12,9 milioni di euro (-83,5%) rispetto al 2019, interamente imputabile all'effetto COVID-19. Le misure anti-contagio hanno consentito lo svolgimento di una limitata attività a partire dalla fine del mese di agosto, mentre a partire dalla fine del mese di ottobre è stato possibile svolgere eventi solo in formato digitale.

I ricavi dei **Servizi Correlati** - rappresentati da allestimenti, ristorazione e pulizie - nel 2020 rappresentano il 26,5% dei ricavi complessivi ed ammontano a 21,2 milioni di euro, in riduzione di circa 36,7 milioni di euro (-63,4%) rispetto al 2019 a causa della pandemia. L'attività del settore degli allestimenti, che nei primi mesi dell'anno aveva consuntivato risultati in linea con il medesimo periodo del 2019, a partire dal mese di marzo è stata soggetta a blocco e parziale ripresa seguendo le stesse dinamiche dell'attività fieristica. Simile andamento è stato registrato dall'attività di ristorazione e da quella delle pulizie a servizio degli eventi fieristici e congressuali. Si segnala che questi ultimi hanno continuato ad essere operativi, seppur con valori molto più contenuti, nell'ambito delle attività di sanificazione. L'"effetto Covid19" ha comportato una perdita di ricavi di 37,6 milioni di euro (-65,0%), di cui 33 milioni di euro (-57,1%) per effetto "Covid-19 cancellati" e 4,6 milioni di euro (-7,9%) per effetto "Covid-19 svolti".

Il business **Editoria, Eventi Sportivi e Altre Attività** comprende l'attività editoriale, con le testate legate al Turismo (TTG Italia, Turismo d'Italia e HotelMag) e al settore orafa (VO+ e Trendvision), gli eventi di natura sportiva (i quali hanno svolgimento presso il quartiere fieristico di Rimini) e altri ricavi aventi natura residuale e, quindi, non direttamente imputabili alle altre linee di business. Tale linea mostra ricavi per circa 3,1 milioni di euro, in riduzione di 2,8 milioni (-47,6%) rispetto al 2019, di cui 1,3 milioni

imputabili all'effetto degli eventi sportivi cancellati. La restante differenza è imputabile per 1 milione di euro alla presenza nei ricavi nel 2019 del riaddebito one-off ai soci venditori di parte dei costi sostenuti in occasione della quotazione in borsa. Questa contrazione è stata in parte compensata dalla rilevazione nel 2020 di proventi altresì non ricorrenti iscritti, in applicazione del principio contabile IFRS 16, a seguito della revisione di alcuni canoni di locazione per 0,5 milioni allocabili a questa linea di business (provento di analoga natura per ulteriori 0,2 milioni di euro è stato classificato tra i ricavi dei "servizi correlati").

Il "**Costo del lavoro**" del 2020 è pari a 22,4 milioni di euro, in riduzione di 13,2 milioni di euro rispetto all'anno precedente (-37,0%). La riduzione è frutto degli interventi che il Gruppo ha tempestivamente attivato per tutelare la salute dei lavoratori e contenere gli impatti economici della pandemia. In particolare, anche prima del lockdown imposto dalle misure di contegno dei contagi, si sono attivate modalità lavorative in smart working - che hanno sostanzialmente coinvolto tutta la popolazione aziendale - e si è incentivato ed organizzato l'utilizzo delle ferie e permessi arretrati. Attraverso queste azioni, a cui si è affiancata l'elaborazione di una meticolosa pianificazione delle attività dei dipendenti e l'utilizzo esteso degli ammortizzatori sociali previsti dai provvedimenti governativi (in particolare al Fondo di Integrazione Salariale), è stato possibile realizzare risparmi di costi e non compromettere la regolare operatività del Gruppo che è rimasto costantemente a fianco dei propri clienti. Si evidenzia come il ricorso agli ammortizzatori sociali da parte della Capogruppo è avvenuto a partire dai primi giorni del mese di aprile, pertanto nel primo trimestre si è registrata una contrazione dei costi del 5% che si è innalzata al 57,1% nel secondo trimestre per poi ridursi al 40,5% nel terzo trimestre per effetto della ripresa di maggiori livelli di attività. Nell'ultimo trimestre, anche questo caratterizzato da un periodo di parziale attività fino ad ottobre inoltrato, la riduzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è stata del 46,6%.

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)** del 2020 ammonta a 1,8 milioni di euro, in riduzione di 40,1 milioni di euro (-95,7%) rispetto all'anno precedente. L'EBITDA Margin (rapporto tra EBITDA e Valore della Produzione), si assesta al 2,2% contro il 23,4% dell'esercizio precedente. In base alle considerazioni sopra svolte, la contrazione dell'EBITDA è quindi da imputare integralmente alla riduzione dei ricavi causata dalla pandemia.

Sul fronte dei componenti di reddito operativi non monetari, nel 2020 si rilevano **Ammortamenti** per circa 17,1 milioni di euro in aumento di 0,5 milioni di euro rispetto al 2019. Si segnala l'incremento, per 0,7 milioni di euro, degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali che, rispetto al precedente esercizio, includono il valore degli asset per l'esercizio delle manifestazioni Oro Arezzo, Gold Italy e Fiera Avicola.

Il Gruppo ha condotto, per la chiusura dell'esercizio, un'estesa analisi per valutare la recuperabilità dei valori degli avviamenti e delle partecipazioni qualificate iscritti nel Bilancio consolidato del Gruppo. Già per la chiusura del 30 giugno 2020, in ottemperanza a quanto suggerito da CONSOB nel suo "Richiamo di attenzione n. 8/20 del 16 luglio 2020", era stata effettuata una prima valutazione sulla recuperabilità del valore delle attività a vita utile indefinita, sulla base dei possibili impatti economico-finanziari degli effetti COVID-19. Nei mesi successivi, il Gruppo si è impegnato a finalizzare il nuovo Piano Industriale con orizzonte esplicito al 2021-2025. Sulla base di questo documento sono stati condotti i test di impairment che hanno portato ad una complessiva svalutazione dell'avviamento iscritto per l'operazione di acquisizione di FB International Inc., di un importo pari a 3,8 milioni di euro. Inoltre, è stata condotta un'analisi, attraverso cui si è rilevata l'obsolescenza di talune attrezzature per allestimenti fieristici iscritte dalla controllata Prostand per un valore di 0,9 milioni. Tali poste sono state iscritte alla voce **Svalutazione delle immobilizzazioni**.

Nella voce aggregata **Svalutazione Crediti, Accantonamenti, Rettifiche di valore delle Attività finanziarie** si evidenzia un incremento di 0,3 milioni di euro rispetto al 2019. La sola **Svalutazione Crediti** mostra un incremento pari a 0,6 milioni di euro, dato che tiene in considerazione il possibile rischio di default delle controparti collegato alla prolungata inattività di talune conseguenti alle misure per contrastare l'emergenza.

**Il Risultato Operativo (EBIT)** del Gruppo, a seguito degli effetti sopra descritti, evidenzia una perdita di 21,1 milioni di euro rispetto al risultato positivo di 24,0 milioni di euro del 2019.

La **Gestione Finanziaria** consuntiva un provento di 5,4 milioni di euro rispetto ad un onere di 4,1 milioni del 2019. La stima degli impatti della pandemia sul piano economico-finanziario della controllata FB International Inc. ha comportato la modifica dei parametri alla base della determinazione del valore delle put options concesse al socio di minoranza sulle quote da lui ancora detenute nella società. Il debito finanziario iscritto in bilancio è stato allineato alle nuove risultanze e l'eccedenza, pari a 6,2 milioni di euro è stata iscritta nell'apposita voce della Gestione Finanziaria "Rimisurazione di debiti per Put Options". Allo stesso modo, l'anticipazione dell'esercizio della put option su un 20% delle quote di Pro.Stand S.r.l. detenute da un socio di minoranza ha comportato l'estinzione del debito finanziario iscritto in bilancio la cui eccedenza rispetto al prezzo di esercizio, pari a 3,1 milioni di euro, si è aggiunta come ulteriore provento non ricorrente. Le operazioni appena descritte, avendo determinato una riduzione del valore complessivo del debito per put options iscritte in bilancio hanno causato anche la riduzione del costo degli "Oneri finanziari su Put Options" (-51,6% rispetto al 2019). Infine, rimane sostanzialmente invariato rispetto al 2019 l'impatto economico della variazione del "Fair Value degli strumenti finanziari derivati", dovuto sia alla normale riduzione del nozionale, per effetto dei pagamenti intercorsi da inizio anno, sia ad un sostanziale stabilità nei tassi prospettici dei due periodi considerati. Infine, si segnala il peggioramento di 1,0 milioni di euro degli oneri connessi alla gestione finanziaria "ordinaria" principalmente a causa del mancato utilizzo della linea di finanziamento contratta per il progetto di ampliamento del quartiere fieristico di Rimini che è stato sospeso a causa degli effetti della pandemia.

La **Gestione Partecipazioni** ha determinato un onere di 1,4 milioni di euro, in peggioramento rispetto al 2019 di 1,1 milioni imputabile principalmente, per 1 milione di euro, alla svalutazione dell'avviamento implicito iscritto nella joint-venture EAGLE.

**Il Risultato Prima delle Imposte** al 31 dicembre 2020 evidenzia una perdita di 17,5 milioni di euro rispetto al risultato positivo di 19,7 milioni del precedente esercizio.

Le **Imposte sul reddito del periodo** evidenziano un provento di 5,1 milioni di euro per effetto dell'iscrizione di imposte anticipate sulle perdite consuntivate nel corso dell'esercizio dalle società del gruppo, rispetto all'onere di 7,1 milioni di euro del 2019. Si segnala che la Capogruppo e le principali società controllate hanno esercitato l'opzione per il regime impositivo del consolidato fiscale a partire dall'esercizio 2020.

**Il Risultato del Periodo del Gruppo** evidenzia una perdita di 12,5 milioni di euro rispetto all'utile di 12,6 milioni del 2019.

**Il Risultato del Periodo di pertinenza degli azionisti della Capogruppo** evidenzia una perdita di 11,3 milioni di euro rispetto all'utile di 12,9 milioni del 2019.

**ANALISI DEI DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI RICLASSIFICATI**

Si presentano di seguito i dati di stato patrimoniale riclassificati secondo il *modello fonti-impieghi*. Si ritiene infatti che questo schema di riclassificazione dei dati patrimoniali-finanziari sia in grado di fornire un'informativa aggiuntiva sulla composizione del capitale netto investito e sulla natura delle fonti utilizzate per il suo finanziamento.

<b>IMPIEGHI</b>	<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>Saldo al 31/12/2019</b>
Immobilizzazioni materiali	194.070	209.173
Immobilizzazioni immateriali	35.729	37.036
Partecipazioni	14.667	15.311
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI E PARTECIPAZIONI</b>	<b>244.465</b>	<b>261.520</b>
Attività fiscali per imposte anticipate	5.329	1.940
Altre attività non correnti	150	152
Fondi relativi al personale	(4.287)	(4.580)
Altre passività non correnti	(3.738)	(4.055)
<b>ALTRE ATTIVITA'/(PASSIVITA') NON CORRENTI</b>	<b>(2.546)</b>	<b>(6.543)</b>
<b>C.C.N.</b>	<b>(19.814)</b>	<b>(44.369)</b>
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>222.105</b>	<b>210.607</b>
<b>FONTI</b>	<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>Saldo al 31/12/2019</b>
Mutui passivi/Debiti a medio termine	114.859	73.034
Debiti finanziari non correnti per diritti d'uso	21.973	26.115
Altre passività finanziarie non correnti	15.797	22.467
Altre attività finanziarie non correnti	(1.115)	(1.364)
Altre attività finanziarie correnti	(256)	(1.636)
Debiti finanziari correnti per diritti d'uso	3.359	3.968
Altre passività finanziarie correnti	2.347	3.659
Azionisti c/dividendi e debiti vs soci	221	464
Indebitamento (eccedenze) a breve	(28.108)	(22.198)
<b>TOTALE PFN</b>	<b>129.077</b>	<b>104.507</b>
<i>di cui PFN monetaria (escluso IFRS16, Put option, Derivati)</i>	<b>93.307</b>	<b>53.249</b>
Patrimonio netto di competenza degli Azionisti della Capogruppo	92.276	103.950
Patrimonio netto di competenza delle Minoranze	752	2.150
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>93.028</b>	<b>106.100</b>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>222.105</b>	<b>210.607</b>

**ANALISI DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA**

Situazione finanziaria Netta Gruppo IEG (Valori in Euro/000)	31/12/2020	31/12/2019
<b>1 Disponibilità a breve</b>		
01:01 Denaro in cassa	142	211
01:02 Banche c/c attivi	27.966	21.987
01:03 Liquidità investita	43	72
01:04 Altri crediti a breve	0	1.152
01:05 Crediti fin. Verso collegate	45	292
01:06 Crediti per locazioni attive diritti d'uso (IFRS16)	168	164
<b>Totale</b>	<b>28.364</b>	<b>23.878</b>
02:01 Banche c/c passivi	(338)	(33)
02:02 Altri debiti bancari a breve	(4.334)	(3.599)
02:03 Quote di debiti a M/L entro 12 mesi	(24.200)	(11.083)
02:04 Altri debiti a breve – Put Option	0	(206)
02:05 Altri debiti a breve	(2.347)	(3.452)
02:06 Debiti fin. Verso soci	(221)	(464)
02:07 Debiti fin. correnti per diritti d'uso (IFRS16)	(3.359)	(3.968)
<b>Totale</b>	<b>(34.800)</b>	<b>(22.806)</b>
<b>3 Situazione finanziaria a breve (1+2)</b>	<b>(6.436)</b>	<b>12.709</b>
<b>4 Crediti finanziari a medio/lungo (oltre 12 m.)</b>		
04:01 Crediti per locazioni attive diritti d'uso (IFRS16)	672	840
04:02 Altri crediti finanziari a medio/lungo	443	480
<b>Totale</b>	<b>1.115</b>	<b>1.320</b>
<b>5 Debiti finanziari a medio/lungo (oltre 12 m.)</b>		
05:01 Mutui/Debiti a ML	(85.986)	(58.318)
05:02 Altri debiti a medio/lungo – Put Option	(5.761)	(16.745)
05:06 Altri debiti a medio/lungo – Altri	(4.519)	(494)
05:07 Strumenti finanziari derivati a medio/lungo	(5.517)	(5.228)
05:08 Debiti fin. non correnti per diritti d'uso (IFRS16)	(21.974)	(26.115)
<b>Totale</b>	<b>(123.756)</b>	<b>(106.900)</b>
<b>6 Situazione finanziaria a medio/lungo (4+5)</b>	<b>(122.641)</b>	<b>(105.579)</b>
<b>7 INDEBITAMENTO TOTALE</b>	<b>(158.556)</b>	<b>(129.705)</b>
<b>8 Situazione finanziaria netta (3+6)</b>	<b>(129.077)</b>	<b>(104.507)</b>
<b>9 Situazione finanziaria netta MONETARIA</b> esclusi diritti d'uso IFRS16, Put Option e derivati	<b>(93.307)</b>	<b>(53.249)</b>

La Posizione Finanziaria Netta (in seguito PFN) del Gruppo al 31 dicembre 2020 si attesta a 129,1 milioni di euro, con un aumento dell'indebitamento netto di 24,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019. Il valore è comprensivo di debiti finanziari per put options relativi all'acquisizione delle società di allestimento per complessivi 5,8 milioni di euro, debiti finanziari su diritti d'uso (IFRS 16) per 25,3 milioni di euro e debiti per strumenti finanziari derivati per 5,5 milioni di euro.

Le componenti non monetarie della PFN suddette ammontano complessivamente a 36,6 milioni di euro e mostrano una riduzione di 15,5 milioni di euro rispetto alla situazione al 31 dicembre 2019. Questa contrazione è da attribuirsi principalmente (per complessivi 11,0 milioni di euro) alla riduzione dei debiti

per put options per l'esercizio di una parte di queste opzioni (pari a circa 5 milioni di euro) e per effetto della rideterminazione del debito associato ad un'altra parte delle stesse (per circa 6 milioni di euro). Sempre sul fronte delle componenti non monetarie si assiste alla fisiologica contrazione, per circa 4,3 milioni di euro del debito iscritto a fronte dell'applicazione del principio contabile IFRS 16, a cui si aggiunge un'ulteriore riduzione di circa 0,5 milioni di euro relativa all'applicazione dell'Emendamento all'IFRS16 entrato in vigore in corso d'anno e di cui si darà ampia informativa ai paragrafi delle Note illustrative "Criteri di valutazione" e "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2020 o applicabili in via anticipata".

Escludendo gli effetti non monetari suddetti, la "PFN Monetaria" al 31 dicembre 2020 ammonta a 93,3 milioni di euro rispetto ai 53,2 milioni di euro al 31 dicembre 2019 evidenziando così un incremento dell'indebitamento pari a 40,1 milioni di euro. La variazione intercorsa tra il 31 dicembre 2019 e il 31 dicembre 2020 è imputabile a:

- un assorbimento di disponibilità finanziaria gestionale di 26,2 milioni di euro (di cui +0,2 milioni derivanti dalla redditività della gestione corrente e -26,4 milioni delle dinamiche del circolante) dovuta principalmente all'emergenza COVID-19 che ha ridotto la redditività operativa (la quale registra flussi inferiori rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente per 29,7 milioni di euro) e contestualmente ha peggiorato le variazioni di circolante a seguito delle mancate fatturazioni in acconto delle manifestazioni di competenza futura (flussi inferiori di capitale circolante netto rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di 19,6 milioni di euro);
- investimenti per 8,0 milioni di euro (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Investimenti" della presente Relazione sulla gestione);
- altri flussi in uscita per 5,9 milioni di euro imputabili all'esercizio anticipato della put option da parte di uno dei soci di minoranza di Pro.Stand per 2,1 milioni di euro e oneri finanziari per 2,9 milioni di euro.

La variazione di "PFN Monetaria" intercorsa nell'ultimo trimestre, quindi rispetto alla situazione al 30 settembre 2020 (pari a 79,7 milioni di euro), evidenzia un peggioramento di 13,6 milioni di euro, a seguito di un assorbimento di disponibilità finanziaria gestionale corrente per 7,4 milioni di euro, un assorbimento di flussi derivanti dall'attività di investimento per 4,7 milioni di euro e altri flussi per 1,5 milioni di euro relativi principalmente a oneri finanziari.

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO**

<b>Rendiconto Finanziario di PFN Gruppo IEG (Valori in Euro/000)</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
<i>Flussi generati (assorbiti) da:</i>		
Risultato operativo (EBIT)	(21.577)	24.038
Rettifiche su EBITDA per Put Options	(299)	(501)
Rettifiche su EBITDA per IFRS16	(4.050)	(3.747)
Rettifiche su Ammortamenti per IFRS16	3.701	3.491
<b>Risultato operativo (EBIT) monetario</b>	<b>(22.225)</b>	<b>23.280</b>
Ammortamenti e Svalutazione delle imm.ni	18.100	13.069
Accantonamento al Fondo Rischi su Crediti e Altri Accantonamenti	1.569	2.487
Altri ricavi operativi non monetari	1.542	(194)
Imposte correnti sul reddito	1.733	(7.331)
<b>1° flusso di cassa della gestione corrente</b>	<b>719</b>	<b>31.311</b>
<i>Flussi generati (assorbiti) dalla variazione di C.C.N.:</i>		
Variazione rimanenze	172	(71)
Variazione crediti commerciali	18.854	(850)
Variazione altre attività correnti	169	2.304
Variazione netta crediti/debiti tributari per imposte dirette	(1.856)	(177)
Variazione debiti commerciali	(11.636)	(5.133)
Variazione altre passività correnti	(32.315)	(2.983)
<b>Variazione C.C.N.</b>	<b>(26.612)</b>	<b>(6.910)</b>
<b>Flusso monetario gestione corrente</b>	<b>(25.893)</b>	<b>24.401</b>
<i>Flussi generati (assorbiti) dall'attività di investimento:</i>		
Investimenti immobilizzazioni immateriali	(117)	(6.222)
Investimenti immobilizzazioni materiali	(3.534)	(12.120)
Investimenti in partecipazioni in imprese collegate e altre imprese	(319)	(575)
Investimenti netti in partecipazioni in imprese controllate	(4.279)	-
<b>Flussi generati/(assorbiti) dall'attività di investimento</b>	<b>(8.249)</b>	<b>(18.917)</b>
<i>Flussi generati (assorbiti) dalla variazione delle altre poste non correnti</i>		
Variazione imposte anticipate/differite	61	(11)
Variazione netta delle altre attività non correnti	1	(35)
Variazione TFR e altri fondi	(638)	(2.157)
Variazione netta delle altre passività non correnti	0	-
<b>Flussi generati/(assorbiti) dalla variazione delle altre poste non correnti</b>	<b>(575)</b>	<b>(994)</b>
<b>Flusso di cassa gestione operativa</b>	<b>(34.718)</b>	<b>3.281</b>
<i>Flussi generati (assorbiti) da:</i>		
Proventi (Oneri) della gestione finanziaria	(2.867)	(1.844)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	0	43
Distribuzione di dividendi	0	(5.556)
Altre variazioni patrimoniali (aumenti di capitale, etc...)	(335)	61
<b>Debito esigibile per esercizio di put option</b>	<b>(2.138)</b>	<b>0</b>
<b>Flusso di cassa di 1° livello (Variazione di "PFN Monetaria")</b>	<b>(40.058)</b>	<b>(4.015)</b>
<b>Variazioni di PFN per IFRS16 su Flusso di cassa 1° livello</b>	<b>4.586</b>	<b>(29.078)</b>
<b>Variazioni di PFN per PUT OPTION su Flusso di cassa 1° livello</b>	<b>11.191</b>	<b>(717)</b>
<b>Variazioni di PFN per Derivati su Flusso di cassa 1° livello</b>	<b>(289)</b>	<b>(691)</b>
<b>Flusso di cassa di 2° livello (Variazione di PFN)</b>	<b>(24.570)</b>	<b>(34.501)</b>
Variazione debiti finanziari verso banche correnti e non correnti	41.825	(5.533)
Variazioni altre passività finanziarie non correnti – put options	(11.191)	717
Variazioni altre passività finanziarie non correnti – derivati	(4.586)	691
Variazioni altre passività finanziarie correnti e non correnti per diritti d'uso	288	29.078
Variazione altre passività finanziarie correnti e non correnti – altre	2.677	1.914
Variazione altre attività finanziarie correnti e non correnti	1.465	353
<b>Flusso di cassa di 3° livello (Variazione di Disponibilità Liquide)</b>	<b>5.910</b>	<b>(7.281)</b>
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	22.198	29.479
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>28.108</b>	<b>22.198</b>

**INVESTIMENTI**

Nelle tabelle che seguono vengono dettagliati gli investimenti netti effettuati dal Gruppo nel corso del 2020.

**Gruppo IEG****Investimenti Netti Immobilizzazioni Immateriali del 2020**

Euro/000	Investimenti netti 2020	PPA	Spostamenti	Effetto cambio	Investimenti Netti 2020
Brevetti ind.li e diritti utilizzazione delle opere dell'ingegno	292		0		292
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		36	0		36
Avviamenti	0		0	(398)	(428)
Immobilizzazioni in corso e acconti	112		0		112
Altre immobilizzazioni immateriali	127	20	(22)		105
<b>TOTALE INVESTIMENTI NETTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>553</b>	<b>56</b>	<b>(22)</b>	<b>(398)</b>	<b>117</b>

Gli investimenti in «Brevetti industriali e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno» sono relativi principalmente all'acquisto e sviluppo di nuovi moduli del software CRM (gestione commerciale clienti) e allo sviluppo del software SOFAIR (gestione tecnica manifestazioni) da parte della Capogruppo.

Nel corso dell'esercizio si è concluso il processo di PPA relativo all'acquisto dei rami d'azienda di FIMAST - Fiera Internazionale Macchine ed Accessori del Settore Tessile International Textile Machinery and Accessory Trade Show e del ramo d'azienda costituito dal complesso dei beni per l'esercizio dell'attività di organizzazione, gestione e sfruttamento economico della manifestazione Fieravicola. I valori derivanti da tale processo determinano l'incremento del valore della categoria «Concessioni, licenze, marchi e diritti simili» per 36 mila ed un incremento delle «Altre immobilizzazioni immateriali» per 20 mila euro.

Gli investimenti in «Immobilizzazioni in corso e acconti» riguardano interamente lo sviluppo del nuovo software gestionale della controllata Pro.Stand S.r.l.

**Gruppo IEG****Investimenti Netti Immobilizzazioni Materiali del 2020**

Euro/000	Investimenti 2020	Spostamenti	Disinvestimenti	Effetto cambio	Investimenti Netti 2020
Terreni e fabbricati	673				673
Impianti e macchinari	773		(5)		768
Attrezzature	753		0	(70)	682
Altri beni	425		(42)	(63)	320
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.069	22			1.091
<b>TOTALE INV. NETTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>3.693</b>	<b>22</b>	<b>(47)</b>	<b>(134)</b>	<b>3.534</b>

Gli investimenti 31 dicembre 2020 relativi ai «Terreni e fabbricati» sono principalmente riferibili ad interventi di rinnovamento dei parcheggi nel quartiere fieristico di Rimini per 0,7 milioni di euro.

Gli investimenti del periodo in «Impianti e macchinari», pari a 0,8 milioni di euro, sono costituiti per la maggior parte dall'implementazione di un nuovo sistema di monitoraggio climatico all'interno dei quartieri fieristici ed all'acquisto di un nuovo sistema UPS.

Gli investimenti in «Attrezzature industriali e commerciali» sono riferibili principalmente a strutture per la realizzazione di stand fieristici, pannelli, arredi e accessori acquistate da Pro.Stand per 429 mila euro ed FB international per 203 mila euro; la parte residuale è relativa ad investimenti in attrezzature effettuati da IEG



Tra gli investimenti in «**Altri beni**» rientrano l'acquisto di autovetture e macchine d'ufficio da parte della Capogruppo per 280 mila euro, da parte di Summertrade per 84 mila euro e da parte di Prostand per 57 mila euro.

Gli investimenti in «**Immobilizzazioni in corso e acconti**» sono riconducibili per 0.6 milioni euro a progetti di ampliamento del quartiere fieristico di Rimini e per 0.5 milioni, per interventi sulla copertura del padiglione 7 del quartiere di Vicenza.

La voce «**Investimenti netti in partecipazioni controllate**» fa riferimento all'acquisto dell'intero capitale di HBG Events LLC conclusosi nel mese di ottobre. La società, con sede negli Emirati Arabi Uniti. HBG Events è organizzatrice dal 2016 degli eventi contemporanei "Dubai Muscle Show" e "Dubai Active", che insieme rappresentano il maggior evento fitness del Medio Oriente. Il prezzo dell'acquisizione, prevede, oltre al primo versamento effettuato all'atto della sottoscrizione dell'accordo per 1.106 mila dollari (934 mila euro), un earn out che verrà corrisposto sulla base dei risultati delle prime due manifestazioni che si potranno svolgere in presenza e il cui fair value è stato calcolato in 4.529 mila dollari (3.270 mila euro). La restante parte dell'investimento iscritto nel rendiconto finanziario è relativo alla posizione finanziaria netta negativa acquisita.

**LA CAPOGRUPPO ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A.**

Nelle pagine che seguono viene presentata la sintesi dei principali risultati economico, patrimoniali e finanziari della Capogruppo Italian Exhibition Group S.p.A. redatti in conformità ai principi contabili internazionali IFRS. Per maggiori dettagli ed approfondimenti si rinvia al Bilancio separato al 31/12/2020 della società esposto nei capitoli successivi di questo documento.

**DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI DI ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A.**

<b>Italian Exhibition Group Conto Economico Riclassificato</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>%</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>%</b>	<b>Variazione 2020 - 2019</b>	<b>Var.% 2020 - 2019</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	56.589	93,9%	120.282	96,9%	(63.693)	(53,0%)
Altri ricavi	3.672	6,1%	3.818	3,1%	(146)	(3,8%)
<b>Valore della Produzione</b>	<b>60.261</b>	<b>100,0%</b>	<b>124.101</b>	<b>100,0%</b>	<b>(63.840)</b>	<b>(51,4%)</b>
Costi Operativi	(39.572)	(65,7%)	(66.941)	(53,9%)	27.369	(40,9%)
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>20.689</b>	<b>34,3%</b>	<b>57.160</b>	<b>46,1%</b>	<b>(36.471)</b>	<b>(63,8%)</b>
Costo del lavoro	(15.065)	(25,0%)	(21.194)	(17,1%)	6.129	(28,9%)
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>5.624</b>	<b>9,3%</b>	<b>35.966</b>	<b>29,0%</b>	<b>(30.342)</b>	<b>(84,4%)</b>
Ammortamenti	(11.910)	(19,8%)	(11.606)	(9,4%)	(304)	2,6%
Sval. Crediti, Accantonamenti, Rett. Val Att. Finanziarie	(1.324)	(2,2%)	(1.139)	(0,9%)	(186)	16,3%
<b>Risultato Operativo</b>	<b>(7.610)</b>	<b>(12,6%)</b>	<b>23.221</b>	<b>18,7%</b>	<b>(30.831)</b>	<b>(132,8%)</b>
Gestione Finanziaria	(3.175)	(5,3%)	(2.342)	(1,9%)	(833)	35,6%
Proventi (Oneri) Finanziari	(2.448)	(4,1%)	(1.659)	(1,3%)	(789)	47,5%
Mark to Market derivato	(194)	(0,3%)	(218)	(0,2%)	24	(10,9%)
Proventi (Oneri) finanziari per IFRS16	(478)	(0,8%)	(465)	0,0%	(13)	2,8%
Utili/perdite su cambi	(55)	(0,1%)	0	0,0%	(55)	na
Proventi e Oneri da Partecipazioni	(5.111)	(8,5%)	(402)	(0,3%)	(4.709)	1171,5%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(15.896)</b>	<b>(26,4%)</b>	<b>20.477</b>	<b>16,5%</b>	<b>(36.373)</b>	<b>(177,6%)</b>
Imposte sul reddito	3.213	5,3%	(6.580)	(5,3%)	9.792	(148,8%)
<b>Risultato di periodo</b>	<b>(12.683)</b>	<b>(21,0%)</b>	<b>13.898</b>	<b>11,2%</b>	<b>(26.580)</b>	<b>(191,3%)</b>

**DATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI DI ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A.****Stato Patrimoniale Riclassificato Fonti-Impieghi**

<b>IMPIEGHI</b>	<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>Saldo al 31/12/2019</b>
Immobilizzazioni materiali	183.381	192.747
Immobilizzazioni immateriali	21.251	22.927
Partecipazioni	32.086	29.612
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI E PARTECIPAZIONI</b>	<b>236.717</b>	<b>245.286</b>
Attività fiscali per imposte anticipate	4.120	1.261
Altre attività non correnti	98	116
Fondi relativi al personale	(2.893)	(3.357)
Altre passività non correnti	(3.705)	(4.166)
<b>ALTRE ATTIVITA'/(PASSIVITA') NON CORRENTI</b>	<b>(2.380)</b>	<b>(6.147)</b>
<b>C.C.N.</b>	<b>(18.358)</b>	<b>(45.599)</b>
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>215.979</b>	<b>193.540</b>

<b>FONTI</b>	<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>Saldo al 31/12/2019</b>
Mutui passivi /Debiti a ML	107.983	66.648
Debiti finanziari non correnti per diritti d'uso	17.683	20.088
Altre Passività finanziarie non correnti	9.321	5.722
Debiti finanziari correnti per diritti d'uso	1.370	2.276
Altre attività finanziarie correnti	(2.204)	(3.142)
Altre passività finanziarie correnti	2.519	3.674
Azionisti c/dividendi	2	2
Indebitamento (eccedenze) a breve	(24.542)	(18.622)
<b>TOTALE PFN (non monetaria)</b>	<b>112.132</b>	<b>76.646</b>
<b>Di cui PFN monetaria (escluso IFRS16 e derivati)</b>	<b>87.563</b>	<b>49.054</b>
Capitale sociale	52.215	52.215
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.947	13.947
Altre riserve	33.147	32.733
Utili (perdite) di esercizi precedenti	17.221	4.101
Utile (perdita) dell'esercizio	(12.683)	13.898
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>103.847</b>	<b>116.893</b>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>215.979</b>	<b>193.540</b>

**POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A.****Posizione finanziaria Netta**

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
<b>1 Disponibilità a breve</b>		
01:01 Denaro in cassa	45	69
01:02 Banche c/c attivi	24.025	18.078
01:03 Liquidità investita	29	1.196
01:05 Crediti fin. Verso controllate	2.159	1.698
01:06 Crediti fin. Verso collegate	14	291
<b>Totale</b>	<b>26.271</b>	<b>21.333</b>
<b>2 Debiti a breve</b>		
02:01 c/c passivi	(326)	-
02:02 Altri debiti bancari a breve	(1.000)	-
02:03 Quote di debiti a M/L entro 12 mesi	(22.927)	(10.245)
02:04 Altri debiti a breve	(2.297)	(3.452)
02:05 Debiti fin. Verso soci	(2)	(2)
02:06 Debiti correnti per diritti d'uso	(2.276)	(2.276)
02:06 Debiti fin. Verso controllate	(222)	(222)
<b>Totale</b>	<b>(28.143)</b>	<b>(16.197)</b>
<b>3 Situazione finanziaria a breve (1+2)</b>	<b>(1.871)</b>	<b>5.135</b>
<b>4 Crediti finanziari a medio/lungo (oltre 12 m.)</b>	<b>443</b>	<b>431</b>
<b>5 Debiti finanziari a medio/lungo (oltre 12 m.)</b>		
05:01 Mutui / Debiti a ML	(83.730)	(56.403)
05:04 Debiti fin. verso soci/controllate/controllanti	-	(222)
05:05 Altri debiti a medio/lungo	(3.805)	(272)
05:06 Strumenti finanziari derivati a medio/lungo	(5.516)	(4.536)
05:07 Debiti non correnti per diritti d'uso	(17.683)	(20.088)
<b>Totale</b>	<b>(110.735)</b>	<b>(82.212)</b>
<b>6 Situazione finanziaria a medio/lungo (4+5)</b>	<b>(110.291)</b>	<b>(82.212)</b>
<b>7 INDEBITAMENTO TOTALE</b>	<b>(138.877)</b>	<b>(98.410)</b>
<b>8 Situazione finanziaria netta (3+6)</b>	<b>(112.163)</b>	<b>(76.646)</b>
<b>9 Situazione finanziaria netta MONETARIA Esclusi diritti d'uso IFRS16 e derivati</b>	<b>(87.593)</b>	<b>(49.054)</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO DI ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A.**

<b>Rendiconto Finanziario di PFN Gruppo IEG (Valori in Euro/000)</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
<i>Flussi generati (assorbiti) da:</i>		
Risultato operativo (EBIT)	(7.610)	23.221
Rettifiche su EBITDA per IFRS16	(2.287)	(2.127)
Rettifiche su Ammortamenti per IFRS16	1.925	1.870
<b>Risultato operativo (EBIT) monetario</b>	<b>(7.970)</b>	<b>22.964</b>
Ammortamenti e Svalutazione delle imm.ni	9.984	9.736
Accantonamento al Fondo Rischi su Crediti e Altri Accantonamenti	1.300	1.140
Altri ricavi operativi non monetari	1.009	(194)
Imposte correnti sul reddito	402	(7.009)
<b>1° flusso di cassa della gestione corrente</b>	<b>4.724</b>	<b>26.636</b>
<i>Flussi generati (assorbiti) dalla variazione di C.C.N.:</i>		
Variazione rimanenze		-
Variazione crediti commerciali	11.718	(364)
Variazione altre attività correnti	95	229
Variazione netta crediti/debiti tributari per imposte dirette	(2.045)	111
Variazione debiti commerciali	(10.247)	(2.344)
Variazione altre passività correnti	(28.585)	(2.245)
<b>Variazione C.C.N.</b>	<b>(29.064)</b>	<b>(4.612)</b>
<b>Flusso monetario gestione corrente</b>	<b>(24.340)</b>	<b>22.024</b>
<i>Flussi generati (assorbiti) dall'attività di investimento:</i>		
Investimenti immobilizzazioni immateriali	(355)	(6.093)
Investimenti immobilizzazioni materiali	(1.696)	(8.536)
Investimenti in partecipazioni in imprese collegate e altre imprese	(7.397)	(606)
Investimenti netti in partecipazioni in imprese controllate	-	-
<b>Flussi generati/(assorbiti) dall'attività di investimento</b>	<b>(10.651)</b>	<b>(15.235)</b>
<i>Flussi generati (assorbiti) dalla variazione delle altre poste non correnti</i>		
Variazione imposte anticipate/differite	67	61
Variazione netta delle altre attività non correnti	18	(30)
Variazione TFR e altri fondi	(606)	(804)
Variazione netta delle altre passività non correnti	-	-
<b>Flussi generati/(assorbiti) dalla variazione delle altre poste non correnti</b>	<b>(521)</b>	<b>(773)</b>
<b>Flusso di cassa gestione operativa</b>	<b>(35.512)</b>	<b>6.025</b>
<i>Flussi generati (assorbiti) da:</i>		
Proventi (Oneri) della gestione finanziaria	(2.891)	(1.659)
Proventi (Oneri) da partecipazioni		140
Distribuzione di dividendi		(5.556)
Altre variazioni patrimoniali (aumenti di capitale, etc...)	(105)	(18)
<b>Flusso di cassa di 1° livello (Variazione di "PFN Monetaria")</b>	<b>(38.508)</b>	<b>(1.068)</b>
<b>Variazioni di PFN per IFRS16 su Flusso di cassa 1° livello</b>	<b>3.311</b>	<b>(22.364)</b>
<b>Variazioni di PFN per Derivati su Flusso di cassa 1° livello</b>	<b>(289)</b>	<b>(691)</b>
<b>Flusso di cassa di 2° livello (Variazione di PFN)</b>	<b>(35.486)</b>	<b>(1.298)</b>
Variazione debiti finanziari verso banche correnti e non correnti	41.335	(3.432)
Variazioni altre passività finanziarie non correnti – derivati	289	691
Variazioni altre passività finanziarie correnti e non correnti per diritti d'uso	(3.311)	22.363
Variazione altre passività finanziarie correnti e non correnti – altre	2.155	2.255
Variazione altre attività finanziarie correnti e non correnti	941	(288)
<b>Flusso di cassa di 3° livello (Variazione di Disponibilità Liquide)</b>	<b>5.922</b>	<b>(2.533)</b>
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	18.147	20.680
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>24.070</b>	<b>18.147</b>

## RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI

Ad integrazione di quanto già segnalato nella sezione “Struttura del Gruppo”, di seguito sono riepilogati i dati principali relativi alle società controllate, collegate e in altre imprese (presi dai bilanci locali):

	Sede Legale	Bilancio	Valore della produzione	Utile (perdita) esercizio	Dipendenti (FTE)	Patrimonio Netto
<b>Società controllate</b>						
Prostand Exhibition Services S.r.l.	Via Emilia, 155 - 47921 Rimini	31/12/2020	2	(1)	0	113
Prime Servizi S.r.l.	Via Flaminia, 233/A - 47924 Rimini	31/12/2020	2.178	13	1	417
Summertrade S.r.l.	Via Emilia, 155 - 47921 Rimini	31/12/2020	5.562	(1.318)	89	832
FB International Inc. (USD)	1 Raritan Rd, Oakland, NJ 07436	31/12/2020	7.358	(1.354)	44	1.696
IEG USA Inc. (USD)	1001 Brickell Bay Dr., Suite 2717° Miami (FL)	31/12/2020	0	(23)	0	7.174
Prostand S.r.l.	Via Santarcangiolese 18 – 47824 Poggio Torriana (RN)	31/12/2020	15.695	(5.512)	76	1.809
Fieravicola S.r.l.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	31/12/2020	0	(2)	0	98
HBG Events FZ LLC (AED)	Creative Tower, 4422, Fujairah, UAE	31/12/2020	0	(589)	4	(1.397)
<b>Società collegate</b>						
Cesena Fiera Spa	Via Dismano 3845 – Cesena (FC)	31/12/2019	5.271	104	13	3.630
Green Box S.r.l.	Via Sordello 11/A – 31046 Oderzo (TV)	Nd	nd	nd	nd	nd
Cast Alimenti S.r.l.	Via Serenissima, 5 - Brescia (BS)	31/12/2019	4.302	246	22	3.059
<b>Società a controllo congiunto</b>						
Expo Estrategia Brasil Eventos e Producoes Ltda	Rua Felix de Souza, 307 Vila Congonhas - Sao Paulo	30/06/2020	0	(10)	nd	453
Dv Global Link LLC in liquidazione	P.O. Box 9846 – Dubai – E.A.U.	30/09/2020	1	(205)	nd	151
Europe Asia Global Link Exhibitions Co., Ltd	n. 18 Tian Shan Road 900-341, Changning Discript, Shanghai, China	31/12/2020	14	(155)	nd	453
Europe China Environmental Exhibitions Co.,Ltd.	Getan Building 1, No.588, Yizhou Avenue, High-tech Zone Chengdu, China	nd	nd	nd	nd	nd
Destination Services S.r.l.	Viale Roberto Valturio 44 – Rimini (RN)	31/12/2019	43	(13)	nd	(3)
Rimini Welcome s.c.a.r.l.	Via Sassonia, 30 – Rimini (RN)	31/12/2019	52	(17)	nd	117
<b>Altre partecipazioni</b>						
Uni.Rimini	Via Angherà, 22, Rimini RN	31/12/2019	1.211	14	nd	1.408
Centro Interscambio Merci e Servizi - C.I.S. in liquidazione	Contrà Gazzolle 1 - 36100 - Vicenza (VI)	nd	nd	nd	nd	nd
Rimini Congressi S.r.l.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	31/12/2019	0	361	0	109.495
Eventi Oggi S.r.l.	Via Mazzoni 43 – Cesena (FC)	31/12/2017	479	0	nd	15
Turismo e Benessere soc. cons.	Via Rasponi 8 – Ravenna (RA)	31/12/2019	55	0	1	20

La società Capogruppo, Italian Exhibition Group S.p.A., oltre al ruolo di indirizzo dell'attività del Gruppo, ha rapporti di carattere strumentale con le società controllate e collegate, volti a cogliere le massime sinergie. Tutti i rapporti sono regolati contrattualmente e le prestazioni di servizi o le cessioni di beni avvengono a prezzi di mercato.

Nel settore degli allestimenti Prostand intrattiene rapporti di fornitura con la Capogruppo e riconosce a questa delle fee sull'attività di intermediazione commerciale svolta. FB International fornisce servizi allestitivi a Italian Exhibition Group S.p.A. e Prostand in occasione di eventi negli Stati Uniti. Summertrade è fornitore ufficiale per la ristorazione presso i Quartieri fieristici di Rimini e Vicenza, al Palacongressi di Rimini e al Centro Congressi di Vicenza: il rapporto prevede, oltre alla vendita di beni e servizi a Italian Exhibition Group S.p.A., la corresponsione di una fee sull'attività svolta nei locali messi a sua disposizione. Prime Servizi è fornitrice di Italian Exhibition Group S.p.A. e di Summertrade, in merito all'attività di pulizia e facchinaggio. Italian Exhibition Group S.p.A., inoltre, presta ad Exmedia servizi contabili e amministrativi.

Si riportano nelle seguenti tabelle l'ammontare e la natura dei crediti/debiti al 31 dicembre 2020 e il dettaglio dei costi/ricavi dell'anno scaturenti dai rapporti tra la singola società (indicata nell'intestazione di colonna) e tutte le altre società incluse nell'area di consolidamento.

Crediti Intercompany	Italian Exhibition Group SpA	IEG USA / FB International	Pro.Stand Srl	HBG Events	Summertrade Srl	Prostand Exhibitions Service S.r.l.	Prime Servizi S.r.l.	TOTALE ELISIONI
Crediti commerciali e tributari	2.569	5	3.539		521	34	312	6.979
Crediti finanziari	2.159	-	222				-	2.380
<b>TOTALE</b>	<b>4.727</b>	<b>5</b>	<b>3.761</b>		<b>521</b>	<b>34</b>	<b>312</b>	<b>9.359</b>

Debiti Intercompany	Italian Exhibition Group SpA	IEG USA / FB International	Pro.Stand Srl	HBG Events	Summertrade Srl	Prostand Exhibitions Service S.r.l.	Prime Servizi S.r.l.	TOTALE ELISIONI
Debiti commerciali e tributari	4.367	74	2.401		130		6	6.979
Debiti finanziari	222		1.258	81	642	177	-	2.380
<b>TOTALE</b>	<b>4.589</b>	<b>74</b>	<b>3.659</b>	<b>81</b>	<b>772</b>	<b>177</b>	<b>6</b>	<b>9.359</b>

Ricavi e costi	Italian Exhibition Group SpA	IEG USA / FB International	Pro.Stand srl	Exmedia S.r.l. In liquidaz.	Summertrade S.r.l.	Prostand Exhibition Service S.r.l.	Prime Servizi S.r.l.	TOTALE ELISIONI
<b>RICAVI</b>								
Ricavi delle vendite e prest.	1.447	28	7.450		659		900	10.485
Altri ricavi	172				8			180
<b>COSTI OPERATIVI</b>								
Costi per mat. Prime	(13)							(13)
Costi per servizi	(8.982)	(2)	(940)	(6)	(122)			(10.051)
Costi god. beni di terzi			(188)		(395)			(583)
Per il Personale	(1)							(1)
Altri Costi operativi	(13)		(1)		(3)			(17)
<b>MOL</b>	<b>(7.389)</b>	<b>26</b>	<b>6.322</b>	<b>(6)</b>	<b>147</b>	<b>-</b>	<b>900</b>	<b>0</b>
<b>PROVENTI E ONERI FIN.</b>								
Proventi finanziari	3							3
Oneri finanziari					(3)			(3)
<b>TOTALE ON. E PROV. FIN.</b>	<b>3</b>				<b>(3)</b>			<b>0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>(7.386)</b>	<b>26</b>	<b>6.322</b>	<b>(6)</b>	<b>144</b>	<b>-</b>	<b>900</b>	<b>0</b>

I prospetti sotto riportati riepilogano tutti i rapporti di credito / debito, costo / ricavo al 31 dicembre 2020 tra le società facenti parte del Gruppo IEG e le società collegate:

Crediti verso collegate	Cesena Fiera S.p.A.	C.A.S.T. Alimenti Srl	DV Global Link LLC	Destination Services	Totale
Crediti commerciali	110		23		133
Crediti finanziari				45	45
<b>TOTALE</b>	<b>110</b>	<b>0</b>	<b>54</b>	<b>45</b>	<b>178</b>

Debiti verso collegate	Cesena Fiera S.p.A.	C.A.S.T. Alimenti Srl	DV Global Link LLC	Destination Services	Totale
Debiti commerciali	81	6	8		95
<b>TOTALE</b>	<b>81</b>	<b>6</b>	<b>8</b>		<b>95</b>

Ricavi e costi con società collegate	Cesena Fiera S.p.A.	C.A.S.T. Alimenti Srl	DV Global Link LLC	Destination Services	Totale
<b>RICAVI</b>					
Ricavi delle vendite e delle prest.	33	3			36
Altri ricavi					
<b>COSTI OPERATIVI</b>					
Costi per servizi	(19)	(9)			(28)
Costi per godimento beni di terzi					
Oneri diversi di gestione		(3)	(3)		(3)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)</b>	<b>14</b>	<b>(6)</b>	<b>(3)</b>		<b>5</b>
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>					
Proventi finanziari					
<b>TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>			
<b>TOTALE</b>	<b>14</b>	<b>(6)</b>	<b>(3)</b>		<b>5</b>

Rimini Congressi è la società controllante del Gruppo della quale, a seguito della fusione per incorporazione tra la suddetta e Società del Palazzo S.p.A., il Gruppo possiede il 10,36% delle quote. Si riporta di seguito una tabella indicante i rapporti di credito / debito, costo / ricavo al 31 dicembre 2020 tra IEG e la controllante. Si evidenzia che, con l'applicazione del nuovo principio IFRS 16, i costi per il godimento beni di terzi, relativi ai contratti di affitto del Palacongressi di Rimini stipulati tra IEG S.p.A. e Rimini Congressi S.r.l., vengono interamente stornati e sostituiti da ammortamenti e oneri finanziari come meglio specificato in tabella. I debiti finanziari pari a 16,2 milioni di euro sono riferiti interamente all'attualizzazione dei canoni da corrispondere per l'affitto del palacongressi di Rimini come previsto dall'IFRS 16.

Rapporti patrimoniali verso la Controllante	Rimini Congressi S.r.l.
Crediti commerciali	65
Debiti finanziari	16.248

Ricavi e costi verso la Controllante	Rimini Congressi S.r.l.
<b>RICAVI</b>	
Ricavi delle vendite e delle prest.	40
Altri ricavi	65
<b>COSTI OPERATIVI</b>	
Costi per servizi	0
Costi per godimento beni di terzi (*)	(932)
Oneri diversi di gestione	(5)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)</b>	<b>(831)</b>
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	
Proventi finanziari	0
<b>TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>(831)</b>

(\*) I costi per godimento beni di terzi ai fini dell'applicazione dell'IFRS16 sono interamente stornati e sostituiti da ammortamenti su diritti d'uso per 1.031 mila euro e da oneri finanziari per 404 mila euro.



## **ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO**

L'attività di ricerca svolge un ruolo di rilievo nel perseguire gli obiettivi del Gruppo e nel mantenere la competitività in un settore che sta divenendo sempre più concorrenziale, caratterizzato da una capacità produttiva installata in crescita a fronte di un mercato con dinamiche più contenute.

Le direttrici dell'attività di Ricerca e Sviluppo sono state organizzate prevalentemente con due modalità. Lo sviluppo dei prodotti e delle attività ordinarie delle diverse società controllate e collegate è curato direttamente dagli Amministratori Delegati delle stesse, mentre in IEG S.p.A. è presidiata da risorse dedicate che si occupano sia dello sviluppo dei prodotti in portafoglio sia dell'analisi di sviluppo di nuove manifestazioni ed eventi. Lo studio di nuovi settori e i grandi progetti strategici sono coordinati direttamente dal management di IEG S.p.A. e del Gruppo, in stretto contatto con il Consiglio di Amministrazione.

I costi di ricerca e sviluppo sono totalmente spesi nell'esercizio di competenza.

## **RISCHI CONNESSI AL CONTESTO ESTERNO**

L'attività e i risultati del Gruppo IEG dipendono dagli investimenti preventivati dai propri clienti (tra cui organizzatori terzi, promotori congressuali, espositori e altri clienti delle società controllate) in manifestazioni fieristiche, congressuali e servizi correlati; il volume di tali investimenti è a sua volta fortemente influenzato dall'andamento dell'economia dei Paesi in cui operano i clienti del Gruppo nonché ove il Gruppo opera, con particolare riferimento al mercato italiano.

Le prospettive di crescita del mercato italiano rimangono caratterizzate da elevata incertezza, e qualora l'attuale fase recessiva dovesse confermarsi e perdurare, si potrebbero verificare possibili effetti negativi sulle attività del Gruppo e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Ai rischi indotti dalla contrazione degli anni passati, non recuperata a livello di sistema dalla modesta crescita di questi ultimi anni e con gli effetti della nuova recessione indotta dalla pandemia Covid-19, si sommano quelli più specifici del mercato fieristico, mercato che, sebbene nel corso del 2019 avesse dato segnali di ripresa anche in Italia, rimane caratterizzato da una fase di maturità con la concentrazione degli investimenti negli eventi più importanti con appeal internazionale a scapito di quelli con ambizioni solamente nazionali. Prima della pandemia manifestavano una buona tenuta gli eventi minori rivolti al pubblico locale. Il nostro paese rimane caratterizzato da un'eccedenza (nel complesso) di metri quadri espositivi disponibili e fortemente frammentati; iniziano ad essere carenti gli spazi espositivi di qualità e dimensioni adatti ad ospitare manifestazioni importanti. Di conseguenza i principali poli fieristici nazionali si erano impegnati in programmi di sviluppo e riqualificazione degli spazi espositivi, ad oggi sostanzialmente sospesi in attesa di capire i tempi e le modalità di ripresa del mercato fieristico post-pandemia.

Le azioni di mitigazione poste in essere dal Gruppo sono riscontrabili nel costante monitoraggio dei livelli di redditività necessari a garantire il raggiungimento degli obiettivi di equilibrio finanziario e patrimoniale, nonché il costante allineamento con i piani di budget e piani formulati, posto in essere attraverso un'assidua attività di reporting verso il Top Management e il Consiglio di Amministrazione.

## **RISCHI CONNESSI AL CONTESTO INTERNO**

L'attività del Gruppo è in misura prevalente trainata dall'attività fieristica i cui ricavi sono ripartiti tra un numero molto ampio di clienti, concentrati tuttavia in un numero più contenuto di eventi, alcuni dei quali

organizzati in base ad accordi con associazioni rappresentative dei maggiori espositori. Se il rischio derivante dalla possibile perdita di manifestazioni organizzate da terzi è contenuto in quanto sono contenuti i ricavi ed i margini legati a questi eventi, più significativo è il potenziale rischio connesso ad un mutamento dei rapporti con le Associazioni o con i Gruppi di clienti leader che potrebbe comportare la perdita di alcuni eventi.

Per contrastare tale fenomeno, il Gruppo persegue da tempo specifiche strategie di diversificazione, fra cui l'arricchimento del portafoglio manifestazioni, l'internazionalizzazione degli eventi, l'avvio di collaborazioni e alleanze commerciali e strategiche con altri quartieri e/od organizzatori e la stipula di accordi a lunga durata con le Associazioni di categoria più rappresentative nell'ambito della Manifestazioni organizzate. Sotto questo profilo il Gruppo si caratterizza per essere il principale organizzatore fieristico nazionale, come riscontrabile dall'ultimo report UFI pubblicato a dicembre 2020 e relativo al 2019<sup>1</sup>: IEG, dei 36 eventi organizzati in quell'anno, ne annovera 22 di carattere internazionale, quasi il doppio dei primi competitor nazionali.



Il Gruppo è impegnato costantemente nella ricerca volta a differenziarsi dai competitor, grazie al continuo miglioramento dell'offerta e della qualità delle Manifestazioni organizzate, valorizzando le elevate competenze e know-how interni, la forza del patrimonio di brand e contenuti e le sinergie tra i business.

## RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo IEG è esposto a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- *rischio di credito*, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- *rischio di liquidità*, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- *rischio di mercato* (nelle sue componenti di rischio di cambio, rischio di tasso, rischio di prezzo), con particolare riferimento al rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione del Gruppo su strumenti finanziari che generano interessi.

### Rischio di credito

Il rischio di credito a cui è soggetto il Gruppo IEG rientra nella normalità dell'attività commerciale, sia per la frammentazione delle posizioni che per la buona qualità creditizia storicamente riscontrata. Le posizioni considerate a rischio sono state comunque opportunamente svalutate. Al fine di contenere i rischi derivanti dalla gestione dei crediti commerciali ogni società ha individuato un ufficio o un soggetto responsabile del coordinamento sistematico dell'attività di sollecito gestita congiuntamente dalle

<sup>1</sup> Elaborazione della Società sui dati pubblicati da UFI, Euro Fair Statistics 2019

strutture commerciali, amministrative, da legali e società specializzate nel recupero crediti. Il software implementato dalla Capogruppo IEG S.p.A. e utilizzato dalle principali società controllate tiene traccia di ogni operazione di sollecito.

## Rischio di liquidità

Il Gruppo ritiene di fondamentale importanza mantenere un livello di liquidità disponibile adeguato alle proprie esigenze.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- *mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;*
- *ottenimento di linee di credito adeguate;*
- *monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.*

Nell'ambito di questa tipologia di rischio, nella composizione dell'indebitamento finanziario netto il Gruppo IEG tende a finanziare gli investimenti con debiti a medio/lungo termine mentre fa fronte agli impegni correnti sia con il cash-flow generato dalla gestione che utilizzando linee di credito a breve termine.

## Rischio di mercato

### *Rischio di cambio*

Il Gruppo IEG è esposto al rischio di cambio derivante dalla fluttuazione dei tassi valutari, in particolare verso il Dollaro USA per l'investimento effettuato nella controllata FB International Inc., verso il Dirham Emirati Arabi Uniti per l'investimento effettuato nella Joint Venture DV Global Link LLC (in liquidazione) e in HBG Events FZ LLC, verso il Real Brasiliano per l'investimento effettuato nella Joint Venture Expo Estrategia Brasil e verso il Renmimbi Cinese per l'investimento effettuato nella Joint Venture Europe Asia Global Link Exhibition Ltd.

### *Rischio di tasso*

Per svolgere la propria attività, il Gruppo si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente a tasso d'interesse variabile (collegato all'Euribor) esponendosi così al rischio derivante dal rialzo dei tassi.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio termine in modo di avere una stretta correlazione tra sottostante e strumento di copertura.

L'attività di copertura, valutata e decisa caso per caso, viene effettuata principalmente tramite contratti derivati atti a trasformare il tasso variabile in tasso fisso.

### *Rischio di prezzo*

La tipologia di attività svolta dal Gruppo, rappresentata essenzialmente da prestazioni di servizi che non richiedono un processo di acquisto-trasformazione di beni, è tale per cui il rischio di oscillazione dei prezzi non sia particolarmente significativo. La maggior parte degli acquisti funzionali all'attività di business, infatti, è rappresentata da prestazioni di servizio il cui valore non è immediatamente influenzato dalle variazioni macroeconomiche dei prezzi delle principali *commodities*. Inoltre, come

esposto a proposito del rischio di cambio, le vendite sono pressoché tutte in moneta di conto e gli acquisti non in euro sono di entità trascurabile.

A titolo di completezza di informativa, si segnala che al 31 dicembre 2020, il Gruppo risulta esposto in misura trascurabile al rischio di prezzo associato ad investimenti in titoli di capitale quotati, in quanto ha effettuato un modesto investimento in azioni della società Gambero Rosso classificate in bilancio tra le attività finanziarie valutate al "Fair value rilevato a conto economico" (Fair Value through Profit & Loss).

A completamento delle informazioni qui riportate si rimanda al paragrafo "Rischi Finanziari" delle Note Illustrative.

## **INFORMAZIONI SULLE AZIONI PROPRIE E AZIONI DELLA CONTROLLANTE**

Al 31 dicembre 2020, Italian Exhibition Group non detiene azioni proprie in portafoglio. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di acquisto o vendita di azioni proprie. Altrettanto dicasi per le altre società incluse nel perimetro di consolidamento.

Il 19 ottobre le assemblee delle società Rimini Congressi Srl, che detiene il 49,29% di IEG, e Società del Palazzo dei Congressi S.p.A., della quale IEG detiene il 18,39% del capitale, hanno deliberato l'incorporazione della seconda nella prima. All'efficacia della fusione IEG è diventata titolare di una quota pari al 10,36% del capitale di Rimini Congressi S.r.l..

## **INFORMAZIONI CIRCA LE RISORSE UMANE**

Nel corso del 2020 non si sono verificati incidenti sul lavoro che abbiano comportato la morte o gravi lesioni per i lavoratori iscritti a libro matricola. In ottemperanza alle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro è stato predisposto il Documento Unico per la Valutazione dei Rischi e delle Interferenze (DUVRI) e sono stati esaminati i piani operativi di sicurezza dei fornitori che operano nel quartiere fieristico.

Nessuna società del Gruppo ha subito addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e inerenti cause di mobbing.

## **INFORMAZIONI CIRCA L'AMBIENTE**

ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. considera valori essenziali per lo sviluppo delle proprie attività aziendali l'attenzione alle esigenze e il perseguimento della soddisfazione dei propri Clienti e degli Stakeholder, il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Tali valori rappresentano aspetti primari irrinunciabili che non contrastano con lo sviluppo dell'azienda, ma, al contrario, lo favoriscono qualificandolo. Essi costituiscono elementi di un investimento produttivo ed espressione concreta e qualificante di un impegno per lo sviluppo sostenibile e il miglioramento continuo delle attività e delle performance qualitative, ambientali e di sicurezza.

A tal fine Italian Exhibition Group S.p.A. ha avviato un processo atto a pianificare, sviluppare e mantenere attivo un sistema integrato di gestione aziendale conforme alle normative vigenti in materia di Ambiente (UNI EN ISO 14001:2015) Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro (UNI ISO 45001:2018).

I Quartieri Fieristici attualmente sono dotati di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) e di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSL) certificato che aderisce alle richieste della normativa vigente, allo scopo di tutelare la salute dei propri lavoratori e degli altri operatori che lavorano all'interno del quartiere fieristico.

Entrambe le sedi tengono monitorate le presenze del personale esterno a Italian Exhibition Group S.p.A. operante all'interno delle proprie strutture e IEG fornisce loro tutte le informazioni relative ai rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e alle misure di prevenzione, protezione e di gestione delle emergenze esistenti. Al fine di ottimizzare la gestione della sicurezza nel suo complesso, Italian Exhibition Group S.p.A. ha provveduto ad esternalizzare il ruolo di RSPP ad un soggetto esterno professionalmente riconosciuto.

La sede di Vicenza ha la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2015 e la certificazione UNI ISO 45001:2018 e sta altresì implementando un Programma di Efficienza Energetica seguendo i criteri della norma UNI CEI EN ISO 50001:2011 per raggiungere il massimo livello di efficienza ed efficacia nel rispetto della salvaguardia ambientale, della salute e sicurezza dei lavoratori e della qualità dei servizi.

Il Quartiere Fieristico di Rimini, che possiede la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2015 e la certificazione UNI ISO 45001:2018, è stato progettato ed è gestito all'insegna del basso impatto ambientale (è stato premiato con il prestigioso riconoscimento internazionale Elca, 'Edilizia e Verde' di Norimberga). Il legno che domina nei tratti architettonici del quartiere proviene dalla Scandinavia dove il ciclo di rimboschimento è continuo. Grandi finestre e lucernai a soffitto consentono un'illuminazione prevalentemente naturale; inoltre nelle aree di ingresso, dove è richiesta un'illuminazione costante, è utilizzata prevalentemente la tecnologia luminosa a led con l'85% di risparmio di energia elettrica. Dal 2005, sulla copertura dell'ingresso principale, esiste già un impianto fotovoltaico, esteso su 400 metri quadrati, che fornisce energia alla hall centrale "risparmiando" annualmente a Rimini circa 40 tonnellate di anidride carbonica.

Gli impianti fotovoltaici realizzati negli anni hanno reso Rimini Fiera un quartiere ad «impatto zero» poiché in grado di produrre annualmente da fonti rinnovabili più energia elettrica di quella che consuma.

Il condizionamento del quartiere è ottenuto con un impianto che produce freddo nelle ore notturne e restituisce il fresco in quelle diurne (una sorta di "banca del ghiaccio" che consente una riduzione dell'impegno di potenza di energia elettrica pari a circa il 50%). Per il riscaldamento, invece, è attiva una centrale termica con caldaia a condensazione che risparmia alla città di Rimini il 90% delle emissioni di ossido d'azoto rispetto alle caldaie a bruciatore. Le aree interne ed esterne a verde, si estendono su 160 mila metri quadri, con oltre 1500 piante e 30 mila metri quadri di tappeti erbosi (e gli impianti d'irrigazione utilizzano esclusivamente acque di falde superficiali).

Le fontane sono tutte a ricircolo d'acqua, mentre nelle toilette del quartiere i gettiti d'acqua sono a pressione controllata (due interventi con un risparmio di 23 milioni di litri d'acqua all'anno). Sull'intero quartiere e sulle aree esterne, sono presenti numerose isole ecologiche per permettere ai visitatori la differenziazione dei rifiuti prodotti. Infine, il quartiere è raggiungibile in treno grazie alla stazione ferroviaria di linea posta sull'ingresso sud che alleggerisce l'impatto del traffico sull'ambiente.

La medesima attenzione ai temi della eco-sostenibilità è riscontrabile anche nella struttura del Palacongressi. La struttura nasce 100% eco-friendly. Basso impatto ambientale, integrazione nel contesto urbanistico, si completano perfettamente con flessibilità, funzionalità e qualità estetica. Per la costruzione delle sue 39 sale con i suoi 9.000 posti a sedere, sono stati utilizzati materiali eco-compatibili: legno, vetro, pietra. È la luce naturale, grazie alle ampie vetrate, a illuminare spazi e ambienti. Le lampade fluorescenti dell'illuminazione artificiale sono dotate di sistemi dimmerabili e quelle per la segnalazione delle vie di fuga sono equipaggiate con tecnologie LED, grazie alle quali si ottiene massima illuminazione e minimo spreco energetico. Un impianto di recupero delle acque piovane assicura, invece, l'irrigazione delle aree verdi intorno al palazzo e l'alleggerimento del carico idrico per fognature bianche o miste. Uno dei fiori eco-green è il sistema di accumulo del ghiaccio. Durante la notte, serbatoi di stoccaggio accumulano l'energia necessaria per generare freddo, utilizzato durante il giorno per il condizionamento del fabbricato. Risultato: riduzione dell'energia elettrica utilizzata del 30%. Mentre, caldaie e trasformatori di ultima generazione, garantiscono risparmio energetico e abbattano le immissioni di fumi nell'ambiente.

## **INFORMAZIONI CIRCA LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE SOCIETÀ E IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Italian Exhibition Group S.p.A. ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs.231/2001, approvato, da ultimo, dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 15 ottobre 2020 in seguito all'aggiornamento del modello per l'estensione ai reati presupposto "Reati Tributari" e "Traffico di influenze illecite".

Il Codice Etico di Italian Exhibition Group S.P.A., aggiornato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 ottobre 2020, definisce con chiarezza e puntualità l'insieme dei Principi e Valori che la Società riconosce, accetta e condivide, nonché l'insieme delle responsabilità che assume verso l'interno e verso l'esterno in relazione a tutti gli stakeholders.

In ottemperanza al Regolamento UE 679/2016 (GDPR) la società informa di aver provveduto alla nomina del *Data Protection Officer* e dei procuratori speciali e, più in generale, di avere adempiuto agli obblighi previsti dalla suddetta normativa comunitaria.

## **DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO**

Nel corso dell'esercizio 2020 il Gruppo ha avuto, in media, un numero di dipendenti inferiore alla soglia dimensionale di 500 unità (art. 2 D. Lgs. 254/16), pertanto la Capogruppo non è più obbligata alla redazione della Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario (cosiddetta "DNF") richiesta dal D. Lgs. 254/16. Tuttavia, al fine di proseguire nel percorso di massima trasparenza nella comunicazione, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deciso di continuare a dare informativa sulle performance non finanziarie del Gruppo redigendo, su base volontaria, un Bilancio di Sostenibilità che sarà pubblicato nei prossimi mesi.

## **FATTI DI RILEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE**

Nel corso dei primi mesi del 2021 l'andamento della pandemia non ha mostrato significativi miglioramenti anche per effetto della comparsa delle cosiddette "varianti" e nonostante l'inizio della campagna vaccinale (iniziata in Italia il 27 dicembre 2020 in concomitanza con gli altri paesi dell'Unione Europea) che sta proseguendo a rilento rispetto ai piani iniziali. Conseguentemente, in data 13 gennaio 2021, il Consiglio dei ministri ha prorogato al 30 aprile 2021 lo stato di emergenza e con il DPCM del 2 marzo 2021 è stato confermato il blocco dell'attività fieristica e congressuale fino al 6 aprile 2021. Anche a livello internazionale permangono limitazioni agli spostamenti e lockdown talvolta generalizzati, talvolta limitati a specifiche aree o paesi. Attualmente, quindi, la mobilità internazionale è ancora fortemente limitata.

La persistente situazione di incertezza ha quindi comportato la cancellazione o l'individuazione di nuove date per gli eventi tradizionalmente programmati nel primo semestre dell'anno.

La manifestazione Sigep, solitamente svolta a gennaio nel quartiere di Rimini, si è tenuta in versione esclusivamente digitale dal 15 al 17 marzo. Anche Beer&Food Attraction e Bbtech si svolgeranno in formato digitale dal 12 al 14 aprile 2021. Rimini Wellness, solitamente in programma a fine maggio, si svolgerà in presenza dal 1 al 4 luglio, sfruttando anche l'ampio spazio esterno del quartiere fieristico riminese per tutta la parte di eventi legati al mondo del fitness. Enada 2021 avrà luogo dal 21 al 23

settembre mentre è stata cancellata l'edizione 2021 di Music Inside Rimini, che dà appuntamento al 2022.

È stata invece cancellata l'edizione invernale di VicenzaOro, rinviando l'appuntamento all'edizione di settembre che sarà affiancata da T.Gold, l'evento di riferimento dei macchinari per l'oreficeria e alle tecnologie per la lavorazione dell'oro e dei gioielli. Nel comparto orafa poi, si terrà in data 23 marzo l'evento digitale WeARe, una sfilata digitale in cui gli espositori potranno presentare le proprie collezioni e mettersi in contatto con buyers da tutto il mondo. L'evento in forma fisica, OroArezzo, avrà invece luogo nel quartiere aretino dal 12 al 15 giugno 2021. Hit Show, l'evento fieristico di riferimento per operatori ed appassionati di caccia, tiro sportivo e outdoor, solitamente posizionata a febbraio, avrà luogo dal 5 al 7 giugno a Vicenza. Pescare Show invece, anch'essa tradizionalmente svolta a febbraio, è stata spostata in autunno, dal 19 al 21 novembre. Avrà luogo a maggio e in presenza presso il quartiere vicentino l'edizione primaverile di Abilmente – Il salone della creatività.

Restano regolarmente programmate al loro periodo naturale molte delle più importanti manifestazioni organizzate dal Gruppo nel secondo semestre, quali VicenzaOro September (metà settembre), Ecomondo-Key Energy (fine ottobre 2021), TTG-Sia-Sun (metà ottobre 2021) e Tecnargilla (fine settembre 2021).

Come nota positiva si segnala che nel mese di febbraio si è svolta, sebbene con esclusione di pubblico generico, la prima edizione del nuovo evento Dubai Muscle Classic, più grande competizione di bodybuilding mai organizzata negli Emirati Arabi.

Sul fronte degli **Eventi Ospitati**, si registra il rinvio di Expodental che avrà luogo dal 17 al 19 giugno 2021 a Rimini e di Macfrut, il quale si svolgerà in contemporanea a Fieravicola dal 7 al 9 settembre 2021.

**L'Attività Congressuale** dei primi mesi dell'anno è stata limitata agli eventi in formato digitale. Allo stato attuale è ragionevole attendersi la ripartenza dell'attività in presenza nel corso dei mesi estivi che vedono già in calendario alcuni importanti eventi.

Riguardo all'attività dei **Servizi Correlati**, anch'essa sostanzialmente bloccata dalla pandemia, si evidenzia che nei primi mesi del 2021 è giunta la conferma che Summertrade si è aggiudicata, per 3 anni più 2 di rinnovo, la gestione della ristorazione del nuovo Porsche Experience Center in Franciacorta. Sul fronte dei servizi allestitivi sono in corso differenti iniziative di diversificazione del business sia a livello di prodotto (specialmente nel segmento contract e la partecipazione ai bandi indetti per i possibili punti di vaccinazione) che a livello di mercato geografico (mercato USA). Inoltre, è in fase di completamento un progetto di reingegnerizzazione dei processi aziendali che ha come cuore lo sviluppo di un nuovo software gestionale fortemente customizzato.

In questo stato di perdurante incertezza, la Società continuerà a dar corso al piano di azione definito per tutelare la sicurezza e la salute di tutti gli stakeholders e per contrastare gli impatti economico-finanziari della crisi.

Sul fronte economico nei primi mesi del 2021 continuano le operazioni di contenimento dei **costi operativi** e del **personale**. In merito ai primi si è limitato le spese a quelle ritenute strettamente necessarie; in merito ai secondi, le società del Gruppo hanno esteso fino al 30 aprile il ricorso agli ammortizzatori sociali (Fondo Integrativo Salariale), a cui si sta facendo ampiamente utilizzo considerata la mancanza di attività caratteristica.

Si dà nota che al fine di ridurre i costi di gestione a seguito del perdurare della pandemia, il Cda di Prostand S.r.l. ha deliberato in data 24 febbraio 2021 la chiusura della sede operativa di Santorso (ex sede di Colorcom, fusa nel 2019 in Prostand) a Vicenza, ritenendo che buona parte delle funzioni ad oggi svolte dalla suddetta sede possano essere riallocate nello stabilimento di Prostand a Torriana ed assorbite dal personale in essere. Quanto appena esposto prevede quindi l'uscita nei prossimi mesi di circa 15 dipendenti al fine di ridurre i costi di gestione ed efficientare i processi. La società sta gestendo l'operazione nell'ambito del quadro normativo previsto dall'art. 14, c.3 del D.L. 104/2020.

Riguardo alle misure volte a garantire l'**equilibrio finanziario**, proseguono le azioni messe in atto nel 2020 relativamente alla gestione dei crediti commerciali, alle politiche di pagamento dei fornitori e alla massimizzazione delle disponibilità finanziarie. Sotto questo profilo si segnala che nei primi mesi del 2021 sono state concesse nuove linee di finanziamento. In particolare, la controllata Prostand ha ottenuto un finanziamento da Monte dei Paschi di Siena di 2 milioni di euro della durata di 5 anni (di cui uno di preammortamento) e uno da Banca Malatestiana di 1,5 milioni di euro della durata di 6 anni (di cui uno di preammortamento). Entrambi i finanziamenti sono assistiti per il 90% del loro ammontare da garanzia statale a valere sul Fondo di Garanzia ex L. 662/92 gestito da Mediocredito Centrale S.p.A.. Grazie alle iniziative svolte finora, alla data odierna il Gruppo dispone di scorte di liquidità a cui si aggiungono linee di credito accordate e non utilizzate per un ammontare complessivo non inferiore ai 40 milioni di euro.

Al fine di maggior tutela dal rischio di liquidità, la Capogruppo ha inoltre presentato domanda per l'accesso ad un finanziamento agevolato SACE-SIMEST destinato alle imprese che organizzano manifestazioni di carattere internazionale dell'importo compreso tra i 7 e i 10 milioni di euro e della durata di 6 anni. Prostand ha presentato domanda per l'ottenimento di un ulteriore finanziamento di 1,5 milioni della durata di 5 anni assistito sempre da garanzia pubblica di cui al Fondo ex L. 662/92. Summertrade ha presentato richiesta di un finanziamento assistito da garanzia Mediocredito per euro 3 milioni e durata sei anni.

Si segnala che i risultati conseguiti nel 2020 a causa della pandemia hanno comportato il verificarsi di covenant breach relativamente al rapporto PFN/Ebitda al termine dell'esercizio individuato nel contratto di finanziamento stipulato dalla Capogruppo con Credit Agricole. La Capogruppo ha richiesto la sospensione dell'applicazione del covenant per l'esercizio 2020 ricevendo rassicurazioni sul fatto che tale richiesta venga accolta positivamente. Tuttavia, in assenza di un formale riscontro si è provveduto a riclassificare interamente a breve i debiti relativi al finanziamento, pari a 13,9 milioni di euro. Tali debiti torneranno alla classificazione consona al piano d'ammortamento nel momento in cui la società riceverà formale approvazione alla propria richiesta.

In questo contesto di grande complessità, la Società continuerà a operare al fianco dei propri clienti per consentirgli di rimanere in contatto con il proprio mercato e per organizzare al meglio la ripartenza degli eventi in presenza. Proseguirà nel piano di azione definito per tutelare la sicurezza e la salute di tutti gli stakeholders e per contrastare gli impatti economico-finanziari della crisi. Infine, la Società lavorerà alla riprogettazione del futuro, puntando sia sull'attività internazionale sia sullo sviluppo dei servizi attraverso un nuovo mix fisico-digitale. In particolare, nei mesi di sospensione delle attività in presenza la Società ha intensificato la valutazione delle ipotesi di espansione sul piano internazionale. La strategia in atto mira a presidiare i principali mercati internazionali nei settori di punta del proprio portafoglio: Food, Oro, Ambiente e Fitness/wellness. A tal proposito verranno comunicate a breve importanti operazioni di espansione internazionale su alcuni di questi prodotti.

Prosegue su nuove basi il percorso di aggregazione con Bologna Fiere. La Società, confermando la validità industriale del progetto e la determinazione nel perseguirlo, rende noto che continuerà a lavorare per verificarne la fattibilità, considerando gli orientamenti espressi dagli azionisti di riferimento, le intenzioni dalla Regione Emilia-Romagna (azionista di entrambe le società) e tenuto altresì conto della complessità dello stesso e del contesto macroeconomico e pandemico.

Pur in questa difficile situazione, la Società guarda al futuro con fiducia e continuerà ad operare con determinazione, convinta della strategicità del settore fieristico – e del proprio ruolo – quale strumento di politica industriale e di internazionalizzazione al servizio delle imprese del nostro Paese che stanno testimoniando un grande desiderio di ripartenza e di ritorno agli eventi in presenza.



**DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO**

Signori Azionisti,

Vi confermiamo che il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 e sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione in questa sede assembleare, è stato redatto nel rispetto della legislazione vigente.

Nel sottoporre all'approvazione dell'assemblea il bilancio separato 2020 di Italian Exhibition Group S.p.A., il Consiglio di Amministrazione della società propone la seguente destinazione della perdita di esercizio pari a euro 12.682.990 alla riserva "Perdite a Nuovo".

*Rimini, li 18 marzo 2021*

## **Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020**

## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVO (Valori in Euro/000)	Nota	31/12/2020	31/12/2019
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
Immobilizzazioni materiali	1	194.070	209.173
Immobilizzazioni immateriali	2	35.729	37.036
Partecipazioni valutate col metodo del PN	3	3.616	4.437
Altre partecipazioni	3	11.051	10.873
<i>di cui con parti correlate</i>		10.974	10.786
Attività fiscali per imposte anticipate		6.830	1.940
Attività finanziarie non correnti per diritti d'uso		672	840
Attività finanziarie non correnti		472	524
Altre attività non correnti		150	153
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>252.589</b>	<b>264.976</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>			
Rimanenze		784	956
Crediti commerciali	4	13.554	33.899
<i>di cui con parti correlate</i>		199	724
Crediti tributari per imposte dirette		323	505
Attività finanziarie correnti per diritti d'uso		168	164
Attività finanziarie correnti		59	1.472
<i>di cui con parti correlate</i>		45	292
Altre attività correnti		4.313	5.857
Disponibilità liquide	5	28.108	22.198
<b>TOTALE ATTIVA' CORRENTI</b>		<b>47.309</b>	<b>65.051</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>299.898</b>	<b>330.027</b>

PASSIVO (Valori in Euro/000)	Nota	31/12/2020	31/12/2019
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale Sociale		52.215	52.215
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		13.947	13.947
Altre riserve		28.645	26.608
Utili (Perdite) di esercizi precedenti		8.781	(1.680)
Utile (Perdita) di periodo di competenza degli azionisti della Controllante		(11.313)	12.861
<b>PATRIMONIO NETTO DI COMPETENZA DEGLI AZIONISTI DELLA CONTROLLANTE</b>		<b>92.276</b>	<b>103.951</b>
Capitale e riserve di competenza di terzi		1.912	2.374
Utile (perdita) di periodo di competenza delle minoranze		(1.160)	(224)
<b>PATRIMONIO NETTO DI COMPETENZA DELLE MINORANZE</b>		<b>752</b>	<b>2.150</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO</b>		<b>93.028</b>	<b>106.101</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			
Debiti verso banche	7	85.986	58.318
Passività finanziarie non correnti per diritti d'uso	8	21.974	26.115
		<i>di cui con parti correlate</i>	<i>15.296</i>
Altre passività finanziarie non correnti	9	15.797	22.467
Fondi per rischi ed oneri non correnti		1.632	1.755
Fondi relativi al personale		4.287	4.580
Altre passività non correnti		2.106	2.300
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>131.781</b>	<b>115.535</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>			
Debiti verso banche	7	28.837	14.601
Passività finanziarie correnti per diritti d'uso		3.359	3.968
		<i>di cui con parti correlate</i>	<i>953</i>
Altre passività finanziarie correnti		2.604	4.237
Debiti commerciali	10	23.445	34.978
		<i>di cui con parti correlate</i>	<i>95</i>
Debiti tributari per imposte dirette		15	2.053
Altre passività correnti	11	16.828	48.554
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>75.089</b>	<b>108.391</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>299.898</b>	<b>330.027</b>

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**

	NOTE	2020	2019
<b>RICAVI</b>			
Ricavi da contratti con clienti	28	74.432	174.228
			<i>Di cui con parti correlate</i>
		76	2.138
Altri ricavi	29	5.378	4.372
			<i>Di cui con parti correlate</i>
		65	1.134
<b>TOTALE RICAVI</b>		<b>79.810</b>	<b>178.601</b>
			<i>Di cui ricavi non ricorrenti</i>
		818	981
<b>COSTI OPERATIVI</b>			
Variazione delle rimanenze	30	(180)	142
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	30	(6.659)	(15.420)
Costi per servizi	30	(45.054)	(82.499)
			<i>Di cui con parti correlate</i>
		(28)	(172)
Costi per godimento di beni di terzi	30	(214)	(492)
			<i>Di cui con parti correlate</i>
			(50)
Costi per il personale	30	(22.380)	(35.543)
Altri costi operativi	30	(3.532)	(2.914)
			<i>Di cui con parti correlate</i>
		(7)	(6)
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>30</b>	<b>(78.019)</b>	<b>(136.726)</b>
			<i>Di cui costi operativi non ricorrenti</i>
		(2.393)	(238)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)</b>		<b>1.791</b>	<b>41.874</b>
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	31	(21.801)	(16.559)
			<i>Di cui partite non ricorrenti</i>
		(4.747)	0
Svalutazione dei crediti	10	(1.739)	(1.134)
Accantonamenti	19	169	(145)
Rettifiche di valore di attività finanziarie diverse da partecipazioni		3	1
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>(21.577)</b>	<b>24.038</b>
<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>			
Proventi finanziari	32	9.412	169
Oneri finanziari	32	(4.071)	(4.276)
Utili e perdite sui cambi	32	82	42
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		<b>5.423</b>	<b>(4.065)</b>
			<i>Di cui proventi e oneri non ricorrenti</i>
		8.444	0
<b>PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI</b>			
Effetto valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	33	(1.392)	(290)
Altri proventi/oneri da partecipazioni	33	0	43
			<i>Di cui con parti correlate</i>
		0	43
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI</b>		<b>(1.392)</b>	<b>(248)</b>
			<i>Di cui proventi e oneri non ricorrenti</i>
		(1.032)	0
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>(17.546)</b>	<b>19.725</b>
<b>IMPOSTE SUL REDDITO</b>			
Imposte correnti	34	(20)	(7.031)
Imposte anticipate/(differite)	34	4.841	292
Imposte relative ad esercizi precedenti		251	(348)
<b>TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO</b>		<b>5.073</b>	<b>(7.088)</b>
<b>UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO</b>		<b>(12.473)</b>	<b>12.637</b>
<b>UTILE (PERDITA) DI COMPETENZA DELLE MINORANZE</b>		<b>(1.160)</b>	<b>(224)</b>
<b>UTILE (PERDITA) DI COMPETENZA DEGLI AZ.TI DELLA CONTROLLANTE</b>		<b>(11.313)</b>	<b>12.861</b>
<b>RISULTATO PER AZIONE</b>		<b>(0,3665)</b>	<b>0,4167</b>
<b>RISULTATO PER AZIONE DILUITO</b>		<b>(0,3665)</b>	<b>0,4167</b>

## CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	Note	2020	2019
<b>UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO</b>		<b>(12.473)</b>	<b>12.637</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:</b>			
Utili/(perdite) sugli strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	18	(483)	(342)
Imposte su strumenti finanziari derivati		116	133
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta	15	(645)	(156)
<b>Totale Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio</b>		<b>(1.013)</b>	<b>(365)</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:</b>			
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti per i dipendenti – IAS19	20	(137)	(216)
Imposte sul reddito		33	52
<b>Totale Effetto variazione riserva attuariale</b>		<b>(104)</b>	<b>(164)</b>
Utili/(perdite) derivanti dalle attività finanziarie FVOCI	4	201	
<b>Totale Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio</b>		<b>96</b>	<b>(164)</b>
<b>TOTALE UTILE/(PERDITA) RILEVATA NEL PATRIMONIO NETTO</b>		<b>(916)</b>	<b>(529)</b>
<b>UTILE/PERDITA COMPLESSIVO/A DELL'ESERCIZIO</b>		<b>(13.389)</b>	<b>12.108</b>
<b>Attribuibile a:</b>			
Interessenze di minoranza		(1.226)	(205)
Azionisti della Capogruppo		(12.164)	12.312

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO**

	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserve da rivalutazione	Riserva Legale	Riserva Statutaria	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdita) del periodo	Patrimonio Netto degli azionisti della Controllante	Capitale e riserve di competenza minoranze	Utile (Perdita) di competenza minoranze	Totale Patrimonio netto
<b>Saldo 31/12/18 (*)</b>	<b>52.215</b>	<b>13.947</b>	<b>67.160</b>	<b>9.213</b>	<b>2.413</b>	<b>(52.173)</b>	<b>(4.232)</b>	<b>10.301</b>	<b>98.844</b>	<b>2.195</b>	<b>520</b>	<b>101.559</b>
Adozione IFRS 16							(1.699)		(1.699)	(134)		(1.833)
Effetto PPA								47	47	(165)	13	(105)
<b>Saldo 01/01/2019</b>	<b>52.215</b>	<b>13.947</b>	<b>67.160</b>	<b>9.213</b>	<b>2.413</b>	<b>(52.173)</b>	<b>(5.931)</b>	<b>10.348</b>	<b>97.192</b>	<b>1.896</b>	<b>533</b>	<b>99.621</b>
<b>Destinazione risultato d'esercizio:</b>												
- Distribuzione utili agli azionisti							(5.556)		(5.556)	(73)		(5.629)
- Destinazione a riserve				493	49		9.806	(10.348)	0	533	(533)	0
Risultato complessivo di periodo						(547)		12.861	12.313	18	(224)	12.108
<b>Saldo 31/12/19</b>	<b>52.215</b>	<b>13.947</b>	<b>67.160</b>	<b>9.706</b>	<b>2.462</b>	<b>(52.720)</b>	<b>(1.680)</b>	<b>12.861</b>	<b>103.950</b>	<b>2.374</b>	<b>(224)</b>	<b>106.100</b>
<b>Destinazione risultato d'esercizio:</b>												
- Distribuzione utili agli azionisti												
- Destinazione a riserve				695	69		12.096	(12.861)	0	(224)	224	0
Variazione area di consolidamento						(14)	517		503	(453)		(49)
Esercizio di put options						2.138	(2.138)		0			0
Risultato complessivo di periodo						(851)	(13)	(11.313)	(12.177)	(64)	(1.160)	(13.401)
<b>Saldo 31/12/20</b>	<b>52.215</b>	<b>13.947</b>	<b>67.160</b>	<b>10.401</b>	<b>2.532</b>	<b>(51.447)</b>	<b>8.782</b>	<b>(11.313)</b>	<b>92.276</b>	<b>1.913</b>	<b>(1.160)</b>	<b>93.028</b>

(\*) Alcuni importi non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31 dicembre 2018, poiché sono qui riflessi gli aggiustamenti effettuati in sede di Purchase Price Allocation definitiva. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Aggregazioni Aziendali nella sezione Criteri di valutazione alle note illustrative del Bilancio Consolidato.

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Valori in Euro/000	Note	31/12/2020	31/12/2019
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>(17.546)</b>	<b>19.725</b>
	<i>Di cui verso parti correlate</i>	106	1.815
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile dell'esercizio al flusso di cassa da attività operativa:</i>			
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	30	21.801	16.559
Accantonamenti e svalutazioni	10	1.739	1.134
Altri accantonamenti	19	(169)	1.353
Oneri/(proventi) da valutazione di partecipazioni in altre imprese con il metodo del patrimonio netto	32	1.392	248
Svalutazioni di attività finanziarie		(3)	-
Oneri finanziari netti	31	(5.423)	4.065
Costi per godimento beni di terzi IFRS16		(4.050)	(3.747)
Effetto su EBIT oneri finanziari per Put Option		(299)	(501)
Altre variazioni non monetarie	28	1.542	(194)
<b>Flusso di cassa derivante dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante</b>		<b>(1.016)</b>	<b>38.586</b>
<i>Variazione del capitale circolante:</i>			
Rimanenze	9	172	(71)
Crediti commerciali	10	18.854	(850)
	<i>Di cui verso parti correlate</i>	525	(450)
Debiti commerciali	24	(11.636)	(5.133)
	<i>Di cui verso parti correlate</i>	31	421
Altre attività correnti e non correnti	8 - 13	170	2.270
Altre passività correnti e non correnti	21 - 26	(32.315)	(2.983)
Crediti/debiti per imposte correnti	11 - 25	1.661	(6.152)
	<i>Di cui verso parti correlate</i>		1.745
Imposte differite/anticipate		61	(11)
<b>Flusso di cassa derivante da variazioni del capitale circolante</b>		<b>(23.032)</b>	<b>(12.931)</b>
Imposte sul reddito pagate		(1.785)	(1.356)
Fondi relativi al personale e fondi rischi		(637)	(2.156)
<b>Flusso di cassa relativo all'attività operativa</b>		<b>(26.471)</b>	<b>22.198</b>
<i>Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento</i>			
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	2	(295)	(6.246)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	1	(3.564)	(12.275)
Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	2	178	24
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	1	30	154
Dividendi da collegate e joint venture	32		43
	<i>Di cui verso parti correlate</i>		43
Variazione attività finanziarie correnti e non correnti	7 - 12	1.467	353
	<i>Di cui verso parti correlate</i>	247	231
Investimenti netti in partecipazioni controllate		(926)	-
Variazioni partecipazioni collegate e altre	3 - 4	(319)	(575)
<b>Flusso di cassa relativo all'attività di investimento</b>		<b>(3.429)</b>	<b>(18.522)</b>
<i>Flusso di cassa dall'attività di finanziamento</i>			
Variazione altri debiti finanziari - altri	23	(2.116)	2.605
Debiti verso soci	23	(242)	(690)
Accensione/(rimborso) finanziamenti bancari a breve	16	1.040	(3.603)
Accensione mutui	16	64.570	6.677
Rimborso mutui	16	(23.706)	(8.607)
Oneri finanziari netti pagati	31	(2.867)	(1.845)
Dividendi pagati	15		(5.556)
Variazione riserve Gruppo	15	(335)	61
Debito esigibile per esercizio Put option		(534)	
<b>Flusso di cassa relativo all'attività di finanziamento</b>		<b>35.809</b>	<b>(10.958)</b>
<b>Flusso di cassa netto del periodo</b>		<b>5.910</b>	<b>(7.281)</b>
Disponibilità liquide di inizio periodo		22.198	29.479
Disponibilità liquide di fine periodo		28.108	22.198



## Note illustrative ai prospetti contabili

## INFORMAZIONI GENERALI

Italian Exhibition Group S.p.A. (di seguito “IEG”, la “Società” o la “Capogruppo”, insieme alle società da essa controllate, collegate e/o a controllo congiunto, il “Gruppo” o il “Gruppo IEG”) è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Via Emilia 155, Rimini, e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. IEG è la società Capogruppo, nata dal conferimento di Fiera di Vicenza S.p.A. in Rimini Fiera S.p.A. e dalla contestuale modifica della denominazione sociale di quest’ultima in Italian Exhibition Group S.p.A..

La Società ha concluso positivamente il processo di quotazione sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. in data 19 giugno 2019.

Si rammenta che, ai sensi degli articoli 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971/1999, come integrato e modificato, (il “Regolamento Emittenti”) la Società ha aderito al regime di opt-out previsto dai predetti articoli, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall’Allegato 3B del Regolamento Emittenti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Italian Exhibition Group S.p.A. è controllata da Rimini Congressi S.r.l., che detiene il 49,29% del capitale sociale ed ha diritti di voto per il 55,86%. La Società non è comunque soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Rimini Congressi S.r.l. ai sensi dell’art. 2497 e seguenti del Codice Civile, infatti non sussiste alcuna delle attività tipicamente comprovanti la direzione e coordinamento ai sensi dell’art 2497 e seguenti del Codice Civile, in quanto, a titolo semplificativo e non esaustivo:

- Rimini Congressi non esercita alcuna influenza rilevante sulle scelte gestionali e sull’attività operativa dell’Emittente, ma limita i propri rapporti con la stessa al normale esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello status di titolare del diritto di voto; non vi è coincidenza di membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo tra le due società;
- la Società non riceve - e comunque non è soggetta in alcun modo - a direttive o istruzioni in materia finanziaria o creditizia da parte di Rimini Congressi;
- la Società è dotata di una struttura organizzativa composta da professionisti esperti che, sulla base delle deleghe conferite e delle posizioni ricoperte, operano in modo indipendente in linea con quanto indicato dal Consiglio di Amministrazione;
- la Società predispone in via autonoma i piani strategici, industriali, finanziari e/o di budget dell’Emittente e del Gruppo e provvede in autonomia all’esecuzione dei medesimi;
- la Società opera in piena autonomia negoziale nei rapporti con la propria clientela e i propri fornitori, senza che vi sia alcuna ingerenza esterna da parte di Rimini Congressi.

Alla data di redazione del presente documento si precisa, inoltre, che: (i) non vi sono atti, delibere o comunicazioni di Rimini Congressi che possano ragionevolmente far ritenere che le decisioni della Società siano conseguenza di una volontà impositiva e imperativa della controllante; (ii) la Società non riceve da Rimini Congressi servizi di tesoreria accentrata (*cash pooling*) o altre funzioni di assistenza o coordinamento finanziario; (iii) la Società non è soggetta a regolamenti o policy imposti da Rimini Congressi.

L’attività del Gruppo consiste nell’organizzazione di eventi fieristici (Exhibition Industry) e nell’accoglienza di manifestazioni fieristiche ed altri eventi, attraverso la progettazione, gestione e messa a disposizione di spazi espositivi attrezzati (principalmente presso i “Quartieri Fieristici”), la fornitura dei servizi connessi agli eventi fieristici e congressuali, nonché della promozione e gestione, sia presso le proprie strutture che quelle di terzi, di attività congressuali, convegnistiche, espositive,

culturali, dello spettacolo e del tempo libero, anche non collegate agli eventi organizzati o agli eventi congressuali.

Ai fini della comparabilità economico e finanziaria del Gruppo IEG si rileva che

- la dinamica reddituale del Gruppo risulta influenzata da fenomeni di stagionalità, caratterizzato da eventi di maggior rilievo nel primo e quarto trimestre dell'esercizio, nonché dalla presenza di importanti manifestazioni fieristiche a cadenza biennale, negli anni pari.
- la dinamica finanziaria del Gruppo è perciò caratterizzata da un aumento del capitale circolante nel primo semestre, mentre generalmente il quarto trimestre, grazie agli acconti percepiti sulle manifestazioni organizzate ad inizio del periodo successivo, evidenzia un consistente miglioramento della posizione finanziaria netta.

## STRUTTURA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

Ai sensi dell'art. 25 della Legge n. 306 del 31 ottobre 2003 e delle relative norme applicative contenute nel Decreto Legislativo N. 38 del 28 febbraio 2005, in esercizio della facoltà ivi prevista, il Gruppo IEG (di seguito anche "il Gruppo") ha adottato i **Principi Contabili Internazionali** (IFRS) emanati dallo I.A.S.B – International Accounting Standard Board a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2015. Più precisamente per Principi Contabili Internazionali si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*" (IFRS), tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente denominato "*Standing Interpretations Committee*" (SIC) che, alla data di approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2016, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Al fine della predisposizione del presente bilancio consolidato le società controllate del Gruppo IEG, che continuano a redigere i propri bilanci secondo i principi contabili italiani, hanno predisposto situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie conformi agli standard internazionali.

Per quanto riguarda la predisposizione del bilancio separato della ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A., la Società ha esercitato la facoltà prevista dall'art. 25 della Legge n. 306 del 31 ottobre 2003, di adottare i principi contabili internazionali alla medesima data di FTA adottata dal bilancio consolidato.

La **situazione patrimoniale-finanziaria** è stata classificata sulla base del ciclo operativo, con la distinzione tra poste correnti/non correnti. Sulla base di questa distinzione le attività e le passività sono considerate correnti se si suppone che siano realizzate o estinte nel normale ciclo operativo del Gruppo IEG. Le attività non correnti destinate alla vendita e le passività correlate, ove presenti, sono evidenziate in apposite voci.

Lo **schema del conto economico** riflette l'analisi dei costi aggregati per natura in quanto tale classificazione è stata ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico del Gruppo. Le voci di ricavo e costo rilevate nell'esercizio sono presentate tramite due prospetti: un prospetto di conto economico dell'esercizio, che riflette l'analisi dei costi aggregati per natura, e un prospetto di conto economico complessivo.

Il risultato derivante dalle attività cessate e/o destinate ad essere cedute, ove presente, è evidenziato in apposita voce nel conto economico consolidato.

Infine, il **rendiconto finanziario** è stato predisposto utilizzando il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa. Con questo metodo il risultato operativo (EBIT) viene rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o

accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

La valuta funzionale e di presentazione è l'**Euro** espresso in **migliaia**, ove non diversamente specificato.

## CONTINUITÀ AZIENDALE

Pur considerando la complessità e l'incertezza che caratterizzano questo contesto in rapida evoluzione, la Società considera appropriato e corretto il presupposto della continuità aziendale tenuto conto della sua capacità di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi, sulla base delle seguenti considerazioni.

- La Società continuerà a monitorare l'evoluzione dell'epidemia e dei provvedimenti normativi, che, anche alla luce della campagna vaccinale, si ritiene avranno carattere temporaneo, e a lavorare con i propri clienti e partner per consentire lo svolgimento al meglio delle manifestazioni fieristiche e congressuali programmati a partire dalla tarda primavera 2021. Si evidenzia in tal senso come molti degli eventi più importanti del Gruppo, tra i quali si citano VicenzaOro September, Ecomondo, TTG e Tecnargilla, siano calendarizzati da settembre 2021 in avanti, nel loro periodo naturale di svolgimento.
- Alla data di redazione del presente documento il Gruppo dispone di scorte di liquidità a cui si aggiungono linee di credito accordate e non utilizzate per un ammontare non inferiore a 40 milioni di euro. Inoltre, grazie alla posizione di leadership nel proprio settore, la Società ritiene di poter godere del supporto del sistema finanziario. Inoltre, il Gruppo ha formalizzato un budget di cassa con orizzonte temporale al febbraio 2022 al fine di verificare l'assenza di stress di liquidità nei prossimi 12 mesi. Pertanto, si considera che la situazione finanziaria del Gruppo consentirà di affrontare un periodo in cui l'operatività sarà ancora influenzata da questa crisi in atto.
- La Società e il Gruppo hanno concluso il processo di finalizzazione di un nuovo Business Plan con orizzonte temporale esplicito al 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 gennaio 2021. Tale documento è stato formulato in due diversi scenari al fine di evidenziare il possibile andamento dei risultati economico-finanziari del Gruppo sulla base delle aspettative di evoluzione della pandemia e della campagna vaccinale sia sul territorio nazionale sia sulla possibilità di spostamenti dall'estero (per maggiori dettagli si veda quanto esposto nella Relazione degli Amministratori).
- Gli impatti della pandemia sui risultati d'esercizio hanno comportato il rilevamento di covenant breach in relazione al contratto di finanziamento con il pool di banche guidato da Crédit Agricole sottoscritto dalla Capogruppo, che ha richiesto la sospensione dell'applicazione del covenant per l'esercizio 2020 ricevendo rassicurazioni sul fatto che tale richiesta venga accolta positivamente. Tuttavia, in assenza di un formale riscontro si è provveduto a riclassificare interamente a breve i debiti relativi al finanziamento, pari a 13,9 milioni di euro. Tali debiti torneranno alla classificazione consona al piano d'ammortamento nel momento in cui la società riceverà formale approvazione alla propria richiesta.
- La Società manterrà alta l'attenzione nella gestione dei propri crediti commerciali, adotterà oculature politiche nei pagamenti dei fornitori e nella gestione dei propri costi operativi che, essendo da sempre caratterizzati da una rilevante incidenza dei costi variabili, permetteranno di contenere gli impatti sui margini nonostante la contrazione dei ricavi.

- In aggiunta agli elementi sopra descritti, il Gruppo ha usufruito nel 2020 di alcune misure di sostegno economico e finanziario introdotte dalle istituzioni governative e verificherà la possibilità di aderire a quelle che saranno eventualmente adottate in futuro, continuando a fare ampio ricorso alle forme di lavoro agile; il tutto al fine di ridurre al massimo gli impatti delle contingenti difficoltà.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, e rettificata dai rispettivi ammortamenti accumulati.

Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il bene nelle condizioni originarie e degli oneri finanziari correlabili alla costruzione o produzione che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso e per la vendita (qualifying assets).

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati a conto economico al momento del loro sostenimento.

I costi di manutenzione che determinano un aumento di valore, o della funzionalità, o della vita utile dei beni, sono direttamente attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate all'interno della voce «Altri beni»; il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle di seguito riportate:

Voci	Aliquote %
Terreni	-
Fabbricati	1,9% - 10%
Impianti e macchinari	7,5% - 30%
Attrezzature industriali e commerciali	15% - 27%
Altri beni	12% - 25%

Se emergono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (“*impairment test*”) attraverso il procedimento illustrato nel paragrafo “perdita di valore delle attività”.

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 16, a partire dal 1° gennaio 2019, i contratti di leasing sono contabilizzati in bilancio sulla base di un unico modello contabile simile a quanto disciplinato dallo IAS 17 in materia di contabilizzazione dei leasing finanziari.

Al momento della stipula di ciascun contratto, il Gruppo:

- determina se il contratto sia o contenga un leasing, circostanza che si verifica quando lo stesso attribuisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Tale valutazione è ripetuta in caso di successiva modifica dei termini e delle condizioni del contratto.

- separa le componenti del contratto ripartendo il corrispettivo del contratto tra ciascuna componente leasing o non leasing.
- determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui si aggiungono eventuali periodi coperti da un'opzione di proroga o di risoluzione del leasing.

Alla data di decorrenza di ciascun contratto nel quale il Gruppo sia locatario di un bene vengono rilevati in bilancio l'attività consistente nel diritto di utilizzo, valutata al costo, e la passività finanziaria per leasing, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing o, in alternativa, il tasso di finanziamento marginale del Gruppo. Successivamente, l'attività consistente nel diritto di utilizzo è valutata applicando il modello del costo, ovvero nettata degli ammortamenti e delle eventuali riduzioni di valore accumulate e rettificata per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing. La passività del leasing è invece valutata aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi, diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti effettuati e rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing.

I beni sono ammortizzati sulla base di un periodo di ammortamento rappresentato dalla durata del contratto di locazione, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile del bene sulla base delle aliquote applicate per le immobilizzazioni materiali e vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto. In tal caso il periodo di ammortamento sarà calcolato sulla base dei criteri e delle aliquote indicate per le immobilizzazioni materiali.

Per i contratti di locazione la cui durata termini entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale e che non prevedano opzioni di rinnovo, e per i contratti per i quali l'attività sottostante è di modesto valore, i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

## Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile e controllabile, è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

### *Avviamenti e attività immateriali a vita utile non definita*

Gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita utile non definita non sono più ammortizzati a partire dalla data di *first time adoption* (1° gennaio 2014). Gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita non definita riferiti ad acquisizioni avvenute successivamente al 1° gennaio 2014 non sono comunque ammortizzati.

### *Avviamenti*

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* riferito ai valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore derivanti da analisi di *impairment test* (vedi paragrafo "perdita di valore delle attività").

### *Altre attività immateriali*

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura. Se vi sono indicatori di svalutazione esse sono assoggettate a una verifica di recuperabilità ("*impairment test*") che è illustrata nel paragrafo "perdita di valore delle attività".

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzate su un periodo di 3 anni e 5 anni, le licenze e le concessioni sono ammortizzati a partire da quello di

sostenimento del costo e per la durata prevista contrattualmente della licenza o concessione stessa, mentre i marchi hanno una vita utile che può variare dai dieci ai venticinque anni.

## Perdita di valore delle attività non finanziarie

Le *attività materiali* e le *attività immateriali a vita definita*, oggetto di ammortamento, sono sottoposte a *impairment test* solo qualora emergano indicatori di perdite di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene. Il prezzo netto di vendita è l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in una operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione; in assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle quotazioni espresse da un mercato attivo, ovvero alle migliori informazioni disponibili tenuto conto, tra l'altro, delle recenti transazioni per attività simili effettuate nel medesimo settore industriale. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione ad un tasso appropriato, espressivo del costo del capitale di un'impresa non indebitata con profilo di rischio omogeneo, dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating units*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzioni di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico.

L'avviamento e le altre attività immateriali a vita non definita sono sottoposti a una sistematica verifica di recuperabilità ("*impairment test*") effettuata con cadenza annuale, alla data di chiusura dell'esercizio, o con cadenze più brevi qualora emergano indicatori di perdite di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

## Business combination

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto (*purchase method*) previsto dall'IFRS 3 rivisto nel 2008. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una business combination è valutato al *fair value*, determinato come somma dei *fair values* delle attività trasferite e delle passività assunte dall'acquirente alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di *fair value*, sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value*. L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza, di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al *fair value*

delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel prospetto di conto economico complessivo come provento derivante dalla transazione conclusa.

Nel processo di valutazione del *fair value* delle business combination il Gruppo si avvale delle informazioni disponibili e, per le *business combination* più significative, anche del supporto di valutazioni esterne.

## Attività finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie devono essere classificate in una delle tre categorie sotto indicate sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

### *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "*Hold to Collect*"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

### *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita dell'attività finanziaria (Business model "*Hold to Collect and Sell*"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da



restituire (cd. “SPPI test” superato).

Sono incluse nella presente categoria le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l’opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

All’atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le interessenze azionarie non di controllo, collegamento e controllo congiunto, sono valutate al *fair value*, e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia quando le più recenti informazioni per valutare il *fair value* sono insufficienti, oppure se vi è un’ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value* e il costo rappresenta la migliore stima del *fair value* in tale gamma di valori.

#### *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico*

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e tra le “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”.

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i contratti derivati non classificabili come di copertura (che sono rappresentati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se il *fair value* è negativo).

All’atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Alle date di riferimento successive sono valorizzate al *fair value* e gli effetti di valutazione sono imputati nel conto economico.

#### Riduzione di valore di attività finanziarie

In accordo con le disposizioni dell’IFRS 9, il Gruppo applica un approccio semplificato per stimare le perdite attese su crediti su tutto l’arco della vita dello strumento e tiene in considerazione la sua esperienza storicamente maturata riguardo le perdite su crediti, corretta sulla base di fattori prospettivi specifici della natura dei crediti del Gruppo e del contesto economico.

In sintesi, il Gruppo valuta le perdite attese delle attività finanziarie in modo che rifletta:

- un importo obiettivo e ponderato in base alle probabilità determinato valutando una gamma di possibili risultati;
- il valore temporale del denaro; e
- informazioni ragionevoli e dimostrabili che sono disponibili senza eccessivi costi o sforzi alla data di riferimento del bilancio su eventi passati, condizioni attuali e previsioni delle condizioni economiche future.

L’attività finanziaria è deteriorata quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell’attività finanziaria. Costituiscono prove che l’attività

finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi (è possibile che non si riesca ad individuare un singolo evento: il deterioramento delle attività finanziarie può essere dovuto all'effetto combinato di diversi eventi):

- a) significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- b) una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata;
- c) per ragioni economiche o contrattuali relative alle difficoltà finanziarie del debitore, il creditore estende al debitore una concessione che il creditore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- d) sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- e) la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie; o
- f) l'acquisto o la creazione dell'attività finanziaria con grossi sconti che riflettono le perdite su crediti sostenute.

Per le attività finanziarie contabilizzate con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

#### Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati in accordo alle disposizioni dell'IFRS 9.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value*, come attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico quando il *fair value* è positivo oppure come passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico quando il *fair value* è negativo.

Se gli strumenti finanziari non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato dell'esercizio. Se, invece, gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo specifici criteri, di seguito illustrati.

Uno strumento finanziario derivato è classificato come di copertura se viene documentata in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificarne l'efficacia prospettica e retrospettiva. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato sia durante la sua vita, e in particolare ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale. Generalmente, una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio sia durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value*, nel caso di *fair value hedge*, o dei flussi di cassa attesi nel futuro, nel caso di *cash flow hedge*, dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Il principio contabile IFRS 9 prevede la possibilità di designare le seguenti tre relazioni di copertura:

- a) copertura di *fair value* (*fair value hedge*): quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività e passività iscritte in bilancio, sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al conto economico.
- b) copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*): nel caso di coperture finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio, le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nel conto economico complessivo e quindi in una riserva

di patrimonio netto denominata “Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari”. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall’oggetto di copertura, la quota contabilizzata nel conto economico complessivo è riversata nel conto economico. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura riferibile alla porzione inefficace dello stesso è immediatamente rilevata nel conto economico.

c) copertura di un investimento netto in una gestione estera (*net investment hedge*).

Se le verifiche non confermano l’efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta e il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico oppure tra le passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico. La relazione di copertura, inoltre, cessa quando

- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
- l’elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- non è più altamente probabile che l’operazione futura coperta venga posta in essere.

Un’attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un’attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall’attività sono estinti;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall’attività o ha assunto l’obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell’attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell’attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un’attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l’attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell’attività stessa. In questo caso, la Società riconosce inoltre una passività associata. L’attività trasferita e la passività associate sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che la Società ha trattenuto.

### *Partecipazioni*

Le partecipazioni in imprese collegate e in imprese a controllo congiunto, secondo quanto stabilito dallo IAS 28, sono iscritte inizialmente al costo e, successivamente all’acquisizione rettificata in conseguenza delle variazioni nella quota di pertinenza della partecipante nelle attività nette della partecipata. L’utile o la perdita della partecipante riflette la propria quota di pertinenza dell’utile (perdita) d’esercizio della partecipata e le altre componenti del conto economico complessivo della partecipante riflettono la propria quota di pertinenza delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata.

Secondo quanto previsto dai principi IFRS 9 e IAS 32 le partecipazioni in società diverse dalle controllate, dalle collegate e dalle società a controllo congiunto sono classificate come attività al *fair value* con imputazione a conto economico o a riserva di patrimonio a seconda che rientrino nelle categorie di valutazione FVOCI o FVPL. Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono pertanto rispettivamente iscritti a conto economico o in una riserva di patrimonio netto.

### **Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo FIFO, e il valore netto di presunto realizzo desumibile dall’andamento

del mercato. Le rimanenze del Gruppo IEG sono costituite prevalentemente da materiali di consumo e prodotti destinati alla vendita nei punti bar e nei servizi di ristorazione.

## Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella dello stato patrimoniale.

## Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte a una obbligazione (legale o implicita) attuale, che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposito paragrafo su "garanzia prestate, impegni ed altre passività potenziali" e non si procede ad alcun stanziamento.

## Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti dal trattamento di fine rapporto (TFR) e dai fondi di quiescenza.

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 "Finanziaria 2007" ha introdotto significative modifiche circa la destinazione delle quote del fondo TFR. Sino al 31 dicembre 2006 il TFR rientrava nell'ambito dei piani successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato secondo lo IAS 19, utilizzando il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito effettuato da attuari indipendenti.

Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (come ad esempio il tasso di mortalità ed il tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (come ad esempio il tasso di sconto e gli incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

In seguito alla detta riforma, il fondo TFR, per la parte maturata dal 1 gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ad un "piano a contribuzione definita". In particolare tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda e trasferiti all'INPS. In sintesi, per il TFR maturato anteriormente al 2007, il Gruppo IEG ha proceduto alla valutazione attuariale senza includere ulteriormente la componente relativa ai futuri incrementi salariali. La parte maturata successivamente è stata invece contabilizzata secondo le modalità riconducibili ai piani di contribuzione definita.

Nel corso del 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 475/2012 che ha recepito a livello comunitario la versione rivista del principio IAS 19 (Benefici per i dipendenti) applicabile obbligatoriamente a partire dal 1° gennaio 2013 secondo il metodo retrospettivo. Il Gruppo IEG ha pertanto applicato detta versione rivista del principio IAS 19 a partire dalla data di transizione ai principi IAS/IFRS, ovvero il 1° gennaio 2014.

## Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data cui si aggiungono, nel caso di debiti e finanziamenti, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili. Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dell'IFRS 9 sono classificate come debiti e finanziamenti, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. La Società determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

### *Opzioni put su quote di minoranza*

Il Gruppo ha concesso delle opzioni put a soci di minoranza che danno il diritto a questi ultimi di vendere al Gruppo le azioni da loro possedute a una data futura.

In ambito EU-IFRS, il trattamento applicabile alle opzioni put aventi a oggetto interessenze di minoranza non è interamente disciplinato. Mentre, infatti, è definito che la contabilizzazione di un'opzione put su interessenze di minoranza dia luogo alla rilevazione di una passività, non è disciplinato quale ne debba essere la contropartita. A tale proposito, quando un'entità diviene parte di un contratto per effetto del quale si assume l'obbligazione di corrispondere cassa o un'altra attività finanziaria in cambio di un proprio strumento rappresentativo di capitale, in ottemperanza a quanto previsto dal paragrafo 23 dello IAS 32, essa deve rilevare una passività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, la passività finanziaria sarà riconosciuta in misura corrispondente all'ammontare, opportunamente attualizzato, che dovrà essere corrisposto per l'esercizio dell'opzione put. Le variazioni successive del valore della passività saranno riconosciute nel conto economico consolidato.

Per individuare la contropartita alla rilevazione della passività è necessario valutare se i rischi e benefici derivanti dalla proprietà delle interessenze di minoranza oggetto dell'opzione put siano stati, per effetto delle condizioni di esercizio della stessa, trasferiti alla controllante o siano rimasti in capo ai possessori

di tali interessenze. Dagli esiti di questa analisi dipenderà se, nel bilancio consolidato, le interessenze di minoranza oggetto dell'opzione put continueranno a essere rappresentate oppure no. Lo saranno se i soprammenzionati rischi e benefici non sono trasferiti alla controllante per il tramite dell'opzione put, viceversa, ove il trasferimento sia avvenuto, tali interessenze di minoranza cesseranno di essere rappresentate in consolidato.

Pertanto, il trattamento contabile delle opzioni put su azioni di società controllate può essere così riepilogato:

- nel caso in cui le interessenze di minoranza non debbano essere rappresentate in bilancio in quanto i rischi e benefici ad esse connessi sono stati trasferiti alla controllante, la passività relativa all'opzione *put* sarà rilevata:
  - con contropartita l'avviamento, qualora l'opzione *put* sia riconosciuta al venditore nell'ambito di un'aggregazione aziendale; oppure
  - con contropartita il patrimonio netto di terzi di tali interessenze nella circostanza in cui la sottoscrizione del contratto avvenga al di fuori di tale ambito; viceversa
- qualora il passaggio dei rischi e benefici non sia avvenuto, la contropartita per il riconoscimento della summenzionata passività sarà sempre il patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo.

#### *Debiti tributari per imposte dirette e altre passività*

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. L'eliminazione dei debiti dal bilancio avviene quando sono state estinte le obbligazioni finanziarie sottostanti.

Le passività, se con scadenza oltre dodici mesi, vengono attualizzate al fine di riportarle al valore corrente attraverso l'utilizzo di un tasso tale da riflettere le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Gli interessi di attualizzazione vengono classificati negli oneri finanziari.

### **Strumenti finanziari di copertura**

Il Gruppo IEG utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso. Il Gruppo non ha mai detenuto strumenti finanziari di carattere speculativo. Detti strumenti finanziari sono contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting* quando:

- All'inizio della copertura esistente la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- Si presume che la copertura sia altamente efficace;
- L'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i periodi designati.

Il Gruppo IEG segue il trattamento contabile delle coperture di flussi di cassa (*cash flow hedge*) nel caso in cui sia formalmente documentata la relazione di copertura delle variazioni dei flussi di cassa originati da un'attività o passività o da una futura transazione (elemento sottostante coperto) ritenuta altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico.

Il criterio di valutazione degli strumenti di copertura è rappresentato dal *fair value* alla data designata. Il *fair value* dei derivati sui tassi di interesse è determinato dal loro valore di mercato alla data designata quando si riferisce a strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari futuri. Viene imputato a riserva di copertura di patrimonio netto e girato a conto economico alla manifestazione dell'onere/provento finanziario sottostante.

Nei casi in cui gli strumenti non soddisfino le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti di copertura, richieste dallo IAS 39, le loro variazioni di *fair value* sono contabilizzate a conto economico come oneri/proventi finanziari.

## Criteri di conversione delle poste in valuta

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data di bilancio. Le differenze sono rilevate nel conto economico.

## Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi delle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

## Riconoscimento dei ricavi

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali ("*performance obligations*") contenute nel contratto;
- è stato determinato il prezzo;
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- è stata soddisfatta l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

Il Gruppo rileva i ricavi da contratti con i clienti quando (o man mano che) adempie l'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Il Gruppo trasferisce il controllo del bene o servizio nel corso del tempo, e pertanto adempie l'obbligazione contrattuale e rileva i ricavi nel corso del tempo, se è soddisfatto uno dei seguenti criteri:

- il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua;
- la prestazione del Gruppo crea o migliora l'attività (per esempio, lavori in corso) che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
- la prestazione del Gruppo non crea un'attività che presenta un uso alternativo per il Gruppo e il Gruppo ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Se l'obbligazione contrattuale non è adempiuta nel corso del tempo, l'obbligazione contrattuale è adempiuta in un determinato momento. In tal caso, il Gruppo rileva il ricavo nel momento in cui il cliente acquisisce il controllo dell'attività promessa.

Il Gruppo ritiene che il cliente acquisisca il controllo di tutti i servizi ad osso erogati al termine dell'evento, stante la breve durata dello stesso.

## Costi operativi

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo del personale include altresì per competenza, tenendo presente il periodo di effettiva prestazione, i compensi agli amministratori, sia di natura fissa sia variabile.

I costi che non soddisfano le condizioni per la loro rilevazione all'attivo patrimoniale sono imputati a conto economico nel periodo di sostenimento.

### **Proventi e oneri finanziari**

I proventi e gli oneri finanziari vengono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa.

### **Dividendi**

I ricavi per dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi.

### **Imposte**

Le imposte del periodo includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si prevede di dover versare sul reddito imponibile dell'esercizio e sono calcolate in conformità alla normativa in vigore alla data di redazione del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate solo quando vi è un diritto legale alla compensazione e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

### **USO DI STIME**

La predisposizione dei bilanci consolidati richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.



I risultati finali delle poste del bilancio consolidato per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci delle singole società a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio separato della Società riguardano principalmente:

- la valutazione degli attivi immobilizzati (ammortamenti, eventuali svalutazioni per perdite di valore, allocazioni di prezzo).
- la valutazione dei crediti.
- l'iscrizione e la quantificazione di passività potenziali;
- la determinazione delle attività/passività per imposte anticipate/differite e imposte sul reddito;
- la determinazione della passività relativa al "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" maturato anteriormente al 2007, che è stata effettuata avvalendosi della valutazione attuariale predisposta da attuari indipendenti.
- Debiti finanziari su put option ed earn out condizionati;
- Fondi rischi;
- Fair value degli strumenti finanziari.

Con riferimento agli attivi immobilizzati si informa che per l'impairment test i processi e le modalità di valutazione e di determinazione delle stime sono basati su complesse assunzioni relativamente a ricavi, costi operativi, margini, investimenti, tassi di crescita del valore terminale e tassi di sconto differenziati per ognuna delle CGU identificate alle quali sono stati applicati diversi scenari oggetto di analisi di sensitività.

Con riferimento alla valutazione dei crediti si informa che si il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite attese per il portafoglio crediti del Gruppo. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

Con riferimento alla valutazione degli strumenti finanziari si informa che la determinazione del fair value di attività finanziarie non quotate avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto le stime effettuate dal Gruppo potrebbero divergere dai dati a consuntivo.

I parametri utilizzati per l'elaborazione delle stime sono commentati nelle Note illustrative al bilancio consolidato. Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico. Per i punti non specificatamente trattati si rimanda ai rispettivi paragrafi nei "Criteri di Valutazione".

## GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo IEG è esposto a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- *rischio di credito*, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;

- *rischio di liquidità*, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- *rischio di mercato* (nelle sue componenti di rischio di cambio, rischio di tasso, rischio di prezzo), con particolare riferimento al rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione del Gruppo su strumenti finanziari che generano interessi.

## Rischio di credito

Il rischio di credito a cui è soggetto il Gruppo IEG rientra nella normalità dell'attività commerciale, sia per la frammentazione delle posizioni che per la buona qualità creditizia storicamente riscontrata. Le posizioni considerate a rischio sono state comunque opportunamente svalutate. Al fine di contenere i rischi derivanti dalla gestione dei crediti commerciali ogni società ha individuato un ufficio o un soggetto responsabile del coordinamento sistematico dell'attività di sollecito gestita congiuntamente dalle strutture commerciali, amministrative, da legali e società specializzate nel recupero crediti. Il software implementato dalla Capogruppo Italian Exhibition Group S.p.A. e utilizzato dalle principali società controllate tiene traccia di ogni operazione di sollecito.

Nella tabella seguente viene presentata la composizione, suddivisa per fasce di scaduto, dei crediti scaduti al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019 e il valore complessivo del Fondo Svalutazione Crediti.

		Analisi dello scaduto 2020							
	Saldo al 31/12/2020	A scadere	Scaduto	0-90 giorni	91-180 giorni	181-365 giorni	Oltre 365 giorni	Fondo svalutazione	
CREDITI COMMERCIALI	13.554	4.395	15.195	3.115	1.029	2.120	8.930	(6.036)	
		Analisi dello scaduto 2019							
	Saldo al 31/12/2019	A scadere	Scaduto	0-90 giorni	91-180 giorni	181-365 giorni	Oltre 365 giorni	Fondo svalutazione	
CREDITI COMMERCIALI	33.899	14.399	24.284	14.098	756	772	8.658	(4.784)	

Il fondo svalutazione crediti è calcolato in base ai criteri di presunta recuperabilità, sia attraverso valutazioni interne sia con il supporto di legali esterni. Per maggiori dettagli in merito alla movimentazione del Fondo svalutazione crediti si rimanda alla Nota 9) Crediti Commerciali.

## Rischio di liquidità

Il Gruppo ritiene di fondamentale importanza mantenere un livello di liquidità disponibile adeguato alle proprie esigenze.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- *mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;*
- *ottenimento di linee di credito adeguate;*
- *monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.*

Nell'ambito di questa tipologia di rischio, nella composizione dell'indebitamento finanziario netto il Gruppo IEG tende a finanziare gli investimenti con debiti a medio/lungo termine mentre fa fronte agli

impegni correnti sia con il cash-flow generato dalla gestione che utilizzando linee di credito a breve termine.

Nella tabella che segue si evidenziano la composizione e la scadenza delle voci di debito finanziario e commerciale:

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>31.12.2020</b>				
Debiti verso banche	28.837	60.234	25.752	114.823
Passività finanziarie su diritti d'uso	3.359	10.323	11.651	25.333
Passività finanziarie Put option		5.761		5.761
Altre passività finanziarie	2.568	10.072		12.640
Debiti commerciali	23.445			23.445
<b>TOTALE</b>	<b>58.209</b>	<b>86.389</b>	<b>37.403</b>	<b>182.001</b>
<b>31.12.2019</b>				
Debiti verso banche	14.716	28.680	29.638	73.034
Passività finanziarie su diritti d'uso	3.968	12.835	13.280	30.083
Passività finanziarie put option	206	11.548	5.197	16.952
Altre passività finanziarie	3.916	4.401		8.317
Debiti commerciali	34.978			34.978
<b>TOTALE</b>	<b>57.784</b>	<b>57.464</b>	<b>48.115</b>	<b>163.364</b>

Per ulteriori informazioni sulla composizione delle voci riportate nel prospetto si rinvia alle Note 15, 16, 20 e 21.

Al 31 dicembre 2020, il Gruppo IEG può contare su oltre 23,8 milioni di euro di linee di credito inutilizzate, su disponibilità liquide per 28,1 milioni di Euro e su Crediti commerciali per 13,5 milioni per complessivi 77,5 milioni di Euro a fronte di debiti ed impegni correnti complessivamente pari a 75,1 milioni di Euro.

## Rischio di mercato

### Rischio di cambio

Il Gruppo IEG è esposto al rischio di cambio derivante dalla fluttuazione dei tassi valutari, in particolare verso il Dollaro USA per l'investimento effettuato nella controllata FB International Inc., verso il Dirham Emirati Arabi Uniti per l'investimento effettuato in HBG FZ LLC, verso il Real Brasiliano per l'investimento effettuato nella Joint Venture Expo Estrategia Brasil e verso il Renminbi Cinese per l'investimento effettuato nella Joint Venture Europe Asia Global Link Exhibition Ltd.

Di seguito si espongono i cambi contro euro (valuta estera per unità di euro) adottati per la conversione delle poste denominate in altra valuta:

Valuta	Cambio al 31/12/2020	Cambio medio 2020	Cambio al 31/12/2019	Cambio medio 2019
Dirham Emirati Arabi Uniti	4,5065	4,1947	4,1257	4,111
Dollaro USA	1,2271	1,1422	1,1234	1,1195
Real Brasile	6,3735	5,8943	4,5157	4,4134
Renminbi Cinese	8,0225	7,8747	7,8205	7,7355

Al 31 dicembre 2020 una variazione del +/- 1% dei tassi sopra esposti sull'euro, a parità di tutte le altre variabili, non avrebbe comportato differenze significative sul risultato ante imposte e quindi sulla corrispondente variazione del patrimonio netto.

Di seguito si riportano i valori in valuta USD delle principali voci di stato patrimoniale consolidato:

Valori in USD/000	Valori al 31.12.20
Immobilizzazioni immateriali	5.290
Immobilizzazioni materiali	3.399
Crediti verso clienti	4.452
Crediti tributari e imposte anticipate	208
Altri crediti	36
Disponibilità liquide	2.266
Debiti v banche	(177)
Debiti finanziari per diritti d'uso	(2.206)
Debiti finanziari altri	(877)
Debiti verso fornitori	(4.631)
Debiti tributari	(12)
Altri debiti	(371)
Ratei e risconti passivi	(77)

### Rischio di tasso

Per svolgere la propria attività, il Gruppo si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente a tasso d'interesse variabile (collegato all'Euribor) esponendosi così al rischio derivante dal rialzo dei tassi.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio termine in modo di avere una stretta correlazione tra sottostante e strumento di copertura.

L'attività di copertura, valutata e decisa caso per caso, viene effettuata principalmente tramite contratti derivati atti a trasformare il tasso variabile in tasso fisso.

Nel 2020, a seguito di una ipotetica variazione in aumento o diminuzione pari a 100 punti base del tasso di interesse, a parità di tutte le altre variabili, il maggiore o minore onere ante imposte (e quindi una corrispondente variazione del patrimonio netto) sarebbe di importo non significativo.

### Rischio di prezzo

La tipologia di attività svolta dal Gruppo, rappresentata essenzialmente da prestazioni di servizi che non richiedono un processo di acquisto-trasformazione di beni, è tale per cui il rischio di oscillazione dei prezzi non sia particolarmente significativo. La maggior parte degli acquisti funzionali all'attività di business infatti è rappresentata da prestazioni di servizio il cui valore non è immediatamente influenzato dalle variazioni macroeconomiche dei prezzi delle principali *commodities*. Inoltre come esposto a proposito del rischio di cambio, le vendite sono pressoché tutte in moneta di conto e gli acquisti non in euro sono di entità trascurabile.

A titolo di completezza di informativa, si segnala che al 31 dicembre 2020, il Gruppo risulta esposto in misura trascurabile al rischio di prezzo associato ad investimenti in titoli di capitale quotati, in quanto ha effettuato un modesto investimento in azioni della società Gambero Rosso classificate in bilancio tra le attività finanziarie valutate al "Fair value rilevato a conto economico" (Fair Value through Profit & Loss).

## Fair Value

L'IFRS 13 definisce i seguenti tre livelli di *fair value* al quale riferire la valutazione degli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria:

- **Livello 1:** quotazioni rilevate su un mercato attivo;
- **Livello 2:** input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- **Livello 3:** input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le seguenti tabelle evidenziano la classificazione delle attività e passività finanziarie e il livello degli input utilizzati per la valutazione del fair value, al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019.

31/12/2020						
<i>in euro/000</i>	Note	Livello di Fair Value	Costo ammortizzato	Fair value contabilizzato in OCI	Fair value contabilizzato a conto economico	Totale
<b>ATTIVITA'</b>						
Altre partecipazioni	4	2-3				11.051
Attività finanziarie non correnti	7	1-2	672	10.974	77	1.144
Altre attività non correnti	8		150		472	150
Crediti commerciali	10		13.554			13.554
Attività finanziarie correnti	12	2	227			227
Altre attività correnti	13		6.411			6.411
Disponibilità liquide	14		6.025			6.025
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>			<b>27.038</b>	<b>10.974</b>	<b>549</b>	<b>38.561</b>
<b>PASSIVITA'</b>						
Debiti verso banche non correnti	16		85.986			85.986
Altre passività finanziarie non correnti	18	2	32.253	1.032	4.485	37.770
Altre passività non correnti	21		2.107			2.107
Debiti verso banche correnti	16		28.837			28.837
Altre passività finanziarie correnti	23		5.963			5.963
Debiti commerciali	24		23.445			23.445
Altre passività correnti	26		16.828			16.828
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>			<b>195.419</b>	<b>1.032</b>	<b>4.485</b>	<b>200.936</b>

31/12/2019						
<i>in euro/000</i>	Note	Livello di Fair Value	Costo ammortizzato	Fair value contabilizzato in OCI	Fair value contabilizzato a conto economico	Totale
<b>ATTIVITA'</b>						
Altre partecipazioni	4	2-3		10.848	25	10.873
Attività finanziarie non correnti	7	1-2	1.320		44	1.364
Altre attività non correnti	8		152			152
Crediti commerciali	10		33.899			33.899
Attività finanziarie correnti	12	2	1.636			1.636
Altre attività correnti	13		5.856			5.856
Disponibilità liquide	14		22.198			22.198
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>			<b>65.062</b>	<b>10.848</b>	<b>56</b>	<b>75.979</b>
<b>PASSIVITA'</b>						
Debiti verso banche non correnti	16		58.318			58.318
Altre passività finanziarie non correnti	18	2	43.354	549	4.679	48.582
Altre passività non correnti	21		2.300			2.300
Debiti verso banche correnti	16		14.601			14.601
Altre passività finanziarie correnti	23		8.204			8.204
Debiti commerciali	24		34.978			34.978
Altre passività correnti	26		48.554			48.554
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>			<b>210.311</b>	<b>549</b>	<b>4.679</b>	<b>215.539</b>

## Variazione delle passività derivanti da attività di finanziamento

Di seguito la riconciliazione del flusso delle passività derivanti dalle attività di finanziamento, così come riportato nel rendiconto finanziario, per il periodo chiuso al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019. Per il 31 dicembre 2020 si segnala che le variazioni di *fair value* degli Altri debiti finanziari non correnti

si riferiscono al peggioramento del MTM del derivato sottoscritto in data 4 novembre 2011 con Banca Popolare di Vicenza, ora banca Intesa Sanpaolo S.p.A.; mentre tra le altre variazioni non monetarie sono indicati gli impatti dell'IFRS 16 sulle passività finanziarie correnti e non correnti e la variazione dei debiti per put options.

In Euro/000	Saldo al 31 dicembre 2019	Variazione del Cash flow	Variazione del Fair value	Altre variazioni non monetarie	Saldo al 31 dicembre 2020
Debiti bancari correnti	14.601	14.272			28.873
Debiti bancari non correnti	58.318	27.668			85.986
Altri debiti finanziari correnti	8.205	(1.462)		(815)	5.927
Altri debiti finanziari non correnti	48.582		289	(15.126)	37.770

In Euro/000	Saldo al 31 dicembre 2018	Variazione del Cash flow	Variazione del Fair value	Altre variazioni non monetarie	Saldo al 31 dicembre 2019
Debiti bancari correnti	16.918	(2.317)			14.601
Debiti bancari non correnti	61.648	(3.331)			58.318
Altri debiti finanziari correnti	2.224	1.014		3.968	8.205
Altri debiti finanziari non correnti	21.042	16.072	691	26.832	48.582

## SETTORI OPERATIVI

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Ai fini dell'IFRS 8 - Settori operativi, l'attività svolta dal Gruppo è identificabile in un unico segmento operativo.

La struttura del Gruppo, infatti, identifica una visione strategica e unitaria del business e tale rappresentazione è coerente con le modalità con le quali management prende le proprie decisioni, alloca le risorse e definisce la strategia di comunicazione, rendendo diseconomiche, allo stato attuale dei fatti, ipotesi di spinta divisionale del business.

## PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

### *Società controllate*

Le società si definiscono controllate quando la Capogruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di esercitare la gestione in modo da ottenere i benefici dall'esercizio di tale attività. Più precisamente il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);

- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo.

I bilanci delle società controllate sono consolidati secondo il metodo dell'integrazione globale dal momento dell'acquisizione del controllo fino alla data della sua cessazione. Secondo quanto disposto dall'IFRS 3, le società controllate acquisite dal Gruppo sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*), in base al quale:

- il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita; gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- l'eccesso del costo di acquisizione rispetto al valore di mercato della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato come avviamento (*goodwill*);
- qualora il costo di acquisizione sia inferiore al *fair value* della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette della controllata acquisita, la differenza viene riconosciuta direttamente nel conto economico.

I reciproci rapporti di debito e credito e di costo e ricavo, fra società rientranti nell'area di consolidamento, così come gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse, sono stati eliminati.

In particolare, sono stati eliminati gli utili non ancora realizzati con terzi derivanti da operazioni fra società del Gruppo.

La quota del patrimonio netto di competenza di azionisti di minoranza è evidenziata in apposita voce, mentre la quota di pertinenza dei terzi del risultato dell'esercizio viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato.

#### *Società collegate*

Le società collegate sono quelle società sulle quali il Gruppo esercita un'influenza significativa, ma delle quali non detiene il controllo sulla gestione.

Tale influenza si presume esistere quando il Gruppo detiene una partecipazione che varia dal 20% al 50% dei diritti di voto. Il bilancio consolidato include la quota di competenza degli utili e delle perdite delle società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto dalla data in cui si è manifestata l'influenza significativa sulla gestione fino alla sua cessazione.

La quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite successive all'acquisizione delle società collegate viene riconosciuta nel conto economico.

La partecipazione in società collegate è contabilizzata in base al metodo dell'acquisto e l'eventuale eccesso del costo di acquisizione, rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette della acquisita, è incluso nel valore della partecipazione.

#### *Joint venture*

Sono le imprese su cui il Gruppo ha la condivisione del controllo stabilita contrattualmente, oppure per cui esistono accordi contrattuali con i quali due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Le partecipazioni in società a controllo congiunto sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

## **AREA DI CONSOLIDAMENTO E SUE VARIAZIONI**

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 include i dati economici e patrimoniali di Italian Exhibition Group S.p.A. (Capogruppo) e di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente od indirettamente il controllo.

L'esercizio sociale di Italian Exhibition Group S.p.A. e di tutte le società appartenenti al Gruppo è l'anno solare (1/1 – 31/12).

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base delle situazioni contabili al 31 dicembre 2020 predisposte dalle società incluse nell'area di consolidamento e rettificata, ove necessario, ai fini di allinearle ai principi contabili e ai criteri di classificazione del Gruppo conformi agli IFRS.

L'elenco delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, con indicazione della metodologia utilizzata per il consolidamento viene fornito nell'allegato 1 delle Note illustrative.

I dati patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2020 includono inoltre la quota di competenza degli utili e delle perdite delle società valutate con il metodo del patrimonio netto dalla data nella quale si è manifestata l'influenza significativa sulla gestione fino alla sua cessazione.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2020 differisce da quella al 31 dicembre 2019 per effetto di:

- anticipazione nell'esercizio della put option concessa ad uno dei soci di minoranza, sul 20% del capitale della Prostand S.r.l.. L'accordo in oggetto, sottoscritto in data 22 giugno 2020, ha comportato l'incremento della quota di possesso nella controllata all'80%. Tuttavia, si ricorda che sussiste anche una seconda tipologia di opzione, concessa a favore degli altri soci di minoranza di Prostand che complessivamente rappresentano l'ulteriore 20% del capitale e che prevede il diritto in capo a costoro di vendere le proprie quote partecipative e l'obbligo di IEG di acquistare ad un prezzo preventivamente definito (valore nominale pari ad euro 2,47 milioni). La suddetta opzione è esercitabile a partire dalla data di approvazione del bilancio d'esercizio 2022 di Prostand fino al novantesimo giorno successivo a tale data. Essendo il prezzo di esercizio dell'opzione fisso, i rischi e i benefici connessi a tale quota partecipativa sono passati di fatto in capo a IEG già all'atto della sottoscrizione. Conseguentemente il bilancio consolidato è stato redatto considerando una quota partecipativa in Pro.Stand pari 100%.
- In data 13 maggio 2020, dalla collaborazione tra la Capogruppo IEG, Cesena Fiera S.p.A. e Fiera di Forlì S.p.A. è stata costituita Fieravicola S.r.l. con l'obiettivo di valorizzare e rilanciare lo storico appuntamento dell'omonimo settore. Le linee strategiche della manifestazione saranno dettate da questa newco a maggioranza IEG, la gestione operativa sarà in capo a Cesena Fiera con il grande vantaggio di sinergie comuni a quelle del Macfrut. Mentre i contenuti tecnici e culturali, i convegni e gli approfondimenti di mercato saranno localizzati su Forlì che detiene un expertise sul settore a far data dal 1961.



- In data 28 ottobre 2020 è stato finalizzato l'acquisto della controllata HBG Events LLC operante nell'organizzazione di eventi fieristici internazionali correlati al fitness con sede a Dubai.

Per quanto riguarda le società collegate e le joint venture si segnala che nel corso dell'esercizio Prostand S.r.l ha incrementato la sua quota di partecipazione in Cesena Fiere S.p.A. che ora si attesta al 17,5%.

## AGGREGAZIONI AZIENDALI

In data 10 ottobre 2019, la Capogruppo ha finalizzato l'acquisto del ramo d'azienda di FIMAST - Fiera Internazionale Macchine ed Accessori del Settore Tessile International Textile Machinery and Accessory Trade Show costituito dal complesso di beni organizzati per l'esercizio dell'attività di organizzazione, gestione e sfruttamento economico dell'omonima manifestazione biennale pari. Il prezzo dell'acquisto è stato fissato in 150 mila euro, corrisposti in denaro e una quota variabile pari al 9% del fatturato complessivo, conteggiato in 55 mila euro - al netto dell'IVA, ove dovuta - effettivamente incassato da Italian Exhibition Group S.p.A. derivante dall'edizione 2020 della manifestazione fieristica, ed in ogni caso, in misura non inferiore a 25 mila euro. La differenza tra il fair value delle attività nette acquisite e il fair value del corrispettivo concordato è stato allocato, nel corso del precedente esercizio, in via provvisoria come concesso dallo IAS 36, ad avviamento per un importo pari a 205 mila euro.

Il 18 dicembre 2019, IEG S.p.A. ha perfezionato l'acquisto da Fiera di Forlì S.p.A. per l'acquisto del ramo d'azienda costituito dal complesso dei beni per l'esercizio dell'attività di organizzazione, gestione e sfruttamento economico della manifestazione Fieravicola, biennale dispari, per un valore di 800 mila euro, corrisposti interamente in denaro.

Nel corso dell'esercizio si è concluso il processo di PPA per entrambe le acquisizioni descritte: la differenza tra il prezzo pagato per ciascuna delle acquisizioni e il fair value delle attività nette acquisite di ciascuna entità è stata allocata ad asset intangibili a vita utile definita.

Nelle seguenti tabelle sono esposti i valori definitivi per le operazioni in oggetto:

<i>FIMAST</i> <i>Euro/000</i>	Valori contabili alla data di acquisizione	Fair value alla data di acquisizione (valori definitivi)
Immobilizzazioni immateriali	0	243
Imposte differite passive	0	(68)
<b>Totale Attivo Netto Acquisito</b>	<b>0</b>	<b>175</b>
<b>Costo dell'acquisizione</b>		<b>175</b>

<i>FIERAVICOLA</i> <i>Euro/000</i>	Valori contabili alla data di acquisizione	Fair value alla data di acquisizione (valori definitivi)
Immobilizzazioni immateriali	0	819
Immobilizzazioni materiali	50	0
Imposte differite passive	0	(19)
<b>Totale Attivo Netto Acquisito</b>	<b>50</b>	<b>800</b>
<b>Costo dell'acquisizione</b>		<b>800</b>

In data 28 Ottobre 2020 è stato finalizzato l'acquisto al 100% della controllata HBG Events FZ LLC con sede negli Emirati Arabi Uniti. Si riportano i valori provvisori dell'operazione in oggetto la quale è stata regolata in parte in denaro e in parte con un impegno di pagamento variabile legato all'andamento delle future manifestazioni organizzate dalla società:

EUR/000	Valori contabili alla data di acquisizione in EUR	Fair value alla data di acquisizione (valori provvisori)
Tangible assets	1	1
Trade receivables	275	275
Other current assets	126	126
Cash and cash equivalents	8	8
Other non current financial liabilities	(83)	(83)
Provisions	(46)	(46)
Trade payables	(17)	(17)
Other current liabilities	(579)	(579)
<b>Totale Attivo Netto Acquisito</b>	<b>(315)</b>	<b>(315)</b>
<b>Prezzo corrisposto alla data di closing</b>		<b>934</b>
<b>Prezzo variabile stimato da pagare oltre 12 mesi</b>		<b>3.270</b>
<b>Avviamento (provvisorio)</b>		<b>4.519</b>

## PRIMA APPLICAZIONE DI NUOVI PRINCIPI CONTABILI

Per l'esercizio 2020 non sono presenti principi che hanno comportato una prima applicazione con impatti significativi per in gruppo, ad eccezione dell'Amendment IFRS 16 di cui si darà apposita informativa nel paragrafo successivo.

## PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2020 O APPLICABILI IN VIA ANTICIPATA

A partire dal 2020 il Gruppo IEG ha applicato i seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti dallo IASB.

- Amendment allo IAS 1 e allo IAS 8: *Definition of Material*. Tale documento è stato emesso dallo IASB in data 31 ottobre 2018 e prevede una diversa definizione di "material", ovvero: "Information is material if omitting, misstating or obscuring it could reasonably be expected to influence decisions that the primary user of general purpose financial statements make on the basis of those financial statements, which provide financial information about a specific reporting entity".
- Amendment all'IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7- *Interest Rate Benchmark Reform – Phase 1*. Il principio modifica alcuni dei requisiti specifici di hedge accounting al fine di mitigare gli effetti sui bilanci dell'incertezza della riforma sui tassi di interesse di riferimento per la maggior parte degli strumenti finanziari (c.d. "IBOR"). In aggiunta, la pubblicazione, richiede alle società di fornire un'informativa a beneficio degli investitori in merito agli impatti che la riforma avrà sugli strumenti di copertura in essere.
- Amendment all'IFRS16 *Leases Covid 19 – Related Rent Concessions*. L'emendamento è stato introdotto al fine di neutralizzare le variazioni dei pagamenti dei canoni conseguenti ad accordi tra le parti in considerazione degli effetti negativi del Covid-19. In mancanza di questo intervento l'IFRS 16 avrebbe obbligato i locatari a rideterminare la passività finanziaria nei confronti del concedente e l'attività consistente nel diritto di utilizzo iscritte rispettivamente nel passivo e nell'attivo del proprio bilancio. L'applicazione dell'esenzione è comunque limitata solamente alle modifiche dei pagamenti dei canoni fino al 30 giugno 2021 e ove finalizzate a mitigare gli effetti del Covid-19. L'applicazione di tale emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo IEG ha comportato la riduzione di passività finanziarie per diritti d'uso e la contestuale iscrizione di proventi, nella voce "Altri ricavi", per un importo pari ad euro 503 mila, come riportato nella seguente tabella (segno + = Dare e segno - = Avere):

Società e contratti	Altri Ricavi	Debiti finanziari
IEG - Palacongressi	(294)	294
FB - Wayne	(6)	6
SU - MWC	(140)	140
SU - RDG	(22)	22
PD - Sede Poggio Torriana	(41)	41
<b>Totale impatto Amendment</b>	<b>(503)</b>	<b>503</b>

## **NUOVI PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC, NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO IEG**

Si riportano i seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, omologati dai competenti organismi dell'Unione Europea. Per questi, il Gruppo IEG sta valutando gli impatti che l'applicazione degli stessi avrà sul Bilancio consolidato. L'adozione dei nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, avverrà secondo le date effettive di introduzione come sotto riportate.

Alla data di redazione del presente documento non risultano principi omologati dall'Unione Europea la cui data di applicazione è successiva alla chiusura del periodo analizzato.

Sono inoltre in corso di recepimento da parte dei competenti organismi dell'Unione Europea i seguenti principi contabili, aggiornamenti, interpretazioni ed emendamenti ai principi contabili, già approvati dallo IASB:

- **IFRS17 *Insurance Contracts***: Il principio introduce un nuovo approccio contabile ai contratti assicurativi da parte delle società di assicurazione, ad oggi indicato nell'IFRS 4 in vigore. Tali modifiche intendono rendere più trasparente la contabilizzazione dei prodotti assicurativi e l'uniformità di rappresentazione contabile. Il principio una volta approvato entrerà in vigore dal 1 Gennaio 2023.
- **Amendment all'IFRS 3 – *Business combinations***. Tale documento, emesso dallo IASB in data 22 ottobre 2018, è volto a risolvere le difficoltà che sorgono quando un'entità determina se ha acquisito un'impresa o un gruppo di attività. Una volta approvato, le modifiche saranno efficaci per le aggregazioni aziendali per le quali la data di acquisizione è in vigore o successiva al 1° gennaio 2022.
- **Amendment allo IAS 16 *Property Plant and Equipment***. L'emendamento ha come obiettivo quello di porre dei vincoli alle tipologie di spese capitalizzabili volte a rendere il cespite disponibile e pronto all'uso. Una volta approvato entrerà in vigore dal 1 gennaio 2022.
- **Amendment allo IAS 37 *Provisions***. L'emendamento emesso dallo IASB a dicembre 2018 indica quali costi considerare al fine di valutare se un contratto sia definibile o meno quale contratto oneroso. Una volta approvato entrerà in vigore dal 1 gennaio 2022.
- **Amendment all'IFRS4 *Insurance Contracts***. L'emendamento stabilisce il differimento della data di applicazione dell'IFRS9 per i contratti di assicurazione al 1 gennaio 2023, per i quali come indicato dal principio attuale vi è la sospensione temporanea dell'applicazione dell'IFRS 9 fino al 1 gennaio 2021 (solo se rispettano determinate condizioni). L'emendamento una volta approvato entrerà in vigore dal 1 gennaio 2021.
- **Amendment all'IFRS9, IAS39, IFRS7, IFRS4, IFRS16 - *Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2***. È la continuazione del primo emendamento (Interest Rate Benchmark Reform - Phase 1) pubblicato nel 2019 e approvato a gennaio 2020. Rispetto alla prima fase, dove viene indicato il quadro di regolamenti per la gestione dell'incertezza a seguito della riforma sui tassi di interesse di riferimento per la maggior parte degli strumenti finanziari (c.d. "IBOR"), nella fase 2 viene trattata la gestione della sostituzione al nuovo tasso di interesse preso a riferimento. L'Amendment tratta anche l'IFRS16 per i casi in cui i pagamenti dei contratti di locazione siano agganciati a tassi o indici finanziari. L'emendamento una volta approvato entrerà in vigore dal 1 gennaio 2023.

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

## ATTIVITÀ NON CORRENTI

## 1) Immobilizzazioni materiali

Le tabelle che seguono indicano i movimenti intervenuti nel corso degli ultimi due esercizi.

	Saldo al 31/12/2018	Variazioni esercizio 2019								Saldo al 31/12/2019
		Incrementi	Variazioni IFRS16	Decrementi/ Svalutazioni	Amm.	Amm. IFRS16	Spost.	Effetto cambi	Variazione area cons.	
<b>Terreni e fabbricati</b>										
Valori di carico	259.234	1.221	38.471	(40)			315			299.201
Ammortamenti	(104.949)	(2)	(9.369)		(4.982)	(3.422)	0	2		(122.722)
<b>Totale terreni e fabbricati</b>	<b>154.284</b>	<b>1.218</b>	<b>29.102</b>	<b>(40)</b>	<b>(4.982)</b>	<b>(3.422)</b>	<b>315</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>176.479</b>
<b>Impianti e macchinario</b>										
Valori di carico	75.657	1.957		(74)			(10)			77.531
Ammortamenti	(65.062)			29	(1.858)		22		4	(66.865)
<b>Totale impianti e macchinari</b>	<b>10.595</b>	<b>1.957</b>	<b>0</b>	<b>(45)</b>	<b>(1.858)</b>	<b>0</b>	<b>13</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>10.666</b>
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>										
Valori di carico	33.307	2.328		(316)	0		(203)	41		35.158
Ammortamenti	(23.324)	0		276	(3.064)		203	(10)	(1)	(25.919)
<b>Totale attrezzature industriali e commerciali</b>	<b>9.984</b>	<b>2.328</b>	<b>0</b>	<b>(39)</b>	<b>(3.064)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>31</b>	<b>(1)</b>	<b>9.239</b>
<b>Altri beni</b>										
Valori di carico	21.796	1.966	322	(112)			419	(17)		24.374
Ammortamenti	(15.737)		(84)	83	(1.207)	(69)	(318)	(12)	(4)	(17.349)
<b>Totale Altri beni</b>	<b>6.059</b>	<b>1.966</b>	<b>238</b>	<b>(30)</b>	<b>(1.207)</b>	<b>(69)</b>	<b>100</b>	<b>(29)</b>	<b>(4)</b>	<b>7.025</b>
<b>Totale Immobilizzazioni in corso e acconti</b>	<b>1.393</b>	<b>4.717</b>					<b>(346)</b>			<b>5.764</b>
<b>TOTALE</b>	<b>182.315</b>	<b>12.187</b>	<b>29.340</b>	<b>(154)</b>	<b>(11.112)</b>	<b>(3.491)</b>	<b>82</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>209.173</b>

	Saldo al 31/12/2019	Variazioni 31/12/2020								Saldo al 31/12/2020
		Incrementi	Variazioni IFRS16	Svalutazioni	Dec. ti	Amm. ti	Amm. ti IFRS16	Spost. ti	Effetto cambi	
<b>Terreni e fabbricati</b>										
Valori di carico	299.201	673	(1.327)				1.403			299.950
Ammortamenti	(122.722)		155			(5.034)	(3.578)			(131.179)
<b>Totale terreni e fabbricati</b>	<b>176.479</b>	<b>673</b>	<b>(1.171)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(5.034)</b>	<b>(3.578)</b>	<b>1.403</b>	<b>0</b>	<b>168.771</b>
<b>Impianti e macchinario</b>										
Valori di carico	77.531	773		(19)			605			78.890
Ammortamenti	(66.865)			14	(1.878)					(68.729)
<b>Totale impianti e macchinari</b>	<b>10.666</b>	<b>773</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(5)</b>	<b>(1.878)</b>	<b>0</b>	<b>605</b>	<b>0</b>	<b>10.161</b>
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>										
Valori di carico	35.158	753		(979)	(853)		(183)	(259)		33.636
Ammortamenti	(25.919)			(492)	853	(3.032)		189		(28.401)
<b>Totale attrezzature industriali e commerciali</b>	<b>9.239</b>	<b>753</b>	<b>0</b>	<b>(1.471)</b>	<b>0</b>	<b>(3.032)</b>	<b>0</b>	<b>(183)</b>	<b>(70)</b>	<b>5.235</b>
<b>Altri beni</b>										
Valori di carico	24.374	425	98	(127)	0	0	96	(129)	2	24.738
Ammortamenti	(17.349)		1	85	(1.248)	(122)	0	66	(1)	(18.567)
<b>Totale Altri beni</b>	<b>7.025</b>	<b>425</b>	<b>100</b>	<b>0</b>	<b>(42)</b>	<b>(1.248)</b>	<b>(122)</b>	<b>96</b>	<b>(63)</b>	<b>6.171</b>
<b>Totale Immobilizzazioni in corso e acconti</b>	<b>5.764</b>	<b>1.069</b>		<b>(1.203)</b>			<b>(1.899)</b>			<b>3.732</b>
<b>TOTALE</b>	<b>209.173</b>	<b>3.693</b>	<b>(1.071)</b>	<b>(2.673)</b>	<b>(47)</b>	<b>(11.192)</b>	<b>(3.701)</b>	<b>22</b>	<b>(134)</b>	<b>194.070</b>

Il valore netto dei «**Terreni e fabbricati**» al 31 dicembre 2020 è pari a circa 169 milioni di euro e registra una variazione netta in diminuzione di 7,8 milioni di euro. Gli incrementi di periodo sono pari a 0,7 milioni di euro e sono principalmente riferibili ad interventi di rinnovamento dei parcheggi nel quartiere fieristico di Rimini. Gli spostamenti a seguito di entrata in funzione di immobilizzazioni in corso sono pari complessivamente a 1,4 milioni di euro e riguardano anch'essi interamente il rinnovamento dei parcheggi nel quartiere fieristico di Rimini. Gli ammortamenti di periodo sono pari a 5 milioni di euro e l'effetto netto dell'applicazione dell'IFRS16 è pari ad un decremento di 4,8 milioni di euro di cui 1,2 milioni relativi principalmente alla rinegoziazione dei canoni di locazione causa covid e 3,6 milioni di euro per ammortamenti su diritti d'uso.

Il valore netto della voce «**Impianti e macchinari**» al 31 dicembre 2020 è pari a 10,1 milioni di euro e rileva una variazione netta in diminuzione per 0,5 milioni di euro. Gli incrementi di periodo sono pari a 0,8 milioni di euro e si riferiscono principalmente all'implementazione di un nuovo sistema di monitoraggio climatico all'interno dei quartieri fieristici e all'implementazione di un sistema UPS. Gli spostamenti a seguito di entrata in funzione di immobilizzazioni in corso sono pari complessivamente a 0,6 milioni di euro e si riferiscono ad installazioni di impiantistica relativa ai parcheggi del quartiere fieristico di Rimini. Gli ammortamenti di periodo sono pari a circa 1,9 milioni di euro.

La voce «**Attrezzature industriali e commerciali**», con saldo pari a 5,2 milioni di euro, rileva una variazione netta in diminuzione per 4 milioni di euro. Gli incrementi di periodo sono pari a 0,8 milioni di euro e sono riferibili principalmente a strutture per la realizzazione di stand fieristici, pannelli, arredi e accessori acquistate da Pro.Stand per 576 mila euro ed FB international per 203 mila euro. Gli ammortamenti di periodo ammontano a 3 milioni di euro e svalutazioni per 1,5 milioni a seguito della vendita e smaltimento di materiale per allestimenti operato dalla società Prostand.

La voce «**Altri beni**», con un saldo pari a 6,2 milioni di euro presenta una variazione netta in diminuzione di 0,9 milioni di euro. Gli incrementi di periodo ammontano a 0,4 milioni di euro e sono principalmente relativi ad acquisto di autovetture e macchine d'ufficio da parte della Capogruppo per 280 mila euro e da parte di Summertrade per 85 mila euro e Prostand per 57 mila euro. Gli ammortamenti di periodo ammontano a 1,2 milioni di euro e l'effetto netto dell'applicazione dell'IFRS16 è pari ad una riduzione di 98 mila euro.

Infine, la voce «**Immobilizzazioni in corso e acconti**» presenta un decremento netto di 2 milioni di euro a seguito dell'entrata in funzione di cespiti per 1,9 milioni di euro, di svalutazioni per l'abbandono del progetto di ampliamento disegnato per il Quartiere fieristico di Vicenza per 1,2 milioni di euro deliberato dal CDA in corso d'anno (i quali costituiscono una variazione non monetaria nel rendiconto finanziario) e di incrementi di periodo per 1,1 milioni di euro riconducibili per 584 mila euro a progetti di ampliamento del quartiere fieristico di Rimini, per 523 mila euro per il rifacimento della copertura del padiglione 7 presso il quartiere fieristico di Vicenza.

L'immobile di via Emilia 155 (Quartiere fieristico di Rimini) è gravato da un'ipoteca di primo grado per 150 milioni di euro rilasciata a garanzia del mutuo concesso dal pool di banche con capofila Credit Agricole Italia S.p.A. L'ipoteca viene concessa in pari grado in favore di ciascuno dei Creditori Garantiti Originari nelle quote di seguito riportate:

- con riferimento a Crédit Agricole Italia, nei limiti di complessivi 50 milioni;
- con riferimento a BNL, nei limiti di complessivi 26 milioni;
- con riferimento a Banco Popolare - BPM, nei limiti di complessivi 22 milioni;
- con riferimento a BPER, nei limiti di complessivi 26 milioni;
- con riferimento a Credito Sportivo, nei limiti di complessivi 26 milioni.

L'immobile di Vicenza, via dell'Oreficeria 16 (Quartiere fieristico di Vicenza) è gravato da un'ipoteca di primo grado per 84 milioni di euro a garanzia del mutuo concesso da Banca Popolare di Vicenza e acceso nel corso del 2008.

## 2) Immobilizzazioni immateriali

	Saldo al 31/12/2018 (*)	Variazioni esercizio 2019					Saldo al 31/12/2019
		Incrementi netti	Svalutazioni	Ammortamenti	Spostamenti	Effetto cambi	
<b>Brevetti ind.li e diritti utilizz. opere ingegno</b>							
Valore di carico	3.587	588			18		4.192
Fondo ammortamento	(3.210)			(278)			(3.489)
<b>Totale Brevetti ind.li e diritti utilizz. opere ingegno</b>	<b>377</b>	<b>588</b>		<b>(278)</b>	<b>18</b>	<b>0</b>	<b>704</b>
<b>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</b>							
Valore di carico	11.029	661	(51)		33		11.672
Fondo ammortamento	(2.457)			(593)			(3.050)
<b>Totale Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</b>	<b>8.572</b>	<b>661</b>	<b>(51)</b>	<b>(593)</b>	<b>33</b>		<b>8.622</b>
<b>Avviamento</b>	<b>21.792</b>	<b>233</b>				<b>89</b>	<b>22.114</b>
<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>	<b>-</b>	<b>46</b>					<b>46</b>
<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>							
Valore di carico	5.214	4.689	(60)		(133)		9.709
Fondo ammortamento	(3.183)			(975)			(4.158)
<b>Totale Altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>2.031</b>	<b>4.689</b>	<b>(111)</b>	<b>(975)</b>	<b>(133)</b>	<b>89</b>	<b>5.551</b>
<b>TOTALI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>32.771</b>	<b>6.215</b>	<b>111</b>	<b>(1.846)</b>	<b>(82)</b>	<b>89</b>	<b>37.036</b>

(\*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31 dicembre 2018, poiché sono qui riflesse le valutazioni effettuate in sede di Purchase Price Allocation di Prostand e Colorcom a valori definitivi.

	Saldo al 31/12/2019	Variazioni esercizio 2020						Saldo al 31/12/2020
		Incrementi netti	Decrementi	Amm.ti/Svalutazioni	Spostamenti	Effetto cambi	PPA	
<b>Brevetti ind.li e diritti utilizz. opere ingegno</b>								
Valore di carico	4.192	292						4.484
Fondo ammortamento	(3.489)			(336)				(3.825)
<b>Totale Brevetti ind.li e diritti utilizz. opere ingegno</b>	<b>704</b>	<b>292</b>	<b>0</b>	<b>(336)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>659</b>
<b>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</b>								
Valore di carico	11.672				60	128		11.861
Fondo ammortamento	(3.050)			(604)				(3.654)
<b>Totale Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</b>	<b>8.622</b>		<b>0</b>	<b>(604)</b>	<b>60</b>	<b>0</b>	<b>128</b>	<b>8.207</b>
<b>Avviamento</b>	<b>22.114</b>	<b>4.519</b>		<b>(3.759)</b>		<b>(398)</b>	<b>(255)</b>	<b>22.221</b>
<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>	<b>46</b>	<b>122</b>	<b>(10)</b>					<b>158</b>
Valore di carico	9.709	52			(83)	184		9.862
Fondo ammortamento	(4.158)			(1.221)				(5.379)
<b>Totale Altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>5.551</b>	<b>52</b>		<b>(1.221)</b>	<b>(83)</b>	<b>184</b>		<b>4.483</b>
<b>TOTALI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>37.036</b>	<b>4.985</b>	<b>(10)</b>	<b>(5.919)</b>	<b>(22)</b>	<b>(398)</b>	<b>57</b>	<b>35.729</b>

In «Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno» vengono capitalizzati i costi per l'acquisto di licenze software e di opere d'ingegno tutelate giuridicamente. Gli incrementi di periodo sono relativi principalmente all'acquisto e sviluppo del nuovo software CRM (gestione commerciale clienti) e allo sviluppo del software SOFAIR (gestione tecnica manifestazioni) da parte della Capogruppo.

La voce «Concessione, licenze, marchi e diritti simili» si movimenta nel periodo per l'incremento dei valori dei marchi Fimast e Fiera avicola. Il decremento per effetto degli ammortamenti è pari a 604 mila euro

La voce «Avviamento» accoglie i valori generati dall'eccedenza tra il costo delle aggregazioni aziendali effettuate e il fair value delle attività, passività e passività potenziali acquisite. Al 31 dicembre 2020 il saldo di tale voce è pari a circa 22.221 mila euro. Il dettaglio è esposto nella seguente tabella:

Euro/000	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Avviamento emerso dall'operazione di conferimento Fiera di Vicenza	7.948	7.948
Avviamento emerso dall'acquisto del ramo d'azienda FIMAST	0	205
Avviamento emerso dall'acquisto del ramo d'azienda FIERAVICOLA	0	50
Altri Avviamenti	355	355
Avviamento emerso dall'operazione di acquisto FB International Inc.	552	4.709
Avviamento emerso dall'operazione di acquisto Pro.Stand S.r.l. e Colorcom S.r.l.	8.847	8.847
Avviamento emerso dall'operazione di acquisto di HBG Events	4.519	0
<b>TOTALE AVVIAMENTI</b>	<b>22.221</b>	<b>22.115</b>

Come anticipato nel capitolo relativo ai “Criteri di valutazione”, gli Avviamenti, ad esclusione di quelli emersi da recenti acquisizioni indicati precedentemente, sono sottoposti alla procedura di verifica delle perdite di valore (*impairment test*) alla data di chiusura dell'esercizio (o più frequentemente nel caso in cui vi siano indicatori di perdita di valore) utilizzando la metodologia descritta nel paragrafo “Perdita di valore delle attività non finanziarie”. In particolare, l'*impairment test* verifica la recuperabilità dell'avviamento confrontando il Capitale Investito Netto (CIN), comprensivo del valore dell'avviamento, della CGU/gruppo di CGU a cui l'avviamento è stato allocato con il Valore Recuperabile della CGU stessa/gruppo di CGU, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

L'acquisizione della società controllata HBG Events effettuato in 28 ottobre 2020 ha generato un avviamento provvisorio pari a 4,5 milioni di euro. Alla data del presente documento, il costo dell'acquisizione sulle attività nette acquisite è stato interamente allocato ad avviamento in via provvisoria, non essendosi ancora completata la fase di Purchase Price Allocation e non essendosi verificati eventi indicativi di una possibile perdita di valore dell'attivo netto acquisito, così come previsto dallo IAS 38, non è stato necessario sottoporre detto avviamento a test di *impairment*. Entro dodici mesi dalla data di acquisizione sarà effettuata un'analisi specifica del fair value delle attività nette acquisite e del corrispettivo trasferito. Se al termine del periodo di valutazione verranno identificate attività materiali ed immateriali a vita definita, si effettuerà la rettifica degli importi provvisori rilevati in sede di acquisizione con effetto retroattivo alla data di acquisizione.

L'avviamento emerso dall'“Operazione di conferimento Fiera di Vicenza” è stato allocato alla “CGU IEG” in quanto destinataria dei benefici della business combination. Tali benefici si riferiscono all'acquisita capacità di essere riconosciuta sul mercato come soggetto aggregatore, alle sinergie derivanti dall'utilizzo ed ottimizzazione della forza lavoro con eliminazione di duplicazioni, alla condivisione delle reciproche best practice, alla comparazione dei servizi erogati dai fornitori con risparmi sui prezzi, alla acquisizione delle specifiche expertise per espandersi sul mondo estero.

Ai fini dell'*impairment test*, gli avviamenti di Pro.Stand-Colorcom e FB International Inc erano stati allocati alla data di acquisizione e successivamente in sede di PPA ai Gruppi di unità generatrici di flussi di cassa (CGU), che nel loro insieme rappresentavano i flussi del bilancio consolidato del Gruppo IEG (denominata in breve CGU Gruppo IEG - costituita principalmente dalle CGU IEG, CGU FB, CGU Pro.Stand e CGU Summertrade), in quanto gli elementi rappresentativi del goodwill ci si aspettava generassero un beneficio indistinto per tutto il Gruppo sia per la porzione dei servizi di allestimento, sia per la porzione di business fieristico.

Se il presupposto di alimentare le sinergie tra settore fieristico e settore degli allestimenti può dirsi ben avviato ed effettivo tra le società italiane del Gruppo, ciò ad oggi non trova conferma per FB International



Inc.. Qui le sinergie attese non si sono ancora manifestate con il loro pieno potenziale, tra l'altro a causa della prolungata interruzione dell'attività dovuta alla pandemia COVID-19, perciò si è ritenuto opportuno testare, già dalla semestrale, l'avviamento emerso dall'acquisizione di FB Int. all'unità generatrice di flussi di cassa rappresentata dalla stessa società FB International Inc. (in seguito anche CGU-FB).

Come conseguenza di ciò, l'avviamento di Pro.Stand-Colorcom è stato testato sul Gruppo di CGU denominato **"CGU-Italia"**, (costituito principalmente dalla CGU IEG, CGU Pro.Stand e CGU Summertrade) che rappresenta i flussi di tutte le società controllate del Gruppo con eccezione appunto di FB International Inc e della neoacquisita HBG Events.

Per la CGU IEG, la CGU FB e per le "CGU Italia" si è proceduto a determinare il relativo valore d'uso adottando la metodologia del Discounted Cash Flow (DCF) del Gruppo.

Per la CGU IEG, la CGU FB e per le "CGU Italia" si è proceduto a determinare il relativo valore d'uso adottando la metodologia del Discounted Cash Flow (DCF) del Gruppo. I flussi di cassa operativi (*unlevered free cash flow*) sono stati determinati utilizzando il nuovo piano industriale 21-25 "scenario alternativo" redatto dalla Società ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 18 gennaio 2021, che prevede rispetto al piano base per l'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2021, una ripresa da settembre 2021 delle manifestazioni fieristiche e congressuali in presenza. Si da nota che su tale piano sono state svolte delle analisi di sensitività come esposto nei paragrafi successivi. La Società continuerà a monitorare costantemente la situazione e provvederà ad aggiornare le proprie stime al fine di supportare le proprie verifiche in occasione delle prossime relazioni finanziarie.

Per la determinazione del Terminal Value è stato utilizzato un tasso di crescita a lungo termine «g» differenziato, a seconda del paese in cui le singole CGU o gruppi di CGU genereranno i loro flussi e in particolare, per chi opera sul mercato italiano l'1,4%, mentre per chi opera sul mercato statunitense il 2,2%. La fonte dei dati è la stima dell'inflazione attesa prevista nei citati paesi nel 2025 da parte del Fondo Monetario Internazionale.

Anche i parametri di attualizzazione dei flussi di cassa espliciti e del Terminal Value sono stati differenziati per paese e, in particolare è stato utilizzato un tasso WACC pari al 9,0% per i flussi prodotti dalle entities italiane e al 8,7% per la CGU FB. Nella costruzione di tutti i WACC è stato incluso uno Small Size Premium del 3,2%, in considerazione della minore dimensione del Gruppo rispetto alle società comparabili (Fonte: Duff & Phelps) e, prudenzialmente, uno Specific Risk Premium del 1,00% inserito per tenere conto di un "execution risk" conseguente la ridotta capacità previsionale generata dagli effetti del COVID-19.

Dai test di impairment effettuati per la CGU IEG e le "CGU Italia", alla data di riferimento in base alle modalità sopra descritte, sono emersi valori recuperabili superiori ai valori contabili del capitale investito netto (comprensivo degli avviamenti), escludendo quindi la necessità di procedere ad una riduzione del valore degli avviamenti.

Per la CGU FB, nonostante una prima svalutazione già iscritta nel bilancio chiuso al 30 giugno 2020 pari a 2.573 mila euro, sono emersi valori contabili del capitale investito netto superiori al valore d'uso per un importo pari a 1.185 mila euro. Anche questo valore è stato interamente iscritto a riduzione dell'avviamento emerso in sede di acquisizione, che pertanto si riduce a 552 mila euro.

Considerando il perdurare della pandemia e lo scenario attuale di incertezza, gli Amministratori della società hanno deciso di testare ulteriormente il valore recuperabile di ogni CGU / Gruppi di CGU sono state effettuate due distinte analisi di sensitività attraverso le quali sono stati sottoposti ad ipotesi di variazione il WACC, il "g rate" e le stime del Cash Flow Operativo. Più precisamente:

- ipotesi 1: variazione del WACC (+/- 1 punti percentuali) combinata con la variazione del g rate (+/- 0,4 punti percentuali)
- ipotesi 2: variazione percentuale del flusso di cassa operativo (+/- 10 punti percentuali) combinata con la variazione del WACC (+/- 1 punti percentuali)

Dalle analisi di sensitività qui descritte non sono emerse criticità in termini di recuperabilità degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato e separato della Capogruppo, ad esclusione dell'avviamento di FB International Inc.

Le assunzioni utilizzate ai fini dell'impairment e i risultati conseguiti, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di Italian Exhibition Group S.P.A. rispettivamente in data in data 23 febbraio 2021 e 18 marzo 2021 in via indipendente e preliminare rispetto al presente bilancio.

Gli investimenti in «**Immobilizzazioni in corso e acconti**» riguardano interamente lo sviluppo in corso del nuovo software gestionale della società Pro.Stand S.r.l.

Gli investimenti in «**Altre immobilizzazioni immateriali**» sono riferibili alla capogruppo per 183 mila euro e sono relativi prevalentemente all'iscrizione di asset delle manifestazioni Fimast e Fiera Avicola, per la parte residuale, circa 36 mila euro, è riferita ad investimenti effettuati dalla società Summertrade.

### 3) Partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio Netto e altre partecipazioni

Le società collegate e sottoposte a controllo congiunto, esposte nel prospetto che segue, sono iscritte e valutate in ottemperanza al principio contabile IAS 28 ovvero attraverso il metodo del patrimonio netto. Si riporta la movimentazione di periodo nella tabella seguente.

	Possesso % al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni 2020				Saldo al 31/12/2020
			Incrementi	Rivalutaz/Svalutaz	Decrementi	Spostamenti	
<b>Imprese collegate</b>							
Cesena Fiera S.p.A.	37,50%	1.008	334	26		1.368	
Fitness Festival Int. S.r.l. in liquidazione	50,00%	34		(4)		30	
CAST Alimenti S.r.l.	23,08%	1.643		(51)		1.592	
<b>TOTALE IMPRESE COLLEGATE</b>		<b>2.685</b>	<b>334</b>	<b>(28)</b>		<b>2.990</b>	
<b>Imprese a controllo congiunto</b>							
Expo Estrategia Brasil Ltda	50,00%	285	25	(11)	(86)	213	
DV Global Link LLC	49,00%	0				0	
Destination Services srl	50,00%	65		(6)	(45)	14	
Rimini Welcome Scarl	48,00%	0		4		14	
EAGLE Asia	50,00%	1.403	131	(1.109)	(41)	384	
<b>TOTALE IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO</b>		<b>1.752</b>	<b>156</b>	<b>(1.123)</b>	<b>(171)</b>	<b>625</b>	
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PN</b>		<b>4.437</b>	<b>490</b>	<b>(1.151)</b>	<b>(171)</b>	<b>3.616</b>	

Gli incrementi di periodo sono pari a 490 mila euro e sono riferiti principalmente per 334 mila euro all'incremento della quota di partecipazione in Cesena Fiere, acquistata da Prostand Srl. Con questa nuova acquisizione la controllata raggiunge ora il 17,5% di possesso a cui si aggiunge il 20% di possesso da parte della Capogruppo. Un ulteriore aumento di capitale, per 131 mila, in EAGLE Asia effettuato al fine di sostenere l'acquisto di Chengdu Eagle ZhongLian Exhibition Ltd, società di diritto cinese operante nella realizzazione di manifestazioni sull'ambiente e 25 mila euro di ulteriore conferimento in Expo Estrategia Brasil.

I decrementi di periodo sono riferiti in larga parte a variazioni dei cambi di periodo.

Le valutazioni con il metodo del Patrimonio netto apportano complessivamente una svalutazione pari a 119 mila euro.

La Società ha condotto test di impairment sulle principali partecipazioni qualificate iscritte a bilancio, come richiesto dallo IAS 36 in presenza di trigger events che possono suggerire una perdita di valore delle stesse. Poiché lo scoppio della pandemia Covid-19 è considerato, soprattutto per il settore in cui

opera il Gruppo, un evento che potrebbe comportare una perdita di valore degli asset aziendali, sono state oggetto di valutazione Cast Alimenti ed EAGLE Asia.

Sono state identificate, quali CGU di riferimento, quelle costituite dai flussi di ognuna delle singole società partecipate. Si è proceduto pertanto a determinare il valore d'uso delle CGU identificate adottando la metodologia del Discounted Cash Flow (DCF). Tale valore, pro-quota rispetto alla percentuale di possesso che il Gruppo detiene e al netto della Posizione Finanziaria Netta desumibile dal bilancio chiuso dalle singole entities al 31 dicembre 2020 (Equity value), è stato confrontato con il valore iscritto a bilancio delle partecipazioni analizzate. I parametri di crescita e attualizzazione dei flussi di Cast Alimenti sono i medesimi di quelli descritti per la CGU IEG ed Italia alla Nota 2) Immobilizzazioni Immateriali. Per i flussi di EAGLE Asia è stato considerato un tasso di crescita pari a 2,6% e un WACC pari al 10,72%.

Dalle analisi svolte è emersa la necessità di svalutare per 1.032 mila euro la partecipazione detenuta nella Joint Venture cinese.

#### 4) Partecipazioni in altre imprese

Si riporta di seguito la movimentazione di periodo per la voce in oggetto.

	Possesso % al 31/12/2020	Saldo 31/12/2019	Variazioni 2020				Saldo 31/12/2020
			Incrementi	Rivalutaz/Svalutaz.	Decrementi	Spostamenti	
Uni Rimini S.p.A.	7,64%	62					62
Rimini Congressi S.r.l.	10,36%	0	10.635	339			10.974
Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.	0%	10.786		(151)	(10.635)		0
Rimini Welcome Scarl	10%	10				(10)	-
Eventi oggi	15,30%	4					4
BCC Alto Vicentino	<0,5%	1					1
BCC San Giorgio	<0,5%	11					10
<b>TOT. PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE</b>		<b>10.873</b>	<b>10.635</b>	<b>188</b>	<b>(10.635)</b>	<b>(10)</b>	<b>11.051</b>

Gli incrementi e i decrementi di periodo sono interamente correlati all'operazione di fusione per incorporazione di Società del Palazzo dei Congressi S.p.A. in Rimini Congressi S.r.l., dalla quale a seguito del rapporto di concambio, IEG ha acquisito il 10,36% delle quote di partecipazione nella sua controllante Rimini Congressi S.r.l.

La partecipazione in Rimini Congressi S.r.l. è valutata al FV (through OCI without recycling): la rivalutazione di periodo è perciò riferita all'adeguamento di periodo.

#### 5) Attività fiscali per imposte anticipate

Le «Attività fiscali per imposte anticipate» sono rilevate nei limiti in cui saranno disponibili futuri imponibili fiscali contro i quali potranno essere utilizzate le differenze temporanee. Le imposte differite attive e passive sono state compensante in quanto si riferiscono allo stesso ente impositore. Per maggiori dettagli sulla composizione della posta in oggetto si rimanda alla successiva Nota 34) "Imposte sul reddito".

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Crediti per IRES/IRAP anticipata	9.805	5.090
<b>Totale crediti per imposte anticipate</b>	<b>9.805</b>	<b>5.090</b>
Fondo IRES Differita	(2.974)	(3.150)
<b>Totale debiti per imposte differite</b>	<b>(2.974)</b>	<b>(3.150)</b>
<b>TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE</b>	<b>6.830</b>	<b>1.940</b>

Le attività per imposte anticipate nette sono relative sia alle differenze temporanee fra i valori contabili delle attività e passività del bilancio ed i corrispondenti valori fiscali riconosciuti ai fini fiscali sia alle perdite da consolidato fiscale ritenute recuperabili in ragione dei piani aziendali, la cui realizzabilità è soggetta al rischio intrinseco di mancata attuazione insito nelle previsioni ivi contenute. Il management, con il supporto dei propri consulenti fiscali, ha predisposto un'analisi basata sulle previsioni del Piano 2021 - 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 gennaio 2021, volta a verificare la recuperabilità delle imposte anticipate. Da tale analisi non sono emerse problematiche connesse alla recuperabilità delle imposte anticipate iscritte a bilancio.

## 6) Attività finanziarie non correnti per diritti d'uso

Le «Attività finanziarie non correnti per diritti d'uso» pari a 672 mila euro sono relative all'iscrizione iniziale del nuovo principio IFRS16 e nello specifico si riferiscono a crediti finanziari per sublocazioni attive di diritti d'uso.

## 7) Attività finanziarie non correnti

Si riporta di seguito la movimentazione della voce in oggetto.

	Saldo 31/12/2019	Variazioni esercizio 2020			Saldo 31/12/2020
		Incrementi/decrementi	Rivalutaz/Svalutazioni	Spostamenti	
Azioni Gambero Rosso	40		(15)		25
Azioni Banca Malatestiana Credito Coop.	4				4
Polizza TFR	431		12		443
Crediti verso soci di minoranza	49	(49)			-
<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI</b>	<b>524</b>	<b>(49)</b>	<b>(3)</b>		<b>472</b>

La natura e la classificazione secondo le categorie stabilite dallo IFRS 9 delle «Attività finanziarie non correnti» è esposta al paragrafo Fair Value della presente Nota illustrativa. Per la misurazione del *fair value* delle azioni Gambero Rosso sono stati utilizzati i prezzi quotati in mercati attivi alla data di misurazione.

## 8) Altre attività non correnti

Le «Altre attività non correnti» ammontano a 150 mila euro (152 mila euro al 31 dicembre 2019) e si riferiscono in prevalenza a depositi cauzionali.

## ATTIVITÀ CORRENTI

### 9) Rimanenze

Si riporta il dettaglio della voce in oggetto.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Materie prime, sussidiarie e di consumo	286	281
Prodotti finiti e merci	497	676
<b>TOTALE RIMANENZE</b>	<b>784</b>	<b>956</b>

La voce Rimanenze è composta da prodotti finiti e merci relativi alla società di allestimenti Prostand e da materie prime relativi all'attività di ristorazione svolta da Summertrade.

### 10) Crediti commerciali

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Crediti verso clienti	13.421	33.713
Crediti verso imprese collegate	110	132
Crediti verso imprese a controllo congiunto	23	54
<b>TOTALE CREDITI COMMERCIALI</b>	<b>13.555</b>	<b>33.899</b>

La voce in oggetto rappresenta il saldo dei crediti verso organizzatori ed espositori per le prestazioni relative alla messa a disposizione degli spazi fieristico/congressuale e alla fornitura dei servizi connessi alle manifestazioni. Per maggiori informazioni circa le fasce di scaduto si rimanda al paragrafo "Rischio di Credito" mentre per quanto riguarda le valutazioni di stima si rimanda al paragrafo "Uso di stime".

I «Crediti verso imprese collegate» sono pari a 110 mila euro e fanno riferimento principalmente ai crediti commerciali vantati dalla Capogruppo e da Summertrade S.r.l. nei confronti di Cesena Fiera S.p.A..

Nei «Crediti verso imprese a controllo congiunto» sono iscritti i crediti della Capogruppo verso la società DV Global Link LLC, principalmente legate a costi rifatturati nell'esercizio, relativi alle spese sostenute per la manifestazione VicenzaOro Dubai 2019.

Si evidenzia che alla voce «Crediti verso clienti» sono compresi 65 mila euro verso la controllante Rimini Congressi S.r.l., partecipata da IEG al 10,36%.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti la cui movimentazione è esposta nella tabella sottostante.

	Saldo al 31/12/2019	Variazioni esercizio 2020			Saldo al 31/12/2020
		Utilizzi	Accantonamenti	Spostamenti Var. Area consolidamento	
Fondo svalutazione crediti	714	(157)	276		832
Fondo svalutazione crediti tassato	4070	(380)	1.463	20	5.173
Fondo svalutazione crediti DV Global	0		30		30
<b>TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI</b>	<b>4.784</b>	<b>(537)</b>	<b>1.769</b>	<b>20</b>	<b>6.036</b>

**11) Crediti tributari per imposte dirette**

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Crediti tributari per imposte dirette	323	505
<b>TOTALE CREDITI TRIBUTARI PER IMPOSTE DIRETTE</b>	<b>323</b>	<b>505</b>

Il saldo al 31 dicembre 2020 si riferisce a crediti per imposte dirette principalmente relative a FB International Inc. e Prostand S.r.l..

**12) Attività finanziarie correnti per diritti d'uso**

Le «Attività finanziarie non correnti per diritti d'uso» pari a 168 mila euro sono relative a crediti finanziari per sublocazioni attive di diritti d'uso.

**13) Attività finanziarie correnti**

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
<b>Crediti finanziari vs imprese collegate</b>	<b>45</b>	<b>292</b>
DV Global Link LLC	0	292
Destination Services srl	45	0
<b>Titoli a breve termine</b>	<b>14</b>	<b>1.180</b>
Polizza BNL	0	1.093
Obbligazioni Unipol	0	59
Security deposit USA	14	28
<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZ. CORRENTI</b>	<b>59</b>	<b>1.472</b>

Le «Attività finanziarie correnti» ammontano a 59 mila euro in decremento rispetto al saldo del 31 dicembre 2019 pari a 1.472 mila euro. La variazione deriva principalmente dal rimborso a seguito di scadenza della Polizza BNL e delle Obbligazioni Unipol e dalla svalutazione integrale del credito finanziario verso DV Global link.

**14) Altre attività correnti**

Si riporta il dettaglio della voce in oggetto.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Altri crediti tributari	898	481
Crediti verso altri	963	1.180
Ratei e risconti attivi	919	723
Costi anticipati di competenza di esercizi successivi	1.533	3.472
<b>TOTALE ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI</b>	<b>4.313</b>	<b>5.856</b>

I «Crediti verso altri» ammontano a 963 mila euro e sono dettagliati dalla tabella sottostante:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Caparre	34	-
Fornitori c/anticipi	340	727
Crediti verso fornitori	122	111
Crediti verso dipendenti	33	32
Crediti v/enti previdenziali	40	24
Depositi cauzionali	-	13
Agenti c/anticipi	47	49
Crediti diversi	346	224
<b>TOTALE Crediti verso altri</b>	<b>963</b>	<b>1.180</b>

I «Risconti attivi» si riferiscono a quote di costi non di esclusiva competenza dell'esercizio 2020 che hanno già avuto la loro manifestazione numeraria. I «Ratei attivi» si riferiscono a ricavi di competenza del periodo che avranno la loro manifestazione numeraria in un periodo successivo. I risconti attivi risultanti al 31 dicembre 2020 si riferiscono principalmente a oneri assicurativi, canoni software e di manutenzione, affitti passivi e costi per consulenze.

I costi già sostenuti per la realizzazione di manifestazioni fieristiche che si svolgeranno nei prossimi anni, e quindi di completa competenza dei successivi esercizi, sono stati contabilizzati quali «Costi anticipati di competenza di successivi esercizi».

## **15) Disponibilità liquide**

La voce «Disponibilità liquide» al 31 dicembre 2020 ammonta a 28.108 mila euro ed include quasi esclusivamente depositi a breve termine remunerati a tasso variabile.

La dinamica dei flussi finanziari rispetto allo scorso esercizio è stata esposta nel prospetto di «Rendiconto finanziario consolidato» a cui si rimanda.



## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

## PATRIMONIO NETTO

## 16) Patrimonio Netto

	Saldo al 31/12/2018 (*)	Variazioni esercizio 2019				Saldo al 31/12/2019
		Incrementi	Decrementi	Destinazione risultato	Distribuzione dividendi	
Capitale sociale	52.215					52.215
Riserva da sovrapprezzo azioni	13.947					13.947
Riserve da rivalutazione	67.160					67.160
Riserva legale	9.213			493		9.706
Riserve statutarie	2.413			49		2.462
Fondo contributi in c/capitale	5.878					5.878
Riserva di <i>first time adoption</i>	(46.306)					(46.306)
Riserva IAS transition	0					0
Riserva CFH	(75)		(342)			(417)
Riserva attuariale	(229)		(155)			(384)
Riserva da conversione	370	106				476
Riserva OCI	294		(156)			138
Riserva put option	(12.105)					(12.105)
Utili (Perdite) a nuovo	(4.232)		(1.699)	9.806	(5.556)	(1.680)
Utile (Perdita) d'esercizio	10.348	12.861		(10.348)		12.861
<b>PATRIMONIO NETTO DEGLI AZ. DELLA CONT.NTE</b>	<b>98.891</b>	<b>12.966</b>	<b>(2.352)</b>	<b>-</b>	<b>(5.556)</b>	<b>103.950</b>
Capitale e riserve di terzi	2.043		(106)	533	(73)	2.396
Riserva <i>first time adoption</i> di terzi	8					8
Riserva attuariale di terzi	(21)		(9)			(30)
Utile (Perdita) competenza di terzi	533		(224)	(533)		(224)
<b>PATRIMONIO NETTO DELLE MINORANZE</b>	<b>2.563</b>	<b>-</b>	<b>(340)</b>	<b>-</b>	<b>(73)</b>	<b>2.150</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO GRUPPO</b>	<b>101.454</b>	<b>12.966</b>	<b>(2.691)</b>	<b>-</b>	<b>(5.629)</b>	<b>106.100</b>

(\*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio 2018, poiché sono qui riflesse le valutazioni effettuate in sede di Purchase Price Allocation di Prostand e Colorcom a valori definitivi. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Aggregazioni Aziendali nella sezione Criteri di valutazione alle note illustrative del Bilancio Consolidato.

	Saldo al 31/12/2019	Variazioni esercizio 2020				Saldo al 31/12/2020
		Incrementi	Decrementi	Destinazione risultato	Altri movimenti	
Capitale sociale	52.215					52.215
Riserva da sovrapprezzo azioni	13.947					13.947
Riserve da rivalutazione	67.160					67.160
Riserva legale	9.706			695		10.401
Riserve statutarie	2.462			69		2.531
Fondo contributi in c/capitale	5.878					5.878
Riserva di <i>first time adoption</i>	(46.306)					(46.306)
Riserva IAS transition	0					0
Riserva CFH	(417)		(367)			(784)
Riserva attuariale	(384)		(115)			(499)
Riserva da conversione	476		(583)			(107)
Riserva OCI	138	201				339
Riserva put option	(12.105)				2.138	(9.967)
Utili (Perdite) a nuovo	(1.680)	517	(14)	12.097	(2.138)	8.781
Utile (Perdita) d'esercizio	12.861		(11.313)	(12.861)		(11.313)
<b>PATRIMONIO NETTO DEGLI AZ. DELLA CONT.NTE</b>	<b>103.950</b>	<b>717</b>	<b>(12.392)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>92.276</b>
Capitale e riserve di terzi	2.396	280	(529)	(224)		1.923
Riserva <i>first time adoption</i> di terzi	8					8
Riserva attuariale di terzi	(30)	14	(3)			(20)
Utile (Perdita) competenza di terzi	(224)		(1.160)	224		(1.160)
<b>PATRIMONIO NETTO DELLE MINORANZE</b>	<b>2.150</b>	<b>294</b>	<b>(1.692)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>752</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO GRUPPO</b>	<b>106.100</b>	<b>1.011</b>	<b>(14.084)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>93.028</b>

Il patrimonio netto complessivo del Gruppo al 31 dicembre 2020 è pari a 93,0 milioni di euro, di cui 92,3 milioni di euro di pertinenza degli azionisti della Capogruppo e 0,8 milioni di euro di pertinenza delle minoranze.

Il Capitale Sociale della Capogruppo, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 52,2 milioni di euro ed è suddiviso in 30.864.197 azioni.

Tra le principali variazioni che hanno caratterizzato il 2020 si evidenzia l'incremento del patrimonio netto di competenza degli azionisti della controllante per 0,5 milioni di euro a fronte dell'eliminazione delle minoranze sulla controllata Pro.stand S.r.l. e la contestuale riclassifica da "Riserva opzioni put" a "Utili (Perdite) a nuovo", per 2,1 milioni di euro. Il capitale di terzi si incrementa per 0,3 milioni di euro per effetto del versamento effettuato, per la propria quota di competenza, dal socio di minoranza di Summertrade al fine di supportare l'attività della partecipata.

Nel prospetto che segue viene analizzato il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Capogruppo con quelli risultanti dal bilancio consolidato.

	Patrimonio Netto (incluso il risultato d'esercizio)	Risultato d'Esercizio
<b>Patrimonio netto e risultato della controllante</b>	<b>103.847</b>	<b>(12.683)</b>
<b>Società del gruppo valutate con il metodo del Patrimonio Netto</b>	20	12
<b>Eliminazione del valore di carico delle società consolidate</b>		
- Differenza tra valore di carico e valore pro quota del P.N.	(18.602)	0
- Risultati pro quota delle partecipate	(10.993)	(7.886)
- Rettifiche di valore alle attività nette delle partecipate	(4.846)	5.247
- Differenza di consolidamento	13.998	0
<b>Eliminazione effetti di operazioni infragruppo</b>		
Eliminazione operazioni di aggregazione di entità sotto il comune controllo	(3)	
Eliminazione svalutazioni di partecipazioni consolidate integralmente	8.855	3.681
Distribuzione dividendi		
<b>Altro</b>	0	315
<b>Patrimonio netto e risultato di competenza del gruppo</b>	<b>92.276</b>	<b>(11.314)</b>
Quota di competenza di terzi	752	(1.160)
<b>Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio consolidati</b>	<b>93.028</b>	<b>(12.474)</b>

Il calcolo degli utili per azione di base e diluito si presenta come esposto nella seguente tabella:

(in Euro)	2020	2019
EPS base	(0,3665)	0,4167
EPS diluito	(0,3665)	0,4167

Si evidenzia che il calcolo è basato sui seguenti dati:

(in Euro)	2020	2019
Utile dell'esercizio	(11.313)	12.860.604
Numero di azioni	30.864.197	30.864.197

## PASSIVITÀ NON CORRENTI

### 17) Debiti verso banche

L'indebitamento bancario del gruppo si incrementa rispetto all'esercizio precedente per 43,8 milioni di euro come conseguenza dell'effetto netto tra i finanziamenti rimborsati nel corso dell'esercizio e l'accensione di nuove linee a breve e a medio-lungo periodo. Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti verso le banche a breve termine, a lungo termine e oltre 5 anni.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
C/C passivi	400	34
Altre linee di credito a Breve	4.334	3.532
Mutuo Pool Credit Agricole	13.853	-
Mutuo Banca Intesa-Sanpaolo	-	766
Mutuo Unicredit	-	388
Mutuo BPER Scad. 2028	-	1.311
Mutuo BNL	-	1.778
Mutuo Banco BPM	1.116	1.105
Mutuo Volksbank	1.990	1.962
Mutuo Banca Intesa-Sanpaolo (ex Banca Popolare di Vicenza)	1.620	1.925
Mutuo ICCREA (pool)	640	509
Unipol Standby	-	900
Mutuo Unipol	329	327
Mutuo Banca Popolare Valconca	243	-
Finanziamento - Cassa Depositi e Prestiti - SACE	(15)	-
Finanziamento Intesa San Paolo – SACE	4.328	-
Altri finanziamenti	-	-
<b>TOTALE DEBITI VERSO BANCHE A BREVE TERMINE</b>	<b>28.837</b>	<b>14.601</b>

	Saldo al 31/12/2020	Di cui esigibili oltre i 5 anni	Saldo al 31/12/2019
Mutuo Pool Credit Agricole	0	0	0
Mutuo Banca Intesa-Sanpaolo	0	0	1.629
Mutuo BPER Scad. 2028	0	0	11.274
Mutuo BPM	1.128	0	2.244
Mutuo Banca Intesa- Sanpaolo (ex Banca Popolare di Vicenza)	30.986	23.877	31.658
Mutuo Volksbank	3.210	0	5.199
Mutuo ICCREA	1.199	0	1.330
Unipol Stand-by	2.900	0	4.400
Mutuo Unipol	393	0	447
Mutuo Banca Popolare Valconca	594	0	0
Finanziamento - Cassa Depositi e Prestiti - SACE	14.959	1.874	-
Finanziamento Intesa San Paolo – SACE	30.546	-	-
Altri finanziamenti	69	0	137
<b>TOTALE DEBITI VERSO BANCHE A MEDIO/LUNGO TERMINE</b>	<b>85.986</b>	<b>25.752</b>	<b>58.318</b>

Si riporta qui di seguito la posizione finanziaria netta complessiva del Gruppo IEG redatta secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006 e dalla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, che differisce da quella presente nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nella voce dei Crediti finanziari a medio/lungo termine, crediti verso collegate, crediti a breve termine e lungo termine su diritti d'uso.

## Posizione finanziaria Netta in base allo schema CONSOB/CESR

Situazione finanziaria Netta Gruppo IEG (Valori in Euro/000)	31/12/2020	31/12/2019
<b>1 Disponibilità a breve</b>		
01:01 Denaro in cassa	142	211
01:02 Banche c/c attivi	27.966	21.987
01:03 Liquidità investita	43	72
01:04 Altri crediti a breve		1.152
01:06 Crediti fin v collegate	45	
<b>Totale</b>	<b>28.196</b>	<b>23.422</b>
<b>2 Debiti a breve</b>		
02:01 Banche c/c passivi	(338)	(33)
02:02 Altri debiti bancari a breve	(4.334)	(3.599)
02:03 Quote di debiti a M/L entro 12 mesi	(24.200)	(11.083)
02:04 Altri debiti a breve – Put Option	0	(206)
02:05 Altri debiti a breve	(2.347)	(3.452)
02:06 Debiti fin. Verso soci	(221)	(464)
02:07 Debiti fin. correnti per diritti d'uso	(3.359)	(3.968)
<b>Totale</b>	<b>(34.800)</b>	<b>(22.806)</b>
<b>3 Situazione finanziaria a breve (1+2)</b>	<b>(6.605)</b>	<b>616</b>
<b>5 Debiti finanziari a medio/lungo (oltre 12 m.)</b>		
05:01 Mutui / Finanziamenti a ML	(85.986)	(58.318)
05:02 Altri debiti a medio/lungo – Put Option	(5.761)	(16.745)
05:06 Altri debiti a medio/lungo – Altri	(4.519)	(494)
05:07 Strumenti finanziari derivati a medio/lungo	(5.517)	(5.228)
05:08 Debiti fin. non correnti per diritti d'uso	(21.974)	(26.115)
<b>Totale</b>	<b>(123.756)</b>	<b>(106.900)</b>
<b>6 Situazione finanziaria a medio/lungo (4+5)</b>	<b>(123.756)</b>	<b>(106.900)</b>
<b>7 INDEBITAMENTO TOTALE</b>	<b>(158.556)</b>	<b>(129.706)</b>
<b>8 Situazione finanziaria netta (3+6)</b>	<b>(130.360)</b>	<b>(106.283)</b>

Al 31 dicembre 2020 i debiti bancari sono composti per 107,9 milioni di euro da mutui relativi alla Capogruppo, per 5,9 milioni di euro da mutui contratti dalla controllata Pro.Stand S.r.l., 0,9 milioni di euro da Summertrade S.r.l. e in via residuale da FB International Inc. La voce include inoltre altri debiti bancari a breve per 4,7 milioni di euro relativi principalmente ad anticipi fatture salvo buon fine usufruiti da Pro.Stand S.r.l..

Rispetto allo scorso esercizio i debiti bancari registrano un complessivo aumento di 41,9 milioni di euro dovuto da nuove accensioni di mutui per 64,5 milioni di euro, rimborsi di mutui già esistenti per 23,7 milioni di euro e incremento delle linee a breve per 1,1 milioni di euro. Si riportano qui di seguito le principali variazioni.

In data 16 aprile 2020, la Capogruppo ha acceso un nuovo contratto di finanziamento in pool rappresentato da Credit Agricole per un importo di 15 milioni di euro rimborsabile a rate semestrali con scadenza 30 giugno 2028 ad un tasso dell'1,45%. Il nuovo finanziamento ha permesso l'estinzione finanziamenti accesi presso Intesa San Paolo e BPER, il cui debito residuo al 31 dicembre 2019 risultava essere pari a 15 milioni di euro.

Si segnala che i risultati conseguiti nel 2020 a causa della pandemia hanno comportato il verificarsi di covenant breach relativamente al rapporto PFN/EBITDA (covenant <3,5) al termine dell'esercizio

individuato nel contratto di finanziamento stipulato dalla Capogruppo con Credit Agricole. La Capogruppo ha richiesto la sospensione dell'applicazione del covenant per l'esercizio 2020 ricevendo rassicurazioni sul fatto che tale richiesta venga accolta positivamente. Tuttavia, in assenza di un formale riscontro si è provveduto a riclassificare interamente a breve i debiti relativi al finanziamento, pari a 13,9 milioni di euro. Tali debiti torneranno alla classificazione consona al piano d'ammortamento nel momento in cui la società riceverà formale approvazione alla propria richiesta.

Sempre in data 16 aprile 2020 Summertrade S.r.l. ha sottoscritto un contratto di finanziamento pari a 1 milioni di euro con scadenza 16 aprile 2024, regolato da un tasso di interesse pari al 2,5%. Alla data di riferimento il debito residuo per il finanziamento ammonta a 0,8 milioni di euro di cui 0,2 milioni entro 12 mesi.

La Capogruppo ha stipulato nel mese di luglio due contratti di finanziamento assistiti dal programma Garanzia Italia di SACE. L'operazione di finanziamento si inserisce nel quadro delle misure assunte dalla Società per fronteggiare l'incremento di necessità finanziarie determinate dall'emergenza Covid-19. Il primo finanziamento contratto con banca Intesa Sanpaolo S.p.A. per euro 35 milioni ha una durata di 60 mesi con rimborso trimestrale ad un tasso dell'1,16%. Il secondo finanziamento stipulato con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per un importo 15 milioni di euro è della durata di 72 mesi rimborsabile a rate trimestrali ad un tasso dell'1,80%. Per quest'ultimo a partire dal 2021 sono previsti due covenant su indici definiti per ogni anno. Nello specifico:

Parametro per anno	2021	2022	2023	2024 e successivi
PFN/EBITDA	< 6,0	<3,5	<2,8	<2,2
PFN/PN	< 2,0	<1,5	<1,2	<1,0

## 18) Passività finanziarie non correnti per diritti d'uso

Il saldo pari a 24,7 milioni di euro rappresenta la quota non corrente della passività iscritta per i canoni di locazione non ancora corrisposti alla data di chiusura dell'esercizio, in ottemperanza all'introduzione del nuovo principio IFRS 16 avvenuta il 1° gennaio 2019. Si segnala che la voce include 15.296 mila euro relativi alla società controllante Rimini Congressi S.r.l..

## 19) Altre passività finanziarie non correnti

Si riporta il dettaglio della voce in oggetto.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Fair Value Strumenti derivati	5.517	5.228
Passività finanziaria per Put Option Pro.Stand	2.379	7.300
Passività finanziaria per Put Option FB International Inc.	3.299	9.078
Passività finanziaria per compensi minimi garantiti ai soci di minoranza di Pro.Stand	83	367
Passività finanziaria per acquisto HBG variabile stimato	3.270	-
Debiti verso soci di minoranza	-	222
Debiti verso altri finanziatori	4.569	272
<b>TOTALE ALTRE PASS. FIN. NON CORRENTI</b>	<b>12.952</b>	<b>22.467</b>

La voce «Fair Value Strumenti Derivati» ammonta a 5.517 mila euro, in aumento rispetto all'anno precedente di 289 mila euro per effetto della variazione dei fair value intercorsa nell'anno e per la sottoscrizione di quattro ulteriori strumenti finanziari derivati contabilizzati al Cash Flow Hedge.

Il derivato stipulato in data 4 novembre 2011 con Banca Popolare di Vicenza, ora banca Intesa Sanpaolo S.p.A., fu stipulato per finalità di copertura dal rischio di rialzo del tasso di interesse di una parte del sottostante finanziamento e prevede lo scambio del tasso parametro Euribor a 6 mesi con un tasso fisso

pari al 2,95%. Il piano di ammortamento del derivato coincideva perfettamente, alla data di stipula del contratto, al piano di rimborso del finanziamento Intesa Sanpaolo e per tale ragione era stato inizialmente classificato, anche ai fini contabili, di copertura.

Nel 2014 la società Fiera di Vicenza, conferita con decorrenza 1° novembre 2016 in Rimini Fiera S.p.A. (che ha conseguentemente mutato la ragione sociale in Italian Exhibition Group S.p.A.) ha variato le tempistiche di rimborso del finanziamento rispetto al piano di rientro originario, prorogando il periodo di preammortamento, conseguentemente, sul derivato, il cui nozionale era pari al 60% del finanziamento oggetto di copertura, pur continuando a garantire una copertura gestionale in quanto segue il piano di ammortamento del finanziamento fino alla data 31/12/2026, non ha più tutte le caratteristiche per essere considerato in hedge accounting. Per le ragioni appena esposte il derivato è classificato come uno strumento valutato al fair value e con impatto nel conto economico della Capogruppo.

La data finale di rimborso del finanziamento di Intesa Sanpaolo è prevista essere il 3 giugno 2036, circa 10 anni dopo la copertura del primo contratto di derivato stipulato nel 2011. Per questa motivazione, il Risk Management di IEG ha optato per stipulare, alla fine del precedente esercizio, un secondo contratto derivato sul residuo ammontare del finanziamento non oggetto di precedente copertura al fine di mitigare le probabili oscillazioni del rischio di tasso di interesse con le seguenti caratteristiche:

- data di negoziazione: 07 dicembre 2018;
- data di efficacia: 29 giugno 2018;
- data di scadenza: 30 giugno 2036;
- date di pagamento interessi: semestrali, il 31 dicembre e il 30 giugno di ogni anno;
- nozionale complessivo: EUR 9.635.397,46
- tasso fisso (pay leg): 0,96400% (Actual/360)
- tasso variabile (receive leg): Euribor 6M (Actual/360)

In data 16 aprile 2020 è avvenuta l'accensione di un nuovo contratto di finanziamento stipulato con il pool di banche rappresentato da Credit Agricole per un debito complessivo di 15 milioni di euro con scadenza 30 giugno 2028. A seguito di tale stipula sono stati sottoscritti quattro nuovi contratti di IRS a copertura parziale del debito per un nominale complessivo di 10,5 milioni di euro. Si riportano di seguito le informazioni dei quattro contratti stipulati in corso d'anno rispettivamente con Credit Agricole, BPER, BNL, Banco Popolare di Milano i quali hanno le medesime caratteristiche:

- Data di negoziazione: 23 giugno 2020;
- Data di efficacia: 31 dicembre 2020;
- Data di scadenza: 18 aprile 2028;
- Date di pagamento interessi: semestrali, il 31 dicembre e il 30 giugno di ogni anno;
- Nozionale complessivo (dei quattro contratti): EUR 10.546.876
- Tasso fisso (pay IEG): -0,01% (Actual/360)
- Tasso variabile (receive IEG): Euribor 6M (Actual/360)

Nella tabella seguente si riportano gli impatti della variazione del Fair Value dei sei strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2020.

DATA DI VALUTAZIONE	Fair Value IRS	Proventi (Oneri) finanziari rilevati Effetto a CE	Variazione a riserva CFH
31/12/2019	(5.228)	(218)	(473)
31/12/2020	(5.517)	(148)	(483)

Le voci «Passività finanziaria per put option» sono riferite alla valorizzazione, al momento dell'acquisizione della partecipazione, incrementato per l'effetto degli oneri finanziari del periodo, delle opzioni di vendita concesse a favore del socio di minoranza di FB International Inc. e dei soci di

minoranza di Pro.Stand S.r.l.. Il decremento delle due voci rispetto al precedente esercizio, pari a 10.700 mila euro, è imputabile per 4.922 mila euro all'anticipazione dell'esercizio della put option su un 20% delle quote di Pro.Stand S.r.l. detenute da uno dei soci di minoranza. L'accordo in oggetto, sottoscritto in data 22 giugno 2020, ha definito un prezzo di esercizio pari a 2.138 mila euro versato alla controparte per 535 mila euro. La restante parte sarà erogata in tre tranches scadenti a gennaio 2021, settembre 2021 e gennaio 2022, pertanto con l'eliminazione della put option è stato contestualmente iscritto, nella voce a lungo termine "Debiti verso altri finanziatori", l'importo di 535 mila euro e nella parte a breve termine l'importo di 1.069 mila euro.

La rimanente parte della variazione in diminuzione, pari a 5.779 mila euro si riferisce all'allineamento del debito iscritto per l'acquisto delle quote di minoranza di FB International Inc.. Si ricorda che il socio di minoranza della controllata statunitense detiene due put options la prima, pari al 24% del capitale, da esercitare a partire dal 4° anniversario dalla sottoscrizione dell'accordo che ha sancito la business combination e la seconda, pari al 25% del capitale, a partire dall'8° anno successivo la sottoscrizione del contratto di acquisto. Il valore di esercizio di tali put è collegato ai rendimenti futuri della società e questi, tenendo conto della stima degli effetti dalla pandemia COVID-19 effettuati ai fini degli impairment test sui valori dell'attivo di cui si è detto in precedenza, sono risultati inferiori rispetto alla previsione effettuata in sede di acquisto della società, determinando perciò un minor debito atteso alle scadenze sopra citate.

La voce «Passività finanziaria per compensi minimi garantiti ai soci di minoranza di Pro.Stand» accoglie la riduzione del debito iscritto in sede PPA, per i pagamenti effettuati nel periodo: alcuni corrispettivi a loro riconosciuti e corrisposti dalla Pro.Stand, non sono stati considerati totalmente a remunerazione della loro attività lavorativa in favore della società, ma sono stati più coerentemente imputati a prezzo dell'acquisizione. La riduzione di periodo è principalmente data dal termine anticipato del contratto stipulato con alcuni soci di minoranza che ha comportato l'iscrizione di un provento finanziario.

La voce «Passività finanziaria per acquisto HBG variabile stimato» rappresenta la quota di prezzo variabile stimata, da erogare ai soci cedenti per l'acquisto della nuova società controllata HBG Events FZ LLC avvenuto al 31 ottobre 2020. La quota da erogare è correlata all'andamento delle manifestazioni future organizzate dalla controllata.

La voce «Debiti verso altri finanziatori oltre 12 mesi» include:

- la quota a lungo termine dei debiti verso uno degli ex soci Pro.Stand per l'acquisto della quota del 20% da lui detenuta nella controllata italiana di allestimenti per un importo pari a 535 mila euro – per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo precedente;
- Government Small Business Loan erogato nel corso dell'esercizio per l'emergenza Covid-19 a favore di FB International Inc. per un importo di 765 mila euro.

## 20) Fondi per rischi ed oneri non correnti

Si riporta di seguito la movimentazione della voce in oggetto:

	Saldo al 31/12/2019	Variazioni 2020			Saldo al 31/12/2020
		Accantonamenti	Utilizzi/decrementi	Rilasci	
Fondo rischi contenzioso	1.671			(82)	1.589
Altri fondi rischi	10				10
Fondo svalutazione partecipazioni	74	27	(101)		-
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI</b>	<b>1.755</b>	<b>27</b>	<b>(101)</b>	<b>(82)</b>	<b>1.599</b>

Il «Fondo Rischi Contenzioso» si movimenta nel corso dell'esercizio unicamente per il rilascio di una posizione avente per oggetto un contenzioso con un ex dipendente chiusosi a seguito di un accordo transattivo raggiunto con la controparte.

In tale ambito si riporta che, con atto di citazione notificato il 16 marzo 2015, il curatore della procedura fallimentare di Aeradria S.p.A. (la "Curatela di Aeradria") ha convenuto in giudizio, innanzi al Tribunale di Bologna, la Provincia di Rimini, il Comune di Rimini, Rimini Holding S.p.A. e la Capogruppo. Alla data del fallimento della Società Aeradria, il capitale sociale di Aeradria S.p.A. era posseduto per il 38,12% dalla Provincia di Rimini, per il 18,11% da Rimini Holding S.p.A. e per il 7,57% dalla Capogruppo. Il Comune di Rimini, a sua volta, era proprietario dell'intero capitale sociale di Rimini Holding S.p.A., titolare dell'8% del capitale sociale della Capogruppo. Inoltre, alla medesima data, la Società era controllata da Rimini Congressi S.r.l., la quale era partecipata, a sua volta, da Rimini Holding S.p.A., dalla Provincia di Rimini e dalla C.C.I.A.A. di Rimini, ciascuna titolare di una quota pari al 33,3% del capitale sociale. La tesi sostenuta dalla Curatela di Aeradria si basa sull'assunto che la responsabilità per la gestione di Aeradria S.p.A., che ha portato al relativo fallimento della stessa, sarebbe attribuibile non solo agli organi amministrativi e di controllo, ma anche ai soci (la Provincia di Rimini, il Comune di Rimini, Rimini Holding S.p.A. e la Capogruppo). In particolare, il Comune di Rimini e la Provincia di Rimini avrebbero esercitato negli anni e in continuità, attività di direzione e coordinamento su Aeradria S.p.A., anche per il tramite di Rimini Holding S.p.A. e della Società. Tale attività di direzione e coordinamento si sarebbe svolta in modo lesivo dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale, alla luce anche dei gravi vizi di razionalità della pianificazione strategica e delle scelte adottate da Aeradria S.p.A.. La Curatela di Aeradria ha sostenuto tali argomentazioni anche in considerazione del complesso assetto partecipativo sopra descritto. Le argomentazioni difensive della Capogruppo, viceversa, si basano principalmente sulle seguenti considerazioni: (i) la Curatela di Aeradria non avrebbe dimostrato l'asserita partecipazione della Società alla direzione e coordinamento su Aeradria S.p.A., (ii) sulla base delle previsioni statutarie e parasociali vigenti, la Società era autonoma rispetto alla Provincia di Rimini e al Comune di Rimini e (iii) la partecipazione della Capogruppo in Aeradria S.p.A. non era significativa (7,57% del capitale sociale), dato che la Provincia di Rimini e il Comune di Rimini erano già in grado autonomamente di esercitare un controllo su Aeradria S.p.A.. La Curatela di Aeradria ha stimato il danno in circa Euro 20.000 migliaia. Nel corso del giudizio, il Tribunale di Bologna ha disposto una CTU contabile, sostanzialmente volta a indagare i presunti atti di mala gestione posti in essere dagli amministratori di Aeradria S.p.A.. Alla data odierna il procedimento è ancora in corso e la prossima udienza è fissata per il 18 maggio 2021. Il Gruppo ritiene essere remoti i rischi relativi a tale contenzioso, e conseguentemente non è stato iscritto alcun fondo rischi a bilancio.

Con atto di citazione notificato l'11 luglio 2018, il curatore della procedura di fallimento di Biblioteca della Moda S.r.l. (in seguito anche BDM) ha convenuto in giudizio, innanzi al Tribunale di Milano, Vicenza Holding S.p.A. (già Fiera di Vicenza S.p.A.), IEG in qualità di conferitaria, con effetto dal 1° novembre 2016, del ramo d'azienda di Fiera di Vicenza S.p.A. e il Fallimento di Milano Fashion Media S.r.l. società correlata alla BDM, in quanto entrambe amministrate dallo stesso Legale Rappresentante. La Curatela di BDM ha esposto che Biblioteca della Moda S.r.l. era titolare di un credito di Euro 1.224 migliaia nei confronti dell'allora Fiera di Vicenza S.p.A. e che, nel 2015, Biblioteca della Moda S.r.l. aveva ceduto



tale credito a Milano Fashion Media S.r.l. A seguito della cessione, l'allora Fiera di Vicenza S.p.A. aveva compensato tale debito con altro maggiore credito che la stessa vantava nei confronti di Milano Fashion Media S.r.l.. Tale operazione sarebbe stata finalizzata a consentire a Fiera di Vicenza S.p.A. di non pagare il proprio debito scaduto nei confronti di Biblioteca della Moda S.r.l.. Alla luce di ciò, la Curatela di BDM ha chiesto al Tribunale di Milano di:

- (i) di voler accertare e dichiarare l'inefficacia della cessione in favore di Milano Fashion Media s.r.l. avente ad oggetto il credito vantato da Biblioteca della Moda S.r.l. nei confronti di Fiera di Vicenza S.p.A.;
- (ii) in alternativa o in subordine di annullare la cessione di credito per conflitto di interessi e, conseguentemente, accertare e dichiarare l'inefficacia della compensazione;
- (iii) di accertare la gratuità della cessione e dichiarare l'inefficacia e/o l'inopponibilità della stessa ai creditori concorsuali del Fallimento Biblioteca della Moda S.r.l.;
- (iv) ovvero, in subordine, disporre la revoca ai sensi dell'art. 67 L. Fall.;
- (v) in ogni caso, con condanna di Vicenza Holding S.p.A. e Italian Exhibition Group S.p.A. (cessionaria dell'azienda di Vicenza Holding S.p.A.), in via solidale tra loro, a pagare in favore del Fallimento Biblioteca della Moda S.r.l. il complessivo importo di Euro 1.224 migliaia, oltre interessi moratori ex d.lgs. 231/2002 dal dovuto al saldo.

In data 9 marzo 2021, è stata emessa dal Tribunale di Milano la sentenza in primo grado sulla vertenza sopra descritta. Il Giudice ha condannato Vicenza Holding S.p.A. e IEG (quale conferitaria del ramo d'azienda di Vicenza Holding S.p.A.), in via solidale tra loro, a pagare in favore del Fallimento Biblioteca della Moda S.r.l. l'importo di euro 1.224 migliaia, oltre interessi moratori ex d.lgs. 231/2002 e spese legali.

IEG ha proceduto a ricorrere in appello, al fine di ottenere, innanzitutto, la sospensione degli effetti esecutivi della sentenza di I grado e, in seconda istanza, per contestare la decisione presa. IEG, supportata dal parere dei propri legali, non ritenendosi diretta responsabile di tale onere e ritenendo di poter avere un esito favorevole nel proseguire il contenzioso in II grado, non ha provveduto ad iscriversi alcun fondo rischi per il contenzioso qui descritto.

La voce «Altri fondi» accoglie prevalentemente il residuo dello stanziamento effettuato dalla Capogruppo dell'onere stimato per l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) e relativa imposta di scopo di competenza di esercizi precedenti. Nel corso dell'anno passato è stata versata l'imposta relativa agli anni 2013 2014 e 2015 per un importo complessivo di euro 758 mila euro.

La voce «Fondi svalutazione partecipazione» è stata interamente utilizzata a seguito dell'iscrizione di un fondo svalutazione crediti a copertura delle partite finanziarie e commerciali iscritte verso la partecipata DV Global Link allo stato attuale in liquidazione.

## 21) Fondi relativi al personale

Si riporta di seguito la movimentazione per la voce in oggetto.

	Saldo al 31/12/2019	Variazioni esercizio 2020			Saldo al 31/12/2020
		Accantonamenti	Utilizzi/Decrementi	Rilasci	
Fondo Indennità Suppletiva Clientela	178	10			188
Fondo Patto di non concorrenza	460		(338)	(122)	0
Fondo T.F.R.	3.943	343	(187)		4.099
<b>TOTALE FONDI RELATIVI AL PERSONALE</b>	<b>4.581</b>	<b>353</b>	<b>(524)</b>	<b>(122)</b>	<b>4.287</b>

Il saldo è costituito prevalentemente dal Trattamento di fine rapporto maturato nel periodo di chiusura. Per 178 mila euro è invece costituito dal “Fondo Indennità Suppletiva alla clientela” accantonato in ottemperanza dell’articolo 1751 del Codice Civile e dell’Accordo economico collettivo per la disciplina del rapporto di agenzia e rappresentanza commerciale del settore del commercio siglato in data 16 febbraio 2009.

La voce Patto di non concorrenza è stata interamente azzerata a seguito della maturazione delle somme ad esso collegate ed alla loro parziale corresponsione ai soggetti per cui erano state iscritte e in particolare a chiusura di detto fondo è stato iscritto un debito per 338 mila euro e il rilascio della quota in eccesso pari a 122 mila euro.

Il valore del fondo TFR al termine dell’esercizio è conforme a quanto dovuto al personale e l’accantonamento è stato calcolato nel rispetto delle leggi, del contratto di lavoro aziendale e, per quanto non previsto, del C.C.N.L. del commercio. Si precisa inoltre che a seguito della riforma della previdenza complementare (D. Lgs. 252/2005; legge 296/2006, articolo 1, commi 755 e seguenti e comma 765) l’importo indicato nella colonna “Accantonamenti” non comprende le somme versate alle forme pensionistiche complementari o al “Fondo di tesoreria INPS”.

Il Gruppo IEG, nella determinazione dei conteggi attuariali, si avvale del supporto di un professionista iscritto all’apposito Albo degli attuari. Di seguito sono evidenziate le principali ipotesi/assunzioni utilizzate per la determinazione attuariale dei Piani a benefici definiti.

#### Ipotesi demografiche

Probabilità di decesso	Tavole di mortalità distinte per sesso ISTAT 2019
Probabilità di invalidità/inabilità	Probabilità nulla (in considerazione del tipo di azienda in analisi)
Probabilità di dimissioni	È stata utilizzata la percentuale del 3% come probabilità di turnover aziendale
Probabilità di anticipazione	Si è supposto un valore annuo pari al 3% rispetto ad un valore medio del TFR accumulato del 70%

#### Ipotesi economico-finanziarie per il calcolo del TFR

	2020	2019
Tasso annuo di attualizzazione	0,34%	0,77%
Tasso annuo di inflazione	1,00%	1,00%
Ipotesi di crescita reale delle retribuzioni	1,50%	1,50%

L’attualizzazione delle prestazioni future per i dipendenti derivanti dal TFR è stata valutata rilevando, secondo quanto previsto al riguardo dallo IAS 19, i rendimenti di mercato. Per il tasso di attualizzazione si è preso a riferimento il tasso relativo a titoli di elevato merito creditizio Corporate Bonds AA con durata pari al piano di impegni della Società verso i suoi dipendenti.

I risultati delle valutazioni attuariali dipendono strettamente dalle ipotesi (finanziarie, demografiche e comportamentali) adottate.

Nella tabella successiva, come richiesto dal principio contabile internazionale, sono riportati i risultati del DBO derivanti dalla variazione delle ipotesi.

Sensitivity Analysis - DBO	IEG Group SPA	Prostand Srl	Summertrade Srl	TOTAL
<b>Central Assumption</b>	€ 2.703.622	1.140.546	241.956	4.086.124
Discount rate (+0,5%)	€ 2.573.892	1.068.217	230.688	3.872.797
Discount rate (-0,5%)	€ 2.843.072	1.220.608	254.006	4.317.687
Rate of payments Increases (+0,5%)	€ 2.691.446	1.128.966	240.973	4.061.385
Rate of payments Decreases (-0,5%)	€ 2.716.457	1.153.115	242.986	4.112.558
Rate of Price Inflation Increases (+0,5%)	€ 2.788.715	1.199.270	249.314	4.237.299
Rate of Price Inflation Decreases (-0,5%)	€ 2.623.879	1.086.732	235.035	3.945.646
Rate of Salary Increases (+0,5%)	€ 2.703.622	1.166.659	241.956	4.112.237
Rate of Salary Decreases (-0,5%)	€ 2.703.622	1.116.201	241.956	4.061.779
Increase the retirement age (+1 year)	€ 2.723.794	1.149.535	243.739	4.117.068
Decrease the retirement age (-1 year)	€ 2.682.237	1.131.177	240.046	4.053.460
Increase longevity (+1 year)	€ 2.703.699	1.140.568	241.965	4.086.232
Decrease longevity (-1 year)	€ 2.703.549	1.140.523	241.947	4.086.019
Assumptions of the previous year	€ 2.591.283	1.077.781	232.193	3.901.257
Economic assumpt. of the previous and new demographic assumpt.	€ 2.591.503	1.077.916	232.220	3.901.639

## 22) Altre passività non correnti

Nelle «Altre passività non correnti» è contabilizzata la quota del contributo erogato dalla Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del Quartiere fieristico di Rimini non ancora imputata a conto economico, pari a 2.107 mila euro (2.300 mila euro al 31 dicembre 2019).

## PASSIVITÀ CORRENTI

### 23) Passività finanziarie correnti per diritti d'uso

La voce include le passività finanziarie correnti relative all'applicazione dell'IFRS16 per un importo di 3.359 mila euro. La voce rispetto al precedente esercizio registra un decremento di 609 mila euro a seguito dei pagamenti dei contratti di locazione in essere e dell'applicazione dell'Amendment IFRS16 come indicato precedentemente. Si segnala che nella voce sono inclusi complessivamente 953 mila euro relativi alla controllante Rimini Congressi S.r.l., subentrata nei contratti di locazione in essere in precedenza con Società del Palazzo S.p.A..

### 24) Altre passività finanziarie correnti

Si riporta il dettaglio della voce in oggetto nella seguente tabella:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Ratei passivi su mutui	36	114
Debiti verso soci	221	464
Debiti per compensi minimi garantiti ex soci Prostand	0	206
Debiti per esercizio put option Prostand	1.069	0
Debiti vs altri finanziatori entro 12 mesi	1.278	3.453
<b>TOTALE ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI</b>	<b>2.604</b>	<b>4.237</b>

I ratei passivi sono relativi alle quote di interessi passivi su mutui di competenza dell'esercizio corrente ed addebitati nell'esercizio successivo.

I «Debiti verso soci» ammontano a 221 mila euro e sono relativi prevalentemente ai debiti iscritti da FB International Inc.

I «Debiti per esercizio put option Prostand» pari a 1.069 mila euro sono riferiti all'acquisto dell'ulteriore 20% da parte della capogruppo della controllata Prostand S.r.l. che ha comportato un pagamento di 535 mila euro e un'iscrizione di debiti finanziari da pagare entro il 2021 all'ex socio di minoranza.

La voce «Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi» accoglie:

- La quota variabile del prezzo riconosciuto ad Arezzo Fiere e Congressi per l'acquisto del marchio GoldItaly e lo sfruttamento del marchio Oro Arezzo e di tutti gli altri asset collegati alle due manifestazioni in oggetto, per 956 mila euro;
- Debiti verso ex soci Pro.Stand relativo all'acquisto della partecipazione in Pro.Stand corrispondente alla quota parte di prezzo con pagamento dilazionato e da erogare entro 12 mesi rispettivamente ai soci di minoranza attuali e ai precedenti soci, per 272 mila euro.

### 25) Debiti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce in oggetto.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Debiti verso fornitori	23.350	34.853
Debiti verso imprese collegate	87	120
Debiti verso imprese a controllo congiunto	8	6
<b>TOTALE DEBITI COMMERCIALI</b>	<b>23.445</b>	<b>34.979</b>

I debiti verso fornitori si riferiscono per la maggior parte ad acquisti di servizi necessari allo svolgimento delle manifestazioni fieristiche. I debiti verso società collegate sono relativi per 81 mila euro a Cesena Fiera S.p.A. e per 6 mila euro a CAST Alimenti Srl. I debiti verso imprese a controllo congiunto riguardano esclusivamente DV Global Link LLC per 8 mila euro.

## 26) Debiti tributari per imposte dirette

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Debiti tributari	15	2.053
<b>TOTALE DEBITI COMMERCIALI</b>	<b>15</b>	<b>2.053</b>

La voce «Debiti tributari per imposte dirette» riporta nel 2020 un debito pari a 15 mila euro in quanto tutti i debiti per imposte relative all'anno precedente sono state regolarmente pagati e non sono stati rilevati debiti per imposte nell'esercizio corrente.

## 27) Altre passività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce in oggetto.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Acconti	2.575	1.943
Debiti verso istituti di previdenza e sic. Soc.	1.664	1.345
Altri debiti	8.203	5.873
Ratei e risconti passivi	470	778
Ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi	1.904	36.928
Altri debiti tributari	2.011	1.688
<b>TOTALE ALTRE PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>16.828</b>	<b>48.554</b>

La voce rispetto all'esercizio precedente registra un decremento di 31,7 milioni di euro relativi prevalentemente alla vice dei Ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi.

Nei «Ricavi anticipati di competenza di successivi esercizi», sono stati contabilizzati ricavi fatturati nell'esercizio, ma afferenti a manifestazioni di competenza di esercizi successivi e la diminuzione è dovuta alla mancata fatturazione anticipata delle manifestazioni di competenza futura che comporta minori Ricavi anticipati come conseguenza dell'incertezza generata dall'emergenza COVID-19 e al riposizionamento di parte del portafoglio eventi nel secondo semestre dell'anno 2021.

Gli «Altri debiti» afferiscono principalmente alla Capogruppo e accolgono prevalentemente i debiti verso dipendenti quali ratei ferie, permessi, banca ore, mensilità differite e altre voci di debito maturate e non ancora godute o liquidate al personale, competenze maturate e non liquidate agli organi statutari.

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

### 28) Ricavi da contratti con clienti

La tabella seguente mostra la suddivisione dei ricavi per tipologia di attività:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Eventi Organizzati	51.386	96.774
Eventi Ospitati	18	1.823
Eventi Congressuali	2.545	15.288
Servizi Correlati (allestimenti, ristorazione, pulizie)	19.289	40.975
Editoria, Sport e Altre attività	1.195	3.339
<b>TOTALE RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI</b>	<b>74.432</b>	<b>174.228</b>

L'esercizio 2020 rileva una riduzione di ricavi pari a 99,8 milioni di euro (-57,3%).

Per quanto riguarda l'analisi dell'andamento dei ricavi nel corso del 2020 e il confronto con i dati dell'esercizio precedente, si rimanda a quanto già esposto nella Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, dove la variazione viene analizzata scomponendola nelle varie componenti che l'hanno generata. Qui si ricorda solamente che l'anno in corso è stato segnato dallo scoppio della pandemia Covid-19 che ha comportato il blocco delle attività per lunghi tratti dell'esercizio e conseguentemente portato alla cancellazione di gran parte degli eventi dell'anno.

### 29) Altri Ricavi

Gli «Altri ricavi e proventi» sono dettagliati come segue:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Contributi in c/esercizio	1.682	172
Contributo Regione Emilia-Romagna	194	194
Altri Ricavi	3.499	4.006
<b>TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI</b>	<b>5.375</b>	<b>4.372</b>

La voce «Altri ricavi e proventi» accoglie prevalentemente i proventi accessori all'attività fieristica, ma sempre rientranti nell'attività caratteristica del Gruppo come ad esempio proventi per concessioni, costi di competenza di terzi inerenti a manifestazioni gestite in collaborazione con altre parti, proventi da pubblicazioni e abbonamenti e altri.

Nella presente voce sono presenti ricavi non ricorrenti per 818 mila euro. Di questi 315 mila euro sono collegati alla sottoscrizione di un accordo transattivo con uno dei soci di minoranza di Prostand S.r.l., per la definizione di una contestazione sorta in merito ad una serie di passività a carico della precedente gestione Colorcom e che hanno inficiato la gestione post acquisizione, su cui erano state rilasciate delle garanzie di indennizzo da parte del socio di minoranza stesso. La differenza è relativa a ricavi maturati a seguito dell'applicazione dell'Amendment IFRS16. Nello stesso periodo dello scorso esercizio, invece, erano presenti ricavi non ricorrenti relativi al riaddebito, avvenuto nel terzo trimestre, dei costi sostenuti per la quotazione ai soci venditori per circa 1 milione di euro in conformità agli accordi tra la Capogruppo e gli stessi.

La rimanete parte, pari a 503 mila euro deriva dall'applicazione di un emendamento all'IFRS16 di recente pubblicazione che ha consentito di contabilizzare gli effetti di variazione ai piani di pagamento dei contratti di locazione intervenuti a seguito dell'emergenza COVID-19 attraverso lo stralcio del debito finanziario con contropartita conto economico.

La voce "Contributi c/esercizio" accoglie per circa 700 mila euro contributi a fondo perduto ricevuti nell'ambito del Decreto Ristori dalle società Italian Exhibition Group, Summertrade e Prostand. La restante quota, da imputarsi alla Capogruppo, è costituita da contributi all'attività di internazionalizzazione e sviluppo delle manifestazioni fieristiche.

### 30) Costi operativi

I costi operativi ammontano ad euro 78,0 milioni (euro 136,7 milioni al 31 dicembre 2019) e sono dettagliati come segue:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(6.849)	(15.420)
Costi per servizi	(45.054)	(82.499)
Per godimento beni di terzi	(214)	(492)
Per il personale		
Salari e stipendi	(15.456)	(25.068)
Oneri Sociali	(4.248)	(7.175)
TFR	(1.345)	(1.449)
Trattamento di quiescenza e simili	0	0
Altri costi	(279)	(743)
Compensi agli amministratori	(1.052)	(1.110)
	(22.380)	(35.543)
Variazione delle rimanenze	10	142
Altri costi operativi	(3.532)	(2.914)
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>(78.019)</b>	<b>(136.726)</b>

I Costi Operativi si riducono di 58,7 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio (-42,9%). La variazione è principalmente dovuta alla riduzione di attività causata dal blocco delle attività imposto dalle autorità governative per contenere la diffusione della pandemia da Covid-19, che ha causato l'impossibilità di svolgere eventi fieristici e congressuali per ampi tratti dell'esercizio.

Come indicato anche nel prospetto di Conto Economico, i costi operativi sono stati gravati da partite non ricorrenti, nello specifico i "Costi per servizi" accolgono, per 710 mila euro, i compensi dei professionisti coinvolti nel progetto di aggregazione tra Bologna Fiere e IEG e per 1.203 mila euro dal definitivo abbandono del progetto di ampliamento disegnato per il Quartiere Fieristico di Vicenza, decisione presa dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 15 ottobre 2020 e il cui valore di progettazione era iscritto tra le Immobilizzazioni in corso e acconti.

Infine, tra gli "Altri costi operativi" sono contabilizzate minusvalenze per la vendita e smaltimento di attrezzature fieristiche per circa 480 mila euro.

La tabella seguente offre un dettaglio dei principali costi ricompresi nella voce «Altri costi operativi».

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Tasse Comunali	(925)	(1.113)
Quote associative e contributi	(367)	(364)
Minusvalenze da alienazione immobilizzazioni	(545)	(101)
Altre spese operative	(431)	(1.336)
<b>TOTALE ALTRI COSTI OPERATIVI</b>	<b>(2.268)</b>	<b>(2.914)</b>

### 31) Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(2.160)	(1.846)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(14.893)	(14.602)
Svalutazioni delle immobilizzazioni	(4.747)	(111)
<b>TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>(21.801)</b>	<b>(16.559)</b>

La voce “Svalutazioni delle immobilizzazioni” accoglie la svalutazione dell’avviamento iscritto in merito all’acquisizione di Fb International Inc. per 3,8 milioni di euro e la svalutazione di immobilizzazioni materiali di Prostand Srl per circa 0,9 milioni di euro. La voce include svalutazioni non ricorrenti per 4,7 milioni di euro a seguito di impairment test sugli avviamenti.

### 32) Proventi ed oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio della voce «Proventi finanziari»:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
<b>Da titoli nell’Attivo Circolante diversi da partecipazioni</b>	<b>52</b>	<b>61</b>
Interessi attivi su depositi bancari	2	5
Altri interessi attivi	14	103
Rimisurazione debiti put-option	9.344	0
<b>Proventi diversi dai precedenti</b>	<b>9.360</b>	<b>108</b>
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>9.412</b>	<b>169</b>

I proventi finanziari ammontano a 9,4 milioni di euro, quasi totalmente imputabili a operazioni non ricorrenti di rimisurazione dei debiti iscritti per l’esercizio futuro delle Put Options previste contrattualmente per l’acquisto delle restanti quote di Prostand Srl e FB International Inc a seguito della revisione delle stime dei futuri risultati delle società a seguito dell’impatto della pandemia Covid-19.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce «Interessi e oneri finanziari»:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Interessi passivi su debiti verso banche	(1.833)	(988)
Altri interessi passivi e oneri	(200)	(62)
Differenze passive di swap	(962)	(991)
Differenziale IRS	194	(218)
Oneri finanziari su Put Options	(590)	(1.218)
Interessi passivi su diritti d’uso IFRS16	(681)	(799)
<b>TOTALE INTERESSI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>(4.071)</b>	<b>(4.276)</b>



Gli oneri finanziari gravano quasi integralmente su Italian Exhibition Group S.p.A., che funge da tesoreria per alcune delle principali società operative del Gruppo, e sono relativi ai mutui contratti e all'utilizzo temporaneo di linee di fido a breve termine.

Il «Differenziale IRS» rappresenta la variazione del fair value del derivato di copertura solo gestionale contratto dalla Capogruppo con la ex Banca Popolare di Vicenza (ora banca Intesa San Paolo), tra il 31 dicembre 2019 e il 31 dicembre 2020, mentre le «Differenze passive di swap» si riferiscono all'interesse pagato allo stesso istituto al tasso fisso stabilito dal contratto in oggetto e dal secondo sottoscritto nel 2018. Si evidenzia come la variazione di fair value dello strumento finanziario derivato abbia avuto un differente impatto nei due periodi: positivo per 194 mila euro nel 2020 e negativo per euro 218 migliaia nel 2019, con una variazione netta che apporta un miglioramento complessivo della voce di 412 mila euro.

La voce «Oneri finanziari su Put Options» ammonta a 590 mila euro e accoglie gli oneri finanziari maturati sui debiti relativi alle put options relative alle società di allestimenti acquisite nel corso del 2018. Si riducono di 628 mila euro rispetto al 2018 (pari a 1.218 mila euro) per effetto della riduzione dei debiti per Put Options già citati in precedenza.

Si informa che a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS16 Leases il Gruppo ha iscritto interessi passivi complessivamente pari a 681 mila euro.

Le differenze attive e passive di cambio portano un utile netto di 82 mila euro legato principalmente al rapporto di cambio euro-dollaro rilevato al termine dell'esercizio.

Si informa inoltre che la voce "interessi e oneri finanziari" include un onere non ricorrente di 900 mila euro a seguito del mancato utilizzo di una linea di credito messa a disposizione dalle banche (c.d. arrangement fees).

### 33) Proventi ed oneri da partecipazioni

Le partecipazioni in società collegate sono state valutate con il metodo del patrimonio netto. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo e vengono svalutate in caso di una significativa e prolungata riduzione del *fair value* rispetto al costo di iscrizione.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto precedentemente esposto a commento delle immobilizzazioni finanziarie.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
<b>Rivalutazioni di partecipazioni</b>		
C.A.S.T. Alimenti Srl	0	8
Cesena Fiera S.p.a.	26	72
Fitness Festival International S.r.l. (in liquidazione)	0	5
<b>Totale Rivalutazioni di partecipazioni</b>	<b>26</b>	<b>178</b>
<b>Svalutazioni di partecipazioni</b>		
Expo Estrategia Brasil Eventos e Producoes Ltda	(11)	(19)
EAGLE	(1.109)	(68)
C.A.S.T. Alimenti Srl	(51)	
Rimini Welcom S.c.a.r.l.	(2)	
Fitness Festival International S.r.l. (in liquidazione)	(4)	
Fairsystem Srl	0	(5)
DV Global Link LLC	(241)	(283)
<b>Totale Svalutazioni di partecipazioni</b>	<b>(1.418)</b>	<b>(376)</b>
<b>Totale Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto</b>	<b>(1.392)</b>	<b>(291)</b>
<b>Proventi da partecipazione</b>		
Dividendi CAST Alimenti	0	43
<b>Totale Proventi da partecipazioni</b>	<b>0</b>	<b>43</b>
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI</b>	<b>(1.392)</b>	<b>(248)</b>

Si segnala che la svalutazione delle partecipazioni in EAGLE è stata iscritta quale operazione non ricorrente.

### 34) Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio apportano un beneficio di 5,1 milioni di euro, di cui le imposte relative ad esercizi precedenti di 0,3 milioni di euro e il saldo delle imposte anticipate e differite portano ad un minor onere per 4,8 milioni di euro.

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice Civile e di quanto richiesto dallo IAS 12 si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

	2020			2019		
	Differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
<b>Imposte anticipate con contropartita Conto Economico:</b>						
Fondo Svalutazione Crediti	5.579	24%	1.346	4.346	24%	1.043
Altri Fondi per rischi ed oneri	1.129	24%	275	1.671	24%	405
Altre perdite riportabili	17.699	24%	4.180	2.441	9%	226
Indennità suppletiva di clientela	100	28%	28	100	28%	28
Quote associative liq. Es. succ	10	24%	2			
Emol. Amm. Non liquidati nell'esercizio	265	24%	63	287	24%	69
Ammort. Non deducibili nell'esercizio	3.112	27%	844	1.072	25%	271
Svalutazione Civilistica Imm. Immateriali	112	28%	31	123	28%	34
Prepagate fotovoltaico	1.293	28%	361	1.406	28%	392
Svalutazione IAS Imm. Immateriali	95	31%	29	185	28%	52
Disallineamento civile/fiscale su rivalutazione terreni	1.657	28%	462	1.657	28%	462
Rettifiche valore delle partecipazioni	227	1%	3	227	1%	3
Fair value su strumenti finanziari derivati	4.485	24%	1.076	4.679	24%	1.123
Attualizzazione Benefici ai dipendenti	121	24%	29	47	24%	11
IFRS16	837	22%	184	414	22%	91
Indennizzi	552	5%	25			
<b>Totale imposte anticipate con contropartita Conto Economico</b>	<b>37.273</b>		<b>8.941</b>	<b>18.655</b>		<b>4.211</b>
Effetto fiscale sulla componente "Actuarial Gain & Losses" del calcolo attuariale dei Benefici ai dipendenti						
	222	24%	53	125	24%	30
Fair value su strumenti finanziari derivati a CFH	1.032	24%	248	549	24%	132
IFRS16	2.426	23%	563	2.426	23%	563
<b>Totale Imposte anticipate transitate Patrimonio Netto</b>	<b>3.680</b>		<b>864</b>	<b>3.653</b>		<b>724</b>

	2020			2019		
	Differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
<b>Imposte differite:</b>						
Ammortamenti eccedenti	4.536	28%	1.266	600	8%	50
Disallineamento civile / fiscale su rivalutazione terreni	617	24%	148	4.537	0%	1.266
Costo ammortizzato finanziamenti				699	24%	168
Attualizzazione Benefici ai dipendenti	40	28%	11	20	27%	6
<b>Totale imposte differite Transitate a Conto Economico</b>	<b>5.194</b>		<b>1.425</b>	<b>5.856</b>		<b>1.489</b>
Disallineamento civile / fiscale su rivalutazione terreni	1.542	28%	430	1.542	28%	430
				<b>1.542</b>		<b>430</b>
Rilevazione imposte differite su PPA	4.011	28%	1.119	3.857	28%	1.076
<b>Totale imposte su PPA</b>	<b>4.011</b>		<b>1.119</b>	<b>7.857</b>		<b>1.076</b>
<b>Imposte (differite) / anticipate nette</b>	<b>23.953</b>		<b>5.330</b>	<b>11.053</b>		<b>1.940</b>

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Le tabelle seguenti esplicano le differenze tra gli oneri fiscali teorici (IRES 24% e IRAP 3,9%) e il carico fiscale effettivamente riscontrabile a bilancio, come suggerito dal principio IAS 12.

Riconciliazione tra IRES teorica e IRES da Bilancio		31/12/2020
<b>Risultato prima delle Imposte da bilanci civilistici delle società del gruppo</b>		<b>(16.879)</b>
<i>Onere fiscale teorico</i>		<i>(2.120)</i>
<b>Variazioni in diminuzione</b>		
Utilizzo/storno fondi accantonati in esercizi precedenti		(897)
Quota deducibile spese vitto e alloggio		(916)
Dividendi da Controllate / Rivalutazione partecipazioni		(152)
Altre variazioni in diminuzione		(1.985)
Imposta Comunale Sugli Immobili / IMU		(154)
Irap e quota forfetarie su TFR versato		(38)
<b>Totale variazioni in diminuzione</b>		<b>(4.141)</b>
<b>Variazioni in aumento</b>		
Svalutazione partecipazioni e Acc. Fondo Sval.. Partecipazioni		6.250
Ammortamenti in deducibili ed altri Accantonamenti in deducibili		367
Imposta Comunale Sugli Immobili / IMU		256
Quota in deducibile spese vitto e alloggio		1.209
Altre variazioni in aumento		3.926
<b>Totale variazioni in aumento</b>		<b>12.009</b>
<b>Riduzione del Reddito per Incremento Patrimonio (ACE)</b>		<b>(176)</b>
<b>Reddito imponibile IRES di competenza</b>		<b>(9.188)</b>
Utilizzo perdite fiscali di esercizi precedenti		0
<b>Reddito imponibile IRES effettivo</b>		<b>(9.188)</b>
IRES di competenza		(18)
<b>IRES a Conto Economico</b>		<b>(18)</b>
Riconciliazione tra IRAP teorica e IRAP da Bilancio		31/12/2020
<b>Differenza tra Valore e Costi della Produzione da bilanci civilistici società del gruppo</b>		<b>1.288</b>
Costi non rilevanti ai fini IRAP		6.223
<b>Imponibile teorico</b>		<b>7.511</b>
<i>Onere fiscale teorico (3,90%)</i>		<i>(293)</i>
<b>Variazioni in diminuzione</b>		
Inail, Apprendisti, cuneo Fiscale e simili		(19.141)
Ammortamenti fiscali eccedenti		24
Altre Variazioni in diminuzione		(435)
<b>Totale variazioni in diminuzione</b>		<b>(19.553)</b>
<b>Variazioni in aumento</b>		
Compensi amministratori		621
Imposta Comunale Sugli Immobili		256
Altre variazioni in aumento		1.360
<b>Totale variazioni in aumento</b>		<b>(9.803)</b>
<b>Reddito imponibile IRAP di competenza</b>		<b>3</b>
Utilizzo perdite fiscali di esercizi precedenti		-
<b>Reddito imponibile IRAP effettivo</b>		<b>(9.803)</b>
IRAP di competenza		3
<b>IRAP a Conto Economico</b>		<b>3</b>

### 35) Rapporti con parti correlate

Le società facenti parte del Gruppo IEG hanno intrattenuto rapporti a condizioni di mercato e sulla base della reciproca convenienza economica sia nell'ambito del Gruppo che con le altre società correlate.

I rapporti di natura commerciale tra le società del Gruppo IEG sono principalmente volti all'organizzazione e gestione delle manifestazioni e degli eventi. IEG S.p.A. inoltre presta servizi di tesoreria ad alcune società del Gruppo. Per una descrizione della natura e degli importi dei rapporti tra le società consolidate con il metodo dell'integrazione globale si rimanda a quanto illustrato nella Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Nella tabella seguente viene esposto l'ammontare e la natura dei crediti / debiti al 31 dicembre 2020 e il dettaglio dei costi / ricavi dell'esercizio scaturenti da rapporti tra le società incluse nell'area di consolidamento e le società collegate, le società a controllo congiunto e la controllante Rimini Congressi S.p.A..

Rimini Congressi è la società controllante del Gruppo della quale, a seguito della fusione per incorporazione tra la suddetta e Società del Palazzo S.p.A., il Gruppo possiede il 10,36% delle quote. Si riporta di seguito una tabella indicante i rapporti di credito / debito, costo / ricavo al 31 dicembre 2020 tra IEG e la controllante. Si evidenzia che, con l'applicazione del nuovo principio IFRS 16, i costi per il godimento beni di terzi, relativi ai contratti di affitto del Palacongressi di Rimini stipulati tra IEG S.p.A. e Rimini Congressi S.r.l., vengono interamente stornati e sostituiti da ammortamenti e oneri finanziari come meglio specificato in tabella. I debiti finanziari pari a 18 milioni di euro sono riferiti interamente all'attualizzazione dei canoni da corrispondere per l'affitto del palacongressi di Rimini come previsto dall'IFRS 16.

Rapporti parti correlate	Rimini Congressi (*)	Destination Services	DV Global Link LLC	Cesena Fiera	CAST Alimenti Srl
Crediti commerciali	65		23	110	
Attività finanziarie correnti		45			
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>491</b>	<b>45</b>	<b>26</b>	<b>110</b>	
Debiti commerciali			(8)	(81)	(6)
Debiti finanziari	16.248				
Debiti tributari per imposte dirette					
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>16.248</b>		<b>(8)</b>	<b>(81)</b>	<b>(6)</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	40			33	3
Altri ricavi	65				
Costi per servizi, godimento di beni di terzi, altri oneri	(5)		(3)	(19)	(9)
Proventi da partecipazioni					
<b>TOTALE RICAVI E COSTI</b>	<b>101</b>		<b>(3)</b>	<b>14</b>	<b>(6)</b>

(\*) I costi per godimento beni di terzi ai fini dell'applicazione dell'IFRS16 sono interamente stornati e sostituiti da ammortamenti su diritti d'uso per 1.031 mila euro e da oneri finanziari per 404 mila euro.

### 36) Informativa ex legge 4 agosto 2017, n.124

Nella tabella seguente si fornisce l'informativa richiesta dall'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017 n. 124.

Nr.	Denominazione soggetto erogante	Causale	Somma Incassata (€)	Data Incasso
1	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico gennaio febbraio	3.875	30/04/2020
2	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico marzo	1.938	30/06/2020
3	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico aprile	1.985	30/06/2020
4	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico maggio	1.985	31/08/2020
5	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico giugno	1.985	31/08/2020
6	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico luglio	1.985	02/11/2020
7	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico agosto	1.985	02/11/2020
8	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico settembre	1.985	31/12/2020
9	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico ottobre	1.985	31/12/2020
10	Comune di Vicenza	Comune di Vicenza contributo VIOFF20 DET.2055	22.000	23/11/2020
11	ICE - AGENZIA PER LA PROMOZIONE	Contributi ecomondo 2019	129.000	02/03/2020
12	ICE - AGENZIA PER LA PROMOZIONE	Contributi Vicenza Oro Gennaio	168.000	26/05/2020
13	ICE - AGENZIA PER LA PROMOZIONE	Contributi Vicenza Oro Gennaio	371.152	16/12/2020
14	MISE	Contributo covid a fondo perduto ddgt IEG	449.225	31/12/2020
15	MISE	Contributo covid a fondo perduto ddgt Prostand	117.150	31/12/2020
16	Regione Emilia Romagna	Contributi RER Legge 4	25.778	21/07/2020
17	MISE	Contributo Art. 1 DL 137/2020	135.362	24/12/2020
<b>Totale</b>			<b>1.437.378</b>	

### 37) Compensi alla Società di Revisione Legale dei Conti

La tabella seguente mostra i compensi riconosciuti ai revisori delle società del gruppo e ai loro network suddivisi tra servizi di audit e servizi correlati.

COMPENSI PER LA REVISIONE LEGALE	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Servizi di audit	154	127
Servizi correlati	247	175

### 38) Altre informazioni

#### *Fidejussioni e garanzie concesse a favore di terzi*

Si segnala che al 31 dicembre 2020 il Gruppo ha in essere garanzie relative a fidejussioni e beni di terzi presso IEG per un ammontare complessivo pari a 2.290 mila di euro.

Le fidejussioni sono state rilasciate:

- Dalla Capogruppo in favore dell'ex socio di minoranza Pro.Stand a seguito dell'acquisto avvenuto nell'anno dell'ulteriore 20% della partecipazione per la quota da pagare a lungo termine pari a 1.604 mila euro;
- dalla Capogruppo in favore del locatore titolare degli uffici di Milano per 193 mila euro;
- dalla Capogruppo in favore di altri soggetti per complessivi 63 mila euro;
- da Summertrade S.r.l. in favore di Cesena Fiere S.p.A., Riva del Garda S.p.A garanzia degli impegni contrattuali relativi alla gestione dei servizi di ristorazione interni ai due complessi fieristici e ad altri soggetti per complessivi 101 mila euro;
- da Pro.Stand S.r.l. in favore di società locatrici per un importo di 280 mila euro a garanzia degli impegni contrattuali relativi a contratti di locazione su capannoni industriali/magazzini;
- da Pro.Stand S.r.l per un importo di 50 mila euro a garanzia su lavori effettuati a beneficio del committente;

Si segnala inoltre che Italian Exhibition Group S.p.A. è subentrata a Fiera di Vicenza S.p.A. sulle garanzie fidejussorie emesse da quest'ultima a favore della partecipata C.I.S. S.p.A. in liquidazione per l'importo di euro 1.200 mila. Tale importo non è stato iscritto tra le garanzie prestate in quanto risulta stanziato in bilancio il relativo fondo rischi per pari importo.

### Dipendenti

Il numero medio di dipendenti è espresso quale numero di lavoratori FTE (full-time equivalent). Si riporta di seguito il confronto tra numero medio dei dipendenti per l'anno 2020 con l'anno precedente.

FTE	2020	2019
Dirigenti	12,2	13,8
Quadri-Impiegati	386,6	379,3
Operai	92,2	172,4
<b>NUMERO MEDIO DIPENDENTI</b>	<b>491,0</b>	<b>565,5</b>

Si indica di seguito il numero puntuale di lavoratori HC (Headcount) al 31 dicembre 2020 confrontato con il dato al 31 dicembre 2019.

Headcount	31/12/2020	31/12/2019
Dirigenti	14	13
Quadri-Impiegati	378	405
Operai	56	420
<b>TOTALE HEADCOUNT ALLA FINE DEL PERIODO</b>	<b>448</b>	<b>838</b>

## ALLEGATO 1

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note illustrative, della quale costituiscono parte integrante.

### SOCIETÀ ASSUNTE NEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020 CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE

Ragione Sociale	Sede legale	Attività principale	Capitale sociale (dati in migliaia)	Quota posseduta dal Gruppo %			Società del Gruppo
				Totale Gruppo	Diretta IEG S.p.A.	Indiretta altre Società del Gruppo	
Italian Exhibition Group S.p.A.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	Organizzatore e sede ospitante di fiere / eventi / congressi			Capogruppo		
Exmedia S.r.l. (1)	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	Organizzatore di fiere / eventi / congressi e altri servizi accessori all'attività fieristica	200	51%	51%		
Fieravicola S.r.l.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	Organizzatore e sede ospitante di fiere / eventi / congressi	100	51%	51%		
Summertrade S.r.l.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	Servizi di Ristorazione	105	65%	65%		
Prostand Exhibition Services S.r.l.	Via Emilia, 129 – 47900 Rimini	Allestimenti fieristici	78	100%	51%	49%	Pro.Stand S.r.l. (2)
Pro.stand S.r.l.	Poggio Torriana, via Santarcangelo 18	Allestimenti fieristici	182	100%	100%		(2)
IEG USA Inc.	1001 Brickell Bay Dr., Suite 2717° Miami (FL)	Holding di partecipazioni	7.200 USD	100%	100%		
FB International Inc.	1 Raritan Road, Oakland, New Jersey 07436 – USA	Allestimenti fieristici	48 USD	51%		51%	IEG USA Inc.
Prime Servizi S.r.l.	Via Flaminia, 233/A – 47924 Rimini	Servizi di pulizia e facchinaggio	60	51%	51%		
HBG Events FZ LLC	Creative Tower, 4422, Fujairah, UAE	Organizzazione eventi fieristici	799 AED	100%	100%		

(1) La società è stata liquidata in corso d'anno. Viene compreso nel bilancio consolidato il risultato economico fino a data liquidazione.

(2) La percentuale considerata di partecipazione in Pro.Stand S.r.l. include un'opzione pari al 20% del capitale sociale.

## SOCIETÀ ASSUNTE NEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020 CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Ragione Sociale	Sede legale	Attività principale	Capitale sociale (dati in migliaia)	Quota posseduta dal Gruppo %			Società del Gruppo
				Totale Gruppo	Diretta IEG S.p.A.	Indiretta altre Società del Gruppo	
Expo EstrategiaBrasilEventos e ProducoesLtda	Rua Felix de Souza, 307 Vila Congonhas – Sao Paulo	Organizzatore e sede ospitante di fiere, eventi e congressi	6.091 REAL	50%	50%		
DV Global Link LLC	P.O. Box 9292, Duabi, United Arab Emirates	Organizzatore e sede ospitante di fiere, eventi e congressi	500 AED	49%	49%		
Fitness Festival International S.r.l. in liquidazione	Via Martiri dei Lager, 65 – 06128 Perugia	Organizzatore di fiere / eventi e congressi	220	50%	50%		
EAGLE	Shangai, Cina	Organizzatore di fiere / eventi e congressi	7.000 CNY	50%	50%		
Cesena Fiera S.p.A.	Via Dismano, 3845 – 47522 Pievesestina di Cesena (FC)	Organizzatore di fiere / eventi e congressi	2.000	37,5%	20%	17,5%	Pro.Stand S.r.l. (1)
C..A.S.T. Alimenti S.p.A.	Via Serenissima, 5 – Brescia (BS)	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale	126	23,08%	23,08%		
Destination Services S.r.l.	Viale Roberto Valturio 44 – 47923 Rimini (RN)	Promozione e organizzazione di servizi turistici	10	50%	50%		
Rimini Welcome S.r.l.	Via Sassonia, 30 – 47922 Rimini (RN)	Promozione e organizzazione di servizi turistici	100	48%	5%	43%	Destination Service S.r.l e Summertrade S.r.l.
Green Box S.r.l.	via Sordello 11/A – 31046 Oderzo (TV)	Organizzatore di fiere / eventi e congressi	15	20%	20%		
Eventi Oggi S.r.l.	Via Mazzoni 43 – Cesena (FC)	Organizzatore di fiere / eventi e congressi	10	15,3%		15,3%	Prime Servizi S.r.l.

(1) La percentuale considerata di partecipazione in Pro.Stand S.r.l. include un'opzione pari al 20% del capitale sociale.



**Attestazione relativa al Bilancio Consolidato ai  
sensi dell'art. 154 bis comma 5 del D. Lgs.  
58/1998**

## **ATTESTAZIONE RELATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS COMMA 5 DEL D. LGS. 58/1998**

1. I sottoscritti, Corrado Peraboni, in qualità di Amministratore Delegato, e Roberto Bondioli, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Italian Exhibition Group S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2020.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1. il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Rimini, 18 Marzo 2021

*Firmato*

**Amministratore Delegato**

Corrado Peraboni

*Firmato*

**Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari**

Roberto Bondioli

**Relazione della Società di Revisione al  
Bilancio Consolidato**



## Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti della Italian Exhibition Group SpA

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Italian Exhibition Group SpA (di seguito anche la "Società") e sue società controllate (di seguito, il "Gruppo IEG" o il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2020, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio consolidato, che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Italian Exhibition Group SpA fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo IEG al 31 dicembre 2020 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n° 38/2005.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Italian Exhibition Group SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di avere acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

#### PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12079880155 Iscritta al n° 129644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2232311 - Bari 70122 Via Abate Giunna 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229601 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6480211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Pievepietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36681 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Paliscent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Pesonle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albazzi 43 Tel. 0332 285030 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Fontelandolfo 9 Tel. 0444 392311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



### Aspetti chiave

#### Recuperabilità del valore degli avviamenti

Si vedano il paragrafo "Criteri di valutazione" e la nota n° 2 - "Immobilizzazioni immateriali" delle note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

Al 31 dicembre 2020, il valore contabile degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo IEG è pari a circa Euro 22,2 milioni.

Tali avviamenti, trattandosi di attività immateriali a vita utile indefinita, ai sensi del principio contabile internazionale IAS 36 - "Impairment of assets", non sono assoggettati ad ammortamento, ma sottoposti, almeno annualmente, a verifiche di eventuali perdite di valore (c.d. "impairment test").

Sulla base delle scelte strategiche effettuate dalla Società, gli avviamenti sono stati allocati, ai fini della verifica del valore recuperabile, sul gruppo di Unità Generatrici di Cassa ("Cash Generating Units" o "CGU") coincidenti con il settore operativo italiano del Gruppo IEG (la "CGU Italia"), con la "CGU FB" e con la "CGU HBG". A partire dal 30 giugno 2020, la Società ha infatti riorganizzato le CGU al fine di testare separatamente l'avviamento emerso in sede di acquisizione, nell'esercizio 2018, della società controllata statunitense FB International Inc., a seguito della prolungata interruzione dell'attività di tale società nell'esercizio 2020 per la pandemia Covid-19, che ha provocato un ritardo delle sinergie, previste in sede di acquisizione, con le società della "CGU Italia".

L'impairment test è stato effettuato dagli Amministratori mediante il confronto tra il valore recuperabile delle "CGU Italia" e "CGU FB", rappresentato dai valori d'uso determinati tramite la metodologia del valore attuale dei flussi di cassa futuri, ed i rispettivi valori contabili, inclusivi degli avviamenti.

### Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

#### Procedure di revisione svolte

L'approccio di revisione ha previsto, in via preliminare, la comprensione e la valutazione delle metodologie e delle procedure definite dalla Società per la determinazione dei valori recuperabili delle "CGU Italia" e "CGU FB", alle quali gli avviamenti oggetto di impairment test sono stati allocati.

In particolare, abbiamo verificato la ragionevolezza delle assunzioni degli Amministratori sottostanti l'allocazione degli avviamenti alle "CGU Italia" e "CGU FB".

Abbiamo verificato che la metodologia utilizzata dalla Società risultasse coerente con il principio contabile internazionale IAS 36 adottato dall'Unione Europea e con la normale prassi valutativa, anche attraverso il coinvolgimento degli esperti della rete PwC nell'ambito delle valutazioni d'impresa.

Abbiamo verificato la ragionevolezza del tasso di attualizzazione e del tasso di crescita perpetua, rispetto alle prassi valutative normalmente adottate per aziende appartenenti al settore di riferimento del Gruppo IEG.

Abbiamo verificato la coerenza tra i flussi finanziari inseriti nel modello di valutazione e quelli riflessi nel Piano 2021-2025 - "scenario alternativo", oltre ad avere valutato la ragionevolezza, sulla base delle informazioni disponibili alla data, delle assunzioni e delle previsioni alla base del Piano.

Abbiamo verificato l'accuratezza matematica dei modelli di valutazione predisposti dalla Società, ed esaminato le analisi di sensitività predisposte dalla Direzione.

Inoltre, con riferimento agli effetti sull'attività



Non è stato invece svolto un *impairment test* dell'avviamento relativo alla società HBG Events FZ Llc, in quanto l'acquisizione di tale società è avvenuta solamente in data 28 ottobre 2020, il processo di allocazione del prezzo di acquisto non è ancora stato completato e non sono emersi, rispetto alla data di acquisizione, indicatori di *impairment*.

I valori d'uso determinati dagli Amministratori, che considerano il periodo esplicito 2021-2025, si basano su assunzioni riguardanti, tra l'altro, (i) la stima dei flussi di cassa desumibili dai dati del Piano 2021-2025 - "scenario alternativo" approvato dal Consiglio d'Amministrazione della Società in data 18 gennaio 2021 (di seguito il "Piano"), che prevede, rispetto al piano base per l'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2021, una ripresa solamente dal mese di settembre 2021 delle manifestazioni fieristiche e congressuali in presenza, (ii) la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione ("WACC") e (iii) la stima di un tasso di crescita a medio-lungo termine ("g") per i flussi oltre il periodo esplicito del Piano.

I criteri di redazione e i risultati dell'*impairment test* sono stati approvati dal Consiglio d'Amministrazione della Società rispettivamente in data 23 febbraio 2021 e in data 18 marzo 2021, senza rilevare indicatori di perdite di valore degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato, eccetto che per l'avviamento relativo alla "CGU FB", che è stato svalutato per circa Euro 3,8 milioni.

L'analisi di recuperabilità del valore degli avviamenti è stata considerata di particolare rilevanza per la revisione legale del bilancio consolidato, in considerazione degli elementi di stima (in particolare nella stima dei flussi finanziari attesi e nella determinazione del tasso di attualizzazione e dei tassi di crescita) insiti nelle valutazioni effettuate dagli Amministratori in relazione alla recuperabilità degli avviamenti.

Con riguardo agli effetti sull'attività del Gruppo IEG, gli Amministratori hanno svolto analisi di sensitività sul valore recuperabile delle CGU, a

del Gruppo derivanti dalla pandemia Covid-19, abbiamo svolto un esercizio di *stress test*, considerando *input* peggiorativi per l'esercizio 2021 rispetto a quelli utilizzati negli *impairment test* degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio consolidato.



seguito delle incertezze derivanti dalla pandemia Covid-19.

#### **Recuperabilità delle imposte anticipate**

Si vedano il paragrafo "Criteri di valutazione", la nota n° 5 - "Attività fiscali per imposte anticipate" e la nota n° 34 - "Imposte sul reddito" delle note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

Le attività nette per imposte anticipate iscritte nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 ammontano a circa Euro 5,3 milioni (esposte al netto di passività per imposte differite pari a circa Euro 3 milioni).

Tali attività nette per imposte anticipate includono circa Euro 4,7 milioni relativamente alla perdita fiscale IRES sofferta dalle società appartenenti al consolidato fiscale del Gruppo IEG nell'esercizio 2020.

L'analisi di recuperabilità delle imposte anticipate è stata considerata di particolare rilevanza per la revisione legale del bilancio consolidato, in considerazione della complessità del processo di valutazione della recuperabilità di tali attività, che è strettamente correlato alla capacità di realizzazione da parte della Società e del Gruppo IEG del sopraccitato Piano 2021-2025 - "scenario alternativo", approvato dal Consiglio d'Amministrazione della Società in data 18 gennaio 2021.

#### **Procedure di revisione svolte**

Le procedure di revisione svolte hanno incluso, preliminarmente, la comprensione e la valutazione del processo adottato dalla Società per verificare la recuperabilità delle imposte anticipate.

Abbiamo ottenuto la previsione della Società in merito alla tempistica prevista di recuperabilità delle imposte anticipate, che è strettamente correlata alla previsione di futuri redditi imponibili nel periodo 2021-2025 per la Società e per le società controllate italiane incluse nel perimetro del consolidamento fiscale IRES del Gruppo IEG, a sua volta collegata alle previsioni reddituali riflesse nel Piano 2021-2025 - "scenario alternativo".

Abbiamo verificato la coerenza tra i flussi finanziari inseriti nel modello di valutazione e quelli riflessi nel Piano 2021-2025 - "scenario alternativo", oltre ad avere valutato la ragionevolezza, sulla base delle informazioni disponibili alla data, delle assunzioni e delle previsioni alla base del Piano.

Abbiamo verificato che la metodologia utilizzata dal Gruppo risultasse coerente con il principio contabile internazionale IAS 12 adottato dall'Unione Europea e con la normale prassi valutativa, anche attraverso il coinvolgimento degli esperti della rete PwC nell'ambito di verifiche del carico fiscale.

Infine, abbiamo verificato l'informativa fornita nel bilancio consolidato in merito alle previsioni alla base della recuperabilità delle imposte anticipate.

#### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato**

Gli Amministratori della Italian Exhibition Group SpA sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato, che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n° 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del



controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo IEG di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori della Società utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato, a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della capogruppo Italian Exhibition Group SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Italian Exhibition Group SpA ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

#### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza, si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare





come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successive possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito, quindi, gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### ***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014***

L'Assemblea degli Azionisti della Italian Exhibition Group SpA ci ha conferito in data 17 ottobre 2018 l'incarico di revisione legale dei bilanci separati e consolidati della Società per gli esercizi in chiusura dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella Relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.



---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. n° 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n° 58/1998***

Gli Amministratori della Italian Exhibition Group SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione (redatta unitariamente per il bilancio separato e per il bilancio consolidato) e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n° 58/1998 con il bilancio consolidato della Italian Exhibition Group SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo IEG al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 7 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink that reads 'Gianni Bendandi'.

Gianni Bendandi  
(Revisore legale)

**ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A.**  
**Bilancio separato al 31/12/2020**

## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVO (in euro unità)	NOTE	31/12/2020	31/12/2019
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
Immobilizzazioni materiali	1	183.380.519	192.746.689
Immobilizzazioni immateriali	2	21.250.808	22.926.970
Partecipazioni in imprese controllate	3	18.094.980	14.630.674
Partecipazioni valutate col metodo del PN	4	2.949.304	4.128.368
Partecipazioni in altre imprese	5	11.041.757	10.853.134
<i>Di cui con parti correlate</i>		10.974.064	10.786.287
Attività fiscali per imposte anticipate	6	5.620.702	1.260.667
Attività finanziarie non correnti	7	472.072	474.924
Altre attività non correnti	8	98.243	115.929
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>242.908.385</b>	<b>247.137.355</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>			
Rimanenze		-	-
Crediti commerciali	9	9.803.500	23.025.821
<i>Di cui con parti correlate</i>		2.750.346	2.646.043
Crediti tributari per imposte dirette	10	76.011	-
Attività finanziarie correnti	11	2.203.594	3.141.432
<i>Di cui con parti correlate</i>		2.203.594	1.989.697
Altre attività correnti	12	3.759.526	4.876.681
Disponibilità liquide	13	24.069.554	18.147.288
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>39.912.185</b>	<b>49.191.222</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>282.820.570</b>	<b>296.328.577</b>

PASSIVO	(in euro unità)	NOTE	31/12/2020	31/12/2019
<b>PATRIMONIO NETTO</b>				
Capitale Sociale		14	52.214.897	52.214.897
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		14	13.946.713	13.946.713
Altre riserve		14	33.147.188	32.733.409
Utili (Perdite) di esercizi precedenti		14	17.221.060	4.100.972
Utile (Perdita) dell'esercizio		14	(12.682.991)	13.897.502
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>			<b>103.846.867</b>	<b>116.893.493</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>				
Debiti verso banche		15	83.730.328	56.403.007
Passività finanziarie non correnti su diritti d'uso		16	17.682.965	20.087.572
<i>Di cui con parti correlate</i>			15.295.527	17.219.277
Altre passività finanziarie non correnti		17	9.321.361	5.721.769
<i>Di cui con parti correlate</i>			0	221.840
Fondi per rischi ed oneri non correnti		18	1.598.727	1.865.531
Fondi relativi al personale		19	2.893.214	3.357.455
Passività per imposte differite		6	-	-
Altre passività non correnti		20	2.106.514	2.300.485
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			<b>117.333.109</b>	<b>89.735.819</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>				
Debiti verso banche		15	24.216.647	10.133.115
Passività finanziarie correnti su diritti d'uso		21	1.369.744	2.276.394
<i>Di cui con parti correlate</i>			952.875	1.319.894
Altre passività finanziarie correnti		22	2.556.303	3.787.795
<i>Di cui con parti correlate</i>			221.840	221.840
Debiti commerciali		23	18.060.026	28.005.904
<i>Di cui con parti correlate</i>			4.451.369	7.524.673
Debiti tributari per imposte dirette		24	0	1.969.082
<i>Di cui con parti correlate</i>			-	-
Altre passività correnti		25	15.437.874	43.526.975
<i>Di cui con parti correlate</i>				163.599
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>			<b>61.640.594</b>	<b>89.699.265</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>			<b>282.820.570</b>	<b>296.328.577</b>

**CONTO ECONOMICO**

(In euro unità)	NOTE	2020	2019
<b>RICAVI</b>			
Ricavi da contratti con clienti	27	56.588.982	120.282.468
		<i>Di cui con parti correlate</i>	<i>1.490.004</i>
			3.721.541
Altri ricavi	27	3.672.211	3.818.420
		<i>Di cui con parti correlate</i>	<i>237.284</i>
			1.390.865
<b>TOTALE RICAVI</b>		<b>60.261.193</b>	<b>124.100.888</b>
		<i>Di cui ricavi non ricorrenti</i>	<i>293.938</i>
			981.162
<b>COSTI OPERATIVI</b>			
Variazione delle rimanenze		-	-
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	28	(1.224.472)	(2.241.838)
		<i>Di cui con parti correlate</i>	<i>(12.900)</i>
			-
Costi per servizi	28	(36.479.732)	(61.983.610)
		<i>Di cui con parti correlate</i>	<i>(8.990.766)</i>
		<i>Di cui costi per servizi non ricorrenti</i>	<i>(1.913.329)</i>
			(237.702)
Costi per godimento di beni di terzi	28	(123.499)	(219.768)
Costi per il personale	28	(15.064.597)	(21.193.546)
Altri costi operativi	28	(1.744.770)	(2.495.969)
		<i>Di cui con parti correlate</i>	<i>(20.879)</i>
			(18.016)
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	28	<b>(54.637.070)</b>	<b>(88.134.731)</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)</b>		<b>5.624.123</b>	<b>35.966.157</b>
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	29	(11.909.510)	(11.605.980)
Svalutazione dei crediti	9	(1.504.645)	(995.215)
Accantonamenti e rilasci	17	204.500	(144.728)
Rettifiche di valore di attività finanziarie diverse da partecipazioni		(24.238)	1.088
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>(7.609.770)</b>	<b>23.221.322</b>
<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>			
Proventi finanziari	30	46.599	138.174
		<i>Di cui con parti correlate</i>	<i>3.176</i>
			4.105
Oneri finanziari	30	(3.166.417)	(2.578.759)
		<i>Di cui non ricorrenti</i>	<i>(900.000)</i>
Utili e perdite sui cambi	30	(55.052)	98.541
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	30	<b>(3.174.870)</b>	<b>(2.342.044)</b>
<b>PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI</b>			
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	31	(1.535.212)	(332.765)
Effetto della valutazione delle partecipazioni in imprese Controllate	31	(3.575.665)	(209.617)
Altri proventi/oneri da partecipazioni	31		140.440
		<i>Di cui con parti correlate</i>	<i>0</i>
			140.440
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI</b>	31	<b>(5.110.877)</b>	<b>(401.942)</b>
		<i>Di cui non ricorrenti</i>	<i>(4.607.665)</i>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>(15.895.517)</b>	<b>20.477.336</b>
<b>IMPOSTE SUL REDDITO</b>			
Imposte correnti	32	0	(6.612.350)
Imposte relative ad esercizi precedenti	32	251.977	(348.247)
Imposte anticipate/(differite)	32	2.960.550	380.763
<b>TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO</b>	29	<b>3.212.527</b>	<b>(6.579.834)</b>
<b>UTILE/ PERDITA DELL'ESERCIZIO</b>		<b>(12.682.991)</b>	<b>13.897.502</b>

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO**

	2020	2019
<b>UTILE/ PERDITA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(12.682.991)</b>	<b>13.897.502</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/ (perdita) d'esercizio:</b>		
Utili/(perdite) sugli strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	(367.281)	(341.745)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta	(104.844)	(18.186)
<b>Totale Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio</b>	<b>(472.125)</b>	<b>(359.931)</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:</b>		
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti per i dipendenti – IAS19	(104.322)	(173.863)
Imposte sul reddito	25.037	41.727
<b>Totale Effetto variazione riserva attuariale</b>	<b>(79.285)</b>	<b>(132.136)</b>
Utili/(perdite) derivanti dalle attività finanziarie FVOCI	200.827	(156.264)
<b>Totale Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio</b>	<b>121.542</b>	<b>(288.400)</b>
<b>TOTALE UTILE/(PERDITA) RILEVATA NEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>(350.583)</b>	<b>(648.331)</b>
<b>UTILE/ PERDITA COMPLESSIVO/A DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(13.033.573)</b>	<b>13.249.171</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO**

	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserve da rivalutazioni	Riserva Legale	Riserva Statutaria	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdita) d'esercizio	Totale
<b>Saldi 31/12/2018</b>	52.214.897	13.946.713	67.159.789	9.213.299	2.413.057	(45.946.288)	1.833.907	9.852.399	<b>110.687.773</b>
Destinazione risultato d'esercizio:									
- Distribuzione utili agli azionisti							(5.555.555)		(5.555.555)
- Destinazione a riserve				492.620	49.262		9.310.517	(9.852.399)	-
- Effetti transazione IFRS							(1.487.900)		(1.487.900)
Operazioni di aggregazione						-			-
Misurazione riserve di rivalutazione						-	-		-
Misurazione piani a benefici definiti *						(132.136)			(132.136)
Riserve OCI *						(156.264)			(156.264)
Riserva traduzione bilanci esteri *						(18.186)			(18.186)
Riserva CFH*						(341.745)			(341.745)
Risultato di periodo								13.897.502	13.897.502
<b>Saldi 31/12/2019</b>	52.214.897	13.946.713	67.159.789	9.705.919	2.462.319	(46.594.619)	4.100.969	13.897.502	<b>116.893.489</b>
Destinazione risultato d'esercizio:									
- Distribuzione utili agli azionisti									
- Destinazione a riserve				694.875	69.488		13.133.139	(13.897.502)	-
Misurazione piani a benefici definiti *						(79.285)			(79.285)
Riserve OCI *						(200.827)	(13.048)		187.779
Riserva traduzione bilanci esteri *						(104.844)			(104.844)
Riserva CFH*						(367.281)			(367.281)
Risultato di periodo								(12.682.991)	(12.682.991)
<b>Saldi 31/12/2020</b>	52.214.897	13.946.713	67.159.789	10.400.794	2.531.806	(46.945.202)	17.221.060	(12.682.991)	<b>103.846.867</b>

\* Queste voci rientrano tra le componenti del conto economico complessivo



**RENDICONTO FINANZIARIO**

Valori in Euro/000	31/12/2020	31/12/2019
<b>Utile/(Perdita) prima delle imposte</b>	<b>(15.895.517)</b>	<b>20.477.336</b>
<i>Di cui verso parti correlate</i>	<i>(7.283.567)</i>	<i>(13.258.889)</i>
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile dell'esercizio al flusso di cassa da attività operativa:</i>		
Costi per godimento beni di terzi IFRS16	(2.286.598)	(2.127.394)
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	11.909.510	11.605.980
Accantonamenti e svalutazioni	1.504.645	995.215
Altri accantonamenti	(68.130)	1.084.728
Oneri/(proventi) da valutazione di partecipazioni in altre imprese con il metodo del patrimonio netto	5.110.877	401.942
Svalutazioni di attività finanziarie		
Oneri finanziari netti	3.174.870	2.342.044
<i>Di cui verso parti correlate</i>	<i>3.176</i>	<i>4.105</i>
Altre variazioni non monetarie	1.008.659	(193.970)
<b>Flusso di cassa derivante dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante</b>	<b>4.458.316</b>	<b>34.585.881</b>
<i>Variazione del capitale circolante:</i>		
Rimanenze		
Crediti commerciali	11.717.676	(364.083)
<i>Di cui verso parti correlate</i>	<i>(33.994)</i>	<i>(677.435)</i>
Debiti commerciali	(10.246.975)	(2.343.767)
<i>Di cui verso parti correlate</i>	<i>3.073.304</i>	<i>(587.917)</i>
Altre attività correnti e non correnti	112.834	199.583
Altre passività correnti e non correnti	(28.585.003)	(2.244.997)
Crediti/debiti per imposte correnti	136.666	(5.533.045)
<i>Di cui verso parti correlate</i>	<i>163.599</i>	<i>(1.730.090)</i>
Imposte differite/anticipate	67.259	60.546
<b>Flusso di cassa derivante da variazioni del capitale circolante</b>	<b>(26.797.542)</b>	<b>(10.225.762)</b>
Imposte sul reddito pagate	(1.779.698)	(1.356.000)
Fondi relativi al personale e fondi rischi	(742.200)	(1.744.253)
<b>Flusso di cassa relativo all'attività operativa</b>	<b>(24.861.125)</b>	<b>21.259.866</b>
<i>Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento</i>		
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(610.945)	(6.093.048)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(4.127.353)	(8.595.994)
Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	255.740	-
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	1.228.375	60.063
Dividendi da collegate e joint venture		140.440
<i>Di cui verso parti correlate</i>	<i>0</i>	<i>140.440</i>
Variazione attività finanziarie correnti e non correnti	940.690	(287.694)
<i>Di cui verso parti correlate</i>	<i>7.043</i>	<i>(35.621)</i>
Acquisizioni al netto delle disponibilità liquide acquisite		-
Variazioni partecipazioni collegate e altre	(7.396.967)	(606.218)
<b>Flusso di cassa relativo all'attività di investimento</b>	<b>(9.710.460)</b>	<b>(15.382.451)</b>
<i>Flusso di cassa dall'attività di finanziamento</i>		
Variazione altri debiti finanziari	695.487	2.272.970
Debiti verso soci	(273)	(5.963)
Accensione/(rimborso) finanziamenti bancari a breve	1.325.567	-
Accensione mutui	64.883.121	6.546.366
Rimborso mutui	(23.413.880)	(9.990.077)
Oneri finanziari netti pagati	(2.891.328)	(1.659.491)
Dividendi pagati		(5.555.555)
Variazione riserve Gruppo	(104.844)	(18.184)
<b>Flusso di cassa relativo all'attività di finanziamento</b>	<b>40.493.850</b>	<b>(8.409.934)</b>
<b>Flusso di cassa netto del periodo</b>	<b>5.922.265</b>	<b>(2.532.519)</b>
Disponibilità liquide di inizio periodo	18.147.288	20.679.799
Disponibilità liquide di fine periodo	24.069.554	18.147.288

## **Note esplicative ai prospetti contabili**

## INFORMAZIONI GENERALI

Italian Exhibition Group S.p.A. (di seguito "IEG", la "Società" o la "Capogruppo", insieme alle società da essa controllate, collegate e/o a controllo congiunto, il "Gruppo" o il "Gruppo IEG") è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Via Emilia 155, Rimini, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. IEG è la società Capogruppo, nata dal conferimento di Fiera di Vicenza S.p.A. in Rimini Fiera S.p.A. e dalla contestuale modifica della denominazione sociale di quest'ultima in Italian Exhibition Group S.p.A..

La Società ha concluso positivamente il processo di quotazione sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. in data 19 giugno 2019.

Si rammenta che, ai sensi degli articoli 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971/1999, come integrato e modificato, (il "Regolamento Emittenti") la Società ha aderito al regime di opt-out previsto dai predetti articoli, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del Regolamento Emittenti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Italian Exhibition Group S.p.A. è controllata da Rimini Congressi S.r.l., che detiene il 49,29% del capitale sociale ed ha diritti di voto per il 55,86%. La Società non è comunque soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Rimini Congressi S.r.l. ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, infatti non sussiste alcuna delle attività tipicamente comprovanti la direzione e coordinamento ai sensi dell'art 2497 e seguenti del Codice Civile, in quanto, a titolo semplificativo e non esaustivo:

- Rimini Congressi non esercita alcuna influenza rilevante sulle scelte gestionali e sull'attività operativa dell'Emittente, ma limita i propri rapporti con la stessa al normale esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello status di titolare del diritto di voto; non vi è coincidenza di membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo tra le due società;
- la Società non riceve - e comunque non è soggetta in alcun modo - a direttive o istruzioni in materia finanziaria o creditizia da parte di Rimini Congressi;
- la Società è dotata di una struttura organizzativa composta da professionisti esperti che, sulla base delle deleghe conferite e delle posizioni ricoperte, operano in modo indipendente in linea con quanto indicato dal Consiglio di Amministrazione;
- la Società predispone in via autonoma i piani strategici, industriali, finanziari e/o di budget dell'Emittente e del Gruppo e provvede in autonomia all'esecuzione dei medesimi;
- la Società opera in piena autonomia negoziale nei rapporti con la propria clientela e i propri fornitori, senza che vi sia alcuna ingerenza esterna da parte di Rimini Congressi.

Alla data di redazione del presente documento si precisa, inoltre, che: (i) non vi sono atti, delibere o comunicazioni di Rimini Congressi che possano ragionevolmente far ritenere che le decisioni della Società siano conseguenza di una volontà impositiva e imperativa della controllante; (ii) la Società non riceve da Rimini Congressi servizi di tesoreria accentrata (*cash pooling*) o altre funzioni di assistenza o coordinamento finanziario; (iii) la Società non è soggetta a regolamenti o policy imposti da Rimini Congressi.

L'attività del Gruppo consiste nell'organizzazione di eventi fieristici (Exhibition Industry) e nell'accoglienza di manifestazioni fieristiche ed altri eventi, attraverso la progettazione, gestione e messa a disposizione di spazi espositivi attrezzati (principalmente presso i "Quartieri Fieristici"), la fornitura dei servizi connessi agli eventi fieristici e congressuali, nonché della promozione e gestione, sia presso le proprie strutture che quelle di terzi, di attività congressuali, convegnistiche, espositive,

culturali, dello spettacolo e del tempo libero, anche non collegate agli eventi organizzati o agli eventi congressuali.

Ai fini della comparabilità economico e finanziaria della Società si rileva che

- la dinamica reddituale risulta influenzata da fenomeni di stagionalità, caratterizzato da eventi di maggior rilievo nel primo e quarto trimestre dell'esercizio, nonché dalla presenza di importanti manifestazioni fieristiche a cadenza biennale, negli anni pari.
- la dinamica finanziaria è perciò caratterizzata da un aumento del capitale circolante nel primo semestre, mentre generalmente il quarto trimestre, grazie agli acconti percepiti sulle manifestazioni organizzate ad inizio del periodo successivo, evidenzia un consistente miglioramento della posizione finanziaria netta.

## STRUTTURA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

Ai sensi dell'art. 25 della Legge n. 306 del 31 ottobre 2003 e delle relative norme applicative contenute nel Decreto Legislativo N. 38 del 28 febbraio 2005, in esercizio della facoltà ivi prevista, il Gruppo IEG (di seguito anche "il Gruppo") ha adottato i **Principi Contabili Internazionali** (IFRS) emanati dallo I.A.S.B – International Accounting Standard Board a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2015. Più precisamente per Principi Contabili Internazionali si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*" (IFRS), tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente denominato "*Standing Interpretations Committee*" (SIC) che, alla data di approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2016, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Per quanto riguarda la predisposizione del bilancio separato della ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A., la Società ha esercitato la facoltà prevista dall'art. 25 della Legge n. 306 del 31 ottobre 2003, di adottare i principi contabili internazionali alla medesima data di FTA adottata dal bilancio consolidato.

La **situazione patrimoniale-finanziaria** è stata classificata sulla base del ciclo operativo, con la distinzione tra poste correnti/non correnti. Sulla base di questa distinzione le attività e le passività sono considerate correnti se si suppone che siano realizzate o estinte nel normale ciclo operativo. Le attività non correnti destinate alla vendita e le passività correlate, ove presenti, sono evidenziate in apposite voci.

Lo **schema del conto economico** riflette l'analisi dei costi aggregati per natura in quanto tale classificazione è stata ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico. Le voci di ricavo e costo rilevate nell'esercizio sono presentate tramite due prospetti: un prospetto di conto economico dell'esercizio, che riflette l'analisi dei costi aggregati per natura, e un prospetto di conto economico complessivo.

Il risultato derivante dalle attività cessate e/o destinate ad essere cedute, ove presente, è evidenziato in apposita voce nel conto economico.

Infine, il **rendiconto finanziario** è stato predisposto utilizzando il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa. Con questo metodo il risultato operativo (EBIT) viene rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

La valuta funzionale e di presentazione è l'**Euro** espresso in **migliaia**, ove non diversamente specificato.

## CONTINUITÀ AZIENDALE

Pur considerando la complessità e l'incertezza che caratterizzano questo contesto in rapida evoluzione, la Società considera appropriato e corretto il presupposto della continuità aziendale tenuto conto della sua capacità di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi, sulla base delle seguenti considerazioni.

- La Società continuerà a monitorare l'evoluzione dell'epidemia e dei provvedimenti normativi, che, anche alla luce della campagna vaccinale, si ritiene avranno carattere temporaneo, e a lavorare con i propri clienti e partner per consentire lo svolgimento al meglio delle manifestazioni fieristiche e congressuali programmati a partire dalla tarda primavera 2021. Si evidenzia in tal senso come molti degli eventi più importanti, tra i quali si citano VicenzaOro September, Ecomondo, TTG e Tecnargilla, siano calendarizzati da settembre 2021 in avanti, nel loro periodo naturale di svolgimento.
- Alla data di redazione del presente documento la Società dispone di scorte di liquidità a cui si aggiungono linee di credito accordate e non utilizzate per un ammontare non inferiore a 28 milioni di euro. Inoltre, grazie alla posizione di leadership nel proprio settore, la Società ritiene di poter godere del supporto del sistema finanziario. Inoltre, il Gruppo ha formalizzato un budget di cassa con orizzonte temporale al febbraio 2022 al fine di verificare l'assenza di stress di liquidità nei prossimi 12 mesi. Pertanto, si considera che questa situazione finanziaria consentirà di affrontare un periodo in cui l'operatività sarà ancora influenzata da questa crisi in atto.
- La Società ha concluso il processo di finalizzazione di un nuovo Business Plan con orizzonte temporale esplicito al 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 gennaio 2021. Tale documento è stato formulato in due diversi scenari al fine di evidenziare il possibile andamento dei risultati economico-finanziari sulla base delle aspettative di evoluzione della pandemia e della campagna vaccinale sia sul territorio nazionale sia sulla possibilità di spostamenti dall'estero (per maggiori dettagli si veda quanto riportato nella Relazione degli Amministratori).
- Gli impatti della pandemia sui risultati d'esercizio hanno comportato il rilevamento di covenant breach in relazione al contratto di finanziamento con il pool di banche guidato da Crédit Agricole Italia sottoscritto dalla Società, che ha richiesto la sospensione dell'applicazione del covenant per l'esercizio 2020 ricevendo rassicurazioni sul fatto che tale richiesta venga accolta positivamente. Tuttavia, in assenza di un formale riscontro si è provveduto a riclassificare interamente a breve i debiti relativi al finanziamento, pari a 13,9 milioni di euro. Tali debiti torneranno alla classificazione consona al piano d'ammortamento nel momento in cui la società riceverà formale approvazione alla propria richiesta.
- La Società manterrà alta l'attenzione nella gestione dei propri crediti commerciali, adotterà oculature politiche nei pagamenti dei fornitori e nella gestione dei propri costi operativi che, essendo da sempre caratterizzati da una rilevante incidenza dei costi variabili, permetteranno di contenere gli impatti sui margini nonostante la contrazione dei ricavi.
- In aggiunta agli elementi sopra descritti, la Società ha usufruito nel 2020 di alcune misure di sostegno economico e finanziario introdotte dalle istituzioni governative e verificherà la possibilità di aderire a quelle che saranno eventualmente adottate in futuro, continuando a fare ampio ricorso alle forme di lavoro agile; il tutto al fine di ridurre al massimo gli impatti delle contingenti difficoltà.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, e rettificata dai rispettivi ammortamenti accumulati.

Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il bene nelle condizioni originarie e degli oneri finanziari correlabili alla costruzione o produzione che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso e per la vendita (qualifying assets).

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati a conto economico al momento del loro sostenimento.

I costi di manutenzione che determinano un aumento di valore, o della funzionalità, o della vita utile dei beni, sono direttamente attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate all'interno della voce «Altri beni»; il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle di seguito riportate:

Voci	Aliquote %
Terreni	-
Fabbricati	1,9% - 10%
Impianti e macchinari	7,5% - 30%
Attrezzature industriali e commerciali	15% - 27%
Altri beni	12% - 25%

Se emergono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità ("*impairment test*") attraverso il procedimento illustrato nel paragrafo "perdita di valore delle attività".

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 16, a partire dal 1° gennaio 2019, i contratti di leasing sono contabilizzati in bilancio sulla base di un unico modello contabile simile a quanto disciplinato dallo IAS 17 in materia di contabilizzazione dei leasing finanziari.

Al momento della stipula di ciascun contratto, il Gruppo:

- determina se il contratto sia o contenga un leasing, circostanza che si verifica quando lo stesso attribuisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Tale valutazione è ripetuta in caso di successiva modifica dei termini e delle condizioni del contratto.
- separa le componenti del contratto ripartendo il corrispettivo del contratto tra ciascuna componente leasing o non leasing.
- determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui si aggiungono eventuali periodi coperti da un'opzione di proroga o di risoluzione del leasing.

Alla data di decorrenza di ciascun contratto nel quale il Gruppo sia locatario di un bene vengono rilevati in bilancio l'attività consistente nel diritto di utilizzo, valutata al costo, e la passività finanziaria per leasing, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing o, in alternativa, il tasso di finanziamento marginale del Gruppo. Successivamente, l'attività consistente nel diritto di utilizzo è valutata applicando il modello del costo, ovvero nettata degli ammortamenti e delle eventuali riduzioni di valore accumulate e rettificata per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing. La passività del leasing è invece valutata aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi, diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti effettuati e rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing.

I beni sono ammortizzati sulla base di un periodo di ammortamento rappresentato dalla durata del contratto di locazione, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile del bene sulla base delle aliquote applicate per le immobilizzazioni materiali e vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto. In tal caso il periodo di ammortamento sarà calcolato sulla base dei criteri e delle aliquote indicate per le immobilizzazioni materiali.

Per i contratti di locazione la cui durata termini entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale e che non prevedano opzioni di rinnovo, e per i contratti per i quali l'attività sottostante è di modesto valore, i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

## **Immobilizzazioni immateriali**

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile e controllabile, è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

### *Avviamenti e attività immateriali a vita utile non definita*

Gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita utile non definita non sono più ammortizzati a partire dalla data di *first time adoption* (1° gennaio 2014). Gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita non definita riferiti ad acquisizioni avvenute successivamente al 1° gennaio 2014 non sono comunque ammortizzati.

### *Avviamenti*

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* riferito ai valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore derivanti da analisi di *impairment test* (vedi paragrafo "perdita di valore delle attività").

### *Altre attività immateriali*

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura. Se vi sono indicatori di svalutazione esse sono assoggettate a una verifica di recuperabilità ("*impairment test*") che è illustrata nel paragrafo "perdita di valore delle attività".

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzate su un periodo di 3 anni e 5 anni, le licenze e le concessioni sono ammortizzati a partire da quello di sostenimento del costo e per la durata prevista contrattualmente della licenza o concessione stessa, mentre i marchi hanno una vita utile che può variare dai dieci ai venticinque anni.

## Perdita di valore delle attività non finanziarie

Le *attività materiali* e le *attività immateriali a vita definita*, oggetto di ammortamento, sono sottoposte a *impairment test* solo qualora emergano indicatori di perdite di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene. Il prezzo netto di vendita è l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in una operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione; in assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle quotazioni espresse da un mercato attivo, ovvero alle migliori informazioni disponibili tenuto conto, tra l'altro, delle recenti transazioni per attività simili effettuate nel medesimo settore industriale. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione ad un tasso appropriato, espressivo del costo del capitale di un'impresa non indebitata con profilo di rischio omogeneo, dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating units*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzioni di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico.

L'avviamento e le altre attività immateriali a vita non definita sono sottoposti a una sistematica verifica di recuperabilità ("*impairment test*") effettuata con cadenza annuale, alla data di chiusura dell'esercizio, o con cadenze più brevi qualora emergano indicatori di perdite di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

## Business combination

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto (*purchase method*) previsto dall'IFRS 3 rivisto nel 2008. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una business combination è valutato al *fair value*, determinato come somma dei *fair values* delle attività trasferite e delle passività assunte dall'acquirente alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di *fair value*, sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value*. L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza, di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata



immediatamente nel prospetto di conto economico complessivo come provento derivante dalla transazione conclusa.

Nel processo di valutazione del fair value delle business combination il Gruppo si avvale delle informazioni disponibili e, per le business combination più significative, anche del supporto di valutazioni esterne.

## Attività finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie devono essere classificate in una delle tre categorie sotto indicate sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

### *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "*Hold to Collect*"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

### *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita dell'attività finanziaria (Business model "*Hold to Collect and Sell*"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono incluse nella presente categoria le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le interessenze azionarie non di controllo, collegamento e controllo congiunto, sono valutate al fair value, e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia quando le più recenti informazioni per valutare il fair value sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value e il costo rappresenta la migliore stima del fair value in tale gamma di valori.

#### *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico*

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i contratti derivati non classificabili come di copertura (che sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo).

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Alle date di riferimento successive sono valorizzate al fair value e gli effetti di valutazione sono imputati nel conto economico.

#### *Riduzione di valore di attività finanziarie*

In accordo con le disposizioni dell'IFRS 9, il Gruppo applica un approccio semplificato per stimare le perdite attese su crediti su tutto l'arco della vita dello strumento e tiene in considerazione la sua esperienza storicamente maturata riguardo le perdite su crediti, corretta sulla base di fattori prospettivi specifici della natura dei crediti del Gruppo e del contesto economico.

In sintesi, il Gruppo valuta le perdite attese delle attività finanziarie in modo che rifletta:

- un importo obiettivo e ponderato in base alle probabilità determinato valutando una gamma di possibili risultati;
- il valore temporale del denaro; e
- informazioni ragionevoli e dimostrabili che sono disponibili senza eccessivi costi o sforzi alla data di riferimento del bilancio su eventi passati, condizioni attuali e previsioni delle condizioni economiche future.

L'attività finanziaria è deteriorata quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria. Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi (è possibile che non si riesca ad individuare un singolo evento: il deterioramento delle attività finanziarie può essere dovuto all'effetto combinato di diversi eventi):

- g) significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- h) una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata;
- i) per ragioni economiche o contrattuali relative alle difficoltà finanziarie del debitore, il creditore estende al debitore una concessione che il creditore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- j) sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- k) la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie; o
- l) l'acquisto o la creazione dell'attività finanziaria con grossi sconti che riflettono le perdite su crediti sostenute.

Per le attività finanziarie contabilizzate con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

#### *Strumenti finanziari derivati*

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati in accordo alle disposizioni dell'IFRS 9.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value*, come attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico quando il *fair value* è positivo oppure come passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico quando il *fair value* è negativo.

Se gli strumenti finanziari non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato dell'esercizio. Se, invece, gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo specifici criteri, di seguito illustrati.

Uno strumento finanziario derivato è classificato come di copertura se viene documentata in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificarne l'efficacia prospettica e retrospettiva. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato sia durante la sua vita, e in particolare ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale. Generalmente, una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio sia durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value*, nel caso di *fair value hedge*, o dei flussi di cassa attesi nel futuro, nel caso di *cash flow hedge*, dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Il principio contabile IFRS 9 prevede la possibilità di designare le seguenti tre relazioni di copertura:

- d) copertura di *fair value (fair value hedge)*: quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività e passività iscritte in bilancio, sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al conto economico.
- e) copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*): nel caso di coperture finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio, le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nel conto economico complessivo e quindi in una riserva di patrimonio netto denominata "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari".

Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto di copertura, la quota contabilizzata nel conto economico complessivo è riversata nel conto economico. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura riferibile alla porzione inefficace dello stesso è immediatamente rilevata nel conto economico.

f) copertura di un investimento netto in una gestione estera (*net investment hedge*).

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta e il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico oppure tra le passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico. La relazione di copertura, inoltre, cessa quando

- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
- l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la Società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associate sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che la Società ha trattenuto.

### *Partecipazioni*

Le partecipazioni in imprese collegate e in imprese a controllo congiunto, secondo quanto stabilito dallo IAS 28, sono iscritte inizialmente al costo e, successivamente all'acquisizione rettificata in conseguenza delle variazioni nella quota di pertinenza della partecipante nelle attività nette della partecipata. L'utile o la perdita della partecipante riflette la propria quota di pertinenza dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata e le altre componenti del conto economico complessivo della partecipante riflettono la propria quota di pertinenza delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata.

Secondo quanto previsto dai principi IFRS 9 e IAS 32 le partecipazioni in società diverse dalle controllate, dalle collegate e dalle società a controllo congiunto sono classificate come attività al *fair value* con imputazione a conto economico o a riserva di patrimonio a seconda che rientrino nelle categorie di valutazione FVOCI o FVPL. Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono pertanto rispettivamente iscritti a conto economico o in una riserva di patrimonio netto.

### **Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo FIFO, e il valore netto di presunto realizzo desumibile dall'andamento

del mercato. Le rimanenze del Gruppo IEG sono costituite prevalentemente da materiali di consumo e prodotti destinati alla vendita nei punti bar e nei servizi di ristorazione.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella dello stato patrimoniale.

### **Fondi per rischi e oneri**

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte a una obbligazione (legale o implicita) attuale, che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposito paragrafo su "garanzia prestate, impegni ed altre passività potenziali" e non si procede ad alcun stanziamento.

### **Benefici ai dipendenti**

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti dal trattamento di fine rapporto (TFR) e dai fondi di quiescenza.

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 "Finanziaria 2007" ha introdotto significative modifiche circa la destinazione delle quote del fondo TFR. Sino al 31 dicembre 2006 il TFR rientrava nell'ambito dei piani successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato secondo lo IAS 19, utilizzando il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito effettuato da attuari indipendenti.

Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (come ad esempio il tasso di mortalità ed il tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (come ad esempio il tasso di sconto e gli incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

In seguito alla detta riforma, il fondo TFR, per la parte maturata dal 1 gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ad un "piano a contribuzione definita". In particolare tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda e trasferiti all'INPS. In sintesi, per il TFR maturato anteriormente al 2007, il Gruppo IEG ha proceduto alla valutazione attuariale senza includere ulteriormente la componente relativa ai futuri incrementi salariali. La parte maturata successivamente è stata invece contabilizzata secondo le modalità riconducibili ai piani di contribuzione definita.

Nel corso del 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 475/2012 che ha recepito a livello comunitario la versione rivista del principio IAS 19 (Benefici per i dipendenti) applicabile obbligatoriamente a partire dal 1° gennaio 2013 secondo il metodo retrospettivo. Il Gruppo IEG ha pertanto applicato detta versione rivista del principio IAS 19 a partire dalla data di transizione ai principi IAS/IFRS, ovvero il 1° gennaio 2014.

## **Passività finanziarie**

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data cui si aggiungono, nel caso di debiti e finanziamenti, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili. Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dell'IFRS 9 sono classificate come debiti e finanziamenti, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. La Società determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

### *Opzioni put su quote di minoranza*

Il Gruppo ha concesso delle opzioni put a soci di minoranza che danno il diritto a questi ultimi di vendere al Gruppo le azioni da loro possedute a una data futura.

In ambito EU-IFRS, il trattamento applicabile alle opzioni put aventi a oggetto interessenze di minoranza non è interamente disciplinato. Mentre, infatti, è definito che la contabilizzazione di un'opzione put su interessenze di minoranza dia luogo alla rilevazione di una passività, non è disciplinato quale ne debba essere la contropartita. A tale proposito, quando un'entità diviene parte di un contratto per effetto del quale si assume l'obbligazione di corrispondere cassa o un'altra attività finanziaria in cambio di un proprio strumento rappresentativo di capitale, in ottemperanza a quanto previsto dal paragrafo 23 dello IAS 32, essa deve rilevare una passività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, la passività finanziaria sarà riconosciuta in misura corrispondente all'ammontare, opportunamente attualizzato, che dovrà essere corrisposto per l'esercizio dell'opzione put. Le variazioni successive del valore della passività saranno riconosciute nel conto economico consolidato.

Per individuare la contropartita alla rilevazione della passività è necessario valutare se i rischi e benefici derivanti dalla proprietà delle interessenze di minoranza oggetto dell'opzione put siano stati, per effetto delle condizioni di esercizio della stessa, trasferiti alla controllante o siano rimasti in capo ai possessori di tali interessenze. Dagli esiti di questa analisi dipenderà se, nel bilancio consolidato, le interessenze

di minoranza oggetto dell'opzione put continueranno a essere rappresentate oppure no. Lo saranno se i soprammenzionati rischi e benefici non sono trasferiti alla controllante per il tramite dell'opzione put, viceversa, ove il trasferimento sia avvenuto, tali interessenze di minoranza cesseranno di essere rappresentate in consolidato.

Pertanto, il trattamento contabile delle opzioni put su azioni di società controllate può essere così riepilogato:

- nel caso in cui le interessenze di minoranza non debbano essere rappresentate in bilancio in quanto i rischi e benefici ad esse connessi sono stati trasferiti alla controllante, la passività relativa all'opzione *put* sarà rilevata:
  - con contropartita l'avviamento, qualora l'opzione *put* sia riconosciuta al venditore nell'ambito di un'aggregazione aziendale; oppure
  - con contropartita il patrimonio netto di terzi di tali interessenze nella circostanza in cui la sottoscrizione del contratto avvenga al di fuori di tale ambito; viceversa
- qualora il passaggio dei rischi e benefici non sia avvenuto, la contropartita per il riconoscimento della summenzionata passività sarà sempre il patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo.

#### *Debiti tributari per imposte dirette e altre passività*

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. L'eliminazione dei debiti dal bilancio avviene quando sono state estinte le obbligazioni finanziarie sottostanti.

Le passività, se con scadenza oltre dodici mesi, vengono attualizzate al fine di riportarle al valore corrente attraverso l'utilizzo di un tasso tale da riflettere le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Gli interessi di attualizzazione vengono classificati negli oneri finanziari.

### **Strumenti finanziari di copertura**

Il Gruppo IEG utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso. Il Gruppo non ha mai detenuto strumenti finanziari di carattere speculativo. Detti strumenti finanziari sono contabilizzati secondo le regole dell'hedge accounting quando:

- All'inizio della copertura esistente la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- Si presume che la copertura sia altamente efficace;
- L'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i periodi designati.

Il Gruppo IEG segue il trattamento contabile delle coperture di flussi di cassa (cash flow hedge) nel caso in cui sia formalmente documentata la relazione di copertura delle variazioni dei flussi di cassa originati da un'attività o passività o da una futura transazione (elemento sottostante coperto) ritenuta altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico.

Il criterio di valutazione degli strumenti di copertura è rappresentato dal *fair value* alla data designata. Il *fair value* dei derivati sui tassi di interesse è determinato dal loro valore di mercato alla data designata quando si riferisce a strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari futuri. Viene imputato a riserva di copertura di patrimonio netto e girato a conto economico alla manifestazione dell'onere/provento finanziario sottostante.

Nei casi in cui gli strumenti non soddisfino le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti di copertura, richieste dallo IAS 39, le loro variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico come oneri/proventi finanziari.

### **Criteria di conversione delle poste in valuta**

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data di bilancio. Le differenze sono rilevate nel conto economico.

### **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi delle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

### **Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali ("performance obligations") contenute nel contratto;
- è stato determinato il prezzo;
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- è stata soddisfatta l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

Il Gruppo rileva i ricavi da contratti con i clienti quando (o man mano che) adempie l'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Il Gruppo trasferisce il controllo del bene o servizio nel corso del tempo, e pertanto adempie l'obbligazione contrattuale e rileva i ricavi nel corso del tempo, se è soddisfatto uno dei seguenti criteri:

- il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua;
- la prestazione del Gruppo crea o migliora l'attività (per esempio, lavori in corso) che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
- la prestazione del Gruppo non crea un'attività che presenta un uso alternativo per il Gruppo e il Gruppo ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Se l'obbligazione contrattuale non è adempiuta nel corso del tempo, l'obbligazione contrattuale è adempiuta in un determinato momento. In tal caso, il Gruppo rileva il ricavo nel momento in cui il cliente acquisisce il controllo dell'attività promessa.



Il Gruppo ritiene che il cliente acquisisca il controllo di tutti i servizi ad osso erogati al termine dell'evento, stante la breve durata dello stesso.

### **Costi operativi**

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo del personale include altresì per competenza, tenendo presente il periodo di effettiva prestazione, i compensi agli amministratori, sia di natura fissa sia variabile.

I costi che non soddisfano le condizioni per la loro rilevazione all'attivo patrimoniale sono imputati a conto economico nel periodo di sostenimento.

### **Proventi e oneri finanziari**

I proventi e gli oneri finanziari vengono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa.

### **Dividendi**

I ricavi per dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi.

### **Imposte**

Le imposte del periodo includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si prevede di dover versare sul reddito imponibile dell'esercizio e sono calcolate in conformità alla normativa in vigore alla data di redazione del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate solo quando vi è un diritto legale alla compensazione e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

## Uso DI STIME

La predisposizione dei bilanci consolidati richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

I risultati finali delle poste del bilancio consolidato per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci delle singole società a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio separato della Società riguardano principalmente:

- la valutazione degli attivi immobilizzati (ammortamenti, eventuali svalutazioni per perdite di valore, allocazioni di prezzo).
- la valutazione dei crediti.
- l'iscrizione e la quantificazione di passività potenziali;
- la determinazione delle attività/passività per imposte anticipate/differite e imposte sul reddito;
- la determinazione della passività relativa al "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" maturato anteriormente al 2007, che è stata effettuata avvalendosi della valutazione attuariale predisposta da attuari indipendenti.
- Debiti finanziari su put option ed earn out condizionati;
- Fondi rischi;
- Fair value degli strumenti finanziari.

Con riferimento agli attivi immobilizzati si informa che per l'impairment test i processi e le modalità di valutazione e di determinazione delle stime sono basati su complesse assunzioni relativamente a ricavi, costi operativi, margini, investimenti, tassi di crescita del valore terminale e tassi di sconto differenziati per ognuna delle CGU identificate alle quali sono stati applicati diversi scenari oggetto di analisi di sensitività.

Con riferimento alla valutazione dei crediti si informa che si il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite attese per il portafoglio crediti del Gruppo. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

Con riferimento alla valutazione degli strumenti finanziari si informa che la determinazione del fair value di attività finanziarie non quotate avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi

e nelle modalità previsti. Pertanto le stime effettuate dal Gruppo potrebbero divergere dai dati a consuntivo.

I parametri utilizzati per l'elaborazione delle stime sono commentati nelle Note illustrative al bilancio consolidato. Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico. Per i punti non specificatamente trattati si rimanda ai rispettivi paragrafi nei "Criteri di Valutazione".

## GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- *rischio di credito*, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- *rischio di liquidità*, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- *rischio di mercato* (nelle sue componenti di rischio di cambio, rischio di tasso, rischio di prezzo), con particolare riferimento al rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione della Società su strumenti finanziari che generano interessi.

### Rischio di credito

Il rischio di credito cui è soggetta la Società rientra nella normalità dell'attività commerciale, sia per la frammentazione delle posizioni sia per la buona qualità creditizia storicamente riscontrata. Le posizioni considerate a rischio sono state comunque opportunamente svalutate. Al fine di contenere i rischi derivanti dalla gestione dei crediti commerciali è stato istituito un apposito ufficio destinato a coordinare sistematicamente l'attività di sollecito gestita, in una prima fase, dalle strutture commerciali, successivamente dal credit manager ed infine affidata al legale o a società specializzate. Il software implementato dalla Società tiene traccia di ogni operazione di sollecito.

Nella tabella seguente viene presentata la composizione, suddivisa per fasce di scaduto, dei crediti scaduti al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019 e il valore complessivo del Fondo Svalutazione crediti.

	Saldo al	Analisi dello scaduto						
	31/12/2020	A scadere	Scaduto	0-90 giorni	91-180 giorni	181-365 giorni	Oltre 365 giorni	Fondo svalutazione
<b>CREDITI COMMERCIALI</b>	<b>9.805</b>	<b>4.996</b>	<b>9.778</b>	2.788	817	1.635	4.539	<b>(4.969)</b>

	Saldo al	Analisi dello scaduto						
	31/12/2019	A scadere	Scaduto	0-90 giorni	91-180 giorni	181-365 giorni	Oltre 365 giorni	Fondo svalutazione
<b>CREDITI COMMERCIALI</b>	<b>23.026</b>	<b>9.184</b>	<b>17.750</b>	11.910	661	1.056	4.124	<b>(3.908)</b>

Il fondo svalutazione crediti è calcolato in base ai criteri di presunta recuperabilità, sia attraverso valutazioni interne sia con il supporto di legali esterni. Per maggiori dettagli in merito alla movimentazione del Fondo svalutazione crediti si rimanda alla Nota 9) Crediti Commerciali.

## Rischio di liquidità

La Società ritiene di fondamentale importanza mantenere un livello di liquidità disponibile adeguato alle proprie esigenze e di quelle del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

La Società ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità mediante:

- *il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;*
- *l'ottenimento di linee di credito adeguate;*
- *il monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.*

Nell'ambito di questa tipologia di rischio, nella composizione dell'indebitamento finanziario netto la Società tende a finanziare gli investimenti con debiti a medio/lungo termine mentre fa fronte agli impegni correnti sia con il cash-flow generato dalla gestione che utilizzando linee di credito a breve termine.

Nella tabella che segue si evidenziano la composizione e la scadenza delle voci di debito finanziario e commerciale:

Euro/000	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>31/12/2020</b>				
Debiti verso banche	24.217	57.979	25.752	107.947
Passività finanziarie su diritti d'uso	1.370	6.032	11.651	19.053
Altre passività finanziarie	2.520	9.357		11.878
Debiti commerciali	18.060			18.060
<b>TOTALE</b>	<b>46.167</b>	<b>73.368</b>	<b>37.403</b>	<b>156.937</b>

Euro/000	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>31/12/2019</b>				
Debiti verso banche	10.245	26.765	29.638	66.648
Passività finanziarie su diritti d'uso	2.276	6.808	13.280	22.364
Altre passività finanziarie	3.676	5.722		9.398
Debiti commerciali	28.006			28.006
<b>TOTALE</b>	<b>44.203</b>	<b>39.295</b>	<b>42.918</b>	<b>126.416</b>

Per ulteriori informazioni sulla composizione delle voci riportate nel prospetto si rinvia alle Note 15, 16, 17, 21, 22, 23.

Al 31 dicembre 2020, la Società può contare su circa 15,6 milioni di euro di linee di credito inutilizzate, su disponibilità liquide per 24,7 milioni di euro e su Crediti Commerciali per 9,8 milioni di euro.

## Rischio di mercato

### Rischio di cambio

Il Gruppo IEG è esposto al rischio di cambio derivante dalla fluttuazione dei tassi valutari, in particolare verso il Dollaro USA per l'investimento effettuato nella controllata FB International Inc., verso il Dirham Emirati Arabi Uniti per l'investimento effettuato in HBG FZ LLC, verso il Real Brasiliano per l'investimento effettuato nella Joint Venture Expo Estrategia Brasil e verso il Renmimbi Cinese per l'investimento effettuato nella Joint Venture Europe Asia Global Link Exhibition Ltd.

Di seguito si espongono i cambi contro euro (valuta estera per unità di euro) adottati per la conversione delle poste denominate in altra valuta:

Valuta	Cambio al 31/12/2020	Cambio medio 2020	Cambio al 31/12/2019	Cambio medio 2019
Dirham Emirati Arabi Uniti	4,5065	4,1947	4,1257	4,111
Dollaro USA	1,2271	1,1422	1,1234	1,1195
Real Brasile	6,3735	5,8943	4,5157	4,4134
Renminbi Cinese	8,0225	7,8747	7,8205	7,7355

Al 31 dicembre 2020 una variazione del +/- 1% dei tassi sopra esposti sull'euro, a parità di tutte le altre variabili, non avrebbe comportato differenze significative sul risultato ante imposte e quindi sulla corrispondente variazione del patrimonio netto.

#### Rischio di tasso

Per svolgere la propria attività, la Società si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente a tasso d'interesse variabile (collegato all'Euribor) esponendosi così al rischio derivante dal rialzo dei tassi.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio termine in modo di avere una stretta correlazione tra sottostante e strumento di copertura.

L'attività di copertura, valutata e decisa caso per caso, viene effettuata principalmente tramite contratti derivati, tipicamente acquisti di *cap* e vendita di *floor*, che raggiunto un certo livello trasformano il tasso variabile in tasso fisso.

Nel 2020, a seguito di un'ipotetica variazione in aumento o diminuzione pari a 100 punti base del tasso di interesse, a parità di tutte le altre variabili, il maggiore o minore onere al netto del relativo effetto fiscale (e quindi una corrispondente variazione del patrimonio netto) sarebbe di importo non significativo.

#### Rischio di prezzo

La tipologia di attività svolta dalla Società, rappresentata essenzialmente da prestazioni di servizi che non richiedono un processo di acquisto-trasformazione di beni, è tale per cui il rischio di oscillazione dei prezzi non è particolarmente significativo. La maggior parte degli acquisti funzionali all'attività di business infatti è rappresentata da prestazioni di servizio il cui valore non è immediatamente influenzato dalle variazioni macroeconomiche dei prezzi delle principali *commodities*. Inoltre come esposto a proposito del rischio di cambio, le vendite sono pressoché tutte in moneta di conto e gli acquisti non in euro sono di entità trascurabile.

A titolo di completezza di informativa, si segnala che al 31 dicembre 2020, la Società risulta esposta in misura trascurabile al rischio di prezzo associato ad investimenti in titoli di capitale quotati, in quanto ha effettuato un modesto investimento in azioni della società Gambero Rosso classificate in bilancio come disponibili per la vendita.

## Fair Value

L'IFRS 13 definisce i seguenti tre livelli di *fair value* al quale riferire la valutazione degli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria:

- **Livello 1:** quotazioni rilevate su un mercato attivo;

- **Livello 2:** input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- **Livello 3:** input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le seguenti tabelle evidenziano la classificazione delle attività e passività finanziarie e il livello degli input utilizzati per la valutazione del fair value, al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019.

31/12/2020						
	Note	Livello	Costo ammortizzato	Fair value contabilizzato in OCI	Fair value contabilizzato a conto economico	Totale
<b>ATTIVITA'</b>						
Altre partecipazioni	5	2-3		10.974	68	11.042
Attività finanziarie non correnti	7	1-2			472	472
Altre attività non correnti	8		98			98
Crediti commerciali	9		9.804			9.804
Attività finanziarie correnti	11	2	2.204			2.204
Altre attività correnti	12		4.782			4.782
Disponibilità liquide	13		24.070			24.070
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>			<b>40.956</b>	<b>10.974</b>	<b>540</b>	<b>52.470</b>
<b>PASSIVITA'</b>						
Debiti verso banche non correnti	15		83.730			83.730
Altre passività finanziarie non correnti	17	2	21.487	1.032	4.485	27.004
Altre passività non correnti	20		2.107			2.107
Debiti verso banche correnti	15		24.217			24.217
Altre passività finanziarie correnti	22		3.926			3.926
Debiti commerciali	23		18.060			18.060
Altre passività correnti	25		14.959			14.959
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>			<b>168.486</b>	<b>1.032</b>	<b>4.485</b>	<b>174.003</b>

31/12/2019						
	Note	Livello	Costo ammortizzato	Fair value contabilizzato in OCI	Fair value contabilizzato a conto economico	Totale
<b>ATTIVITA'</b>						
Altre partecipazioni	5	2-3		10.786	67	10.853
Attività finanziarie non correnti	7	1-2	430		44	475
Altre attività non correnti	8		116			116
Crediti commerciali	9		23.026			23.026
Attività finanziarie correnti	11	2	3.141			3.141
Altre attività correnti	12		4.877			4.877
Disponibilità liquide	13		18.147			18.147
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>			<b>49.738</b>	<b>10.786</b>	<b>111</b>	<b>60.635</b>
<b>PASSIVITA'</b>						
Debiti verso banche non correnti	15		56.403			56.403
Altre passività finanziarie non correnti	17	2	20.581	549	4.679	25.809
Altre passività non correnti	20		2.300			2.300
Debiti verso banche correnti	15		10.133			10.133
Altre passività finanziarie correnti	22		6.064			6.064
Debiti commerciali	23		28.006			28.006
Altre passività correnti	25		43.527			43.527
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>			<b>167.015</b>	<b>549</b>	<b>4.679</b>	<b>172.243</b>

## PRIMA APPLICAZIONE DI NUOVI PRINCIPI CONTABILI

Per l'esercizio 2020 non sono presenti principi che hanno comportato una prima applicazione con impatti significativi per in gruppo, ad eccezione dell'Amendment IFRS 16 di cui si darà apposita informativa nel paragrafo successivo.

## PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2020 O APPLICABILI IN VIA ANTICIPATA

A partire dal 2020 il Gruppo IEG ha applicato i seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti dallo IASB.

- Amendment allo IAS 1 e allo IAS 8: *Definition of Material*. Tale documento è stato emesso dallo IASB in data 31 ottobre 2018 e prevede una diversa definizione di "material", ovvero: *"Information is material if omitting, misstating or obscuring it could reasonably be expected to influence decisions that the primary user of general purpose financial statements make on the basis of those financial statements, which provide financial information about a specific reporting entity"*.
- Amendment all'IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7- *Interest Rate Benchmark Reform – Phase 1*. Il principio modifica alcuni dei requisiti specifici di hedge accounting al fine di mitigare gli effetti sui bilanci dell'incertezza della riforma sui tassi di interesse di riferimento per la maggior parte degli strumenti finanziari (c.d. "IBOR"). In aggiunta, la pubblicazione, richiede alle società di fornire un'informativa a beneficio degli investitori in merito agli impatti che la riforma avrà sugli strumenti di copertura in essere.
- Amendment all'IFRS16 Leases Covid 19 – *Related Rent Concessions*. L'emendamento è stato introdotto al fine di neutralizzare le variazioni dei pagamenti dei canoni conseguenti ad accordi tra le parti in considerazione degli effetti negativi del Covid-19. In mancanza di questo intervento l'IFRS 16 avrebbe obbligato i locatari a rideterminare la passività finanziaria nei confronti del concedente e l'attività consistente nel diritto di utilizzo iscritte rispettivamente nel passivo e nell'attivo del proprio bilancio. L'applicazione dell'esenzione è comunque limitata solamente alle modifiche dei pagamenti dei canoni fino al 30 giugno 2021 e ove finalizzate a mitigare gli effetti del Covid-19. L'applicazione di tale emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo IEG ha comportato la riduzione di passività finanziarie per diritti d'uso e la contestuale iscrizione di proventi, nella voce "Altri ricavi", per un importo pari ad euro 294 mila, come riportato nella seguente tabella (segno + = Dare e segno - = Avere):

Società e contratti	Altri Ricavi	Debiti finanziari
IEG - Palacongressi	(294)	294
<b>Totale impatto Amendment</b>	<b>(294)</b>	<b>294</b>

## **NUOVI PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC, NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO IEG**

Si riportano i seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, omologati dai competenti organismi dell'Unione Europea. Per questi, il Gruppo IEG sta valutando gli impatti che l'applicazione degli stessi avrà sul Bilancio consolidato. L'adozione dei nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, avverrà secondo le date effettive di introduzione come sotto riportate.

Alla data di redazione del presente documento non risultano principi omologati dall'Unione Europea la cui data di applicazione è successiva alla chiusura del periodo analizzato.

Sono inoltre in corso di recepimento da parte dei competenti organismi dell'Unione Europea i seguenti principi contabili, aggiornamenti, interpretazioni ed emendamenti ai principi contabili, già approvati dallo IASB:

- *IFRS17 Insurance Contracts*: Il principio introduce un nuovo approccio contabile ai contratti assicurativi da parte delle società di assicurazione, ad oggi indicato nell'IFRS 4 in vigore. Tali modifiche intendono rendere più trasparente la contabilizzazione dei prodotti assicurativi e l'uniformità di rappresentazione contabile. Il principio una volta approvato entrerà in vigore dal 1 Gennaio 2023.
- *Amendment all'IFRS 3 – Business combinations*. Tale documento, emesso dallo IASB in data 22 ottobre 2018, è volto a risolvere le difficoltà che sorgono quando un'entità determina se ha acquisito un'impresa o un gruppo di attività. Una volta approvato, le modifiche saranno efficaci per le aggregazioni aziendali per le quali la data di acquisizione è in vigore o successiva al 1° gennaio 2022.
- *Amendment allo IAS 16 Property Plant and Equipment*. L'emendamento ha come obiettivo quello di porre dei vincoli alle tipologie di spese capitalizzabili volte a rendere il cespite disponibile e pronto all'uso. Una volta approvato entrerà in vigore dal 1 gennaio 2022.
- *Amendment allo IAS 37 Provisions*. L'emendamento emesso dallo IASB a dicembre 2018 indica quali costi considerare al fine di valutare se un contratto sia definibile o meno quale contratto oneroso. Una volta approvato entrerà in vigore dal 1 gennaio 2022.
- *Amendment all'IFRS4 Insurance Contracts*. L'emendamento stabilisce il differimento della data di applicazione dell'IFRS9 per i contratti di assicurazione al 1 gennaio 2023, per i quali come indicato dal principio attuale vi è la sospensione temporanea dell'applicazione dell'IFRS 9 fino al 1 gennaio 2021 (solo se rispettano determinate condizioni). L'emendamento una volta approvato entrerà in vigore dal 1 gennaio 2021.
- *Amendment all'IFRS9, IAS39, IFRS7, IFRS4, IFRS16 - Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2*. È la continuazione del primo emendamento (Interest Rate Benchmark Reform - Phase 1) pubblicato nel 2019 e approvato a gennaio 2020. Rispetto alla prima fase, dove viene indicato il quadro di regolamenti per la gestione dell'incertezza a seguito della riforma sui tassi di interesse di riferimento per la maggior parte degli strumenti finanziari (c.d. "IBOR"), nella fase 2 viene trattata la gestione della sostituzione al nuovo tasso di interesse preso a riferimento. L'Amendment tratta anche l'IFRS16 per i casi in cui i pagamenti dei contratti di locazione siano agganciati a tassi o indici finanziari. L'emendamento una volta approvato entrerà in vigore dal 1 gennaio 2023.



## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

### ATTIVITÀ NON CORRENTI

#### 1) Immobilizzazioni materiali

Nel corso dei precedenti esercizi le immobilizzazioni sono state oggetto di rivalutazione monetaria ai sensi della legge 266/2005 operata, in parte, attraverso la rivalutazione del costo storico e, in parte, attraverso la riduzione dei fondi ammortamento. Pertanto, il costo storico delle immobilizzazioni al termine del precedente esercizio risultava così determinato:

	costo storico	Rivalutazioni monetarie		Saldo 31/12/2019
		Legge 266/2005		
Terreni e fabbricati	283.223	6.078		289.301
Fondo ammortamento Fabbricati	-119.282	534		-118.748
Impianti e macchinari	74.564			74.564
Fondo ammortamento Impianti e macc.	-65.226	391		-64.835
Attrezzature industriali e commerciali	15.021			15.021
Fondo ammortamento Attrezzature	-13.183			-13.183
Altri beni	17.712			17.712
Fondo ammortamento Altri Beni	-12.810			-12.810
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.724			5.724
	<b>185.743</b>	<b>7.003</b>		<b>192.746</b>

La tabella sottostante indica dettagliatamente i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni nel corso degli ultimi due esercizi.

	Saldo al 31/12/2018	Variazioni 2019						Saldo al 31/12/2019
		Incrementi	Variazioni IFRS 16	Decrementi	Ammortamenti	Ammortamenti IFRS 16	Spostam enti	
<b>Terreni e fabbricati</b>								
Valori di carico	259.211	1.174	28.641	(40)			315	289.301
Ammortamenti	(104.941)		(7.010)		(4.976)	(1.821)		(118.748)
<b>Totale terreni e fabbricati</b>	<b>154.269</b>	<b>1.174</b>	<b>21.631</b>	<b>(40)</b>	<b>(4.976)</b>	<b>(1.821)</b>	<b>315</b>	<b>170.553</b>
<b>Impianti e macchinari</b>								
Valori di carico	73.243	1.308					13	74.564
Ammortamenti	(63.212)				(1.624)			(64.835)
<b>Totale impianti e macchinari</b>	<b>10.032</b>	<b>1.308</b>			<b>(1.624)</b>		<b>13</b>	<b>9.729</b>
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>								
Valori di carico	14.733	387		(99)				15.021
Ammortamenti	(12.743)			99	(539)			(13.183)
<b>Totale attrezzature industriali comm.</b>	<b>1.991</b>	<b>387</b>		<b>-</b>	<b>(539)</b>			<b>1.839</b>
<b>Altri beni</b>								
Valori di carico	16.529	1.049	180	(64)			18	17.712
Ammortamenti	(11.879)		(42)	45	(884)	(49)		(12.810)
<b>Totale Altri beni</b>	<b>4.650</b>	<b>1.049</b>	<b>138</b>	<b>(20)</b>	<b>(884)</b>	<b>(49)</b>	<b>18</b>	<b>4.902</b>
<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>								
Valori di carico	1.393	4.677					(346)	5.724
<b>Totale Immobilizzazioni in corso e acconti</b>	<b>1.393</b>	<b>4.677</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(346)</b>	<b>5.724</b>
<b>TOTALE</b>	<b>172.335</b>	<b>8.596</b>	<b>21.769</b>	<b>(60)</b>	<b>(8.023)</b>	<b>(1.870)</b>	<b>0</b>	<b>192.746</b>

	Saldo al 31/12/2019	Variazioni 2020						Saldo al 31/12/2020
		Incrementi	Variazioni IFRS	Decrementi	Ammortamenti	Ammortamenti IFRS	Spostamenti	
<b>Terreni e fabbricati</b>								
Valori di carico	289.301	673	(1.171)				1.438	290.242
Ammortamenti	(118.748)		-		(5.031)	(1.872)		(125.651)
<b>Totale terreni e fabbricati</b>	<b>170.553</b>	<b>673</b>	<b>(1.171)</b>	<b>-</b>	<b>(5.031)</b>	<b>(1.872)</b>	<b>1.438</b>	<b>164.591</b>
<b>Impianti e macchinari</b>								
Valori di carico	74.564	753	-	-			461	75.778
Ammortamenti	(64.835)		-	-	(1.636)	-	-	(66.471)
<b>Totale impianti e macchinari</b>	<b>9.729</b>	<b>753</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1.636)</b>	<b>-</b>	<b>461</b>	<b>9.307</b>
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>								
Valori di carico	15.021	110	-	-			-	15.131
Ammortamenti	(13.183)		-	-	(423)	-	-	(13.606)
<b>Totale attrezzature industriali comm.</b>	<b>1.838</b>	<b>110</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(423)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.525</b>
<b>Altri beni</b>								
Valori di carico	17.712	279	(14)	(54)			-	17.924
Ammortamenti	(12.810)		-	28	(862)	(54)	-	(13.698)
<b>Totale Altri beni</b>	<b>4.902</b>	<b>279</b>	<b>(14)</b>	<b>(26)</b>	<b>(862)</b>	<b>(54)</b>	<b>-</b>	<b>4.225</b>
<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>								
Valori di carico	5.724	1.109	-	(1.203)	-	-	(1.899)	3.732
<b>Totale Immobilizzazioni in corso e acconti</b>	<b>5.724</b>	<b>1.109</b>	<b>-</b>	<b>(1.203)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1.899)</b>	<b>3.732</b>
<b>TOTALE</b>	<b>192.746</b>	<b>2.925</b>	<b>(1.184)</b>	<b>(1.228)</b>	<b>(7.952)</b>	<b>(1.926)</b>	<b>0</b>	<b>183.380</b>

Il valore netto dei «Terreni e fabbricati» al 31 dicembre 2020 è pari a circa 164 milioni di euro e registra una variazione netta in diminuzione di 6 milioni di euro. Gli incrementi di periodo sono pari a 0,7 milioni di euro e sono principalmente riferibili ad interventi di rinnovamento dei parcheggi nel quartiere fieristico di Rimini. Gli spostamenti a seguito di entrata in funzione di immobilizzazioni in corso sono pari complessivamente a 1,4 milioni di euro e riguardano anch'essi interamente il rinnovamento dei parcheggi nel quartiere fieristico di Rimini. Gli ammortamenti di periodo sono pari a 5 milioni di euro e l'effetto netto dell'applicazione dell'IFRS16 è pari ad un decremento di 3,1 milioni di euro di cui 1,2 milioni relativi principalmente alla rinegoziazione dei canoni di locazione causa covid e 1,9 milioni di euro per ammortamenti su diritti d'uso.

Il valore netto della voce «Impianti e macchinari» al 31 dicembre 2020 è pari a 9.3 milioni di euro e rileva una variazione netta in diminuzione per 0,4 milioni di euro. Gli incrementi di periodo sono pari a 0,7 milioni di euro e si riferiscono principalmente all'implementazione di un nuovo sistema di monitoraggio climatico all'interno dei quartieri fieristici per 210 mila euro e 200 mila per un sistema UPS. Gli spostamenti a seguito di entrata in funzione di immobilizzazioni in corso sono pari complessivamente a 0,5 milioni di euro e si riferiscono ad installazioni di impiantistica relativa ai parcheggi del quartiere fieristico di Rimini. Gli ammortamenti di periodo sono pari a 1,6 milioni di euro.

La voce «Attrezzature industriali e commerciali», con saldo pari a 1.5 milioni di euro, rileva una variazione netta in diminuzione per 0,3 milioni di euro. Gli incrementi di periodo sono attribuibili all'acquisto di beni di importo non rilevante. Gli ammortamenti di periodo ammontano a 0,4 milioni di euro.

La voce «Altri beni» con un saldo pari a 4,2 milioni di euro presenta una variazione netta in diminuzione di 0,7 milioni di euro. Gli incrementi di periodo ammontano a 0,3 milioni di euro e sono principalmente relativi ad acquisto di autovetture e macchine d'ufficio. Gli ammortamenti di periodo ammontano a circa 0,9 milioni di euro e l'effetto netto dell'applicazione dell'IFRS16 è pari ad una riduzione di 14 mila euro. Il decremento è dovuto alla vendita di due autovetture.

Infine, la voce «Immobilizzazioni in corso e acconti» presenta un decremento netto di 1,2 milioni di euro a seguito dell'abbandono del progetto di ampliamento disegnato per il Quartiere fieristico di Vicenza (i quali costituiscono una variazione non monetaria nel rendiconto finanziario) e di incrementi di periodo per 1,1 milioni di euro riconducibili principalmente a progetti di ampliamento del quartiere fieristico di Rimini e per il rifacimento della copertura del padiglione 7 presso il quartiere fieristico di Vicenza.

L'immobile di via Emilia 155 (Quartiere fieristico di Rimini) è gravato da:

- un'ipoteca di primo grado rilasciata a garanzia del mutuo concesso da Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo (oggi Banca Intesa San Paolo) per 14,25 milioni di euro;
- un'ipoteca di secondo grado per 16 milioni di euro a garanzia del mutuo concesso da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e acceso nel corso del 2015;
- un'ipoteca di terzo grado rilasciata a garanzia del mutuo concesso da BPER Banca S.p.A. per 25,2 milioni di euro acceso nel corso del 2016.

L'immobile di Vicenza, via dell'Oreficeria 16 (Quartiere fieristico di Vicenza) è gravato da un'ipoteca di primo grado per 84 milioni di euro a garanzia del mutuo concesso da Intesa San Paolo (ex Banca Popolare di Vicenza) e acceso nel corso del 2008.

## 2) Immobilizzazioni immateriali

	Saldo al 31/12/2018	Variazioni esercizio 2019				Saldo al 31/12/2019
		Incrementi	Decrementi	Ammortamenti e Svalutazioni	Spostamenti	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizz. opere dell'ingegno	305	559		(247)		618
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.483	625		(579)		8.529
Avviamento	8.211	255				8.466
Altre immobilizzazioni immateriali	1.547	4.654		(887)		5.314
<b>TOTALI</b>	<b>18.547</b>	<b>6.093</b>	<b>0</b>	<b>(1.713)</b>	<b>0</b>	<b>22.927</b>

	Saldo al 31/12/2019	Variazioni esercizio 2020				Saldo al 31/12/2020
		Incrementi	Decrementi	Ammortamenti e Svalutazioni	PPA	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizz. opere dell'ingegno	618	263		(300)		581
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.529	26		(554)	128	8.130
Avviamento	8.466				-255	8.211
Altre immobilizzazioni immateriali	5.314	9		(1.177)	184	4.329
<b>TOTALI</b>	<b>22.927</b>	<b>298</b>		<b>(2.031)</b>	<b>57</b>	<b>21.251</b>

In «Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno» vengono capitalizzati i costi per l'acquisto di licenze software e di opere d'ingegno tutelate giuridicamente. Gli incrementi di periodo sono relativi principalmente all'acquisto e sviluppo del nuovo software CRM (gestione commerciale clienti) e allo sviluppo del software SOFAIR (gestione tecnica manifestazioni) da parte della Capogruppo.

La voce «Concessione, licenze, marchi e diritti simili» si movimenta nel periodo per l'iscrizione del marchio Fimast e Fieravicola, la variazione per effetto degli ammortamenti è pari a 0.5 milioni.

La voce «Avviamento» accoglie i valori generati dall'eccedenza tra il costo delle aggregazioni aziendali effettuate e il fair value delle attività, passività e passività potenziali acquisite. Al 31 dicembre 2020 il saldo di tale voce è pari a circa 8.2 milioni di euro.

Come anticipato nel capitolo relativo ai "Criteri di valutazione", gli Avviamenti vengono sottoposti alla procedura di verifica delle perdite di valore (impairment test) alla data di chiusura dell'esercizio o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Alla data di redazione del presente documento non sono stati rilevati indicatori di possibili perdite di valore sugli avviamenti iscritti. Di seguito sono esplicitati i valori emersi dalle operazioni di acquisizione e iscritti nel bilancio della Società.

Euro/000	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Avviamento emerso dall'operazione di conferimento Fiera di Vicenza	7.948	7.948
Avviamento emerso dall'acquisto del ramo d'azienda FIMAST	0	205
Avviamento emerso dall'acquisto del ramo d'azienda FIERAVICOLA	0	50
Altri Avviamenti	263	263
<b>TOTALE AVVIAMENTI</b>	<b>8.211</b>	<b>8.466</b>

Come anticipato nel capitolo relativo ai "Criteri di valutazione", gli Avviamenti, ad esclusione di quelli emersi da recenti acquisizioni indicati precedentemente, sono sottoposti alla procedura di verifica delle perdite di valore (*impairment test*) alla data di chiusura dell'esercizio (o più frequentemente nel caso in cui vi siano indicatori di perdita di valore) utilizzando la metodologia descritta nel paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie". In particolare, l'*impairment test* verifica la recuperabilità dell'avviamento confrontando il Capitale Investito Netto (CIN), comprensivo del valore dell'avviamento, della CGU a cui l'avviamento è stato allocato con il Valore Recuperabile della CGU stessa, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

L'avviamento emerso dall'"Operazione di conferimento Fiera di Vicenza" è stato allocato alla "CGU IEG" in quanto destinataria dei benefici della business combination. Tali benefici si riferiscono all'acquisita capacità di essere riconosciuta sul mercato come soggetto aggregatore, alle sinergie derivanti dall'utilizzo ed ottimizzazione della forza lavoro con eliminazione di duplicazioni, alla condivisione delle reciproche best practice, alla comparazione dei servizi erogati dai fornitori con risparmi sui prezzi, alla acquisizione delle specifiche expertise per espandersi sul mondo estero.

Per la CGU IEG si è proceduto a determinare il relativo valore d'uso adottando la metodologia del *Discounted Cash Flow (DCF)* della CGU. I flussi di cassa operativi (*unlevered free cash flow*) sono stati determinati utilizzando il Piano Industriale 21-25 scenario "worst case", approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 18 gennaio 2021, che prevede rispetto al piano base per l'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2021, una ripresa da settembre 2021 delle manifestazioni fieristiche e congressuali in presenza.

Per la determinazione del Terminal Value è stato utilizzato un tasso di crescita a lungo termine «g» pari al 1,4%, in linea con l'inflazione attesa prevista in Italia nel 2025 dalle stime del Fondo Monetario Internazionale.

Per l'attualizzazione dei flussi di cassa espliciti e del Terminal Value è stato utilizzato un tasso WACC pari al 9,0% che include uno Small Size Premium del 3,39%, in considerazione della minore dimensione del Gruppo rispetto alle società comparabili (Fonte: Duff & Phelps) e, prudenzialmente, uno Specific Risk Premium del 1,00% inserito per tenere conto di un "execution risk" conseguente la ridotta capacità previsionale generata dagli effetti del COVID-19.

Dal test di impairment effettuato, alla data di riferimento in base alle modalità sopra descritte, sono emersi valori recuperabili superiori ai valori contabili del capitale investito netto (comprensivo degli avviamenti), escludendo quindi la necessità di procedere ad una riduzione del valore degli avviamenti.

Considerando il perdurare della pandemia e lo scenario attuale di incertezza, gli Amministratori della società hanno deciso di testare ulteriormente il valore recuperabile della CGU IEG sopra descritti effettuando due distinte analisi di sensitività attraverso le quali sono stati sottoposti ad ipotesi di variazione il WACC, il "g rate" e le stime del Cash Flow Operativo. Più precisamente:

- ipotesi 1: variazione del WACC (+/- 1 punti percentuali) combinata con la variazione del g rate (+/- 0,4 punti percentuali)
- ipotesi 2: variazione percentuale del flusso di cassa operativo (+/- 10 punti percentuali) combinata con la variazione del WACC (+/- 1 punti percentuali)

Dalle analisi di sensitività descritte non sono emerse criticità in termini di recuperabilità degli avviamenti iscritti nel bilancio della Società.

Le assunzioni utilizzate ai fini dell'impairment, ivi incluso il relativo business plan di IEG S.p.A. ed i risultati conseguiti, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di Italian Exhibition Group S.P.A. in via indipendente e preliminare rispetto al presente bilancio in data 23 febbraio 2021.

Le «**Altre immobilizzazioni immateriali**» si movimentano principalmente per l'iscrizione di asset dovuti alla PPA di Fimast e Fiera Avicola per 184 mila euro.

### 3) Partecipazioni in imprese controllate

Si riporta la movimentazione per la voce in oggetto.

	% possesso	Saldo 31/12/2019	Variazioni esercizio 2020			Saldo 31/12/2020
			Incrementi	Decrementi	Rivalut./Svalutazioni	
Exmedia S.r.l. in liquidazione	0%	-	242		(242)	-
Fieravicola S.r.l.	51%	-	51			51
Summertrade S.r.l.	65%	1.191	520			1.711
Prostand Exhibition Services S.r.l.	51%	148				148
Prime Servizi S.r.l.	51%	31				31
IEG USA Inc	100%	5.854			(3.576)	2.278
Prostand Srl	80%	7.408	2.138			9.546
HBG Events FZ LLC	100%	0	4.331			4.331
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE</b>		<b>14.631</b>	<b>7.282</b>		<b>(3.817)</b>	<b>18.095</b>

Nel corso dell'esercizio si è acquisito un ulteriore 20% delle quote di Prostand S.r.l. per 2.138 mila euro, si è costituita la società Fieravicola S.r.l di cui se ne detiene il 51% a seguito di un conferimento di 51 mila euro e si è acquisito il 100% delle quote in HBG Events FZ LLC.

Per la partecipazione IEG USA Inc. si è provveduto nel corso dell'esercizio al test di impairment sulla CGU FB il quale è risultato in una svalutazione per 3.576 mila euro.

La società Exmedia S.r.l. ha terminato la fase liquidatoria il 2 ottobre 2020.

Si segnala che per Prostand S.r.l. nel 2018 è stata sottoscritta una put option a prezzo fisso pari al 20% della quota di partecipazione scadente al 31 luglio 2023. Ai fini del bilancio consolidato si considera quindi una quota di partecipazione pari al 100%.

Nella tabella seguente si provvede al confronto tra il valore di iscrizione in bilancio delle partecipazioni in imprese controllate e il valore della relativa quota di Patrimonio Netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.

La Società ha condotto test di impairment sulle principali partecipazioni qualificate iscritte a bilancio, come richiesto dallo IAS 36 in presenza di trigger events che possono suggerire una perdita di valore delle stesse. Poiché lo scoppio della pandemia Covid-19 è considerato, soprattutto per il settore in cui opera il Gruppo, un evento che potrebbe comportare una perdita di valore degli asset aziendali, sono state oggetto di valutazione Summertrade S.r.l., Prostand S.r.l. e IEG USA Inc. – controllante di FB International Inc..

Sono state identificate, quali CGU di riferimento, quelle costituite dai flussi di ognuna delle singole società partecipate. Si è proceduto pertanto a determinare il valore d'uso delle CGU identificate adottando la metodologia del Discounted Cash Flow (DCF). I flussi di cassa operativi (*unlevered free cash flow*) sono stati determinati utilizzando il nuovo piano industriale 21-25 "scenario alternativo" redatto dalla Società ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 18 gennaio 2021, che prevede rispetto al piano base per l'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2021, una ripresa da settembre 2021 delle manifestazioni fieristiche e congressuali in presenza. Si da nota che su tale piano sono state svolte delle analisi di sensitività come esposto alla precedente Nota 2).

Il valore d'uso, pro-quota rispetto alla percentuale di possesso che il Gruppo detiene e al netto della Posizione Finanziaria Netta desumibile dal bilancio chiuso dalle singole entities al 31 dicembre 2020 (Equity value), è stato confrontato con il valore iscritto a bilancio delle partecipazioni analizzate. I parametri di crescita e attualizzazione dei flussi sono i medesimi di quelli descritti alla Nota 2) Immobilizzazioni Immateriali.

Per la determinazione del Terminal Value è stato utilizzato un tasso di crescita a lungo termine «g» differenziato, a seconda del paese in cui le singole CGU o gruppi di CGU genereranno i loro flussi e in particolare, per chi opera sul mercato italiano l'1,4%, mentre per chi opera sul mercato statunitense il 2,2%. La fonte dei dati è la stima dell'inflazione attesa prevista nei citati paesi nel 2025 da parte del Fondo Monetario Internazionale.

Anche i parametri di attualizzazione dei flussi di cassa espliciti e del Terminal Value sono stati differenziati per paese e, in particolare è stato utilizzato un tasso WACC pari al 9,0% per i flussi prodotti dalle entities italiane e al 8,7% per la CGU FB. Nella costruzione di tutti i WACC è stato incluso uno Small Size Premium del 3,2%, in considerazione della minore dimensione del Gruppo rispetto alle società comparabili (Fonte: Duff & Phelps) e, prudenzialmente, uno Specific Risk Premium del 1,00% inserito per tenere conto di un "execution risk" conseguente la ridotta capacità previsionale generata dagli effetti del COVID-19.

Le assunzioni utilizzate ai fini dell'impairment e i risultati conseguiti, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di Italian Exhibition Group S.P.A. rispettivamente in data 23 febbraio 2021 e 18 marzo 2021 in via indipendente e preliminare rispetto al presente bilancio.

Dalle analisi svolte è emersa la necessità di svalutare per 3.576 mila euro la partecipazione detenuta nella controllata statunitense.

Ragione sociale Sede	% di possesso	Capitale sociale	Risultato esercizio	P. Netto Contabile	Valore % di P. Netto	Valore di bilancio
<b>Imprese controllate</b>						
Summertrade S.r.l. Rimini, via Emilia 155	65,00%	105	(1.533)	630	410	1.711
Prostand Exhibition Services S.r.l. Rimini, Via Emilia 155	51,00%	78	(1)	113	58	148
Prime Servizi Srl Rimini, via Flaminia 233/A	51,00%	60	13	417	213	31
IEG USA 1001 Brickell Bay Dr., Suite 2717° Miami (FL)	100%	5.854	(3.595)	2.270	2.270	2.278
FB International Inc. 1 Raritan Road Oakland, New Jersey 07436	51,00%	39	(1.205)	1.161	592	2.014
Prostand Srl Poggio Torriana, via Santarcangiolo 18	80,00%	182	(5.511)	1.809	1.809	9.546
HBG Events FZ Llc P.o Box 4422 Fujairah UAE	100,00%	186	(134)	(310)	(310)	4.331
Fieravicola S.r.l. Rimini, via Emilia 155	51,00%	100	(2)	98	50	51

#### 4) Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Le società collegate e sottoposte a controllo congiunto, espresse nel prospetto che segue, sono iscritte e valutate in ottemperanza al principio contabile IAS 28 ovvero attraverso il metodo del patrimonio netto.

Si riporta la movimentazione per la voce in oggetto.

	% possesso	Saldo al 31/12/2019	Variazioni 2020				Saldo al 31/12/2020
			Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni/Svalutazioni	Spostamenti	
<b>Imprese collegate</b>							
Cesena Fiera S.p.A.	20,00%	699			17	716	
Fitness Festival Int. S.r.l. in liq.	50,00%	34			(4)	30	
CAST Alimenti S.r.l.	23,08%	1.643			(51)	1.592	
<b>TOTALE IMPRESE COLLEGATE</b>		<b>2.376</b>			<b>(38)</b>	<b>2.338</b>	
<b>Imprese a controllo congiunto</b>							
Expo Estrategia Brasil Ltda	50,00%	285	25	(85)	(11)	213	
DV Global Link LLC	49,00%	0				0	
Destination Services srl	50,00%	65	(45)		(6)	14	
EAGLE Asia	50,00%	1.403	132	(41)	(1.109)	384	
<b>TOTALE IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO</b>		<b>1.752</b>	<b>156</b>	<b>(171)</b>	<b>(1.127)</b>	<b>611</b>	
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PN</b>		<b>4.128</b>	<b>156</b>	<b>(171)</b>	<b>(1.164)</b>	<b>2.949</b>	

Gli incrementi di periodo sono pari a 156 mila euro e sono riferiti per 132 mila euro all'ulteriore conferimento di capitale in EAGLE Asia effettuato al fine di sostenere l'acquisto di Chengdu Eagle ZhongLian Exhibition Ltd, società di diritto cinese operante nella realizzazione di manifestazioni sull'ambiente e 25 mila euro per l'ulteriore conferimento in Expo Estrategia Brasil.

I decrementi di periodo sono riferiti a variazioni dei cambi di periodo.

Le valutazioni con il metodo del Patrimonio netto apportano complessivamente una svalutazione pari a 132 mila euro.

La Società ha condotto test di impairment sulle principali partecipazioni qualificate iscritte a bilancio, come richiesto dallo IAS 36 in presenza di trigger events che possono suggerire una perdita di valore

delle stesse. Poiché lo scoppio della pandemia Covid-19 è considerato, soprattutto per il settore in cui opera il Gruppo, un evento che potrebbe comportare una perdita di valore degli asset aziendali, sono state oggetto di valutazione Cast Alimenti ed EAGLE Asia.

Sono state identificate, quali CGU di riferimento, quelle costituite dai flussi di ognuna delle singole società partecipate. Si è proceduto pertanto a determinare il valore d'uso delle CGU identificate adottando la metodologia del Discounted Cash Flow (DCF). I flussi di cassa operativi (*unlevered free cash flow*) sono stati determinati utilizzando il nuovo piano industriale 21-25 "scenario alternativo" redatto dalla Società ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 18 gennaio 2021, che prevede rispetto al piano base per l'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2021, una ripresa da settembre 2021 delle manifestazioni fieristiche e congressuali in presenza. Si da nota che su tale piano sono state svolte delle analisi di sensitività come esposto alla precedente Nota 2).

Il valore d'uso, pro-quota rispetto alla percentuale di possesso che il Gruppo detiene e al netto della Posizione Finanziaria Netta desumibile dal bilancio chiuso dalle singole entities al 31 dicembre 2020 (Equity value), è stato confrontato con il valore iscritto a bilancio delle partecipazioni analizzate. I parametri di crescita e attualizzazione dei flussi di Cast Alimenti sono i medesimi di quelli descritti alla Nota 2) Immobilizzazioni Immateriali. Per i flussi di EALGE Asia è stato considerato un tasso di crescita pari a 2,6% e un WACC pari al 10,72%.

Le assunzioni utilizzate ai fini dell'impairment e i risultati conseguiti, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di Italian Exhibition Group S.P.A. rispettivamente in data in data 23 febbraio 2021 e 18 marzo 2021 in via indipendente e preliminare rispetto al presente bilancio.

Dalle analisi svolte è emersa la necessità di svalutare per 1.032 mila euro la partecipazione detenuta nella Joint Venture cinese.

Nella tabella seguente si provvede al confronto tra il valore di iscrizione in bilancio delle partecipazioni in collegate e joint venture e il valore della relativa quota di Patrimonio Netto risultante dall'ultimo bilancio approvato. Ove il patrimonio netto di pertinenza fosse significativamente inferiore al valore iscritto in bilancio si è proceduto ad effettuata un'analisi della partecipata al fine di individuare la presenza di indicatori di impairment di una possibile perdita di valore.

Ragione sociale Sede	% di Possesso	Capitale sociale	Risultato esercizio	P. Netto Contabile	Valore % di P. Netto	Valore di bilancio
<b>Imprese collegate</b>						
Green Box S.r.l.** Oderzo (TV), via Sordello 11/A	20,00%	15	(18)	9	2	-
Cesena Fiera S.p.A. # Via Dismano 3845 – Cesena (FC)	20,00%	2.000	104	3.630	726	716
C.A.S.T. Alimenti Srl # Via Serenissima, 5 - Brescia (BS)	23,08%	126	246	3.059	706	1.592
Fitness Festival International Srl in liquidazione *** Strada Trasimeno ovest, 10 – Perugia (PG)	50,00%	220	(8)	59	30	-
<b>Imprese a controllo congiunto</b>						
Expo Estrategia Brasil Eventos E Producoes Ltda # Brasile - San Paolo/SP, Rua Felix de Souza n° 307 – Vila Congonhas	50,00%	1.371	(10)	453	227	213
DV Global Link LLC [*] P.O. Box 9846 – Dubai – Emirati Arabi Uniti	49,00%	121	(205)	151	74	0
EAGLE [#] Shangai, Cina	50,00%	639	(155)	453	227	384
Destination Services Srl [#] Via Sassonia, 30 - Rimini	50,00%	10	(13)	(3)	(2)	14

\* Dati riferiti al 30/09/2020

\*\* Dati riferiti al 31/12/2015

\*\*\* Dati riferiti al 31/12/2018

[#] Dati riferiti al 31/12/2019



Tutte le quote e le azioni delle società di cui sopra sono possedute in modo diretto, senza ricorso a fiduciarie o interposte persone.

Italian Exhibition Group S.p.A. tramite Prime Servizi S.r.l. detiene una quota del 30% della società Eventiooggi S.r.l. e tramite Prostand Srl detiene un ulteriore 17,5% di Cesena Fiere S.p.A.. Per maggiori informazioni si rimanda al bilancio consolidato del Gruppo IEG.

## 5) Partecipazione in altre imprese

Si riporta la movimentazione della voce in oggetto.

	Possesso % al 31/12/2020	Saldo 31/12/2019	Variazioni 2020				Saldo 31/12/2020
			Incr.	Decr.	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Spostamenti	
Uni Rimini S.p.A.	6,00%	62					62
Rimini Congressi S.r.l.	10,36%	0	10.635		339		10.974
Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.	18,38%	10.786		(10.635)	(151)		0
Rimini Welcome Scarl	10%	5	1				6
<b>TOT. PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE</b>		<b>10.853</b>	<b>10.636</b>	<b>(10.635)</b>	<b>188</b>		<b>11.042</b>

Gli incrementi e i decrementi di periodo sono interamente correlati all'operazione di fusione per incorporazione di Società del Palazzo dei Congressi S.p.A. in Rimini Congressi S.r.l., dalla quale a seguito del rapporto di concambio, IEG ha acquisito il 10,36% delle quote di partecipazione nella sua controllante Rimini Congressi S.r.l.

La partecipazione in Rimini Congressi S.r.l. è valutata al FV (through OCI without recycling) le rivalutazioni di periodo sono interamente riferite all'adeguamento per la partecipazione suddetta.

## 6) Attività fiscali per imposte anticipate e Passività per imposte differite

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Crediti per imposte anticipate	8.584	4.355
Fondo imposte differite	(2.963)	(3.094)
<b>TOTALE</b>	<b>5.621</b>	<b>1.261</b>

Le «Attività fiscali per imposte anticipate» sono rilevate nei limiti in cui saranno disponibili futuri imponibili fiscali contro i quali potranno essere utilizzate le differenze temporanee. Le imposte differite attive e passive sono state compensante in quanto si riferiscono allo stesso ente impositore. Per maggiori dettagli sulla composizione della posta in oggetto si rimanda alla Nota 30) «Imposte sul reddito».

Il management, con il supporto dei propri consulenti fiscali, ha predisposto un'analisi basata sulle previsioni del Piano 2021 - 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 gennaio 2021, volta a verificare la recuperabilità delle imposte anticipate. Da tale analisi non sono emerse problematiche connesse alla recuperabilità delle imposte anticipate iscritte a bilancio.

## 7) Attività finanziarie non correnti

Si riporta di seguito la movimentazione di periodo per la voce in oggetto.

	Saldo 31/12/2019	Variazioni esercizio 20			Saldo 31/12/2020
		Incrementi/Decrementi	Rivalutaz/Svalutazioni	Spostamenti	
Azioni Gambero Rosso	40		(15)		25
Azioni Banca Malatestiana Credito Cooperativo	4				4
Polizza TFR	431		12		443
<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI</b>	<b>475</b>		<b>(3)</b>		<b>472</b>

La natura e la classificazione secondo le categorie stabilite dallo IAS 39 delle «Attività finanziarie non correnti» è esposta al paragrafo Fair Value della presente Nota illustrativa. Per la misurazione del *fair value* delle azioni Gambero Rosso sono stati utilizzati i prezzi quotati in mercati attivi alla data di misurazione.

## 8) Altre attività non correnti

Le «Altre attività non correnti» ammontano a 98 mila euro (116 mila euro al 31 dicembre 2019) e si riferiscono in prevalenza a depositi cauzionali.

## ATTIVITÀ CORRENTI

### 9) Crediti commerciali

Si riporta il dettaglio della voce in oggetto.

CREDITI COMMERCIALI	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Crediti verso clienti	7.123	20.917
Crediti commerciali verso controllate	2.563	1.958
Crediti commerciali verso collegate	94	94
Crediti commerciali verso imprese a controllo congiunto	23	56
<b>TOTALE CREDITI COMMERCIALI</b>	<b>9.804</b>	<b>23.026</b>

I «Crediti verso clienti» rappresentano il saldo dei crediti verso organizzatori ed espositori per le prestazioni relative alla messa a disposizione degli spazi fieristico/congressuale e alla fornitura dei servizi connessi alle manifestazioni. Per maggiori informazioni circa le fasce di scaduto si rimanda al

paragrafo «Rischio di Credito» mentre per quanto riguarda le valutazioni di stima si rimanda al paragrafo «Uso di stime».

I «Crediti verso controllate» sono riferiti da crediti commerciali verso le società Prostand Srl, Summertrade Srl, FB Int. (controllata al 100% da IEG USA).

I «Crediti verso imprese collegate» fanno riferimento a crediti commerciali vantati nei confronti di Cesena Fiera S.p.A

Nei «Crediti verso imprese a controllo congiunto» sono iscritti i crediti della Capogruppo verso la società DV Global Link LLC, principalmente legate a costi rifatturati, relativi alle spese sostenute per la manifestazione VicenzaOro Dubai 2019.

Si evidenzia che alla voce «Crediti verso clienti» sono compresi 65 mila euro di crediti verso la controllante Rimini Congressi partecipata dalla capogruppo al 10,36% a seguito della fusione per incorporazione con Società del Palazzo S.p.A.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti la cui movimentazione è esposta nella tabella sottostante.

	Saldo al 31/12/2019	Variazioni esercizio 2020			Saldo al 31/12/2020
		Utilizzi	Accantonamenti	Spostamenti Var. Area consolidamento	
Fondo svalutazione crediti	135	(146)	74		81
Fondo svalutazione crediti tassato	3.774	(355)	1.431		4.858
Fondo svalutazione crediti collegate	0		30		30
<b>TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI</b>	<b>3.908</b>	<b>(500)</b>	<b>1.534</b>	<b>26</b>	<b>4.968</b>

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci «Crediti verso imprese controllate» e «Crediti verso imprese collegate», «Crediti verso imprese a controllo congiunto», relativi a crediti di natura esclusivamente commerciale:

	Saldo al al 31/12/20	Saldo al 31/12/2019
<b>CREDITI VERSO CONTROLLATE</b>		
Crediti verso Summertrade S.r.l.	131	531
Crediti verso Exmedia S.r.l. in liquidazione	0	40
Crediti verso Prostand S.r.l.	2.363	1.320
Crediti verso FB International Inc	68	66
Crediti verso Prime Servizi S.r.l.	1	-
<b>TOTALE CREDITI VERSO CONTROLLATE</b>	<b>2.563</b>	<b>1.958</b>

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
<b>CREDITI VERSO COLLEGATE</b>		
Crediti verso Cesena Fiera S.p.A.	94	94
<b>TOTALE CREDITI VERSO COLLEGATE</b>	<b>94</b>	<b>94</b>

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
<b>CREDITI VERSO IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO</b>		
Crediti verso DV Global Link LLC	23	54
Crediti verso Destination Services Srl	0	3
<b>TOTALE CREDITI IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO</b>	<b>23</b>	<b>57</b>

## 10) Crediti tributari per imposte dirette

Crediti Tributari per imposte dirette	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Credito IRES	71	20
Crediti per consolidato fiscale	5	0
<b>Totale Crediti Tributari per imposte dirette</b>	<b>76</b>	<b>20</b>

Al termine del 2020 nella voce crediti per imposte dirette, si rilevano crediti per imposte verso l'erario per 71 mila euro e crediti verso la società Prime Servizi S.r.l. per effetto dell'adesione al consolidato fiscale nazionale.

## 11) Attività finanziarie correnti

Nelle «Attività finanziarie correnti» si rilevano le posizioni creditorie di natura finanziaria di Italian Exhibition Group S.p.A. verso le diverse società controllate e collegate. Nei confronti di Summertrade S.r.l. e Prostand Srl è in essere un sistema di conti correnti intercompany al fine di ottimizzare la gestione finanziaria e l'indebitamento del Gruppo.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
<b>Imprese controllate</b>	<b>2.159</b>	<b>1.698</b>
Exmedia S.r.l. in liquidazione	0	180
Summertrade S.r.l.	642	1.116
Prostand Exhibition Services S.r.l.	177	177
Prostand S.r.l.	1.258	224
HBG Events	81	
<b>Imprese a controllo congiunto</b>	<b>0</b>	<b>292</b>
DV Global Link LLC	0	292
<b>Altre imprese</b>	<b>45</b>	<b>0</b>
Destination Services Srl	45	0
<b>Altre attività finanziarie correnti</b>	<b>0</b>	<b>1.152</b>
Polizza BNL	0	1.093
Obbligazioni Unipol	0	59
<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZ. CORRENTI</b>	<b>2.204</b>	<b>3.141</b>

La variazione di periodo è principalmente dovuta all'incasso dei due strumenti finanziari BNL e Unipol avvenuto in corso d'anno e all'accensione di crediti finanziari verso società del gruppo.

## 12) Altre attività correnti

Si riporta il dettaglio della voce in oggetto.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Crediti verso altri	579	870
Ratei e risconti attivi	901	690
Costi anticipati di competenza di esercizi successivi	1.457	2.916
Altri crediti tributari	824	399
<b>TOTALE ALTRE ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>3.760</b>	<b>4.877</b>

Il dettaglio dei «Crediti verso altri» è esposto nella seguente tabella:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Personale c/anticipi	27	27
Crediti verso Agenti	47	47
Fornitori c/anticipi	178	587
Crediti verso Enti previdenziali	8	4
Caparre		0
Crediti verso fornitori	177	49
Crediti diversi	141	155
<b>TOTALE CREDITI VERSO ALTRI</b>	<b>579</b>	<b>870</b>

Il totale dei crediti verso altri rileva variazioni non significative, inoltre le variazioni sono dovute alla normale evoluzione della gestione aziendale.

I «Risconti attivi» si riferiscono a quote di costi non di esclusiva competenza dell'esercizio 2020 che hanno già avuto la loro manifestazione numeraria. I «Ratei attivi» si riferiscono a ricavi di competenza del periodo che avranno la loro manifestazione numeraria in un periodo successivo. I risconti attivi risultanti al 31 dicembre 2020 si riferiscono principalmente a oneri assicurativi, affitti passivi, canoni software e di manutenzione.

I costi già sostenuti per la realizzazione di manifestazioni fieristiche che si svolgeranno nei prossimi anni, e quindi di completa competenza dei successivi esercizi, sono stati contabilizzati quali «Costi anticipati di competenza di successivi esercizi».

### 13) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite da c/c bancari, depositi e da disponibilità di cassa. La dinamica dei flussi finanziari rispetto al 31 dicembre 2019 è stata esposta nel prospetto di «Rendiconto Finanziario» a cui si rimanda. Si precisa che non vi sono restrizioni all'utilizzo della liquidità di seguito esposta.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Depositi bancari e postali	24.025	18.078
Cassa	42	45
Assegni	2	26
<b>TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>24.070</b>	<b>18.147</b>

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

## PATRIMONIO NETTO

## 14) Patrimonio netto

Il Patrimonio netto della società è così dettagliato:

	Saldo al	Variazioni 2019		Saldo al	Variazioni 2020		Saldo al
	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
<b>Capitale</b>	<b>52.215</b>			<b>52.215</b>			<b>52.215</b>
<b>Riserva sovrapprezzo azioni</b>	<b>13.947</b>			<b>13.947</b>			<b>13.947</b>
<b>Riserve da rivalutazione</b>	<b>67.160</b>			<b>67.160</b>			<b>67.160</b>
<i>Riserva ex legge 413/91</i>	1.888			1.888			1.888
<i>Riserva ex legge 266/05</i>	21.051			21.051			21.051
<i>Riserva ex legge 2/09</i>	44.221			44.221			44.221
<b>Riserva Legale</b>	<b>9.213</b>	<b>493</b>		<b>9.706</b>	<b>695</b>		<b>10.401</b>
<b>Riserva Statutaria</b>	<b>2.413</b>	<b>49</b>		<b>2.462</b>	<b>69</b>		<b>2.532</b>
<b>Altre riserve</b>	<b>(45.946)</b>		<b>(648)</b>	<b>(46.595)</b>	<b>201</b>	<b>(551)</b>	<b>(46.945)</b>
<i>Fondo contr. in c/cap. invest. Tec.</i>	5.878			5.878			5.878
<i>Riserva di first time adoption</i>	(52.806)			(52.806)			(52.806)
<i>Riserva OCI</i>	294		(156)	138	201		339
<i>Riserva traduzione bilanci esteri</i>	(68)		(18)	(86)		(105)	(191)
<i>Riserva op. under common control</i>	1.019			1.019			1.019
<i>Riserva utile perdite attuariali TFR</i>	(188)		(132)	(321)		(79)	(400)
<i>Riserva CFH</i>	(75)		(342)	(417)		(367)	(784)
<b>Utili (Perdite) portati a nuovo</b>	<b>1.834</b>	<b>9.311</b>	<b>(7.043)</b>	<b>4.101</b>	<b>13.133</b>	<b>(13)</b>	<b>17.221</b>
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>9.852</b>	<b>13.898</b>	<b>(9.852)</b>	<b>13.898</b>		<b>(26.580)</b>	<b>(12.683)</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>110.688</b>	<b>23.750</b>	<b>(18.193)</b>	<b>116.893</b>	<b>14.098</b>	<b>(27.145)</b>	<b>103.847</b>

Nella tabella seguente si presenta un'analisi della composizione del patrimonio netto sotto i profili della disponibilità e della distribuibilità, come richiesto dal riformato art. 2427, n. 7bis c.c. interpretato dal documento n. 1 dell'Organismo Italiano di Contabilità.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Utilizzi degli ultimi tre esercizi		
				per copertura perdite	per aumento/reintegro capitale	Per altre ragioni
<b>Capitale</b>	52.215					
<b>Riserve di capitale</b>						
Riserva Sovrapprezzo Azioni	13.947	A, B, C	13.947			
Riserve da Rivalutazione	21.282	A, B	21.282			
Fondo contributi in c/capitale pr inv.	5.878	A, B, C	5.878			
<b>Riserve di utili</b>						
Riserva Legale	10.401	B	10.401			
Riserva Statutaria	2.532	A, B	2.532			
Riserve Statutarie ex Ente Fiera	0	A, B, C	0			
Riserva Straordinaria	0	A, B, C	0			
Utili portati a nuovo	19.474	A, B, C	19.474			(12.598)
<b>Totale</b>			<b>73.513</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(12.598)</b>
Quota non distribuibile			67.111			
<b>Totale Riserve non distribuibili</b>			<b>67.111</b>			
<b>Residua quota distribuibile</b>			<b>6.402</b>			

## \* Legenda

- A: per aumento di capitale  
 B: per copertura perdite  
 C: per distribuzione ai soci

La quota di riserve non distribuibile è costituita dalla «Riserva Legale», dalla «Riserva Statutaria», dalle «Riserve di Rivalutazione». Nel 2016, in seguito all'aumento di capitale intervenuto con il conferimento di Fiera di Vicenza della propria intera azienda, la «Riserva legale» è scesa sotto la soglia minima del 20% del capitale sociale e, pertanto, la «Riserva sovrapprezzo azioni» può essere distribuita per la parte che eccede il reintegro della riserva legale ovvero per 13.905 mila euro. Inoltre, visto che la Società, ad oggi, detiene quote della controllante Rimini Congressi S.r.l., in base all'art. 2359 bis del Codice Civile, il valore iscritto a bilancio per tali quote, pari a 10.974 mila euro, non può essere distribuito. Si rammenta che la «Riserva Legale» può essere utilizzata per copertura perdite dopo che sono state utilizzate tutte le altre riserve.

## PASSIVITÀ NON CORRENTI

### 15) Debiti verso banche

Si riporta di seguito il dettaglio della voce in oggetto.

Debiti verso banche correnti	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Altre linee di credito a breve	1.000	-
C/C passivi	326	-
Mutuo Pool Credit Agricole	13.853	-
Mutuo Banca Intesa-Sanpaolo	-	766
Mutuo Bnl	-	1.778
Mutuo Bper scad. 2028	-	1.311
Mutuo Banca Popolare di Vicenza	1.620	1.925
Mutuo Unicredit	-	388
Mutuo Banco BPM	1.116	1.105
Mutuo Volksbank	1.990	1.962
Finanziamento Cassa Depositi e Prestiti - SACE	-14	-
Finanziamento Intesa Sanpaolo - SACE	4.328	-
Unipol Standby	-	900
<b>TOTALE Debiti verso banche a breve termine</b>	<b>24.217</b>	<b>10.133</b>

Debiti verso banche non correnti	Saldo al 31/12/2020	Di cui esigibili oltre i 5 anni	Saldo al 31/12/2019
Mutuo Pool Credit Agricole	-	-	-
Mutuo Banca Intesa-Sanpaolo	-	-	1.629
Mutuo Bper scad. 2028	-	-	11.274
Mutuo Banca Popolare di Vicenza	30.986	23.878	31.658
Mutuo Banco BPM	1.128	-	2.244
Mutuo Volksbank	3.210	-	5.199
Unipol Standby	2.900	-	4.400
Finanziamento Cassa Depositi e Prestiti - SACE	14.959	1.874	-
Finanziamento Intesa Sanpaolo - SACE	30.546	-	-
<b>TOTALE Debiti verso banche lungo termine</b>	<b>83.730</b>	<b>25.752</b>	<b>56.403</b>

Si riporta qui di seguito la posizione finanziaria netta complessiva della Società redatta secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006 e dalla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, che differisce da quella presente nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nella voce dei Crediti finanziari a medio/lungo termine, crediti verso controllate e collegate.

## IEG S.p.A.

## Posizione finanziaria Netta in base allo schema CONSOB/CESR

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
<b>1 Disponibilità a breve</b>		
01:01 Denaro in cassa	45	69
01:02 Banche c/c attivi	24.025	18.078
01:03 Liquidità investita	29	1.196
01:04 Crediti finanziari v collegate	45	
<b>Totale</b>	<b>24.143</b>	<b>19.343</b>
<b>2 Debiti a breve</b>		
02:02 Altri debiti bancari a breve	(1.326)	-
02:03 Quote di debiti a M/L entro 12 mesi	(22.927)	(10.245)
02:04 Altri debiti a breve	(2.297)	(3.452)
02:05 Debiti fin. Verso soci	(224)	(224)
02:06 Debiti correnti per diritti d'uso	(1.370)	(2.276)
<b>Totale</b>	<b>(28.143)</b>	<b>(16.197)</b>
<b>3 Situazione finanziaria a breve (1+2)</b>	<b>(3.999)</b>	<b>3.146</b>
<b>4 Crediti finanziari a medio/lungo (oltre 12 m.)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5 Debiti finanziari a medio/lungo (oltre 12 m.)</b>		
05:01 Mutui / Finanziamenti ML	(83.730)	(56.403)
05:04 Debiti fin. verso soci/controllate/controllanti		(222)
05:05 Altri debiti a medio/lungo	(3.805)	(272)
05:06 Strumenti finanziari derivati a medio/lungo	(5.517)	(5.528)
05:07 Debiti non correnti per diritti d'uso	(17.683)	(20.088)
<b>Totale</b>	<b>(110.735)</b>	<b>(82.212)</b>
<b>6 Situazione finanziaria a medio/lungo (4+5)</b>	<b>(110.735)</b>	<b>(82.212)</b>
<b>7 INDEBITAMENTO TOTALE</b>	<b>(138.877)</b>	<b>(98.409)</b>
<b>8 Situazione finanziaria netta (3+6)</b>	<b>(114.734)</b>	<b>(78.636)</b>

Rispetto allo scorso esercizio i debiti bancari registrano un complessivo aumento di 41,4 milioni di euro dovuto da nuove accensioni di mutui per 63,7 milioni di euro, rimborsi di mutui già esistenti per 23,6 milioni di euro e incremento delle linee a breve per 1,3 milioni di euro. Si riportano qui di seguito le principali variazioni.

In data 16 aprile 2020, la società ha acceso un nuovo contratto di finanziamento in pool rappresentato da Credit Agricole per un importo di 15 milioni di euro rimborsabile a rate semestrali con scadenza 30 giugno 2028 ad un tasso dell'1,45%. Il nuovo finanziamento ha permesso l'estinzione finanziamenti accesi presso Intesa San Paolo e BPER, il cui debito residuo al 31 dicembre 2019 risultava essere pari a 15 milioni di euro. Sul finanziamento al 31.12.2020 è in essere un covenant calcolato su PFN/EBITDA per il quale è stata richiesta sospensione al pool di banche. In attesa di un accordo formale l'intero debito è stato riclassificato come scadente entro 12 mesi per 13,9 milioni di euro.

La società ha stipulato nel mese di luglio due contratti di finanziamento assistiti dal programma Garanzia Italia di SACE. L'operazione di finanziamento si inserisce nel quadro delle misure assunte dalla Società per fronteggiare l'incremento di necessità finanziarie determinate dall'emergenza Covid-19. Il primo finanziamento contratto con banca Intesa Sanpaolo S.p.A. per Euro 35 milioni ha una durata di 60 mesi con rimborso trimestrale ad un tasso dell'1,16%. Il secondo finanziamento stipulato con Cassa Depositi



e Prestiti S.p.A. per un importo 15 milioni di euro è della durata di 72 mesi rimborsabile a rate trimestrali ad un tasso dell'1,80%. Per quest'ultimo a partire dal 2021 sono previsti due covenant su indici definiti per ogni anno. Nello specifico:

Parametro per anno	2021	2022	2023	2024 e successivi
PFN/EBITDA	< 6,0	<3,5	<2,8	<2,2
PFN/PN	< 2,0	<1,5	<1,2	<1,0

Si segnala che i risultati conseguiti nel 2020 a causa della pandemia hanno comportato il verificarsi di covenant breach relativamente al rapporto PFN/Ebitda al termine dell'esercizio individuato nel contratto di finanziamento stipulato dalla Capogruppo con Credit Agricole. La Capogruppo ha richiesto la sospensione dell'applicazione del covenant per l'esercizio 2020 ricevendo rassicurazioni sul fatto che tale richiesta venga accolta positivamente. Tuttavia, in assenza di un formale riscontro si è provveduto a riclassificare interamente a breve i debiti relativi al finanziamento, pari a 13,9 milioni di euro. Tali debiti torneranno alla classificazione consona al piano d'ammortamento nel momento in cui la società riceverà formale approvazione alla propria richiesta.

## 16) Passività finanziarie non correnti per diritti d'uso

Il saldo pari a 17,6 milioni di euro rappresenta la quota non corrente della passività iscritta per i canoni di locazione non ancora corrisposti alla data di chiusura dell'esercizio, in ottemperanza all'introduzione del nuovo principio IFRS 16 avvenuta il 1° gennaio 2019. Si informa che nella voce sono inclusi debiti verso Rimini Congressi S.r.l. per 15,3 milioni di euro.

## 17) Altre passività finanziarie non correnti

Si riporta di seguito la composizione della voce in oggetto.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Fair Value Strumenti derivati	5.517	5.228
Debiti verso società controllate	-	222
Altre passività finanziarie non correnti	3.805	272
<b>TOTALE ALTRE PASS. FIN. NON CORRENTI</b>	<b>9.322</b>	<b>5.722</b>

La voce «Fair Value Strumenti Derivati» ammonta a 5.517 mila euro, in aumento rispetto all'anno precedente di 289 mila euro per effetto della variazione dei fair value intercorsa nell'anno e per la sottoscrizione di quattro ulteriori strumenti finanziari derivati contabilizzati al Cash Flow Hedge.

Il derivato stipulato in data 4 novembre 2011 con Banca Popolare di Vicenza, ora banca Intesa Sanpaolo S.p.A., fu stipulato per finalità di copertura dal rischio di rialzo del tasso di interesse di una parte del sottostante finanziamento e prevede lo scambio del tasso parametro Euribor a 6 mesi con un tasso fisso pari al 2,95%. Il piano di ammortamento del derivato coincideva perfettamente, alla data di stipula del contratto, al piano di rimborso del finanziamento Intesa Sanpaolo e per tale ragione era stato inizialmente classificato, anche ai fini contabili, di copertura.

Nel 2014 la società Fiera di Vicenza, conferita con decorrenza 1° novembre 2016 in Rimini Fiera S.p.A. (che ha conseguentemente mutato la ragione sociale in Italian Exhibition Group S.p.A.) ha variato le tempistiche di rimborso del finanziamento rispetto al piano di rientro originario, prorogando il periodo di

preammortamento, conseguentemente, sul derivato, il cui nozionale era pari al 60% del finanziamento oggetto di copertura, pur continuando a garantire una copertura gestionale in quanto segue il piano di ammortamento del finanziamento fino alla data 31/12/2026, non ha più tutte le caratteristiche per essere considerato in hedge accounting. Per le ragioni appena esposte il derivato è classificato come uno strumento valutato al fair value e con impatto nel conto economico della Capogruppo.

La data finale di rimborso del finanziamento di Intesa Sanpaolo è prevista essere il 3 giugno 2036, circa 10 anni dopo la copertura del primo contratto di derivato stipulato nel 2011. Per questa motivazione, il Risk Management di IEG ha optato per stipulare, alla fine del precedente esercizio, un secondo contratto derivato sul residuo ammontare del finanziamento non oggetto di precedente copertura al fine di mitigare le probabili oscillazioni del rischio di tasso di interesse con le seguenti caratteristiche:

- data di negoziazione: 07 dicembre 2018;
- data di efficacia: 29 giugno 2018;
- data di scadenza: 30 giugno 2036;
- date di pagamento interessi: semestrali, il 31 dicembre e il 30 giugno di ogni anno;
- nozionale complessivo: EUR 9.635.397,46
- tasso fisso (pay leg): 0,96400% (Actual/360)
- tasso variabile (receive leg): Euribor 6M (Actual/360)

In data 16 aprile 2020 è avvenuta l'accensione di un nuovo contratto di finanziamento stipulato con il pool di banche rappresentato da Credit Agricole per un debito complessivo di 15 milioni di euro con scadenza 30 giugno 2028. A seguito di tale stipula sono stati sottoscritti quattro nuovi contratti di IRS a copertura parziale del debito per un nominale complessivo di 10,5 milioni di euro. Si riportano di seguito le informazioni dei quattro contratti stipulati in corso d'anno rispettivamente con Credit Agricole, BPER, BNL, Banco Popolare di Milano i quali hanno le medesime caratteristiche:

- Data di negoziazione: 23 giugno 2020;
- Data di efficacia: 31 dicembre 2020;
- Data di scadenza: 18 aprile 2028;
- Date di pagamento interessi: semestrali, il 31 dicembre e il 30 giugno di ogni anno;
- Nozionale complessivo (dei quattro contratti): EUR 10.546.876
- Tasso fisso (pay IEG): -0,01% (Actual/360)
- Tasso variabile (receive IEG): Euribor 6M (Actual/360)

Nella tabella seguente si riportano gli impatti della variazione del Fair Value dei sei strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2020.

DATA DI VALUTAZIONE	Fair Value IRS	Proventi (Oneri) finanziari rilevati Effetto a CE	Variazione a riserva CFH
31/12/2019	(5.228)	(218)	(473)
31/12/2020	(5.517)	(148)	(483)

Le voci «Passività finanziaria per put option» sono riferite alla valorizzazione, al momento dell'acquisizione della partecipazione, incrementato per l'effetto degli oneri finanziari del periodo, delle opzioni di vendita concesse a favore del socio di minoranza di FB International Inc. e dei soci di minoranza di Pro.Stand S.r.l.. Il decremento delle due voci rispetto al precedente esercizio, pari a 10.700 mila euro, è imputabile per 4.922 mila euro all'accordo di esercizio della put option su un 20% delle quote di Pro.Stand S.r.l. detenute da uno dei soci di minoranza. L'accordo in oggetto, sottoscritto in data 22 giugno 2020, ha definito un prezzo di esercizio pari a 2.138 mila euro versato alla controparte per 535 mila euro. La restante parte sarà erogata in tre tranches scadenti a gennaio 2021, settembre 2021 e gennaio 2022, pertanto con l'eliminazione della put option è stato contestualmente iscritto, nella voce a lungo termine "Debiti verso altri finanziatori", l'importo di 535 mila euro e nella parte a breve termine l'importo di 1.069 mila euro.

## 18) Fondi per rischi ed oneri non correnti

Si riporta di seguito la movimentazione della voce in oggetto:

	Saldo al 31/12/2019	Variazioni 2020			31/12/2020
		Accantonamenti	Utilizzi/decrementi	Rilasci	
Fondo rischi contenzioso	1.671			(82)	1.589
Altri fondi rischi	10				10
Fondo svalutazione partecipazioni	185	27	(101)	(110)	-
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI</b>	<b>1.865</b>	<b>27</b>	<b>(101)</b>	<b>(82)</b>	<b>1.599</b>

Il «Fondo Rischi Contenzioso» si movimentata nel corso dell'esercizio unicamente per il rilascio di una posizione avente per oggetto un contenzioso con un ex dipendente chiusosi a seguito di un accordo transattivo raggiunto con la controparte.

In tale ambito si riporta che, con atto di citazione notificato il 16 marzo 2015, il curatore della procedura fallimentare di Aeradria S.p.A. (la "Curatela di Aeradria") ha convenuto in giudizio, innanzi al Tribunale di Bologna, la Provincia di Rimini, il Comune di Rimini, Rimini Holding S.p.A. e la Capogruppo. Alla data dell'atto di citazione, il capitale sociale di Aeradria S.p.A. era posseduto per il 38,12% dalla Provincia di Rimini, per il 18,11% da Rimini Holding S.p.A. e per il 7,57% dalla Capogruppo. Il Comune di Rimini, a sua volta, era proprietario dell'intero capitale sociale di Rimini Holding S.p.A., titolare dell'8% del capitale sociale della Capogruppo. Inoltre, alla medesima data, la Società era controllata da Rimini Congressi S.r.l., la quale era partecipata, a sua volta, da Rimini Holding S.p.A., dalla Provincia di Rimini e dalla C.C.I.A.A. di Rimini, ciascuna titolare di una quota pari al 33,3% del capitale sociale. La tesi sostenuta dalla Curatela di Aeradria si basa sull'assunto che la responsabilità per la gestione di Aeradria S.p.A., che ha portato al relativo fallimento della stessa, sarebbe attribuibile non solo agli organi amministrativi e di controllo, ma anche ai soci (la Provincia di Rimini, il Comune di Rimini, Rimini Holding S.p.A. e la Capogruppo). In particolare, il Comune di Rimini e la Provincia di Rimini avrebbero esercitato negli anni e in continuità, attività di direzione e coordinamento su Aeradria S.p.A., anche per il tramite di Rimini Holding S.p.A. e della Società. Tale attività di direzione e coordinamento si sarebbe svolta in modo lesivo dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale, alla luce anche dei gravi vizi di razionalità della pianificazione strategica e delle scelte adottate da Aeradria S.p.A.. La Curatela di Aeradria ha sostenuto tali argomentazioni anche in considerazione del complesso assetto partecipativo sopra descritto. Le argomentazioni difensive della Capogruppo, viceversa, si basano principalmente sulle seguenti considerazioni: (i) la Curatela di Aeradria non avrebbe dimostrato l'asserita partecipazione della Società alla direzione e coordinamento su Aeradria S.p.A., (ii) sulla base delle previsioni statutarie e parasociali vigenti, la Società era autonoma rispetto alla Provincia di Rimini e al Comune di Rimini e (iii) la partecipazione della Capogruppo in Aeradria S.p.A. non era significativa (7,57% del capitale sociale), dato che la Provincia di Rimini e il Comune di Rimini erano già in grado autonomamente di esercitare un controllo su Aeradria S.p.A.. La Curatela di Aeradria ha stimato il danno in circa Euro 20.000 migliaia. Nel corso del giudizio, il Tribunale di Bologna ha disposto una CTU contabile, sostanzialmente volta a indagare i presunti atti di mala gestio posti in essere dagli amministratori di Aeradria S.p.A.. Il tribunale di Rimini ha fissato la prossima udienza del procedimento per il 18 maggio 2021. La Società ritiene essere remoti i rischi relativi a tale contenzioso, e conseguentemente non è stato iscritto alcun fondo rischi a bilancio.

Con atto di citazione notificato l'11 luglio 2018, il curatore della procedura di fallimento di Biblioteca della Moda S.r.l. (in seguito anche BDM) ha convenuto in giudizio, innanzi al Tribunale di Milano, Vicenza Holding S.p.A. (già Fiera di Vicenza S.p.A.), IEG in qualità di conferitaria, con effetto dal 1° novembre 2016, del ramo d'azienda di Fiera di Vicenza S.p.A. e il Fallimento di Milano Fashion Media S.r.l. società correlata alla BDM, in quanto entrambe amministrare dallo stesso Legale Rappresentante. La Curatela

di BDM ha esposto che Biblioteca della Moda S.r.l. era titolare di un credito di Euro 1.224 migliaia nei confronti dell'allora Fiera di Vicenza S.p.A. e che, nel 2015, Biblioteca della Moda S.r.l. aveva ceduto tale credito a Milano Fashion Media S.r.l. A seguito della cessione, l'allora Fiera di Vicenza S.p.A. aveva compensato tale debito con altro maggiore credito che la stessa vantava nei confronti di Milano Fashion Media S.r.l.. Tale operazione sarebbe stata finalizzata a consentire a Fiera di Vicenza S.p.A. di non pagare il proprio debito scaduto nei confronti di Biblioteca della Moda S.r.l.. Alla luce di ciò, la Curatela di BDM ha chiesto al Tribunale di Milano di:

- (i) di voler accertare e dichiarare l'inefficacia della cessione in favore di Milano Fashion Media s.r.l. avente ad oggetto il credito vantato da Biblioteca della Moda S.r.l. nei confronti di Fiera di Vicenza S.p.A.;
- (ii) in alternativa o in subordine di annullare la cessione di credito per conflitto di interessi e, conseguentemente, accertare e dichiarare l'inefficacia della compensazione;
- (iii) di accertare la gratuità della cessione e dichiarare l'inefficacia e/o l'inopponibilità della stessa ai creditori concorsuali del Fallimento Biblioteca della Moda S.r.l.;
- (iv) ovvero, in subordine, disporre la revoca ai sensi dell'art. 67 L. Fall.;
- (v) in ogni caso, con condanna di Vicenza Holding S.p.A. e Italian Exhibition Group S.p.A. (cessionaria dell'azienda di Vicenza Holding S.p.A.), in via solidale tra loro, a pagare in favore del Fallimento Biblioteca della Moda S.r.l. il complessivo importo di Euro 1.224 migliaia, oltre interessi moratori ex d.lgs. 231/2002 dal dovuto al saldo.

In data 9 marzo 2021, è stata emessa dal Tribunale di Milano la sentenza in primo grado sulla vertenza sopra descritta. Il Giudice ha condannato Vicenza Holding S.p.A. e IEG (quale conferitaria del ramo d'azienda di Vicenza Holding S.p.A.), in via solidale tra loro, a pagare in favore del Fallimento Biblioteca della Moda S.r.l. l'importo di euro 1.224 migliaia, oltre interessi moratori ex d.lgs. 231/2002 e spese legali.

IEG ha proceduto a ricorrere in appello, al fine di ottenere, innanzitutto, la sospensione degli effetti esecutivi della sentenza di I grado e, in seconda istanza, per contestare la decisione presa. IEG, supportata dal parere dei propri legali, non ritenendosi diretta responsabile di tale onere e ritenendo di poter avere un esito favorevole nel proseguire il contenzioso in II grado, non ha provveduto ad iscriversi alcun fondo rischi per il contenzioso qui descritto.

La voce «Altri fondi» accoglie prevalentemente lo stanziamento effettuato dalla Capogruppo dell'onere stimato per l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) e relativa imposta di scopo di competenza di esercizi precedenti. Nel corso dell'anno passato è stata versata l'imposta relativa agli anni 2013 2014 e 2015 per un importo complessivo di euro 758 mila euro.

La voce «Fondi svalutazione partecipazione» è stata interamente utilizzata a seguito dell'iscrizione di un fondo svalutazione crediti relativo al credito finanziario verso DV Global Link.

## 19) Fondi relativi al personale

Di seguito la movimentazione per la voce in oggetto.

	Saldo al 31/12/2019	Variazioni esercizio 2020			Saldo al 31/12/2020
		Accantonamenti	Utilizzi/Decrementi	Rilasci	
Fondo Indennità Suppletiva Clientela	178	10			188
Fondo Patto di non concorrenza	460		(338)	(122)	0
Fondo T.F.R.	2.720	126	(140)		2.705
<b>TOTALE FONDI RELATIVI AL PERSONALE</b>	<b>3.358</b>	<b>136</b>	<b>(474)</b>	<b>(122)</b>	<b>2.893</b>

Il saldo è costituito prevalentemente dal Trattamento di fine rapporto maturato nel periodo di chiusura. Per 178 mila euro è invece costituito dal "Fondo Indennità Suppletiva alla clientela" accantonato in ottemperanza dell'articolo 1751 del Codice Civile e dell'Accordo economico collettivo per la disciplina del rapporto di agenzia e rappresentanza commerciale del settore del commercio siglato in data 16 febbraio 2009.

La voce Patto di non concorrenza è stata interamente azzerata a seguito della maturazione delle somme ad esso collegate ed alla loro parziale corresponsione ai soggetti per cui erano state iscritte e in particolare a chiusura di detto fondo è stato iscritto un debito per 338 mila euro e il rilascio della quota in eccesso pari a 122 mila euro.

Il valore del fondo TFR al termine dell'esercizio è conforme a quanto dovuto al personale e l'accantonamento è stato calcolato nel rispetto delle leggi, del contratto di lavoro aziendale e, per quanto non previsto, del C.C.N.L. del commercio. Si precisa inoltre che a seguito della riforma della previdenza complementare (D. Lgs. 252/2005; legge 296/2006, articolo 1, commi 755 e seguenti e comma 765) l'importo indicato nella colonna "Accantonamenti" non comprende le somme versate alle forme pensionistiche complementari o al "Fondo di tesoreria INPS".

Il Gruppo IEG, nella determinazione dei conteggi attuariali, si avvale del supporto di un professionista iscritto all'apposito Albo degli attuari. Di seguito sono evidenziate le principali ipotesi/assunzioni utilizzate per la determinazione attuariale dei Piani a benefici definiti.

### Ipotesi demografiche

Probabilità di decesso	Tavole di mortalità distinte per sesso ISTAT 2019
Probabilità di invalidità/inabilità	Probabilità nulla (in considerazione del tipo di azienda in analisi)
Probabilità di dimissioni	È stata utilizzata la percentuale del 3% come probabilità di turnover aziendale
Probabilità di anticipazione	Si è supposto un valore annuo pari al 3% rispetto ad un valore medio del TFR accumulato del 70%

### Ipotesi economico-finanziarie per il calcolo del TFR

	2020	2019
Tasso annuo di attualizzazione	0,34%	0,77%
Tasso annuo di inflazione	1,00%	1,00%
Ipotesi di crescita reale delle retribuzioni	1,50%	1,50%

L'attualizzazione delle prestazioni future per i dipendenti derivanti dal TFR è stata valutata rilevando, secondo quanto previsto al riguardo dallo IAS 19, i rendimenti di mercato. Per il tasso di attualizzazione si è preso a riferimento il tasso relativo a titoli di elevato merito creditizio Corporate Bonds AA con durata pari al piano di impegni della Società verso i suoi dipendenti.

I risultati delle valutazioni attuariali dipendono strettamente dalle ipotesi (finanziarie, demografiche e comportamentali) adottate.

Nella tabella successiva, come richiesto dal principio contabile internazionale, sono riportati i risultati del DBO derivanti dalla variazione delle ipotesi.

Sensitivity Analysis - DBO		IEG Group SPA
<b>Central Assumption</b>	€	<b>2.703.622</b>
Discount rate (+0,5%)	€	2.573.892
Discount rate (-0,5%)	€	2.843.072
Rate of payments Increases (+0,5%)	€	2.691.446
Rate of payments Decreases (-0,5%)	€	2.716.457
Rate of Price Inflation Increases (+0,5%)	€	2.788.715
Rate of Price Inflation Decreases (-0,5%)	€	2.623.879
Rate of Salary Increases (+0,5%)	€	2.703.622
Rate of Salary Decreases (-0,5%)	€	2.703.622
Increase the retirement age (+1 year)	€	2.723.794
Decrease the retirement age (-1 year)	€	2.682.237
Increase longevity (+1 year)	€	2.703.699
Decrease longevity (-1 year)	€	2.703.549
Assumptions of the previous year	€	2.591.283
Economic assumpt. of the previous and new demographic assumpt.	€	2.591.503

## 20) Altre passività non correnti

La voce «Altre passività non correnti» è interamente composta dal contributo erogato dalla Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del Quartiere fieristico di Rimini non ancora imputata a conto economico, pari ad euro 2,1 milioni di euro.

## PASSIVITÀ CORRENTI

### 21) Passività finanziarie correnti per diritti d'uso

La voce è composta dalla quota corrente della passività iscritta per i canoni di locazione non ancora corrisposti alla data di chiusura dell'esercizio, in ottemperanza all'introduzione del nuovo principio IFRS 16 avvenuta il 1° gennaio 2019. Il saldo include 953mila euro relativi al contratto di locazione del Palazzo dei Congressi di Rimini, stipulato con la correlata Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.

### 22) Altre passività finanziarie correnti

Si riporta il dettaglio della voce in oggetto.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Ratei passivi	36	112
Debiti verso soci per dividendi	2	2
Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi	2.297	3.452
Passività finanziarie correnti verso società controllate	222	222
<b>TOTALE ALTRE PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>2.556</b>	<b>3.788</b>

La voce «Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi» include:

- Il debito residuo da erogare agli ex soci Prostand per l'acquisto delle quote societarie per 1.341 mila euro;
- La quota variabile del prezzo riconosciuto ad Arezzo Fiere e Congressi per l'acquisto del marchio GoldItaly e lo sfruttamento del marchio Oro Arezzo e di tutti gli altri asset collegati alle due manifestazioni in oggetto, per 956 mila euro;

La voce «Passività finanziarie correnti verso società controllate» pari a 222 mila euro accoglie i debiti verso Prostand S.r.l. relativi alla quota che la società deve erogare agli ex soci di Colorcom S.r.l., fusa in Prostand dal 2019, per l'operazione di acquisizione della società.

### 23) Debiti commerciali

Si riporta il dettaglio della voce in oggetto.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Debiti verso fornitori entro 12 mesi	14.959	20.481
Debiti verso imprese controllate	3.017	7.440
Debiti verso imprese collegate	75	79
Debiti verso imprese a controllo congiunto	8	6
<b>TOTALE DEBITI COMMERCIALI</b>	<b>18.060</b>	<b>28.006</b>

I debiti verso fornitori si riferiscono per la maggior parte ad acquisti di servizi necessari allo svolgimento delle manifestazioni fieristiche.

I «Debiti verso imprese controllate» e i «Debiti verso imprese collegate» dettagliati nelle seguenti tabelle hanno natura esclusivamente commerciale.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Debiti verso Exmedia S.r.l. in liquidazione	-	-
Debiti verso Prostand Exhibition Services S.r.l.	1	1
Debiti verso Prime servizi S.r.l.	312	651
Debiti verso Summertrade S.r.l.	121	1.272
Debiti verso Colorcom Allestimenti Fieristici Srl	-	-
Debiti verso Prostand srl	2.583	5.516
<b>TOTALE DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE</b>	<b>3.017</b>	<b>7.440</b>

I «Debiti commerciali verso imprese collegate» e «Debiti verso imprese a controllo congiunto» sono riepilogati nella seguente tabella.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Debiti verso Cesena Fiera S.p.A.	69	69
Debiti verso C.A.S.T. Alimenti Srl	6	10
<b>TOTALE DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE</b>	<b>75</b>	<b>79</b>
Debiti verso DV Global Link LLC	6	6
<b>TOTALE DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLO CONGIUNTO</b>	<b>6</b>	<b>6</b>

## 24) Debiti tributari per imposte dirette

Si riporta il dettaglio della voce in oggetto.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Debiti verso imprese controllanti	0	0
Debito IRES	0	1.711
Debito IRAP	0	258
<b>TOTALE DEBITI PER IMPOSTE DIRETTE</b>	<b>0</b>	<b>1.969</b>

Si segnala che per l'anno in corso la società ha aderito al consolidato fiscale nazionale come società consolidante. Rientrano nel consolidato le controllate Prime Servizi, Summertrade, PES e Prostand.

## 25) Altre passività correnti

Si riporta il dettaglio della voce in oggetto.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Acconti	2.336	1.909
Debiti verso controllate	1.351	64
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.448	990
Altri debiti	7.289	4.777
Ratei e risconti passivi	385	344
Ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi	1.246	34.479
Altri debiti tributari	1.384	865
<b>TOTALE ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI</b>	<b>15.438</b>	<b>43.527</b>

La variazione di periodo è dovuta in larga parte dal decremento dei ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi a seguito del mancato svolgimento delle manifestazioni che nello scorso esercizio si sono svolte nel primo trimestre dell'anno.

La tabella seguente specifica in dettaglio le voci incluse in «Altri debiti».

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Debiti verso clienti	4.839	862
Debiti Verso dipendenti	1.755	3.664
Debiti v/organizzazioni sindacali	0	0
Debiti v/organ statutari	197	222
Debiti diversi	489	233
Cauzioni	9	10
<b>TOTALE ALTRI DEBITI</b>	<b>7.289</b>	<b>4.777</b>



I «Debiti verso dipendenti» accolgono la valorizzazione dei ratei ferie, permessi, banca ore, mensilità differite e altre voci di debito maturate e non ancora godute o liquidate al personale di Italian Exhibition Group S.p.A., mentre «Personale c/retribuzioni» espone il saldo delle competenze maturate a dicembre e liquidate nel mese di gennaio 2021.

## 26) Informativa su garanzie prestate, impegni e altre passività potenziali

Garanzie prestate in proprio favore	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Fideiussioni	2.290	1.365
Beni di terzi presso la società	-	-

Si segnala che al 31 dicembre 2020 il Gruppo ha in essere garanzie relative a fidejussioni e beni di terzi presso IEG per un ammontare complessivo pari a 2.290 mila di euro.

Le fideiussioni sono state rilasciate:

- Dalla società in favore dell'ex socio di minoranza Pro.Stand a seguito dell'acquisto avvenuto nel trimestre dell'ulteriore 20% della partecipazione per la quota da pagare a lungo termine pari a 1.604 mila euro;
- Dalla società in favore del locatore degli uffici di Milano per 193 mila euro;
- Dalla società in favore di altri soggetti per complessivi 63 mila euro.

Si segnala inoltre che Italian Exhibition Group S.p.A. è subentrata a Fiera di Vicenza S.p.A. sulle garanzie fidejussorie emesse da quest'ultima a favore della partecipata C.I.S. S.p.A. in liquidazione per l'importo di euro 1.200 mila. Tale importo non è stato iscritto tra le garanzie prestate in quanto risulta stanziato in bilancio il relativo fondo rischi per pari importo.

La Società al fine di supportare l'attività delle controllate e gestire, in questo particolare momento, le necessità finanziarie di Prostand S.r.l. e Summertrade S.r.l. ha sottoscritto rispettivamente in data 12 marzo e 3 febbraio 2021, lettera di supporto finanziario.

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

### 27) Ricavi

I «Ricavi da contratti con clienti» comprendono i ricavi di competenza dell'esercizio 2020 effettivamente realizzati nello svolgimento dell'attività caratteristica della società.

Il totale della voce «Ricavi» nel 2020 si riduce 63,8 milioni, pari ad un decremento del 51,4%. La contrazione è da attribuirsi in via principale agli impatti causati dalla pandemia Covid-19, la quale ha impedito lo svolgimento di gran parte dell'attività nel corso dell'anno e di conseguenza la cancellazione di molti eventi fieristici e congressuali che si era regolarmente svolti nel 2019.

Per una più completa analisi dell'andamento dei ricavi nel corso del 2020, si rimanda a quanto già esposto nella Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Ricavi da contratti con clienti	56.589	120.282
Altri ricavi	3.670	3.818
<i>Contributi in c/ esercizio</i>	1.513	172
<i>Altri ricavi</i>	2.157	3.646
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>60.259</b>	<b>124.101</b>

Le tabelle seguenti offrono un dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per linea di business.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Eventi organizzati	54.186	99.161
Eventi ospitati	18	2.007
Congressuale	2.639	16.269
Editoria, Sport e Altre linee	3.416	6.665
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>60.259</b>	<b>124.101</b>

Si riporta di seguito la composizione degli «Altri ricavi».

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Plusvalenze da alienazioni di beni	12	19
Proventi relativi a precedenti esercizi	348	615
Contributi in c/esercizio	1.513	172
Altri ricavi e proventi	1.797	3.013
<b>TOTALE ALTRI RICAVI</b>	<b>3.670</b>	<b>3.818</b>

I «Contributi in c/esercizio» sono costituiti da contributi all'attività di internazionalizzazione e sviluppo delle manifestazioni fieristiche, nonché per la promozione dell'attività congressuale. Circa 449 mila euro corrispondono a contributi a fondo perduto ricevuti ai sensi del "Decreto Ristori".

La voce «Altri ricavi e proventi» accoglie la quota del contributo erogato dalla Regione Emilia Romagna per la realizzazione del nuovo quartiere di competenza dell'esercizio (euro 194 mila). Il contributo della Regione è imputato a conto economico proporzionalmente all'ammortamento dei beni per la cui realizzazione è stato erogato; a questo proposito si veda anche quanto sopra esposto alla Nota 21) Altre passività non correnti.

Per quanto riguarda la riduzione degli «Altri ricavi e proventi» registrata nel 2020 si evidenzia come la voce nel 2019 accogliesse 981 mila euro di proventi non ricorrenti relativi all'addebito alla controllante Rimini Congressi di una quota parte dei costi consulenziali sostenuti da IEG S.p.A. per finalizzare il proprio processo di quotazione avvenuto nel 2019. Per il 2020, si segnalano ricavi non ricorrenti per 237

mila euro derivanti dall'applicazione di un emendamento all'IFRS16 di recente pubblicazione che ha consentito di contabilizzare gli effetti di variazione ai piani di pagamento dei contratti di locazione intervenuti a seguito dell'emergenza COVID-19 attraverso lo stralcio del debito finanziario con contropartita conto economico.

Oltre a quanto indicato nel precedente paragrafo, gli «Altri ricavi e proventi» accolgono il riaddebito di costi a locatari di spazi del quartiere.

## 28) Costi operativi

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.224)	(2.242)
Per servizi	(36.480)	(61.984)
Per godimento beni di terzi	(123)	(220)
Per il personale	(15.065)	(21.194)
Altri costi operativi	(1.745)	(2.496)
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>(54.637)</b>	<b>(88.135)</b>

I «Costi operativi» diminuiscono di euro 33,5 milioni (-38%) rispetto al precedente esercizio. Come già spiegato in precedenza ed ampiamente approfondito nella Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, la contrazione è principalmente dovuta ai minori volumi di business realizzati a conseguenza della pandemia COVID19. Alla riduzione naturale dovuta alla minore attività, si aggiunge

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
<b>Personale dipendente</b>	<b>(14.513)</b>	<b>(20.720)</b>
Salari e Stipendi	(10.417)	(14.795)
Oneri sociali	(2.937)	(4.552)
TFR	(956)	(940)
Altri costi	(203)	(432)
<b>Per gli Amministratori</b>	<b>(552)</b>	<b>(473)</b>
<b>TOTALE COSTI PER IL PERSONALE</b>	<b>(15.065)</b>	<b>(21.194)</b>

La tabella seguente offre uno dettaglio dei principali costi ricompresi nella voce «Altri costi operativi».

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Imposta comunale immobili	(256)	(442)
Altre tasse comunali	(469)	(565)
Tassa proprietà mezzi trasporto	(7)	(5)
Quote associative e contributi	(349)	(355)
Val.bollati e vidimazione libri	(13)	(22)
Diritti SIAE, imposte sugli spettacoli	(6)	(24)
Oneri relativi a precedenti esercizi	(249)	(646)
Altri costi	(396)	(438)
<b>TOTALE ALTRI COSTI OPERATIVI</b>	<b>(1.745)</b>	<b>(2.496)</b>

## 29) Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

La tabella seguente riporta invece il dettaglio degli ammortamenti:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>(2.031)</b>	<b>(1.713)</b>
Terreni e fabbricati	(6.903)	(6.797)
Impianti e macchinari	(1.636)	(1.624)
Attrezzature industriali e commerciali	(423)	(539)
Altri beni	(916)	(933)
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>(9.878)</b>	<b>(9.893)</b>
<b>TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>(11.910)</b>	<b>(11.606)</b>

Si rimanda ai due paragrafi delle immobilizzazioni materiali e immateriali per approfondimenti.

## 30) Proventi e oneri finanziari

Si riporta di seguito la composizione dei «Proventi finanziari»:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Interessi attivi su c/c e libretti bancari	1	1
Interessi attivi su altri crediti	42	59
Interessi attivi su obbligazioni	1	73
Interessi attivi su c/c infragruppo da imprese controllate	3	4
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>47</b>	<b>138</b>

Nell'ottica dell'ottimizzazione delle disponibilità finanziarie di Gruppo, la Società ha instaurato rapporti di c/c intercompany con alcune società controllate e collegate. Su tali rapporti maturano, al 31 dicembre 2020, interessi attivi a tassi di mercato correlati all'andamento dell'euribor 3 mesi.

Gli interessi attivi su c/c e obbligazioni sono frutto della gestione della liquidità aziendale nel corso dell'esercizio e il conseguente investimento dell'eventuale eccedenza della stessa in prodotti a basso rischio quali depositi vincolati, obbligazioni e polizze da rendimento minimo garantito.

Gli «Interessi attivi su altri crediti» sono imputabili all'attività di recupero crediti con la riscossione dal debitore di interessi moratori per ritardato pagamento e agli interessi generati dalla polizza TFR.

Si riporta di seguito la composizione degli «Interessi e oneri finanziari».

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Interessi passivi ed oneri su debiti bancari	(1.898)	(885)
Interessi passivi su altri debiti	(23)	(20)
Differenze passive di swap	(962)	(991)
Differenziale IRS	194	(218)
Interessi passivi su leasing	0	0
Interessi passivi su diritti d'uso IFRS16	(478)	(465)
<b>TOTALE INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI</b>	<b>(3.166)</b>	<b>(2.579)</b>

Gli interessi passivi bancari concernono in via quasi totalitaria i mutui contratti dalla Società e in parte residuale l'utilizzo temporaneo di linee di fido a breve termine.

Si informa che la voce "interessi e oneri finanziari" include un onere non ricorrente di 900 mila euro dovuta l'*arrangement fee* per l'ottenimento di una linea finanziaria a medio termine per il sostegno agli investimenti immobiliari programmati dalla Società. La sospensione del piano di investimenti in conseguenza del Covid 19, ha reso necessario rinunciare alla linea deliberata con il conseguente addebito dell'onere sostenuto.

Il «Differenziale IRS» rappresenta la variazione nell'esercizio del *fair value* del derivato contratto con ex Banca Popolare di Vicenza (ora Banca Intesa San Paolo S.p.A), mentre le «Differenze passive di swap» si riferiscono all'interesse pagato alla stessa banca al tasso fisso stabilito dal contratto in oggetto.

Si riporta di seguito la composizione della voce «Utili e perdite su cambi».

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Differenze attive di cambio	0	121
Differenze passive cambio	(55)	(23)
<b>TOTALE UTILE E PERDITE SU CAMBI</b>	<b>(55)</b>	<b>99</b>

Le differenze attive e passive di cambio si riferiscono a ricavi ed oneri in valuta legati alla variazione delle valute.

### 31) Proventi ed oneri da partecipazioni

Le partecipazioni in società collegate sono state valutate con il metodo del patrimonio netto. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo e vengono svalutate in caso di una significativa e prolungata riduzione del fair value rispetto al costo di iscrizione.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto precedentemente esposto a commento delle immobilizzazioni finanziarie.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
<b>Rivalutazioni di partecipazioni</b>		
C.A.S.T. Alimenti Srl	0	9
Cesena Fiera S.p.a.	17	28
Fairsystem in liquidazione	0	5
<b>Totale Rivalutazioni di partecipazioni</b>	<b>17</b>	<b>43</b>
<b>Svalutazioni di partecipazioni</b>		
Expo Estrategia Brasil Eventos e Producoes Ltda	(11)	-19
EAGLE	(1.109)	-69
C.A.S.T. Alimenti Srl	(51)	0
Rimini Welcome S.c.a.r.l.	(5)	0
Fitness Festival International S.r.l. (in liquidazione)	(4)	0
Fairsystem Srl	0	-5
DV Global Link LLC	(241)	-283
<b>Totale Svalutazione di partecipazioni</b>	<b>(1.422)</b>	<b>-376</b>
<b>Totale Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto</b>	<b>(1.405)</b>	<b>-333</b>
<b>Svalutazioni di partecipazioni Controllate</b>		
FB International Inc.	(3.576)	0
Exmedia in liquidazione	(131)	-210
<b>Totale valutazione partecipazioni Controllate</b>	<b>(3.706)</b>	<b>-210</b>
<b>Proventi da partecipazioni</b>		
Dividendi C.A.S.T. Alimenti S.r.l.	0	44
Dividendi Summertrade S.r.l.	0	98
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>0</b>	<b>141</b>
<b>Totale Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto</b>	<b>(5.111)</b>	<b>-402</b>

### 32) Imposte sul reddito

Le imposte sono determinate in applicazione delle vigenti norme tributarie.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
I.R.E.S. di competenza	0	(5.607)
I.R.A.P. di competenza	0	(1.015)
Proventi (Oneri) da Consolidato fiscale	0	9
Imposte degli esercizi precedenti	252	(348)
<b>Totale Imposte dirette</b>	<b>252</b>	<b>(6.961)</b>
I.R.E.S. anticipata	2.915	327
I.R.A.P. anticipata	26	24
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>2.941</b>	<b>352</b>
I.R.E.S. differita	20	29
I.R.A.P. differita	0	0
<b>Totale imposte differite</b>	<b>20</b>	<b>29</b>
<b>TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO</b>	<b>3.213</b>	<b>(6.580)</b>

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice Civile e di quanto richiesto dallo IAS 12 si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

	2020			2019		
	Differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
<b>Imposte anticipate:</b>						
Fondo Svalutazione Crediti	4.924	24,00%	1.182	3.773	24,00%	906
Fondi per rischi ed oneri	1.129	24,35%	275	1.671	24,24%	405
Indennità suppletiva di clientela	100	27,9%	28	100	27,90%	28
Imposte per perdite pregresse	78	24,00%	19	78	24,00%	19
Quote associative liquidate es. successivo	10	24,00%	2			
Emolumenti organi statutari non liquidati nell'esercizio	264	24,00%	63	287	24,00%	68
Ammortamenti non deducibili nell'esercizio	1.013	25,66%	260	888	25,50%	226
Svalutazione Civilistica Imm. Immateriali	112	27,90%	31	122	27,90%	34
Prepagate Fotovoltaico	1.294	27,90%	361	1.406	27,90%	392
Svalutazione IAS Imm. Immateriali	95	31,11%	29	114	30,58%	34
Disallineamento civile / fiscale su rivalutazione terreni	1.657	27,90%	462	1.657	27,90%	462
Rettifiche valore delle partecipazioni	227	1,20%	3	227	1,20%	3
Fair value su strumenti finanziari derivati	4.485	24,00%	1.076	4.679	24,00%	1.123
Componenti service cost e interest cost	(10)	24,00%	(2)	4	24,00%	1
IFRS16	324	17,56%	57	207	19,15%	40
Perdita 2020 da consolidato fiscale	16.624	24,00%	3.990			
<b>Totale imposte anticipate transitate a Conto Economico</b>	<b>32.324</b>		<b>7.836</b>	<b>15.007</b>		<b>3.743</b>
Effetto fiscale sulla componente "Actuarial Gain & Losses" del calcolo attuariale dei Benefici ai dipendenti	198	24,00%	48	111	24,00%	27
Effetto derivati al cash flow hedge	1.032	24,00%	248	549	24,00%	132
IFRS16	1.941	23,32%	453	1.941	23,32%	453
<b>Totale imposte anticipate transitate a Patrimonio Netto</b>	<b>3.171</b>		<b>748</b>	<b>2.601</b>		<b>611</b>
<b>Imposte differite:</b>						
Disallineamento civile / fiscale su rivalutazione terreni	4.537	27,90%	1.266	4.537	27,90%	1.266
Costo ammortizzato finanziamenti	617	24,00%	148	699	24,00%	167
<b>Totale imposte differite transitate a Conto Economico</b>	<b>5.154</b>		<b>1.414</b>	<b>5.236</b>		<b>1.434</b>
Disallineamento civile / fiscale su rivalutazione terreni	1.542	27,90%	430	1.542	27,90%	430
<b>Totale imposte differite transitate a Patrimonio Netto</b>	<b>1.542</b>		<b>430</b>	<b>1.542</b>		<b>430</b>
Rilevazione imposte differite su PPA	4.011	27,90%	1.119	4.409	27,90%	1.230
<b>Totale imposte su PPA</b>	<b>4.011</b>		<b>1.119</b>	<b>4.409</b>		<b>1.230</b>

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Le tabelle seguenti esplicano le differenze tra gli oneri fiscali teorici (IRES 24% e IRAP 3,9%) e il carico fiscale effettivamente riscontrabile a bilancio, come suggerito dal principio IAS 12.

<b>RICONCILIAZIONE TRA IRES TEORICA E IRES DA BILANCIO</b>	
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(15.896)</b>
<i>Onere fiscale teorico (24,0%)</i>	<i>0</i>
<b>Variazioni in diminuzione</b>	
Impianto fotovoltaico	
Utilizzo/storno fondi accantonati in esercizi precedenti	(897)
Interessi eccedenti	
Quota deducibile spese vitto e alloggio	(916)
Dividendi da Controllate / Rivalutazione partecipazioni	(152)
Ammortamenti fiscali eccedenti i civilistici	
Altre variazioni in diminuzione	(1.555)
Altre svalutazioni dell'attivo	
Imposta Comunale Sugli Immobili / IMU	(154)
Irap e quota forfetarie su TFR versato	(37)
<b>Totale variazioni in diminuzione</b>	<b>(3.710)</b>
<b>Variazioni in aumento</b>	
SVP Svalutazione partecipazioni e Acc. Fondo Sval. Partecipazioni	5.111
AAI Ammortamenti in deducibili ed altri Accantonamenti in deducibili	367
IMU Imposta Comunale Sugli Immobili / IMU	256
Quota in deducibile spese vitto e alloggio	1.209
Altre variazioni in aumento	2.455
<b>Totale variazioni in aumento</b>	<b>9.399</b>
<b>Riduzione del Reddito per Incremento Patrimonio (ACE)</b>	<b>(163)</b>
<b>Reddito imponibile IRES di competenza</b>	<b>(10.370)</b>
Utilizzo perdite fiscali di esercizi precedenti	-
<b>Reddito imponibile IRES effettivo</b>	<b>(10.370)</b>
IRES di competenza (24% del reddito ires effettivo)	0
<b>IRES a Conto Economico</b>	<b>0</b>

<b>RICONCILIAZIONE TRA IRAP TEORICA E IRAP DA BILANCIO</b>	
<b>Differenza tra Valore e Costi della Produzione</b>	<b>5.624</b>
Costi non rilevanti ai fini IRAP	2.240
<b>Imponibile teorico</b>	<b>7.864</b>
<i>Onere fiscale teorico (3,90%)</i>	<i>(307)</i>
<b>Variazioni in diminuzione</b>	
Inail, Apprendisti, cuneo Fiscale e simili	(14.769)
Ammortamenti fiscali precedenti	24
Altre Variazioni in diminuzione	(259)
<b>Totale variazioni in diminuzione</b>	<b>(15.004)</b>
<b>Variazioni in aumento</b>	
Compensi amministratori	593
Imposta Comunale Sugli Immobili	256
Altre variazioni in aumento	280
<b>Totale variazioni in aumento</b>	<b>1.129</b>
<b>Reddito imponibile IRAP di competenza</b>	<b>(6.011)</b>
Utilizzo perdite fiscali di esercizi precedenti	-
<b>Reddito imponibile IRAP effettivo</b>	<b>(6.011)</b>
<b>IRAP di competenza</b>	<b>0</b>
<b>IRAP a Conto Economico</b>	<b>0</b>



**ALTRE INFORMAZIONI****33) Informativa ex legge 4 agosto 2017, n.124**

Nella tabella seguente si fornisce l'informativa richiesta dall'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017 n. 124.

Nr.	Denominazione soggetto erogante	Causale	Somma Incassata (€)	Data Incasso
1	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico gennaio febbraio	3.875	30/04/2020
2	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico marzo	1.938	30/06/2020
3	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico aprile	1.985	30/06/2020
4	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico maggio	1.985	31/08/2020
5	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico giugno	1.985	31/08/2020
6	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico luglio	1.985	02/11/2020
7	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico agosto	1.985	02/11/2020
8	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico settembre	1.985	31/12/2020
9	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico ottobre	1.985	31/12/2020
10	Comune di Vicenza	Comune di Vicenza contributo VIOFF20 DET.2055	22.000	23/11/2020
11	ICE - AGENZIA PER LA PROMOZIONE	Contributi ecomondo 2019	129.000	02/03/2020
12	ICE - AGENZIA PER LA PROMOZIONE	Contributi Vicenza Oro Gennaio	168.000	26/05/2020
13	ICE - AGENZIA PER LA PROMOZIONE	Contributi Vicenza Oro Gennaio	371.152	16/12/2020
14	MISE	Contributo covid a fondo perduto ddgt IEG	449.225	31/12/2020
15	Regione Emilia Romagna	Contributi RER Legge 4	25.778	21/07/2020
<b>Totale</b>			<b>1.184.886</b>	

**34) Dipendenti**

Il numero medio di dipendenti è espresso quale numero di lavoratori FTE (full-time equivalent). Si riporta di seguito il confronto tra numero medio dei dipendenti per l'anno 2020 con l'anno precedente.

	2020	2019
Dirigenti	9,4	10,8
Quadri/impiegati	278,9	267,6
Operai	10,4	11,1
<b>NUMERO MEDIO DIPENDENTI</b>	<b>298,7</b>	<b>289,5</b>

**35) Compensi per Cariche Sociali**

I compensi agli Amministratori sono stati definiti con delibera assembleare del 31 luglio 2019. I compensi deliberati prevedono una parte di remunerazione variabile di breve e di medio termine legata al raggiungimento di obiettivi aziendali.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Amministratori	552	473
Sindaci	124	82
<b>TOTALE COMPENSI PER CARICHE SOCIALI</b>	<b>676</b>	<b>555</b>

### 36) Compensi alla Società di Revisione Legale dei Conti

La tabella seguente mostra i compensi riconosciuti alla società di revisione legale dei conti. L'assemblea dei soci del 30 aprile 2019 ha eletto quale revisore di Italian Exhibition Group S.p.A. la società PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Si riporta di seguito il totale dei compensi maturati dal network PWC e iscritti a bilancio della Società.

COMPENSI PER LA REVISIONE LEGALE	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Revisione legale dei conti annuali	66	41
Relazione limitata sui conti semestrali	27	25
Altri servizi e consulenze diverse	247	175

Il presente documento rispecchia al meglio la situazione economica e patrimoniale della società Italian Exhibition Group S.p.A. Si invitano pertanto gli Azionisti alla sua approvazione.

Rimini, lì 18 marzo 2021

p. il Consiglio di Amministrazione  
L'Amministratore Delegato

**Attestazione relativa al Bilancio di separato ai sensi  
dell'art. 154 bis comma 5 del D. Lgs. 58/1998**

## **ATTESTAZIONE RELATIVA AL BILANCIO SEPARATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS COMMA 5 DEL D. LGS. 58/1998**

1. I sottoscritti, Corrado Peraboni, in qualità di Amministratore Delegato, e Roberto Bondioli, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Italian Exhibition Group S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2020.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1. il bilancio separato al 31 dicembre 2020:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

2.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Rimini, 18 marzo 2021

*Firmato*

**Amministratore Delegato**

Corrado Peraboni

*Firmato*

**Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari**

Roberto Bondioli

**Relazione della Società di Revisione  
al Bilancio separato**



## **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti della Italian Exhibition Group SpA

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio separato**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato della Italian Exhibition Group SpA (di seguito anche la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio separato, che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio separato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Italian Exhibition Group SpA al 31 dicembre 2020 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n° 38/2005.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di avere acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio separato in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio separato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Cimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via del Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570231 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 23 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 392311



<i>Aspetti chiave</i>	<i>Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave</i>
<b><i>Recuperabilità dei valori degli avviamenti</i></b>	<b><i>Procedure di revisione svolte</i></b>
<p><i>Si vedano il paragrafo “criteri di valutazione” e la nota n° 2 - “Immobilizzazioni immateriali” delle note illustrative al bilancio separato al 31 dicembre 2020</i></p>	<p>L’approccio di revisione ha previsto, in via preliminare, la comprensione e la valutazione delle metodologie e delle procedure definite dalla Società per la determinazione del valore recuperabile della CGU IEG, alla quale gli avviamenti oggetto di <i>impairment test</i> sono stati allocati.</p>
<p>Al 31 dicembre 2020, il valore contabile degli avviamenti iscritti nel bilancio separato della Italian Exhibition Group SpA è pari a circa Euro 8,2 milioni, prevalentemente originato, per circa Euro 7,9 milioni, dall’operazione di conferimento del ramo d’azienda “Fiera di Vicenza” realizzata in data 1° novembre 2016.</p>	<p>In particolare, abbiamo verificato la ragionevolezza delle assunzioni degli Amministratori sottostanti l’allocazione degli avviamenti alla CGU IEG.</p>
<p>Tali avviamenti, trattandosi di attività immateriali a vita utile indefinita, ai sensi del principio contabile internazionale IAS 36 - “<i>Impairment of assets</i>”, non sono assoggettati ad ammortamento, ma sottoposti, almeno annualmente, a verifiche di eventuali perdite di valore (c.d. “<i>impairment test</i>”).</p>	<p>Abbiamo verificato che la metodologia utilizzata dalla Società risultasse coerente con il principio contabile internazionale IAS 36 e con la normale prassi valutativa, anche attraverso il coinvolgimento degli esperti della rete PwC nell’ambito delle valutazioni d’impresa.</p>
<p>Sulla base delle scelte strategiche effettuate dalla Società, gli avviamenti sono stati allocati, ai fini della verifica del valore recuperabile, sulla <i>Cash Generating Unit</i> (“CGU”) denominata “CGU IEG”.</p>	<p>Abbiamo verificato la ragionevolezza del tasso di attualizzazione e del tasso di crescita perpetua, rispetto alle prassi valutative normalmente adottate per aziende appartenenti al settore di riferimento della Italian Exhibition Group SpA.</p>
<p>L’<i>impairment test</i> è stato effettuato dagli Amministratori mediante il confronto tra il valore recuperabile della CGU IEG, rappresentato dal valore d’uso, determinato tramite la metodologia del valore attuale dei flussi di cassa futuri, ed il valore contabile, inclusivo degli avviamenti.</p>	<p>Abbiamo verificato la coerenza tra i flussi finanziari inseriti nel modello di valutazione e quelli riflessi nel Piano 2021-2025 - “scenario alternativo”, oltre ad avere valutato la ragionevolezza, sulla base delle informazioni disponibili alla data, delle assunzioni e delle previsioni alla base del Piano.</p>
<p>Il valore d’uso determinato dagli Amministratori, che considera il periodo esplicito 2021-2025, si basa su assunzioni riguardanti, tra l’altro, (i) la stima dei flussi di cassa desumibili dai dati del Piano 2021-2025 - “scenario alternativo” approvato dal Consiglio d’Amministrazione della Società in data 18 gennaio 2021 (di seguito il “Piano”), che prevede, rispetto al piano base per l’esercizio in chiusura al 31 dicembre 2021, una</p>	<p>Abbiamo verificato l’accuratezza matematica dei modelli di valutazione predisposti dalla Società, ed esaminato le analisi di sensitività predisposte dalla Direzione.</p>
	<p>Inoltre, con riferimento agli effetti sull’attività della Società derivanti dalla pandemia Covid-</p>



ripresa solamente dal mese di settembre 2021 delle manifestazioni fieristiche e congressuali in presenza, (ii) la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione ("WACC") e (iii) la stima di un tasso di crescita a medio-lungo termine ("g") per i flussi oltre il periodo esplicito del Piano.

I criteri di redazione e i risultati dell'*impairment test* sono stati approvati dal Consiglio d'Amministrazione della Società rispettivamente in data 23 febbraio 2021 e in data 18 marzo 2021, senza rilevare indicatori di perdite di valore degli avviamenti iscritti nel bilancio separato.

Tale aspetto è stato considerato di particolare rilevanza per la revisione legale del bilancio separato, in considerazione degli elementi di stima (in particolare nella stima dei flussi finanziari attesi e nella determinazione del tasso di attualizzazione e dei tassi di crescita) insiti nelle valutazioni effettuate dagli Amministratori in relazione alla recuperabilità degli avviamenti.

Con riguardo agli effetti sull'attività del Gruppo IEG, gli Amministratori hanno svolto analisi di sensitività sul valore recuperabile della CGU, a seguito delle incertezze derivanti dalla pandemia Covid-19.

#### **Recuperabilità dei valori delle partecipazioni in società controllate**

*Si vedano il paragrafo "criteri di valutazione" e la nota n° 3 - "Partecipazioni in imprese controllate" delle note illustrative al bilancio separato al 31 dicembre 2020*

Al 31 dicembre 2020, il valore contabile delle partecipazioni in imprese controllate iscritto nel bilancio separato è pari a circa Euro 18,1 milioni (già al netto di svalutazioni per Euro 3,8 milioni).

Tale importo è principalmente relativo alle società controllate Pro.Stand Srl per circa Euro 9,5 milioni, HBG Events FZ Llc per circa Euro 4,3 milioni, IEG USA Inc per circa Euro 2,3 milioni e Summertrade Srl per circa Euro 1,7 milioni.

19, abbiamo svolto un esercizio di *stress test*, considerando *input* peggiorativi per l'esercizio 2021 rispetto a quelli utilizzati nell'*impairment test* degli avviamenti iscritti nel bilancio separato al 31 dicembre 2020.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio separato.

#### **Procedure di revisione svolte**

Il nostro approccio di revisione contabile ha previsto, in via preliminare, la comprensione e la valutazione della metodologia e delle procedure definite dalla Società per la determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni in imprese controllate, approvate dal Consiglio d'Amministrazione della Società in data 18 marzo 2021, in aderenza al principio contabile internazionale IAS 36 adottato dall'Unione Europea.

Abbiamo provveduto a verificare che la metodologia utilizzata dalla Società risultasse coerente con il principio contabile internazionale IAS 36 adottato dall'Unione Europea e con la normale prassi valutativa, anche attraverso il coinvolgimento degli





Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo; nel caso di evidenze di possibili riduzioni di valore, il costo viene confrontato con il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di dismissione, e il valore d'uso.

Al fine di valutare la recuperabilità dei valori di carico delle partecipazioni al 31 dicembre 2020, gli Amministratori della Italian Exhibition Group SpA hanno predisposto specifici *impairment test* relativamente alle principali società controllate Pro.Stand Srl, IEG USA Inc (holding della società di allestimenti statunitense FB International Inc) e Summertrade Srl, svolgendo analisi al fine di identificare eventuali indicatori di perdite di valore; in presenza di tali indicatori, la Direzione della Società ha determinato il valore recuperabile delle sopraccitate partecipazioni, poi operando una svalutazione di circa Euro 3,6 milioni del valore della partecipazione nella IEG USA Inc.

Non è stato invece svolto un *impairment test* della partecipazione totalitaria nella società HBG Events FZ Llc, in quanto l'acquisizione di tale società è avvenuta solamente in data 28 ottobre 2020 e non sono emersi, rispetto alla data di acquisizione, indicatori di *impairment*.

L'analisi di recuperabilità delle partecipazioni in società controllate è stata considerata di particolare rilevanza per la revisione legale del bilancio separato, in considerazione della significatività delle poste in oggetto e per i negativi effetti della pandemia Covid-19, che ha impattato in maniera significativa l'attività e la redditività delle società controllate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

I modelli di valutazione alla base della determinazione del valore recuperabile (valore in uso) delle partecipazioni in società controllate si basano su valutazioni complesse e stime della Direzione della Società. In particolare, i modelli di valutazione delle partecipazioni in società controllate e le assunzioni contenute nei modelli stessi risultano influenzate dalle future condizioni di mercato, per quanto attiene i flussi finanziari attesi, il tasso di crescita perpetua e il tasso di

esperti della rete PwC nell'ambito della verifica metodologica dei modelli di *impairment*.

I principali parametri valutativi adottati dalla Società sono stati oggetto di analisi di ragionevolezza. Con specifico riferimento alle modalità di costruzione dei tassi di sconto (il costo medio ponderato del capitale o "WACC"), si è analizzato che gli stessi fossero stati determinati secondo le *best practices* e in base a dati di mercato adottati per società appartenenti ai settori di riferimento delle società controllate. Analogamente, anche la determinazione del tasso di crescita a medio-lungo termine (il tasso "g") è stata valutata rispetto alle indicazioni dei principi contabili IFRS adottati dall'Unione Europea.

Abbiamo verificato la coerenza tra i flussi finanziari inseriti nel modello di valutazione e quelli riflessi nel Piano 2021-2025 - "scenario alternativo", oltre ad avere valutato la ragionevolezza, sulla base delle informazioni disponibili alla data, delle assunzioni e delle previsioni alla base del Piano.

Abbiamo, inoltre, verificato l'accuratezza matematica dei modelli di valutazione predisposti dalla Società.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio separato.



---

attualizzazione, sui quali gli Amministratori hanno svolto analisi di sensitività sul valore recuperabile delle CGU, a seguito delle incertezze derivanti dalla pandemia Covid-19.

### **Recuperabilità delle imposte anticipate**

*Si vedano il paragrafo "Criteri di valutazione", la nota n° 6 - "Attività fiscali per imposte anticipate e passività per imposte differite" e la nota n° 32 - "Imposte sul reddito" delle note illustrative al bilancio separato al 31 dicembre 2020*

Le attività nette per imposte anticipate iscritte nel bilancio separato al 31 dicembre 2020 ammontano a circa Euro 4,1 milioni (esposte al netto di passività per imposte differite pari a circa Euro 3 milioni). Tali attività nette per imposte anticipate includono circa Euro 2,5 milioni relativamente alla perdita fiscale IRES sofferta dalla Società nell'esercizio 2020.

L'analisi di recuperabilità delle imposte anticipate è stata considerata di particolare rilevanza per la revisione legale del bilancio separato, in considerazione della complessità del processo di valutazione della recuperabilità di tali attività, che è strettamente correlato alla capacità di realizzazione da parte della Società del sopraccitato Piano 2021-2025 - "scenario alternativo", approvato dal Consiglio d'Amministrazione della Società in data 18 gennaio 2021.

### **Procedure di revisione svolte**

Le procedure di revisione svolte hanno incluso, preliminarmente, la comprensione e la valutazione del processo adottato dalla Società per verificare la recuperabilità delle imposte anticipate.

Abbiamo ottenuto la previsione della Società in merito alla tempistica prevista di recuperabilità delle imposte anticipate, che è strettamente correlata alla previsione di futuri redditi imponibili nel periodo 2021-2025 per la Società e per le società controllate italiane incluse nel perimetro del consolidamento fiscale IRES del Gruppo IEG, a sua volta collegata alle previsioni reddituali riflesse nel Piano 2021-2025 - "scenario alternativo".

Abbiamo verificato la coerenza tra i flussi finanziari inseriti nel modello di valutazione e quelli riflessi nel Piano 2021-2025 - "scenario alternativo", oltre ad avere valutato la ragionevolezza, sulla base delle informazioni disponibili alla data, delle assunzioni e delle previsioni alla base del Piano.

Abbiamo verificato che la metodologia utilizzata dalla Società risultasse coerente con il principio contabile internazionale IAS 12 adottato dall'Unione Europea e con la normale prassi valutativa, anche attraverso il coinvolgimento degli esperti della rete PwC nell'ambito di verifiche del carico fiscale.

Infine, abbiamo verificato l'informativa fornita dalla Società nel bilancio separato in merito alle previsioni alla base della recuperabilità delle imposte anticipate.

---



### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio separato**

Gli Amministratori della Italian Exhibition Group SpA sono responsabili per la redazione del bilancio separato, che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n° 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio separato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio separato, a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Italian Exhibition Group SpA ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio separato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza, si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali, e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio separato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio separato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successive possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio separato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio separato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio separato per l'esercizio in esame, che hanno costituito, quindi, gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014**

L'Assemblea degli Azionisti della Italian Exhibition Group SpA ci ha conferito in data 17 ottobre 2018 l'incarico di revisione legale dei bilanci separato e consolidato della Società per gli esercizi in chiusura dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio separato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella Relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.



---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. n° 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n° 58/1998***

Gli Amministratori della Italian Exhibition Group SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione (redatta unitariamente per il bilancio separato e per il bilancio consolidato) e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Società al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio separato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n° 58/1998 con il bilancio separato della Italian Exhibition Group SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio separato della Italian Exhibition Group SpA al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 7 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink that reads 'Gianni Bendandi'.

Gianni Bendandi  
(Revisore legale)

## **Relazione del Collegio Sindacale**

## **Italian Exhibition Group S.p.A.**

### **Relazione al Bilancio 2020 del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Italian Exhibition Group S.p.A. ai sensi dell'art. 153 D. Lgs n.58/1998 (TUF) e dell'art. 2429 del Codice civile**

Signori Azionisti,

la presente Relazione riferisce sulle attività di vigilanza svolte dal Collegio Sindacale della Società Italian Exhibition Group S.p.A. (d'ora in poi anche "IEG" o "Società"), nel corso dell'esercizio 2020, redatta ai sensi del D.Lgs. n. 58/1998 ("TUF"), dell'art. 2429 del Codice civile, dalle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in coerenza con le indicazioni della Comunicazione Consob n. DEM/I025564 del 6 aprile 2001 e successive integrazioni.

Il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza anche nella veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile.

#### **1. Nomina del Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti dell'8 giugno 2020 in base alle previsioni della legge e dello Statuto e terminerà il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2022.

#### **2. Verifica dei requisiti di indipendenza del Collegio Sindacale**

In data 16 giugno 2020 e 12 febbraio 2021 il Collegio Sindacale della Società ha svolto, con esito positivo, la verifica annuale del possesso da parte di tutti i componenti dei requisiti di indipendenza e professionalità previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF, nonché della raccomandazione n. 9 dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance delle Società Quotate, approvato dal Comitato per la Corporate Governance, promosso da Borsa Italiana S.p.A., dalle associazioni d'impresa (ABI, Ania, Assonime e Confindustria) e da investitori professionali (Assogestioni), in materia di indipendenza dei sindaci di società quotate, anche sulla base delle attestazioni ed informazioni fornite da ciascun sindaco.

Il Collegio Sindacale ha infine proceduto, in data 16 giugno 2020 e 12 febbraio 2021, in coerenza con la Norma Q.1.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate" del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, all'autovalutazione del Collegio redigendo una specifica informativa e l'ha trasmessa alla società. Gli esiti di tale attività sono conservati agli atti del Collegio Sindacale.

#### **3. Vigilanza svolta e informazioni ricevute**

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza allo stesso riservate nel rispetto dell'art.149 del D.Lgs n. 58/1998 (TUF), delle "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di Società Quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e delle indicazioni

contenute sia nel Codice di Autodisciplina 2018 delle società quotate che dal richiamato nuovo Codice di Corporate Governance adottato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 febbraio 2021. L'esercizio 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria causata dalla pandemia Covid-19 (c.d. Coronavirus) in relazione alla quale il Governo ha adottato misure di tutela sanitarie crescenti che hanno imposto restrizioni alla circolazione delle persone e con il DPCM dell'11 marzo anche restrizioni all'esercizio delle attività commerciali e produttive e il divieto di assembramento di persone, con la conseguente sospensione delle manifestazioni fieristiche e congressuali. Tali misure sono state aggiornate a più riprese nel corso del 2020 e, in data 24 ottobre 2020 è stato emanato un nuovo DPCM che ha ripristinato il divieto di svolgimento di manifestazioni fieristiche. Successivi provvedimenti hanno esteso detto divieto al 06 aprile 2021. Ciò ha determinato la cancellazione di gran parte degli eventi in calendario.

La Società, coerentemente con le disposizioni emanate dal Governo, ha adottato misure organizzative (anche smart working) per assicurare la prosecuzione delle attività gestionali, principalmente rivolte a garantire la continuità dei rapporti con la clientela e la propria presenza ed immagine sul mercato, per organizzare al meglio la ripartenza degli eventi in presenza, nel pieno rispetto e tutela della salute dei propri dipendenti, collaboratori, fornitori e clienti, definendo un sistema di misure denominato progetto *#safebusiness*.

Inoltre la Società ha posto in essere azioni volte ad una corretta gestione dei costi operativi e la sospensione di tutti gli investimenti non essenziali.

Nonostante gli importanti impatti sul bilancio 2020 connessi alla situazione pandemica siano ancora in corso, gli amministratori hanno valutato che il perseguimento degli obiettivi strategici, rappresentati nel piano industriale aggiornato garantirà lo sviluppo e la continuità aziendale della Società.

In merito alle attività svolte nel corso dell'esercizio 2020 ed inizio 2021, il Collegio Sindacale:

a) si è riunito 16 volte nel 2020 con una durata media delle riunioni di due ore circa e 6 volte nel 2021 sino ad oggi;

b) ha partecipato a:

- (i) n. 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione nel 2020 e n. 5 riunioni nel 2021;
- (ii) n. 2 riunioni del Comitato per la Remunerazione e Nomine nel 2020 e n. 1 riunione nel 2021;
- (iii) n. 6 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, nel 2020 e n. 2 riunioni nel 2021;

c) ha incontrato sette volte i referenti della Società di Revisione nell'anno 2020 e due volte nell'anno 2021;

d) ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società Controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF;

e) ha ottenuto dall' Amministratore Delegato, con la periodicità prevista dalla normativa e dallo statuto sociale, le dovute informazioni sulle attività svolte dalla Società e dalle società Controllate, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo



economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere, che sono rappresentate nella Relazione degli Amministratori a cui si rinvia;

f) ha, altresì, acquisito le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività di propria competenza mediante raccolta di documenti, dati e informazioni e mediante incontri periodici, programmati al fine del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti con: (i) il management della Società; (ii) i responsabili delle funzioni organizzative della Società; (iii) il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari; (iv) l'Organismo di Vigilanza previsto dal modello di organizzazione, gestione e controllo, adottato dalla Società in conformità al D. Lgs. n. 231/2001 (il "Modello 231"); (v) i rappresentanti della Società di revisione e (vi) gli organi di controllo delle società Controllate;

g) ha vigilato, nella sua qualità di "comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, anche mediante incontri con la Società di revisione e con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con riguardo: (i) al processo di informativa societaria; (ii) all'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; (iii) alla revisione legale dei conti annuali e consolidati, (iv) all'indipendenza della società di revisione;

h) ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e del Sistema Amministrativo-Contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione per il tramite delle competenti funzioni aziendali.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la valutazione espressa dal Consiglio di Amministrazione circa l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi mediante:

- l'aggiornamento delle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, all'interno del quale la società ha provveduto, tramite la logica del modello ERM, a definire un modello di gestione integrata dei rischi atta a identificare, valutare e monitorare i rischi d'impresa esterni, strategici, finanziari e operativi;
- l'attestazione del Bilancio d'Esercizio e del Bilancio Consolidato da parte dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari che hanno fornito le idonee dichiarazioni, ai sensi del comma 5, dell'art. 154-bis del TUF, tenuto conto di quanto previsto dal comma 3 e 4, del medesimo articolo;
- gli incontri periodici con il responsabile Internal Audit in relazione alle attività svolte;
- l'esame dei documenti aziendali e dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione alle cui Relazioni rimanda;
- i rapporti con gli organi di controllo delle Società controllate, ai sensi dell'art. 151, commi 1 e 2, del TUF;
- la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi, e nell'occasione in cui gli argomenti trattati lo abbiano richiesto, lo svolgimento di riunioni congiunte con lo stesso Comitato;

i) ha ricevuto dalla Società di revisione una informativa relativa alle novità normative aventi impatto sulle attività di revisione contabile ed in particolare sulla relazione annuale di revisione contabile, nonché la conferma dell'indipendenza della medesima, e la comunicazione dei servizi non di revisione

legale forniti alla Società dalla società di revisione legale dei conti così come evidenziati nel successivo paragrafo 10;

l) ha monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate e dal Codice di Corporate Governance, approvato dal Comitato per la Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.A., dalle associazioni d'impresa (ABI, Ania, Assonime e Confindustria) e da investitori professionali (Assogestioni);

m) il Collegio informa altresì di aver preso in debita considerazione i richiami Consob n. 6/20 del 09 aprile 2020 e n. 1/21 del 16 febbraio 2021 che, alla luce delle conseguenze della pandemia da Covid-19, e specificatamente, per quanto di competenza dell'organo di controllo, hanno comportato la necessità di:

(i) rafforzare i flussi informativi con l'organo di amministrazione preposto alla redazione del progetto di bilancio;

(ii) promuovere un'efficace e tempestiva comunicazione con i revisori, al fine di reciproco scambio di informazioni utili per lo svolgimento dei rispettivi compiti anche ai sensi dell'art. 150 comma 3 del TUF.

Il Collegio Sindacale sempre con riferimento alle richiamate raccomandazioni assicura di aver posto adeguata attenzione anche alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, in merito alle disposizioni da applicare nel corso dell'attuale di emergenza legata al Covid-19 e all'adeguatezza del sistema di controllo interno non rilevando al riguardo specifiche criticità nell'aver effettuato controlli non in loco.

#### **4. Bilancio Consolidato e progetto di Bilancio di Esercizio 2020**

Il Collegio Sindacale ha ricevuto, entro i termini di Legge, la Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori, unitamente al Bilancio Consolidato del gruppo facente capo a Italian Exhibition Group S.p.A. e al progetto di Bilancio di esercizio chiusi al 31 dicembre 2020.

I Bilanci sono stati redatti secondo gli IFRS emanati dallo IASB e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 381/2005. Gli IFRS includono anche gli IAS nonché i documenti interpretativi tuttora in vigore emessi dall'IFRS IC.

La Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.a., a cui è stata attribuita la funzione di revisione legale dei conti, ha rilasciato, in data odierna, le relazioni ai sensi degli articoli 14 del D. Lgs. n.39/2010 e dell'art 10 del Regolamento (UE) n.537/2014 per il Bilancio di esercizio e per il Bilancio Consolidato di Italian Exhibition Group S.p.A. al 31 dicembre 2020, esprimendo un giudizio senza rilievi, né richiami di informativa.

In particolare, con tali relazioni la Società di Revisione attesta che il bilancio consolidato e il bilancio di esercizio forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli IFRS, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 e che la Relazione sulla gestione (Redatta unitamente per il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato) e

alcune specifiche informazioni della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs 24 febbraio 1998, n. 58, la cui responsabilità compete agli Amministratori di Italian Exhibition Group S.p.A., sono coerenti con il Bilancio di esercizio e con il Bilancio consolidato del gruppo IEG, al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

### **5. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale**

Nel corso dell'esercizio la società, come sopra richiamato, ha sospeso tutti gli investimenti non essenziali.

Si richiamano la partecipazione alla costituzione della società Fieravicola S.r.l., unitamente a Cesena Fiera S.p.A. e Fiera di Forlì S.p.A. e l'acquisizione del 100% della società HBG Events FZ LLC organizzatrice di eventi a Dubai.

Nell'ambito delle misure previste dal "decreto liquidità" IEG ha sottoscritto con Intesa San Paolo S.p.A. e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con garanzia Sace, finanziamenti per complessivi cinquanta milioni di euro.

La società in data 15 ottobre ha sottoscritto un term sheet non vincolante, attualmente superato, avente ad oggetto l'operazione di integrazione con il gruppo Bologna Fiere; il progetto ha come obiettivo la creazione del principale operatore italiano del settore, in grado di competere, anche grazie alla propria capacità organizzativa in Italia e all'estero, con i più importanti player internazionali, facendosi portavoce del Made in Italy e, al contempo, mantenendo un forte legame con i territori.

Attualmente il percorso di aggregazione prosegue su nuove basi; la Società, confermando la validità industriale del progetto e la determinazione nel perseguirlo, ha reso noto che continuerà a lavorare per verificarne la fattibilità, considerando gli orientamenti espressi dagli azionisti di riferimento e della Regione Emilia-Romagna.

### **6. Operazioni infragruppo o con parti correlate**

Il consiglio di amministrazione della società ha approvato in data 31/7/2019 il regolamento in materia di operazioni con parti correlate; il regolamento adottato dalla società è coerente con i principi contenuti nell'apposito regolamento Consob.

Il collegio ha partecipato alle riunioni del Comitato Parti Correlate nel corso delle quali sono state esaminate le operazioni in questione.

Le operazioni infragruppo, come richiamato nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sono relative allo scambio di beni e/o servizi e sono avvenute a condizioni di mercato e sulla base della reciproca convenienza economica.

Le operazioni con parti correlate sono state adeguatamente esposte nella relazione finanziaria annuale degli amministratori, nella quale sono conformemente riportati la natura dei rapporti e i conseguenti effetti economici e patrimoniali. Si precisa altresì che tutte le transazioni commerciali e le prestazioni di servizi con parti correlate sono avvenute a condizioni di mercato tenuto conto delle caratteristiche dei beni ceduti e dei servizi prestati. E' stata oggetto di esame nell'ambito della procedura con parti correlate

l'operazione di fusione per incorporazione in Rimini Congressi S.r.l., società controllante del Gruppo I.E.G. di Società del Palazzo S.p.A. – detenuta in parte da IEG.

Con la società controllante Rimini Congressi Srl è stato tenuto altresì un incontro fra collegi sindacali per scambio di informazioni periodico, oltre che finalizzato alla condivisione dell'operazione straordinaria sopracitata.

A tal proposito non ci sono stati segnalati, né sono emersi, profili di conflitto di interesse, né di effettuazione di operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, ovvero in grado di arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e/o del Gruppo.

Sulla base delle informazioni a disposizione del Collegio Sindacale, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali.

#### **7. Incontro con i collegi sindacali delle società controllate: articolo 151, c. 1 e 2 del D. Lgs. 24.2.1998 n. 58**

Dai colloqui intercorsi con i Collegi Sindacali delle società controllate, ove presenti (controllata Summertrade S.r.l.), non sono emersi aspetti e/o fatti di rilievo da richiamare, salvo l'informativa di cui a seguire. È stata altresì confermata l'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla controllante.

Analogamente per quanto riguarda le informazioni pervenute dalla società di revisione ove incaricata della revisione contabile del bilancio di esercizio (Summertrade S.r.l. e Prostand S.r.l.), nulla è stato riportato di significativo da richiamare.

Relativamente alle partecipate Summertrade S.r.l. e Prostand S.r.l. entrambe hanno subito nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 perdite significative, che risultano pur dopo aver imputato quote di ammortamento in misura ridotta (rispettivamente il 68% e il 60%), determinate prevalentemente dagli effetti sull'attività aziendale della pandemia Covid-19.

La continuità aziendale, come indicato nei richiami di informativa, è stata anche garantita da IEG, quale controllante, con un formale impegno a sostenere finanziariamente e patrimonialmente le due Società partecipate almeno fino al 31 dicembre 2021.

#### **8. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa**

In base alle proprie competenze, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società rispetto alle esigenze gestionali e di controllo sull'operatività aziendale.

Il Collegio Sindacale dà atto che la struttura organizzativa è stata oggetto di aggiornamento in conformità ai cambiamenti intervenuti nell'organizzazione.

#### **9. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi**

Si dà atto che il Collegio ha continuato a monitorare la gestione dei rischi, che dal punto di vista metodologico, segue la logica del modello ERM (Enterprise Risk Management).

In conformità alle previsioni dell'art. 149 del TUF 11 Collegio Sindacale dà atto che dall'attività di vigilanza svolta non sono emerse carenze o criticità che possano essere considerate indicatori di inadeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Consiglio di amministrazione ha approvato in data 15 ottobre 2020 le modifiche al Modello Organizzativo di Gestione ex D.Lgs n. 231/2001 al fine di recepire le nuove fattispecie di reato previste dalla normativa.

L' Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 ha presentato le Relazioni periodiche semestrali sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2020, che hanno riguardato la vigilanza sull'effettività del Modello 231, nelle quali non sono stati segnalati fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha incontrato l'Organismo di Vigilanza una volta da soli e altre volte unitamente alle altre funzioni convocate attraverso il Comitato Controllo Rischi.

#### **10. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione**

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

#### **11. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con la società di revisione ai sensi dell'art. 150, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 19, comma 1, del D. Lgs. n.39/2010**

Nel corso dell'esercizio sociale 2020 e successivamente nell'anno 2021, il Collegio Sindacale ha tenuto nove riunioni ed ha avuto un periodico scambio di informativa con la società incaricata della revisione. Gli scambi di informativa intercorsi con i revisori ai sensi dell'articolo 150 del D. Lgs. n. 58/98 e dell'art. 19, comma 1, del D. Lgs. n. 39/2010 non hanno evidenziato criticità.

La società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. nelle Relazioni rilasciate in data 07 aprile 2021 ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n.537/2014, per il Bilancio di esercizio e per il Bilancio consolidato di Italian Exhibition Group S.p.A. al 31 dicembre 2020, non evidenzia rilievi e/o richiami di informativa, né connesse osservazioni o limitazioni.

Nella Relazione aggiuntiva al Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile rilasciata ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento Europeo (UE) 537/2014, in pari data, la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.P.A, afferma che, sulla base degli elementi probativi acquisiti, il presupposto della continuità sia appropriato per la predisposizione del bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2020.

In particolare, la società di revisione ha valutato la completezza e coerenza dell'informativa finanziaria con le valutazioni effettuate dalla Direzione in merito alla rilevanza degli effetti della pandemia Covid-19 sulla capacità dell'impresa di operare come un'entità in funzionamento.

La società di revisione nella propria Relazione, per le finalità di cui all'art. 19 D. Lgs. n. 39/2010, segnala che non sono emerse questioni fondamentali in sede di revisione né carenze significative nel sistema di controllo interno con riferimento al processo di informativa finanziaria.

## 12. Conferimento di incarichi alla società di revisione ed indipendenza

Il Collegio ha altresì vigilato sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della società di revisione con particolare attenzione agli eventuali servizi non di revisione prestati alla stessa.

Nel corso dell'esercizio 2020, sono stati riconosciuti compensi alla Società di revisione e ad altri soggetti della rete di appartenenza in relazione a incarichi per servizi non audit (NAS) per complessivi euro 247.102,00. Gli incarichi sono stati preventivamente autorizzati dal Collegio Sindacale, quale Comitato per il Controllo e la Revisione Contabile, ai sensi degli artt. 4 e 5 del Regolamento Europeo n. 537/2014, secondo la procedura per il conferimento degli incarichi alla Società di revisione e alla sua rete.

Nella Relazione Finanziaria Annuale 2020, è data pubblicità dei corrispettivi di revisione legale dei conti prestati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.P.A. alle società del Gruppo.

Nella tabella che segue sono riepilogati i compensi imponibili, relativi all'attività di revisione (in Euro):

<u>Tipologia di Servizi</u>	<u>Soggetto che ha erogato il servizio</u>	<u>Destinatario</u>	<u>Compensi</u>
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	IEG S.p.A.	93.000.
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Summertrade S.r.l.	9.500.
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Prostand S.r.l.	20.000.
Revisione contabile	GC Consultants Inc	FB International	32.000.

Relativamente agli altri servizi i compensi della società di revisione e di altri soggetti appartenenti alla rete, sono riepilogati nel prospetto che segue (in Euro):

<u>Tipologia di Servizi</u>	<u>Soggetto che ha erogato il servizio</u>	<u>Destinatario</u>	<u>Compensi</u>
Supporto 262	PwC Advisory S.p.A.	IEG S.p.A.	18.760.
Supporto 262	PwC Advisory S.p.A.	Prostand S.r.l.	15.540.
D.N.F. 2019	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	IEG S.p.A.	16.800.
D.N.F. 2020	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	IEG S.p.A.	10.702.
Financial e tax Due D. B.F.	PwC Advisory S.p.A.	IEG S.p.A.	137.800.
Prospetti contabili e prospetto informativo integrazione B.F.	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	IEG S.p.A.	47.500.

Tenuto conto di quanto sopra ed anche della dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità rilasciata dalla società di revisione in data odierna, 7 aprile 2021, ai sensi dell'art.6 del Regolamento Europeo n.537/2014, il Collegio Sindacale ritiene che non siano emersi aspetti critici in materia di indipendenza della società di revisione.

### **13. Pareri rilasciati nel corso dell'esercizio**

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha rilasciato il parere di cui all'art. 2389 terzo comma, del Codice civile, relativo ai compensi degli amministratori esecutivi e quelli previsti nei casi di affidamento incarichi non audit alla Società di Revisione.

### **14. Indicazione dell'eventuale adesione della società al Codice di Corporate Governance delle società quotate**

In osservanza delle disposizioni contenute nell' articolo 149 n. 1 lett. c) bis del D. Lgs. n. 58/98 diamo atto che la società aderisce e si è conformata prima al Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane 2018 e poi al rinnovato Codice di Corporate Governance, promosso da Borsa Italiana S.p.A., dalle associazioni d'impresa (ABI, Ania, Assonime e Confindustria) e da investitori professionali (Assogestioni) di cui era suggerita l'adesione al 1 gennaio 2021.

L'adesione alla normativa prevista dal suddetto codice di Autodisciplina e al Codice di Corporate Governance, approvato dal Comitato di Corporate Governance, è stata riscontrata ed ha formato oggetto della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari predisposta dal Consiglio d'Amministrazione.

Come previsto dal Codice di Autodisciplina 2018 e dal Codice di Corporate Governance 2020, il Consiglio d'Amministrazione nel corso dell'esercizio ha provveduto a verificare l'effettiva indipendenza degli amministratori indipendenti ed il Collegio Sindacale ha provveduto a verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure applicate. In coerenza a quanto disposto dall'articolo 8.P.1 del medesimo codice, e con la raccomandazione n. 9 dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance, il Collegio Sindacale ha altresì verificato il permanere della propria indipendenza.

Inoltre, è stato informato sulle politiche di remunerazione con la Relazione di Remunerazione approvate dal Consiglio d'amministrazione in data 18 marzo 2021 ai sensi dell'art.123-ter del TUF.

Il Collegio Sindacale è stato aggiornato in merito all'evoluzione del settore di attività in cui opera la società e del quadro normativo di riferimento sia in occasione delle periodiche riunioni del Consiglio che con apposite comunicazioni ai sensi dell'articolo 2.7 del Codice di Autodisciplina e dal Codice di Corporate Governance approvato dal Comitato di Corporate Governance.

### **15. Dichiarazione di carattere non finanziario ex art. 4 del D. Lgs. 254/2016**

La Capogruppo IEG non ha redatto la Dichiarazione di carattere non finanziario in quanto nel corso dell'esercizio 2020 il numero medio dei dipendenti del Gruppo è stato inferiore alla soglia dimensionale di cinquecento unità prevista dall'art. 2 del D.Lgs 254/16.

### **16. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa.**

In virtù dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale, come sopra descritta, non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità che richiedessero la segnalazione ai competenti organi di vigilanza e controllo o la menzione nella presente Relazione, né sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice civile o esposti.

Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di altri fatti o esposti di cui fare menzione all' Assemblée degli Azionisti.

**17. Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2 del D. Lgs. n. 58/1998**

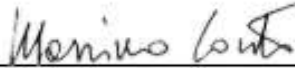
Premesso quanto sopra, il Collegio Sindacale sulla base del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, presentato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 marzo 2021, non rileva motivi ostativi alla sua approvazione ed esprime parere favorevole in merito alla proposta di riportare a nuovo la perdita di esercizio presentata dal Consiglio di Amministrazione e Vi invita a deliberare in merito.

Rimini-Modena, 7 Aprile 2021




---

Dott.ssa Alessandra Pederzoli



---

Dott. Massimo Conti



---

Dott. Marco Petrucci





**ITALIAN  
EXHIBITION  
GROUP**

Providing the future